9 771592 169000 30525

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

ANNO 122 - NUMERO 123
DOMENICA 25 MAGGIO 2003
€ 0,90

Seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Nel Friuli Venezia Giulia si andrà alle urne tra 15 giorni

Al voto undici milioni di italiani

Si devono rinnovare 500 amministrazioni comunali e 12 provinciali

Bossi a Trieste: «È stato Berlusconi a scegliere Alessandra Guerra»

Il Cavaliere e l'uomo nero

di **Corrado Belci**

Secondo i canoni di una pedagogia superata, e rifiutata dagli studi moderni, un tempo alcuni nonni di quassù, per tenere a freno i nipotini, dicevano: "se no' ti sta bon, ciamo l'omo nero". Che, poi, era la traduzione veneta dell'orco delle favole tetre.

Il sistema è stato sconsigliato dai pedagogisti d'oggi, perché l'introduzione dell'orrido nella fantasia del bambino può provocare danni alla psiche.

Non è d'accordo Silvio Berlusconi, che dai suoi maxischermi tele-minaccia i suoi fedeli, precettati alla tele-adunata: "Se non vinco io arriva il comunismo!"

Gli elettori adulti si sono accorti che l'"omo nero" non c'è più, ma Berlusconi spera che siano più numerosi gli adulti resi bambini dalle video-favole.

Se il fantasma del comunismo gli appare scolorito, corregge il tiro: non possono andare al governo gli ex comunisti.

● *Segue a pagina 2*

Nordest: piccolo sì, nano no

di **Giorgio Lago**

È un appuntamento di stagione, come l'arrivo delle rondini a primavera. A ogni assemblea confindustriale corrisponde il de profundis sul cosiddetto "piccolo é bello", che sarebbe il capitalismo delle micro-imprese sotto i dieci addetti ma più in generale tutta una cultura economica media e piccola.

Da qualche anno a questa parte siamo condannati a questa cronica geremiade soprattutto a carico del Nordest, che fino all'altro ieri sarebbe stato (retoricamente) il "mitico Nordest" e che adesso sarebbe (strutturalmente) il "nano". A dire il vero, ormai avevamo fatto il callo all'idea di essere, come ci dicevano gli esperti del ramo, un "gigante" economico ma un "nano" politico. Di male in peggio, ora saremmo invece nani in tutto, nani che più nani non si può.

● *Segue a pagina 3*

Le sfide nei Comuni capoluogo*

1 SONDRIO: Angelo Schena (L'Ulivo, Rifondazione Comunista); Bianca Bianchini (La Casa delle Libertà)

2 BRESCIA: Mirko Lombardi (Rifondazione Comunista); Paolo Corsini (uscente) (L'Ulivo); Cesare Galli (Lega Nord Padania); Viviana Beccalossi (Alleanza Nazionale)

3 TREVISO: Maria Luisa Campagner (L'Ulivo, Rifondazione Comunista); Arnaldo Piano (UDC); Letizia Ortica (La Casa delle Libertà); Giampaolo Gobbo (Lega Nord Padania)

4 VICENZA: Vincenzo Riboni (L'Ulivo, Rifondazione Comunista); Enrico Hullweck (uscente) (La Casa delle Libertà); Stefano Stefani (Lega Nord Padania)

5 RAGUSA: Tonino Solarino (L'Ulivo, Rifondazione Comunista); Domenico Arezzo (uscente) (La Casa delle Libertà)

6 MESSINA: Antonio Saitta (L'Ulivo, Rifondazione Comunista); Giuseppe Buzzanca (La Casa delle Libertà)

7 PESCARA: Luciano D'Alfonso (L'Ulivo); Carlo Masci (La Casa delle Libertà)

8 PISA: Roberta Fantozzi (Rifondazione Comunista); Paolo Fontanelli (L'Ulivo); Michele Mezzanotte (La Casa delle Libertà)

9 MASSA: Fabrizio Neri (L'Ulivo); Luigi Della Pina (UDC); Gerardo Ciarleglio (La Casa delle Libertà); Achille Capulzini (Lega Nord Padania)

* a Udine si vota l'8 e il 9 giugno

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Importante test elettorale, oggi, sia per il numero di elettori (11 milioni e mezzo) che per le città in cui si voterà per rinnovare giunte comunali e provinciali. Ma sarà anche un test politico per gli schieramenti in gara. Soprattutto per verificare la tenuta delle alleanze e come reagiranno gli elettori di fronte al violento scontro in atto tra maggioranza ed opposizione, e tra governo ed una parte della magistratura. Tra oggi (seggi aperti dalle 8 alle 22) e domani (dalle 7 alle 15) si voterà per rinnovare 12 Consigli provinciali (Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani), e 500 amministrazioni comunali, con 9 capoluoghi di provincia (Brescà, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Pescara, Messina e Ragusa). In caso di ballottaggio si tornerà a votare domenica 8 e lunedì 9 giugno.

Nel Friuli Venezia Giulia si voterà invece tra due settimane. E ieri in regione c'è stata la visita del ministro per le Riforme Umberto Bossi che, a Trieste e in Friuli, ha supportato la candidatura di Alessandra Guerra. «Una candidatura che ha preso corpo - ha detto Bossi tagliando corto sulle polemiche che l'hanno accompagnata nell'ambito della Cdl - perché è partita direttamente da Berlusconi».

● *Alle pagine 3-10*

Polemica del premier sul processo di Milano. «Previti perseguitato a causa mia»

«Sulla Sme ci divertiremo»

● *A pagina 2*

Sulla Costiera e in via Flavia

Arriva a Trieste il «sorpassometro» multe via satellite

Niente più sorpassi impuniti in Costiera. (Foto Bruni)

TRIESTE È il «sorpassometro» l'ultima diavoleria per controllare le strade più a rischio e presto sarà installato anche a Trieste. Chi supera la striscia continua sotto l'occhio del «Grande fratello» può star certo che sarà immortalato e in pochi giorni riceverà la multa direttamente a casa. L'occhio elettronico che filmerà i sorpassi pericolosi sarà istallato in Costiera, all'altezza della Tenda rossa, e in via Flavia. Le immagini saranno trasmesse via *grps* a un supercomputer installato al centro di controllo della Stradale a Settebagni, alle porte di Roma. Da lì, in tempo reale, le immagini rimbalzeranno nella sede della Polstrada di via Montorsino. Il «sorpassometro» intanto è stato già attivato sulla Salaria in provincia di Rieti, a una settantina di chilometri da Roma. Ma nei prossimi mesi le telecamere-spia diventeranno centinaia e le loro postazioni potranno essere cambiate con frequenza dagli agenti.

● *A pagina 15*

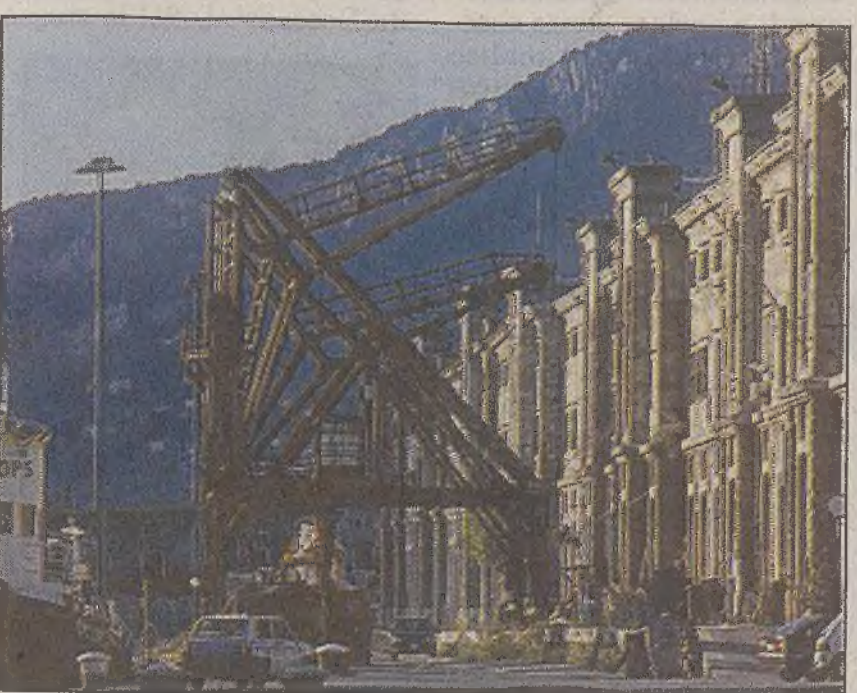
Corrado Barbacini

Sono 26 le proposte presentate. Entro giugno la decisione dei «saggi»

Trieste, anche un campo da golf tra i progetti per Porto Vecchio

TRIESTE Ci sono anche un eliporto e un campo da golf con annesse abitazioni vista mare, fra i 26 progetti presentati all'authority per la riconversione di Porto Vecchio. Oggi presentiamo le ultime otto istanze, che si vanno ad aggiungere alle altre 18 richieste consegnate nella prima fase della procedura, tutte (meno una, quella degli spedizionieri) riguardanti progetti nei settori del turismo, del diporto e della cultura. Questa settimana termineranno le audizioni. Poi entreranno in scena le commissioni di esperti e di «saggi». Entro giugno l'assegnazione.

● *Alle pagine 22-23*

Alessio Radossi

Uno dei magazzini interessati alla ristrutturazione.

Nonostante un uomo in più, ancora una volta fatali alla squadra di Rossi i minuti finali, in cui hanno subito un autogol

Triestina: 2-2 a Messina. Serie A più lontana

Gli alabardati si sono fatti raggiungere due volte. Vincono le dirette avversarie

MESSINA Due volte in vantaggio, due volte raggiunti. Ancora una volta fatali gli ultimi minuti in cui gli alabardati, in vantaggio di un uomo, hanno subito il pareggio su autorete. E' finita 2-2 Messina-Triestina, un pareggio che praticamente fa svanire il sogno Serie A. Perchè invece hanno vinto le dirette avversarie alla promozione. Il Lecce in zona Cesarini ha battuto per 2-1 l'Ancona pur giocando in feriorità numerica. Ed hanno vinto anche il Palermo, che sosì supera la Triestina, e la Ternana, che ora affianca gli alabardati. Un vero e proprio disastro.

● *Alle pagine 36-37*

Gubellini, il suo splendido 2-1 poteva valere la serie A.

Vela: Nevierov, Trani e Sossi campioni d'Italia

● *A pagina 41*

Giro: Simoni sempre più rosa, resiste Garzelli

● *A pagina 37*

Gran successo della serata di beneficenza in favore della lotta all'Aids con la sfilata della casa di moda italiana

Elton John e Missoni incantano Vienna

VIENNA Festa grande a Vienna con Missoni in passerella ed Elton John sul palcoscenico per l'11.a edizione del «Life-ball», una delle più grandi e frivole manifestazioni di beneficenza d'Europa per la lotta contro l'Aids tenutasi ieri notte a Vienna. Splendide top-model in sfilata hanno dato vita a una suggestiva retrospettiva del mezzo secolo di vita della casa di moda Missoni, fondata nel 1953. Una grande festa per la famiglia Missoni, presente quasi al completo, da Ottavio e Rosita, ai figli Angela, Vittorio e Luca, oltre ai nipoti Margherita, Francesco, Teresa, Ottavio, Giacomo e Jennifer.

Elton John, grande protagonista a Vienna.

Ma la vedette della serata è stata ancora una volta Elton John, uno dei più impegnati promotori della lotta all'Aids, che ieri si è concesso al microfono dedicando una canzone a un suo stretto collaboratore, ucciso da poco dal virus Hiv.

● *A pagina 4*

Ronchi-Milano tutti pronti, ma l'aereo non c'è

Passeggeri portati in bus a Venezia. Disservizio sempre più frequente

● *A pagina 10*

Il presidente del Consiglio anche ieri non si è presentato in aula ma assicura che l'11 giugno ci sarà. Nuovo attacco alla magistratura: gode di troppe immunità

Sme, Berlusconi: «In aula ci sarà da divertirsi»

«Previti è perseguitato per colpa mia. Le imputazioni che mi vengono rivolte sono pura follia»

MILANO Il premier Silvio Berlusconi riapre le ostilità sulla vicenda Sme. A Milano non si fa vedere (ieri mattina si è tenuta un'udienza, la prima del processo stralciato) ma parla, nel pomeriggio, dal Lussemburgo. «L'11 giugno ci sarà da divertirsi», dice con riferimento al giorno in cui, secondo le sue promesse, sarà presente in aula al processo. E ancora: «Non sono io ma altri a dover temere». E poi: «Sono pronto a testimoniare per altri».

Poche frasi che gettano ancora altro scompiglio in una vicenda che vede intrecciarsi la giustizia con la politica, i tempi dei processi con l'eventuale approvazione di provvedimenti di legge che potrebbero «salvare» lo stesso Berlusconi. E poi chi sono gli «altri» che devono temere le parole del premier? Forse Romano Prodi, già bersaglio degli attacchi di Berlusconi il 5 maggio scorso (nell'aula del processo a Milano) e giovedì sera durante Porta a Porta? Un bersaglio costante negli attacchi quotidiani del premier.

La giornata di ieri si apre, a Milano, con l'ennesima richiesta di rinvio del processo per «legittimo impedimento» di Berlusconi. «Ha un incontro istituzionale in Lussemburgo», dice. Il pubblico ministero Boccassini chiede al tribunale di verificare se l'impedimento durerà tutto il giorno. I giudici, in camera di consiglio, decidono di rinviare l'udienza all'11 giugno.

Nel pomeriggio il capo del governo si fa vivo con i giornalisti che lo hanno seguito in Lussemburgo. Gli riportano le parole del Pm all'udienza di venerdì, quando aveva spiegato i passaggi di denaro dalla Fininvest a Previti e da Previti all'allora giudice Squillante.

Berlusconi prende spunto dalla prima domanda e ribatte: «Previti è perseguitato a causa mia. Lui è innocente. I nostri rapporti sono assolutamente normali». C'è anche un giornale lussemburghese che, in francese, titola: «La fuga del Cavaliere», con riferimento al viaggio nel Principato e all'assenza in aula a Milano. «La maldicenza non ha limite - ribatte ancora il premier - tanto più se ispirata da fonti italiane. Un chiaro suggerimento italiano ha provocato questo titolo».

Berlusconi ripete che la futura legge sul Lodo Maccanico bloccherà i processi solo per le alte cariche dello Stato: «Escludo assolutamente che sarà allargata ai coimputati». Il capo del governo definisce «una pura follia» le accuse che gli vengono dal processo, dove risulta che la Fininvest ha versato 500 milioni a Previti in Svizzera e, solo tre giorni dopo, sempre in Svizzera, Previti gira a i soldi a Squillante.

«Abbiamo pagato a Previti le parcelle per il suo lavoro - dice - e Previti ha dimostrato di averli ricevuti e di averli spesi». E Squillante? «La procura di Milano sa che nei processi fatti da Squillante non ce n'era uno che riguardassse il mio gruppo. E quindi perchè avremmo dovuto pagare qualcuno che si occupava di altro? È una pura follia». Poi attacca a testa bassa i giudici: «I magistrati italiani godono della più ampia impunità. Con le riforme della giustizia daremo all'Italia una magistratura degna di uno Stato di diritto».

Immediate le reazioni. L'Associazione nazionale magistrati dice che «Berlusconi sta tentando di creare il convincimento che i magistrati non agiscono nel rispetto delle regole, ma solo per perseguire obiettivi politici. Qualsiasi imputato, anche il capo del governo, ha il diritto di difendersi, ma è inaccettabile il suo rifiuto delle regole».

Giuseppe Fioroni, deputato della Margherita, dice senza mezzi termini che «le parole di Berlusconi suonano come una minaccia di guerra». «Tutti gli italiani, però - conclude il deputato Fioroni - hanno chiaro chi è che fugge dai processi e chi ha paura della giustizia».

Gigi Furini

Il presidente del Consiglio Berlusconi annuncia rivelazioni al processo Sme. Ieri non si è presentato in aula in quanto impegnato in Lussemburgo per cui l'udienza è stata rinviata all'11 giugno: il premier ha assicurato che sarà presente.

E l'Anm replica: dal premier ancora accuse infamanti

ROMA L'ennesima accusa «tanto infamante quanto indimostrata», oltre che «inaccettabile». Così diversi esponenti delle principali correnti dell'Associazione Nazionale Magistrati, riuniti in Cassazione per l'elezione della Giunta e del presidente dell'associazione, commentano le ultime esternazioni del presidente del Consiglio sul processo Sme dal Lussemburgo. Secondo Carlo Fucci, segretario generale della uscente giunta dell'Anm e esponente di punta di Unicost (la corrente di maggioranza), «qualsiasi imputato e anche il presidente del Consiglio in quanto tale in un processo ha diritto a difendersi. La difesa può comprendere anche l'esternazione di elementi di accusa a carico di altri - aggiunge Fucci - ciò che non è accettabile è il rifiuto, da parte di chi è anche capo del Governo, di regole istituzionali, tentando di creare nell'opinione pubblica il convincimento che i magistrati non agiscano nel rispetto delle regole, ma solo per perseguire obiettivi politici».

Bossi da Trieste: «Son cose evanescenti e vecchie di 18 anni»

TRIESTE «Son cose evanescenti, cose vecchie di 18 anni». Così il ministro per le riforme istituzionali, Umberto Bossi, ha commentato ieri a Trieste le vicende legate al processo Sme, dialogando con i giornalisti a margine di una manifestazione elettorale della Lega Nord. «Mi sembrano - ha aggiunto il segretario federale del Carroccio - dei teatri, dei film di un tempo che non c'è più. Mi pare che il processo a Berlusconi sia stato messo su un binario morto. Non so se sono io che vedo male, però mi pare che gli vogliano dare una valenza evidentemente politica».

«Pensate quanto sono un tipo semplice: io credevo - ha affermato Bossi - che in fondo anche Telekom Serbia e altre di queste vicende dovessero servire più come un ammonimento, come delle rivoltelle per garantire che si potessero fare le riforme senza che gli altri le bloccassero. Invece, adesso, si capisce che non è una cosa seria, perchè se una cosa è grave c'è un processo in sei mesi; se è una cosa comica, il processo c'è dopo 18 anni. Anche Papalia faceva ridere - ha concluso ridendo Bossi - perchè faceva il processo sulla fine dell'Italia vent'anni dopo che era già avvenuta: è una cosa che fa ridere, una cosa più che altro politica, fumosa. Il tutto - ha concluso il Senatùr - mi lascia completamente freddo; puzza di teatro politico».

Penalisti, in giugno altri cinque giorni di astensione

ROMA Dopo la protesta di tre giorni, conclusasi lo scorso 21 maggio, i penalisti italiani incrociano di nuovo le braccia, con un'altra astensione che si svolgerà dal 23 al 27 giugno. «Finchè non vi saranno iniziative concrete - si legge in una nota dell' Unione delle Camere penali - l'Avvocatura penale continuerà la sua protesta». Secondo l'Unione delle Camere Penali, i motivi della agitazione «non sono venuti meno a seguito della effettuazione dei primi tre giorni di astensione», pur essendo emersi «alcuni significativi segnali di apertura alle istanze dei penalisti».

In particolare, nel corso dell'incontro avuto il 21 maggio con i rappresentanti dell'Unione delle Camere Penali, il presidente del consiglio dei ministri «ha dichiarato - è scritto nella nota - che la maggioranza di governo si è oramai orientata a scegliere la separazione delle carriere e ha convenuto sulla necessità di coinvolgere l'avvocatura nel processo di revisione del codice di procedura penale. Queste importanti affermazioni, pubblicamente ripetute dal capo del governo anche in sedi diverse - prosegue l'organismo dei penalisti - dovranno essere seguite da specifiche iniziative attraverso le quali sarà possibile valutare concretamente il mutamento di indirizzo nell' azione governativa».

STRATEGIE

La Margherita: non ripetere gli errori del '94

Rutelli: «Il Cavaliere tenta di non rendere conto agli elettori del suo flop»

ROMA Il primo governo Berlusconi cadde per colpa dei magistrati e l'uscita dall' esecutivo della Lega di Bossi fu determinato dalla paura di essere perseguito dalla stessa magistratura. Questa la tesi del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, tesi che ieri ha innescato un'ennesima querelle politica e che ha consentito a Rutelli di indicare la strategia della Margherita nei confronti del governo. Con una tesi forte: Berlusconi non può defilarsi, deve restare fino alla scandeza del mandato quando a tutti gli italiani sarà chiaro il totale fallimento del suo governo.

Una nuova uscita di scena di Berlusconi stile 1994, quindi, non piace alla Margherita, perchè sarebbe «una via d'uscita che consentirebbero a Berlusconi e ai suoi di non rendere conto dei propri fallimenti e di ripetere la litania della persecuzione giudiziaria e della congiura di palazzo».

«È chiaro - dice Rutelli - vuole polarizzare la competizione. Da una parte Forza Italia e basta, che oltre al proprio elettorato moderato vuole assorbire anche quello degli alleati, con accenti e argomenti esasperati. Dall'altra non i riformisti dell'Ulivo, ma "i comunisti". Perciò - prosegue Rutelli - rifiuta il contradditorio con noi. Non ci vuole come avversari, e io qui leggo una controprova della gigantesca importanza della Margherita».

Il presidente della Margherita, a proposito delle amministrative, parla di «segnali confortanti». «Sondaggi a parte - spiega - abbiamo fatto tanto lavoro con i candidati del Centrosinistra, e nelle città si avverte una forte stanchezza e delusione nei confronti di questa maggioranza. Io mi spiego soltanto così l'incredibile virulenza della strategia di Berlusconi: deve forzare alla mobilitazione un elettorato polista molto incerto a causa del totale fallimento del governo e deve coprire una spaccatura interna che a livello locale è fortissima ed evidentissima».

«Vogliamo ripetere l'esperienza del 1994? - domanda Rutelli - Vogliamo che Berlusconi se ne vada mentre nel Paese è ancora in qualche modo aperta una attesa nei suoi confronti? Vogliamo per l'ennesima volta aggirare la ragione strutturale e non episodica della vittoria del Centrodestra? Elezioni anticipate, governi tecnici... tutte vie d'uscita che consentirebbero a Berlusconi e ai suoi di non rendere conto dei propri fallimenti e di ripetere la litania della persecuzione giudiziaria e della congiura di palazzo. Noi non dobbiamo concedere un'unghia a discorsi di questo tipo. Non ci avranno, su questo terreno».

Rutelli: non dare alibi a Berlusconi.

Martedì inizia a Palazzo Madama l'iter del lodo Maccanico e del patteggiamento allargato su cui confidano i due imputati del processo

L'Ulivo: «Sulla giustizia non la passeranno liscia»

Le opposizioni vogliono impedire che i due provvedimenti rallentino i processi di Milano

MILANO «Stavolta non la passeranno liscia. Sulle proposte della Casa delle libertà in tema di immunità e giustizia, siamo pronti fin da ora a dare battaglia». Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato, non usa mezze parole. Martedì a Palazzo Madama inizierà infatti l'iter che dovrebbe portare all'approvazione del Lodo Maccanico (o una sua variante) e alla proposta di legge sul patteggiamento allargato. Si tratta di due provvedimenti che, se approvati in fretta, potrebbero rallentare i due processi in corso a Milano. Con il Lodo Maccanico il processo a Berlusconi verrebbe congelato fino alla fine della legislatura. Con il patteggiamento allargato, il processo a Previti andrebbe a dopo l'estate. Ma a breve potrebbero anche partire le grandi manovre per far partire la commissione sulla Sme, invocata da Berlusconi.

I tempi potrebbero anche essere veloci se la Cdl si dimostrerà compatta. Per Giuliano Amato, ora vicepresidente della Convenzione Ue, «non serve». La Lega invece la vuole: «Chiederò di esserci, bisogna far luce sulle privatizzazioni fatte o tentate dallo Stato», spiega il segretario Calderoli. Più distaccato Bossi: «Mi sembra di vedere un vecchio film, sono cose di 18 anni fa».

Ma a che punto sono i processi all'origine dello scontro sulla giustizia? L'11 giugno Berlusconi andrà in aula. Ha diritto a «dichiarazioni spontanee» quindi a parlare senza essere interrogato dal pubblico ministero. La data è ancora abbastanza lontana ed è difficile, adesso, ipotizzare che cosa potrà succedere dopo quel giorno. Invece prosegue il processo a Previti. Il 30 maggio ci sarà la fine della requisitoria di Ilda Boccassini. Poi lo stesso processo dovrebbe proseguire per arrivare a conclusione, probabilmente, entro luglio.

Al momento nei due processi ci sono gli stessi giudici. Se a luglio si arriverà alla sentenza al processo a Previti, lo stesso collegio non potrà più processare Berlusconi. Per legge dovrà essere sostituito e il processo dovrà ricominciare daccapo. Ma questo è uno scenario che si verificherà nei prossimi mesi. Nel frattempo Berlusconi continua a urlare contro le toghe. «In Italia abbiamo un grande problema. Il problema di una magistratura in cui agisce un pugno di magistrati politicizzati. La politicizzazione dei magistrati è un cancro». E poi. «E' un processo finto e nullo mentre Stefania Ariosto è solo una confidente della polizia».

g.f.

Le Monde accusa: «Non può guidare la Ue»

Un editoriale in cui sostiene che Silvio Berlusconi non ha «l'indiscussa leadership politica e morale» necessaria per guidare l'Europa e un'intervista ad un nemico storico del premier italiano, l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Così Le Monde va all'attacco del futuro presidente della Ue. Il titolo del quotidiano francese è chiaro: «Il caso Berlusconi» così come la tesi: «L'Europa che deve molto all'Italia, avrebbe potuto sognare di essere guidata da un uomo dall'indiscussa leadership politica e morale. Non sarà questo il caso». Scalfaro esprime tutta la sua «preoccupazione» per l'atteggiamento del premier.

«Se - dice - per difendere i propri interessi personali bisogna assestare colpi di clava alle istituzioni, si rischia di attentare alla vita democratica italiana». Non solo. Ieri Berlusconi è stato accolto in Lussemburgo, da un articolo del quotidiano La Voix intitolato: «L'echappe du Cavaliere», «La fuga del Cavaliere». La Voix tira lascia intendere che la visita al premier lussemburghese serve per scappare ai giudici.

L'ex presidente Scalfaro.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere e l'uomo nero

Non se ne è preoccupato molto l'ex comunista Giuliano Ferrara, che era entrato nel governo Berlusconi del 1994 e che ora dirige un quotidiano di proprietà familiare. Ma l'affermazione ha fatto trasalire Ferdinando Adornato, il parlamentare di Forza Italia che Gian Antonio Stella ha definito «ex, ex, ex» per i saltelli effettuati dalla sinistra rigorosa alla destra elastica. Lo ricordiamo anche noi, quando ad un convegno di Iseo sul pensiero di Aldo Moro, compativa la sinistra democristiana per la sua timidezza. L'approdo governativo di destra, dopo una vita di sinistra, gli calzava a pennello.

E che ne penserà Gaetano Pecorella, deputato di Forza Italia, Presidente della Commissione Giustizia, avvocato di Berlusconi: per caso, la retroattività non scatterà anche per lui, negli anni settanta avvocato «organico» dell'ultrasinistra e di Potere Operaio?

E Sandro Bondi, oggi lezioso portavoce di Forza Italia, non vedrà a rischio i suoi appuntamenti con il video, essendo egli stato sia consigliere comunale che sindaco per il Pci? Lo sappiamo, abbiamo letto, che quando glielo rinfacciano egli confessa di vergognarsene. Ma non ha mai spiegato quali tempeste di pensiero lo abbiano portato ad essere comunista quando il comunismo esisteva; e ad essere, invece, anti-comunista quando il comunismo ha finito di esistere.

Chissà quanti altri «ex», passati a Forza Italia, sfuggono al nostro striminzito archivio.

A memoria ricordiamo l'onorevole Fabrizio Cicchitto, non comunista, ma il più a sinistra della sinistra socialista, quella che riteneva impossibile continuare a stare al governo con la Dc senza la presenza del Partito comunista. Dalla comparsa di certi elenchi risultò iscritto alla loggia P2 e la sua resurrezione politica lo fece riemergere in testa a Forza Italia.

Conosciamo la replica: cose vecchie di trent'anni, o quasi. Due epoche, che qualcuno ama dividere, separandole con una impenetrabile paratia stagna. Cose vecchie, ma è proprio Berlusconi a trascinarci all' indietro, evocando la continuità tra il passato e il presente.

E' lecita, dunque, la seguente domanda: questi ex comunisti sono diventati «buoni» attraverso un travaglio ideale, una revisione visibile, un'autocritica dichiarata, un pubblico dibattito? Oppure sono arrivati nella nuova Casa in punta di piedi per non risvegliare gli archivi che dormono?

Ed ancora. Sono più pericolosi gli ex comunisti che cambiano l'abito di nascosto o quelli che - dopo discussioni congressuali, collegiali e pubbliche, riportate per decenni su tutti i giornali - apertamente ripudiano la filosofia e la storia realizzata del comunismo, mantenendo l'impegno per la giustizia sociale e la solidarietà, che deriva dalla loro passata esperienza? La risposta, politica e morale, ci sembra evidente.

Ma perché questo passato diventa presente?

Azzardiamo, sommessamente, un parere. Per Berlusconi il presente è scomodo. Due anni fa aveva parlato di meno tasse e più pensioni, tutti gli italiani si sentivano aspiranti ricchi. La pressione fiscale è aumentata, siamo alla crescita zero. La gente scopre che non è un mago. I sondaggi lo rendono nervoso.

Allora gli par meglio agitare il fantasma comunista. Detto in veneto, con pedagogia ormai sconfessata: «Fioi, se non ste boni, ciamo l'omo nero».

Spera che funzioni.

Corrado Belci

Oltre 11 milioni di italiani oggi e domani alle urne per rinnovare 12 amministrazioni provinciali e oltre 500 consigli comunali

Elezioni, duello tra i poli e test per il governo

Anche all'interno degli schieramenti attesa per eventuali riequilibri nei rapporti di forza

ROMA Una cosa è certa: Silvio Berlusconi fino all'ultimo ha cercato di incendiare il clima politico, alzando i toni di questa campagna elettorale amministrativa che tra oggi e domani, nella tornata delle amministrative, sarà comunque un duello tra i due poli e un test per il governo. Le accuse sempre più gravi ai giudici e le minacce agli avversari replicate dal presidente del Consiglio anche ieri, anche all'estero (il premier era nel Lussemburgo), anche in un giorno di «silenzio elettorale», sono infatti solo il suggello a un crescendo di interventi in prima persona. A quella che è sembra una scelta esplicita e consapevole di voler scendere in prima persona nella bagarre elettorale. Basti pensare, fra tutti, all'intervento di chiusura della campagna a «Porta a Porta». Ma proprio la super esposizione di Berlusconi ha reso inevitabilmente questo voto qualcosa di più di una semplice rinnovo di consigli provinciali e comunali.

Non sarà decisivo per le sorti del governo, ma è difficile pensare che Palazzo Chigi non sarà «neanche sfiorato», come ha assicurato lo stesso Berlusconi, dal pronunciamento degli oltre 11 milioni di italiani che oggi depositeranno la loro scheda nell'urna. Di certo la campagna si chiude infatti con Berlusconi ben al centro delle polemiche. Con le opposizioni ad accusarlo di manifesta scorrettezza per aver violato la giornata di silenzio elettorale. E con i magistrati a protestare ancora una volta per essere stati paragonati ad un «cancro» da estirpare.

«Sarei per lasciare i tribunali, i magistrati a fare il loro dovere», commenta Francesco Rutelli. «Per garantirne serenità, imparzialità, tranquillità e, quindi, evitere di fare campagna elettorale anche nel giorno in cui si dovrebbe tacere per rispetto degli elettori». Ancora più duro Gavino Angius. «E' davvero sconcertante quello che è accaduto oggi», sottolinea infatti il capogruppo Ds al Senato. «Non tanto nel merito delle affermazioni. L'attacco alla magistratura le minacce mafiose e trasversali costituiscono ormai lo stile del Berlusconi di questi giorni. Ciò che lascia davvero perplessi e preoccupati è che questo avvenga in una giornata di silenzio elettorale, durante una missione internazionale del nostro premier».

Il voto nelle 12 Province e nei quasi 500 Comuni chiamati alle urne, sarà insomma letto anche come un giudizio sui quasi due anni di governo della Casa delle libertà e in particolare sul ruolo di Berlusconi. Fra le 12 amministrazioni provinciali chiamate al rinnovo (Roma, Massa, Benevento, Foggia e le 8 siciliane), gli occhi di tutti sono ovviamente puntati sulla capitale, il duello elettorale più significativo anche a livello nazionale. Il Centrosinistra riuscirà a espugnare la Provincia di Roma governata per gli ultimi quattro anni dal centrodestra? Fra i Comuni, occhi puntati sui 9 capoluoghi di provincia (Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Pescara, Messina e Ragusa). In attesa che fra due settimane vada in scena un altro test chiave, quello sulla Regione Friuli, roccaforte del Centrodestra che sembra vacillare.

Un altro elemento non secondario nella lettura politica dei risultati elettorali di domani sarà la distribuzione dei consensi anche all'interno degli schieramenti. Nella Casa delle libertà chi uscirà premiato dalle urne, la Lega o i moderati dell'Udc? Nell'Ulivo i Ds o la Margherita? E, c'è da starne sicuri, la politica di domani, sarà anche influenzata anche dalle risposte a queste domande.

Sul piano della cronaca da segnalare che ieri pomeriggio vi è stato l'insediamento dei seggi elettorali per l'autenticazione delle schede e le operazioni di sigillo delle urne. Da oggi la parola agli elettori.

Andrea Palombi

ESERCITO DI CANDIDATI

Gli elettori saranno chiamati alle urne per eleggere 12 amministrazioni provinciali (Massa-Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani) e oltre 500 amministrazioni comunali con 9 capoluoghi di provincia (Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Pescara, Messina e Ragusa). Saranno complessivamente 13.285 le sezioni elettorali; alle elezioni provinciali parteciperanno 756 gruppi mentre a quelle comunali 2.390 liste. Sono 59 i candidati alla carica di presidente della provincia, 7.602 quelli alla carica di consigliere provinciale. I candidati alla carica di sindaco ammontano a 1.482, di cui 417 nei comuni superiori a 15 mila abitanti e 1.065 nei comuni sino a 15.000 abitanti; quelli alla carica di consigliere comunale sono 45.401.

«Articolo 21» attacca il Tg1: viola la par condicio e censura la Annunziata

<cp8.5ROMA La Rai è di nuovo al centro delle polemiche. Il taglio dato dal Tg1 di ieri nell'edizione delle 20 alle esternazioni di Berlusconi dal Lussemburgo (cso Sme e referendum sull'articolo 18), notizie cui è stata riservata l'apertura, non è piaciuto all'associazione Articolo 21 che ritiene «violata la par condicio» e «censurata la presidente della Rai, Lucia Annunziata». «Il Tg1 dell'edizione delle 20 di questa sera - afferma una nota - è stato esemplare e proponiamo la visione dell'edizione nelle scuole di giornalismo», dice Articolo 21 che annuncia la «presentazione di un esposto alle autorità competenti sul comportamento del Tg1 durante la campagna elettorale». Pronta la replica del direttore del Tg1, Clemente Mimun. «Noi abbiamo dato conto di quella che sarà la notizia di apertura dei quotidiani di domani *(oggi, ndr)*, cioè le dichiarazioni del presidente del Consiglio a Lussemburgo, e delle reazioni politiche che hanno suscitato, tra l'altro con commenti sonori degli onorevoli Rutelli e Bertinotti».

L'altro motivo di discussione attorno alla Rai è stato offerto da una presa di posizione della presidente Lucia Annunziata secondo la quale il servizio pubblico è meno libero di fare satira delle televisioni private. «Questo - afferma la Annunziata - è un Paese strano in cui il presidente della Camera può suggerire alla Rai di prendere esempio dalla libertà che c'è in Mediaset. Ma Mediaset si può permettere una trasmissione come Zelig; se in Rai si prende in giro, non dico il presidente del Consiglio, ma qualsiasi deputato, siamo subissati da 25 interrogazioni parlamentari». La Rai, sostiene il presidente, «si è troppo politicizzata in un incrocio di interessi. Non corrisponde più al linguaggio del Paese». E, rivolta alla platea di giovani, che disertano, per loro stessa ammissione, le trasmissioni televisive, dice di capire la loro stanchezza: «Sono stanca anche io come voi. Se la Rai mandasse in onda un programma come L'uomo invisibile ci direbbero che siamo di sinistra».

Minimizza sul problema della satira nel servizio pubblico, invece, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: «La Rai - afferma - è libera di fare quello che vuole. Non c'è affatto un divieto. È un problema di autori, di chi fa i programmi e non c'è assolutamente una valutazione della politica su questo argomento. La Rai - prosegue Gasparri - deve scendere in campo, modernizzarsi, competere, recuperare leadership e forza. Se il linguaggio è troppo secco e per questo c'è difficoltà a catturare un pubblico giovane trovino autori, inventino linguaggi e modalità per un pubblico più giovane».

Mossa a sorpresa in Lussemburgo: il Cavaliere annuncia che farà campagna elettorale per far fallire il referendum

Art. 18, premier in campo: «Disertate il voto»

Immediate bordate dalle opposizioni. Bertinotti: teme i lavoratori

ROMA Silvio Berlusconi annuncia che scenderà direttamente in campo per far fallire il referendum del 15 e 16 giugno sull'articolo 18. Con una mossa a sorpresa, che accende i riflettori su una consultazione a rischio quorum, il presidente del Consiglio dice che farà «campagna per una astensione motivata dagli effetti negativi e distorsivi ove il referendum raggiungesse il quorum o la maggioranza per il sì».

Immediata la replica del leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti che si appella a quella parte maggioritaria dell'Ulivo decisa a far naufragare il referendum. «Berlusconi - afferma Bertinotti - scende in campo individuando nel referendum sull'articolo 18 il suo principale avversario. Da questo punto di vista, non si può dargli torto. Sul referendum, i lavoratori possono vincere e Berlusconi può subire la sua prima importante sconfitta. Possibile che i partiti principali del Centrosinistra perseverino nell'errore anche di fronte a questo fatto?».

Una promessa per un sì gli arriva da Antonio Di Pietro. Il leader dell'Italia dei Valori si dice contrario al referendum, ma visto che si vota per lui la questione è se «stare dalla parte dei lavoratori o dei padroni: e io sono stato sempre dalla parte dei più deboli».

Per Cesare Salvi, sinistra Ds, le parole di Berlusconi a favore dell'astensione sono un attacco all'istituto del referendum. Ma il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi gli replica di prendersela con i Ds e con Cofferati, schierati per il non voto.

«Salvi non se la prenda con Berlusconi, ma innanzitutto con i suoi stessi compagni di partito che per primi si sono pronunciati contro il referendum sull' art.18»: questa la replica del vicepresidente dei deputati di Fi Fabrizio Cicchitto. «Ancora una volta - conclude - la sinistra cerchi di mettersi d'accordo con se stessa invece di puntare solo a demonizzare l'avversario».

I Verdi: finirà come con Craxi, tutti andarono alle urne

«Contro l'appello di Berlusconi occorre andare a votare e votare sì per difendere i diritti e la salute dei cittadini». Lo ha detto il presidente nazionale dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio.

«È scandaloso che un presidente del Consiglio cerchi di boicottare il voto per il referendum sull'estensione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori - ha detto il leader dei Verdi. «Che un premier chieda di astenersi è già successo una volta quando Craxi invitò gli italiani ad andare al mare e giustamente gli italiani risposero andando a votare. Dovrà accadere lo stesso in occasione di questi due referendum su articolo 18 e contro l'elettrosmog e mi auguro che l'appello di Berlusconi motivi il Centrosinistra ad andare al voto. Ora la Rai - ha concluso Pecoraro Scanio - garantisca un'informazione corretta, competente e completa sulla consultazione referendaria». Battere Berlusconi con una «valanga di sì»: questo l'appello al Centrosinistra del deputato verde Paolo Cento dopo l'annuncio del premier di volersi impegnare per una campagna di astensione dal referendum sull'art. 18.

Bertinotti invita di nuovo il Centrosinistra a votare sì.

E il ministro del Welfare Maroni fa intravedere la possibilità di una riforma sui licenziamenti: «Ma le parti sociali raggiungano un'intesa»

Il ministro del Welfare Maroni fa intravedere la possibilità di una riforma dell'articolo 18 in caso di vittoria del no: «si potrebbe pensare a una modifica dell' articolo 18, ma solo se le parti sociali che hanno firmato il Patto per l'Italia sono d'accordo. Ma senza quorum non c'è motivo di cambiare». Maroni ha così risposto al leader degli industriali, Antonio D'Amato, per il quale dopo il 15 giugno si potrebbero creare le condizioni per un intervento più strutturale sull'articolo 18. «Il Patto per l'Italia - ha detto Maroni - è un patto che è stato firmato dal Governo e da 36 organizzazioni. Dunque, non può essere modificato unilateralmente. Certo, se c'è un accordo tra tutte le parti sociali per modificarlo, allora il Patto si può cambiare. Ma questo - ha aggiunto il ministro - solo se al referendum del 15 giugno dovessero vincere i no. Questo sarebbe un segnale molto forte grazie al quale si potrebbe pensare a una modifica dell'articolo 18, sempre previo consenso delle parti sociali. Ma se il referendum non raggiunge il quorum - ha spiegato Maroni - non ci sarebbe alcun motivo perchè il Governo proponga di ridiscutere il Patto per l'Italia».

a.g.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 maggio 2003 è stata di 51.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nordest: piccolo sì, nano no

Nani sia in sviluppo che in politica, insomma con il culo per terra, seduti su un capitalismo dialettale, tutto casa e famiglia, perciò destinato all'eutanasia internazionale. Amen.

A mio parere, il «piccolo é bello» non funziona come un vestitino di stagione, usa e getta; è un habitat mentale prima che produttivo, riguarda una cultura orizzontale oltre che il suo Pil diffuso. Questa via Lattea piccolo-media si allunga da Trieste a Verona, da Venezia a Bolzano. Dimostra di tenere ancora e, in base ad alcuni dati di fatto, scommetto che non ha ancora esaurito la spinta propulsiva.

Con una premessa da asilo infantile tanto pare ovvia. Non vedo cioé in base a quale mistero genetico il Nordest dovrebbe sfuggire a priori alle difficoltà competitive che sono un po' di tutti, compresa la «mitica» Germania, appena ieri celebrata come la locomotiva cui attaccarsi con le unghie e di colpo presentata come una schifezza poco flessibile e molto indebitata.

Oggi si vive in solido, questo il punto. La società è in solido come l'economia, ciascuno ne risponde per quota. Si vive, si lavora, si consuma in solido. Sono sparite le isole e chi si isola di solito è perduto. Poiché tutto si tiene più che mai, anche il Nordest ha un po' di grane tipicamente sue e un po' di preoccupazioni condivise con il resto del mondo. Tutto qua, secondo congiuntura, senza che si avverta la necessità di esercizi sado-maso sulla crisi fatale peraltro vaticinata da almeno un decennio.

Un esperto in materia, il professor Paolo Gurisatti, sostiene anzi che i distretti industriali del Nordest funzionano simbolicamente come le nostre città e le nostre vecchie osterie. Aggiunge che non sono affatto al capolinea anche se andranno incessantemente aggiornati e se saranno fra dieci anni magari molto diversi dagli attuali. Senza contare che restano un buon modello di modernità anche per l'estero.

Andate a chiedere agli imprenditori del Nordest che cosa li preoccupa. L'overdose di burocrazia, la carenza di infrastrutture, in una parola il «sistema». Le stesse università sono spesso laboratori di burocrazia. Ho letto una ricerca dalla quale risulta che un sacco di giovani imprenditori è ormai rassegnato: per la ricerca, guarda alle università straniere e, soprattutto, alle grandi aziende.

Chiedete poi alle donne quale sforzo bestiale debbono sopportare per sventare come madri la crescita-zero della società e, allo stesso tempo, modernizzare fino in fondo l'economia attraverso l'occupazione femminile. Altro che imputare il «piccolo è bello»; anche qui, l'urgenza competitiva numero uno viene dai servizi pubblici al lavoro e alla famiglia. Passa sulle spalle della donna l'epicentro della qualità dello sviluppo.

Ciascuno faccia la propria parte (nelle retrovie) invece di piagnucolare incolpando chi si fa un mazzo così (in prima linea), dai fondatori di ieri fino agli eredi e ai manager di oggi. Per vitalità infatti il serbatoio del Nordest risulta ancora ben rifornito. Il Trentino-Alto Adige ha in percentuale il record nazionale di aziende che decidono di affrontare il mercato mettendosi assieme. Il Friuli Venezia Giulia ha il record nazionale di giovani imprenditori con meno di 30 anni. Il Veneto delocalizza ovunque, a Est come a Sud, ma contemporaneamente attira investimenti: sul suo territorio, sono ben 135 mila i dipendenti di imprese con sede fuori dal Veneto.

Nessun alleluia, beninteso. Il professor Giorgio Brunetti, della "Bocconi", considera un brutto segno per il Nordest che un Del Vecchio porti a Milano «le cose pregiate di Luxottica tenendo la fabbrica ad Agordo». Solo che un conto sono i problemi razionali, un conto sono le sindromi da declino. Non esiste sviluppo rettilineo, senza sfide e agguati. È «nano» soltanto chi si sente tale. E il nano non va confuso con il «piccolo» d'impresa, dimensione culturale questa che aspira al grande ma senza complessi, sapendo di rappresentare il capitalismo di massima socialità.

Giorgio Lago

Il ministro dell'Istruzione rassicura i 30 mila bambini che hanno fatto le preiscrizioni anticipate: «La riforma partirà a settembre»

Scuola, il sussidiario finisce in soffitta

E' ancora scontro tra la Moratti e Tremonti. Graduatorie dei supplenti entro maggio

ROMA La riforma Moratti partirà a settembre. In ogni caso. Il ministro dell'Istruzione ha assicurato ai circa 30 mila bambini che hanno fatto le preiscrizioni anticipate che «tutto sarà come previsto». Anche se nell'ennesimo braccio di ferro ingaggiato con il ministro dell'Economia Tremonti dovesse uscire sconfitta. In quel caso si intraprenderebbe la strada delle sperimentazioni diffuse della lingua inglese e dei computer fin dalle elementari. E la rivoluzione dei cicli manderà in soffitta il vecchio sussidiario, con la sua superata funzione enciclopedica. Nell'era della comunicazione globale il vecchio monumento all' istruzione elementare è diventato obsoleto, è tempo di sostituirlo con un altro tipo di testo.

Il ministro Moratti mette in soffitta il vecchio sussidiario.

RIFORMA DEI CICLI Per far partire a settembre le nuove materne, elementari e medie occorre l'ok del consiglio dei ministri allo schema di decreto legislativo. Ma finora è stato bloccato dalla battaglia in corso da settimane tra Viale Trastevere e Via XX Settembre. Il ministro Tremonti ha inviato un ultimatum alla Moratti: «Presenti il piano di investimenti previsto dalla legge di riforma in modo che il Tesoro possa valutare i costi». Il provvedimento sembra infatti non avere la copertura finanziaria. Ma il collega dell' Istruzione non intende cedere. E continuerà probabilmente a percorrere la strada della sperimentazione.

SUSSIDIARIO Il ministero dell'Istruzione ha chiesto agli editori scolastici di produrre un nuovo tipo di testo per le terze, quarte e quinte classi. Dovrà essere più facile e soprattutto non dovrà essere un contenitore di singole materie (storia, geografia, scienze e grammatica) piuttosto un insieme di unità di apprendimento realizzate attraverso un intreccio di discipline. Nell'era della tv, di Internet e dei viaggi le nozioni non bastano più, bisogna insegnare invece ai bambini a collegarle tra loro. L'impresa non sarà facile. Non sono ancora pronti nemmeno i libri per lo studio dell'inglese, in prima e seconda classe. Quanto alle nuove tecnologie, altra attività in vigore dal prossimo anno, la Moratti pensa di ricorrere alla tv e produrre in proprio dei moduli.

SUPPLENTI Gli elenchi saranno probabilmente pubblicati regolarmente, entro sabato 31 maggio. Le nuove graduatorie si salvano dal giudizio del Tar, che deve esaminare i ricorsi presentati contro il decreto Moratti che cambia i criteri di valutazione dei titoli. Il provvedimento di Viale Trastevere prevede un bonus di 18 punti per i precari in graduatoria, per compensare lo scarto creatosi con i diplomati delle Scuole di specializzazione all' insegnamento secondario che hanno diritto a 30 punti. Ma sono proprio i diplomati Ssis ad aver impugnato il decreto Moratti davanti al Tribunale amministrativo. I giudici del Tar però non si sono pronunciati sull'istanza di sospensiva delle tabelle di punteggio dell'Istruzione, sollecitando invece una «integrazione del contraddittorio». Quindi ci vorranno molte settimane prima che il Tar si pronunci.

Daniela Luciano

Solo un giovane su 10 legge i giornali

SIENA I giovani o non leggono quotidiani o li leggono raramente: solo uno su 10, tra i 14 e i 19 anni, lo legge ogni giorno. All'opposto dei new media: cellulare, computer, Internet sono il loro dominio. Lo dimostra una ricerca Eurisko tra 430 ragazzi. Se solo uno su 10 legge il quotidiano abitualmente (di più i maschi), nelle quinte classi e nei licei classici, 28 lo fanno da una a tre volte alla settimana, 32 circa una volta al mese, 26 raramente.

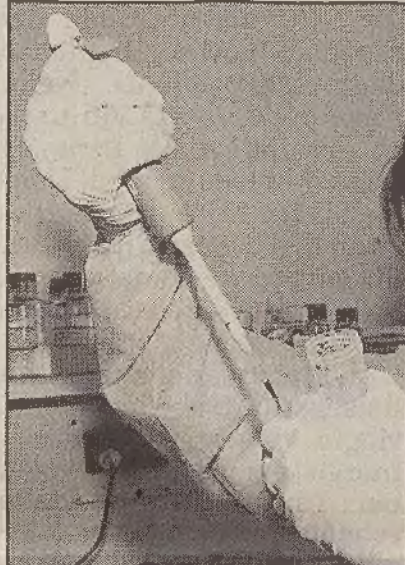
LA STORIA

Si è sparato il conte Pietro Arpesella

Rimini, suicida a 95 anni il patron del Grand Hotel reso celebre da Fellini

RIMINI Si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore con una vecchia P38 nella sua abitazione di Marina Centro dopo aver lasciato la clinica nella quale si era fatto ricoverare per controlli. È morto così il conte Pietro Arpesella, 95 anni lo scorso 21 gennaio, d'origine ligure (era nato a Lerici) e uno degli uomini-simbolo della storia turistica di Rimini. Per oltre 35 anni alla guida del mitico Grand Hotel, inaugurato per una sorta di bizzaria della storia lo stesso anno della sua nascita (il 1908) Pietro Arpesella ha seguito, accompagnato, e molte volte anticipato con le sue scelte gestionali lo sviluppo dell'economia turistica di Rimini e della sua Riviera. Dopo una gioventù tormentata (a 13 anni fuggì negli States per raggiungere il padre separato dalla madre confinato in Argentina per le idee socialiste), Arpesella fece il suo incontro col Grand Hotel durante un bombardamento alleato sulla città nel '43. Si rifugiò negli scantinati dell'albergo e fece a se stesso una promessa: se si fosse salvato l'avrebbe comprato e ricostruito. L'operazione non gli riuscì subito ma solo nel 1962, quando acquistò il Grand Hotel da Manfredo Duranti, imprenditore romano che l'aveva comprato dal Comune nel '52, pagandolo 900 milioni di lire. Da proprietario del «mito» alberghiero di Rimini e della Riviera, Pietro Arpesella iniziò a realizzare una serie d'innovazioni ispirandosi a bellezza e lusso. Dal '66 l'hotel ebbe un'apertura annuale, una scelta pioneristica da molti giudicata troppo rischiosa e invece ebbe successo. Iniziò presto anche l'attività congressuale, fatto originale e innovativo per quegli anni. Arpesella è stato poi un grande amico di Federico Fellini che, quando alloggiava al Grand Hotel di Rimini, voleva sempre la stanza 315, «un appartamento speciale molto bello e arredato con cura». La 315 era poi la stanza del mito di Gradisca, che il regista immortalò nel '73 in una famosa scena di «Amarcord» e 20 anni dopo in una delle stanze dell'albergo, Fellini fu colpito dalla malattia che tre mesi dopo a Roma gli fu fatale.

Arpesella in una recente foto.

Vicende familiari lo portarono a vendere nel '81 il Grand Hotel (diventandone poi gestore fino a poco prima del 2000), quello che chiamava l'amore della sua vita. E oggi, prima di spararsi, in uno dei biglietti che ha lasciato ai due figli e agli amici più intimi ha scritto: «Quanto è bella Rimini baciata dai primi raggi del sole».

MEDICINA

Trovato il «fattore oscuro» all'origine di molte allergie. Presentata la ricerca del gruppo guidato dall'immunologo Gianni Marone all'Università di Napoli: già primi risultati clinici

Scoperti gli allergeni: sono la causa di asma e orticaria

ROMA Li hanno chiamati super-allergeni, ma finora sono stati il «fattore oscuro», nascosto dietro il 30% delle forme di asma, rinite o orticaria la cui origine era apparentemente inspiegabile. Se adesso non esistono più allergie misteriose, si deve al gruppo italiano dell'immunologo Gianni Marone, dell'università di Napoli Federico II, che ha scoperto i super-allergeni e ha dato loro questo nome. I dati completi sulla ricerca sono stati presentati ieri a Ischia, nel convegno internazionale sulle allergie presieduto dallo stesso Marone. Tra una settimana, inoltre, saranno pubblicati sul Journal of clinical investigation. E sempre il gruppo italiano ha messo a punto le prime armi per contrastare i super-allergeni e ha cominciato a sperimentarle, a Napoli, sui primi 28 pazienti con asma bronchiale intrinseca (ossia inspiegabile). Grazie alla scoperta dei super-allergeni, ha detto Marone, «siamo riusciti finalmente a spiegare una frangia di malattie allergiche delle quali non si riuscivano ad identificare i fattori scatenanti». Mentre le cause più note delle allergie, come la polvere di casa o il polline, stimolano meno dell'1% delle cellule immunitarie, i super-allergeni hanno meritato questo nome perchè sono almeno 500 volte più potenti.

A provocare le super-allergie sono virus e batteri, che riescono a stimolare le cellule immunitarie con meccanismi diversi. In passato si era osservato più volte che pazienti colpiti dal virus Hiv avevano più allergie, così come quelli colpiti da epatiti virali erano più colpiti dalle dermatiti, e che dopo un'infezione provocata dallo stafilococco aureo aumentavano le dermatiti. «Adesso il nostro gruppo ha messo insieme tutte queste osservazioni ed ha ricomposto questi frammenti in unico quadro che ha permesso di identificare i super-allergeni», ha detto Marone.

Il gruppo napoletano ha scoperto così non soltanto che alcune super-allergie si scatenano dopo infezioni virali, ma che le infezioni hanno la capacità di attivare le immunoglobuline IgE della classe VH3, ossia le più numerose tra le immunoglobuline umane. Contemporaneamente virus e batteri stimolano nel fegato la produzione di una proteina chiamata FV, il cosiddetto super-allergene endogeno. L'interazione tra le immunoglobuline e il super-allergene scatena le super-allergie. La scoperta si sta già traducendo in risultati clinici. Il gruppo di Marone ha identificato e brevettato le prime molecole capaci di bloccare l'interazione fra immunoglobuline e super-allergene. la sperimentazione potrà concludersi entro l'anno.

Allergeni senza più segreti.

La casa di moda italiana celebra i 50 anni di attività nel corso dell'eccentrico evento benefico «Life ball» che raccoglie fondi per la lotta contro l'Aids

I Missoni festeggiano le nozze d'oro tra i vip di Vienna

Ottavio e Rosita si dicono «sì» per la seconda volta. Sfilata fiabesca con le canzoni di Elton John

Nozze d'oro a Vienna per Ottavio e Rosita Missoni.

VIENNA Una sfilata fiabesca della casa di moda italiana Missoni davanti a 30mila persone e la ballata del ragazzo malato di Aids cantata dalla pop-star inglese Elton John hanno dato il via ieri sera a Vienna all'edizione 2003 del «Life ball», il più chiassoso, eccentrico ed importante appuntamento di beneficenza a livello europeo per finanziare la lotta all'Aids. Quest'anno le barocche immagini del Life ball hanno raggiunto un pubblico televisivo di 300 milioni di persone, grazie al collegamento in diretta da Vienna con il festival dell' Eurovisione di Riga, in Lettonia. La folla sulla piazza del municipio della capitale austriaca - nella quale si faceva notare un numero non esiguo di omosessuali, travestiti e drag queens - ha applaudito freneticamente Elton John che ha cantato la sua «Ballad of the boy in the red shoes», una commovente ballata su un ragazzo malato di Aids dedicata alla memoria del suo stretto collaboratore e amico John Kenny ucciso dal virus Hiv.

I colori di questa notte lunga ed eccessiva quest'anno sono stati quelli di Missoni che al «Life ball» ha festeggiato i 50 anni della fondazione della maison: al pubblico ha offerto una sfilata di gran fantasia su una passerella enorme a forma di fiocco rosso, comprendente anche pezzi storici, tutti originali, cimeli conservati dagli archivi e dai magazzini della casa di moda. I fondatori della dinastia Missoni, Ottavio e Rosita, hanno anche festeggiato le loro nozze d'oro: in tarda serata, alla presenza dei figli e nipoti, sotto i bianchi veli della «wedding chapel» del Life ball si sono detti sì per la seconda volta, circondati di una folla di ospiti in costumi frivoli e trasgressivi.

I caratteristici elementi dello stile Missoni - fiammato, il zig-zag, le righe e il patchwork - sono stati messi in scena con elementi tratti dalle favole, come una testa di ranocchio, la sirenetta o cappelli ornati di frutta. Un gruppo di surfisti con le tavole in stile Missoni hanno accompagnato una parte dei modelli da bagno dagli anni 50 fino ad oggi.

Mezzo secolo di modelli Missoni non solo estivi sono stati indossati da una lunga fila di top models (anche del passato, come Veruschka) e personaggi del mondo dello spettacolo, tra cui Skin degli ex Skunk Anansie, Nena, Udo Kier, Pat Cleveland, Alek Wek o il commissario a quattro zampe Rex. «È l'avvenimento più eccezionale al quale ho partecipato in vita mia - ha confessato Angela Missoni in una pausa del ballo - L'impegno dedicato da migliaia di volontari al successo di questa manifestazione di beneficenza mi dà speranze per il futuro dei miei figli».

SOSPESO IL PREMIO PULITZER

Appaltava articoli e li copiava, scandalo al New York Times

NEW YORK Le nuvole di tempesta non si spostano da Times Square: la redazione del New York Times è di nuovo in subbuglio dopo la notizia che Rick Bragg, una delle superstar della Old Gray Lady, è stato sospeso per aver appaltato a un free-lance il compito di raccogliere materiale e interviste per articoli che poi alla fine firmava lui. Bragg, che ha fatto vincere al Times un premio Pulitzer, è una delle grandi firme del giornale. J. Wes Yoder, il giovane free-lance, ha detto al Washington Post di aver collaborato dietro le quinte con lui per una quindicina di pezzi. La sospensione del Pulitzer, rivelata dalla rivista Columbia Journalism Review, addensa sul quotidiano più influente d'America nuove polemiche dopo lo scandalo di Jayson Blair, il brillante cronista nero dimissionario per aver plagiato e inventato almeno 36 articoli. Bragg è scivolato su una buccia di banana di un anno fa: un articolo sui pescatori di ostriche di Apalachiola scritto nello stile in punta di penna per cui era diventato famoso. Il pezzo era datato dal villaggio marino della Florida ed era ricco di interviste ed eleganti descrizioni di colore. La colpa del giornalista superstar era stata di aver usato per le citazioni e le pennellate descrittive il lavoro del free-lance che per suo conto e a sue spese aveva passato quattro giorni in Florida a stretto contatto con i protagonisti dell'articolo.

Las Vegas: Chris Moneymaker ha vinto due milioni e mezzo di dollari. Ha sbaragliato otto grandi campioni del tavolo verde: «Se sono riuscito io nell'impresa, possono farcela tutti»

I mondiali di poker a un dilettante, ha imparato a giocare su Internet

Londra: Goldfinger per un errore giudiziario potrà tenersi il bottino

LONDRA Il re della truffa britannico, John Palmer, potrà tenere il suo bottino di 33 milioni di sterline (circa 50 milioni di euro). È il verdetto pronunciato dal ministero della Giustizia. Palmer sconta da due anni una condanna a 8 anni di carcere per truffa. Tuttavia questo Goldfinger, coinvolto nella più grande rapina mai compiuta nel Regno Unito, quella dell'83 a un deposito di lingotti d'oro, potrà godersi i suoi milioni non appena uscirà di prigione. È la conseguenza di un clamoroso errore giudiziario. Ma la sentenza è irrevocabile.

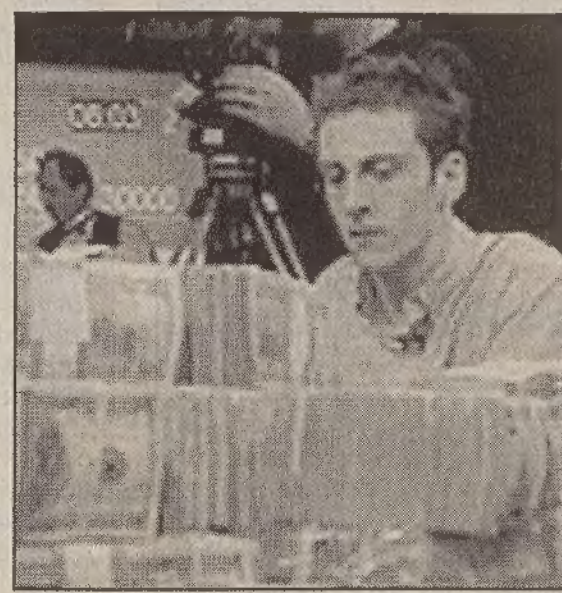
ROMA Colpo grosso a Las Vegas: Chris Moneymaker, contabile di 27 anni (e un destino nel nome), ha vinto il premio finale di 2,5 milioni di dollari delle World Series of Poker, i Campionati mondiali del gioco di carte, sbaragliando altri otto finalisti dopo una battaglia di ore al tavolo verde del «Binion's Horseshoe Hotel and Casino».

Ma a differenza degli altri, Moneymaker non è un giocatore professionista, un frequentatore di casinò, bensì ha imparato a giocare su Internet, ed è riuscito a qualificarsi al torneo (con soli 40 dollari d'iscrizione) dando prova della propria abilità su uno dei tanti siti dai quali è possibile scaricare simulazioni. È la prima persona al mondo a vincere il prestigioso campionato grazie a una qualificazione ottenuta sul Web. Agli increduli ha lanciato un'iniezione d'ottimismo: «Se ho vinto io, può vincere davvero chiunque».

Il Campionato era iniziato lunedì col numero record di 839 partecipanti. La diffusione dei giochi on-line e una ritrovata popolarità del poker avevano spinto dozzine di sconosciuti non professionisti a tentare la sorte contro alcuni famosi giocatori. Molti dei partecipanti, così come Chris Moneymaker da Knoxville, Tennessee, si erano allenati e qualificati su siti come ParadisePoker.com, ultimatebet.com, e PartyPoker.com.

Poi, accomodatisi ai tavoli verdi del «Binion's», si sono cimentati con il No-limit Texas Hold'em, la variante texana del gioco: due carte coperte a ciascun giocatore e, sul tavolo, cinque carte scoperte (ognuno sceglie le tre che preferisce).

Moneymaker ha giocato la finale sotto gli sguardi attenti di giudici e uomini della sicurezza. In testa un berretto da sole con visiera, occhiali scuri avvolgenti, per tutto il tempo della partita ha stretto in una mano un cristallo portafortuna. Scaramanzie anche per l'avversario, il professionista Ishan «Sam» Farha, texano: per tutta la gara ha tenuto in una mano una sigaretta spenta e, nell'altra, una figurina con l'immagine di una tigre. Farha, che aveva una coppia di fanti, ha puntato tutte le sue fiches, oltre un milione di dollari. Ma lo sconosciuto contabile del Tennessee lo ha battuto, sfoderando un full.

«Probabilmente mi ha aiutato proprio il fatto di non essere un professionista, sono stato sottovalutato» ha commentato Moneymaker, padre di una bambina di due mesi. Ha deciso di donare 25 mila dollari a un sodalizio per la ricerca sul cancro.

Uno dei partecipanti ai mondiali.

Diffusi i filmati delle telecamere della Stazione di Bologna dell'8 e del 19 marzo 2002. Gli inquirenti vogliono risalire all'identità della coppia: potrebbe essere estranea

Delitto Biagi, nel video altre due persone sospette

Un ragazzo in felpa pedina il professore, un quarantenne lo saluta dal treno il giorno dell'omicidio

ROMA Altri fotogrammi ripresi dalle telecamere a circuito chiuso della Stazione Fs di Bologna poco prima dell'omicidio del professor Marco Biagi, avvenuto il 19 marzo 2002. Altri fotogrammi da cui emergono due nuovi personaggi, sospettati di avere a che fare con il delitto. Le immagini sono state rese note ieri, allo scopo di acquisire possibili nuovi elementi utili allo sviluppo delle indagini. Ma che potrebbero anche servire a sgomberare il campo delle indagini da persone che nulla hanno a che fare con i brigatisti.

Ecco cosa si vede. Un soggetto sospetto, sui 20-30 anni, bruno, che indossa una felpa sportiva bicolore con cappuccio. L'8 marzo, 11 giorni prima dell'agguato, il giovane è probabilmente sceso dal treno regionale in arrivo alle 17.44 da Codigoro e sembra seguire il professore nel sottopassaggio fino alla scalinata che conduce al Piazzale Ovest. Qui usa il cellulare per ricevere o fare una telefonata. Biagi e l'uomo s'incrociano di nuovo nel piazzale Medaglie d'oro. Le telecamere lo filmano poi mentre si attarda per un'altra ora vicino al primo binario, quello a cui il giuslavorista era sceso, di ritorno da Milano.

E non basta. C'è un altro personaggio, definito dagli investigatori come un possibile teste, la cui identificazione è ritenuta importante per le indagini. Questi sembra essere più vecchio del primo: potrebbe avere intorno ai 40 anni. È vestito in modo elegante e il 19 marzo, la sera dell'agguato mortale, aveva incrociato Biagi sul treno che tornava da Modena. Lì aveva salutato il professore con un cenno del capo davanti ai suoi collaboratori ed era stato ricambiato con una stretta di mano, quando ancora si trovava sul treno, prima dell'arrivo in stazione. Poi si era allontanato. L'uomo, si è verificato in seguito, è risultato sconosciuto sia ai collaboratori che ai familiari del professore.

Le immagini diffuse vengono definitive «suggestive» dagli inquirenti, per la sequenza dei fotogrammi e per gli atteggiamenti tenuti in particolare dal soggetto definito «sospetto», che sembra seguire Biagi e che in una delle immagini risulta anche abbastanza riconoscibile in viso. C'è comunque molta prudenza sulla valenza del tutto, in quanto allo stato delle indagini non si sono trovati riscontri tra il volto dell'uomo «sospetto» e quello di possibili brigatisti o personaggi ritenuti interessanti per l'inchiesta. Non si esclude quindi che possa trattarsi in entrambi i casi di persone del tutto estranee alla vicenda, che nei prossimi giorni potrebbero farsi vive per spiegare la loro presenza in stazione a Bologna. Così, l'autorizzazione del magistrato alla diffusione dei fotogrammi sarebbe motivata proprio dall'esigenza di identificare le persone in questione e sgomberare il campo da ogni dubbio.

Eventuali segnalazioni possono essere fatte in tutta Italia alle stazioni dei carabinieri o telefonando al «112». E ora non resta che aspettare.

Un fermo-immagine del video della stazione: il «soggetto 1», a destra, segue Biagi.

Volantino rivendica ordigno contro assessore lombardo

MILANO Un volantino nel quale viene rivendicata la collocazione del rudimentale ordigno trovato giovedì mattina davanti all'edificio in cui abita l'assessore regionale lombardo alla Sanità Carlo Borsani (An), è stato recapitato per posta alla redazione del quotidiano «Il Giorno». La firma è Fronte rivoluzionario per il comunismo. Nel foglio viene lanciato un duro attacco alla politica sanitaria regionale.

Dentro uno scatolone lasciato di fronte alla casa di Borsani c'erano cinque petardi collegati a un meccanismo come timer. Per gli investigatori, il rudimentale ordigno sarebbe potuto esplodere provocando lievi danni. I fili di collegamento erano visibili dall'esterno, e allo scatolone erano incollate lettere di giornale che formavano la scritta «bomba». Per la Digos la rivendicazione è attendibile. È una sigla ben nota il Fronte rivoluzionario per il comunismo. Gli episodi più recenti, definiti «di propaganda armata» nella successiva rivendicazione (anche in questo caso una lettera al «Giorno» e a Radio Popolare), risalgono al 29 luglio 2002: l'Frc si attribuì la paternità di due ordigni, non esplosi, lasciati davanti alle sedi della Fiat di Milano e della Cisl di Monza.

VITTIME SUL LAVORO

Operaio schiacciato da un camion, lavavetri giù dal balcone

TERAMO Un operaio di 47 anni, Telemaco Rusiello, di Foggia ma residente a Montesilvano (Pescara), è morto ieri per le gravi ferite riportate dopo essere rimasto schiacciato tra due camion mentre effettuava lavori di scarico in un' azienda di autotrasporti a Montepagano di Roseto, in provincia di Teramo.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, uno dei camion che erano fermi al parcheggio, a causa di un guasto ai freni si è messo in movimento, andando a sbattere contro un altro camion e schiacciando l'operaio che non si era accorto del pericolo.

Mortale incidente sul lavoro ieri anche all'Albergo Belmare, sul lungomare di Livorno. Antonina Foto, 67 anni, stava lavando i vetri di una camera quando, per cause in accertamento, ha perso l'equilibrio ed è precipitata dal secondo piano, compiendo un volo di circa 10 metri.

IN BREVE

Sergente cade in un burrone durante una marcia notturna

MILANO È morto in esercitazione, mimando una situazione di difficoltà come quella di trasferirsi al buio da una località a un'altra, attraverso luoghi sconosciuti, senza farsi scoprire dal nemico. Ma il nemico, inesorabile, del sergente Fabio Di Girolamo di servizio al Reggimento lancieri d'Aosta l'altra notte è stata una stradina asfaltata in mezzo ai boschi del Luinese, che delimita un dirupo roccioso, profondo. Nel buio totale, un piede oltre il limite, un volo di una ventina di metri, un tonfo sordo sulle rocce sottostanti. La sua morte ha gettato un' ombra scura sulla 17.a edizione di «Lombardia 2003», competizione internazionale per pattuglie militari, organizzata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) dedicata all'aggiornamento e all'abilità nel muòversi sul campo di battaglia di truppe in congedo e operative. La manifestazione è la più importante d'Italia nel suo genere, una delle più quotate in Europa.

A Urbino tenta il suicidio lanciandosi col cane dal Palazzo ducale ma l'erba salva entrambi

URBINO Una ragazza di 29 anni ha tentato di togliersi la vita gettandosi ieri alle 6.30 da uno dei torrioni del Palazzo ducale di Urbino, insieme al suo cagnolino. È precipitata da circa 10 metri ma il tappeto erboso sottostante le torri del Laurana ha attutito l'impatto e le ha salvato la vita. Soccorsa da un passante e poi subito da un' ambulanza del «118», la giovane donna, originaria di Campobasso, è ricoverata in prognosi riservata in Rianimazione dell' ospedale feltresco, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Anche il cane è sopravvissuto.

In Sud Africa con un intervento partorisce la figlia cresciuta non nel grembo ma attorno al fegato

LONDRA Una donna ha partorito in Sud Africa, con un intervento chirurgico, una bimba che per l'intera gravidanza si è sviluppata non nel grembo, ma attorno al fegato della madre. L'intervento chirurgico ha avuto successo, anche se i medici sono stati costretti a lasciare la placenta nell'organismo della mamma, di 20 anni. La neonata, subito chiamata Nhlahla (in zulù significa Fortunata) sta bene e pesa poco più di tre chili. Alla 39.a settimana di gravidanza un'ecografia aveva rivelato il caso.

Il ragazzino aggredito davanti all'ingresso della sua scuola

Napoli, non consegna il telefonino sedicenne accoltellato dai ladri

NAPOLI Uno studente di 16 anni è stato aggredito e accoltellato a Napoli da due malviventi che gli hanno sottratto il telefono cellulare. Il giovane era davanti l'Istituto tecnico Enrico Fermi, in corso Malta, quando si sono avvicinate due persone, di cui una minorenne, che gli hanno intimato di consegnare il telefonino. Lo studente ha resistito ed uno dei malviventi lo ha colpito con il coltello a un braccio e a una spalla.

E a Napoli è stato anche lanciato un appello. Chi ha visto parli. È l'esortazione dei genitori di Paolino Avella, il ragazzo di 18 anni morto il 5 aprile cadendo dal motorino per sfuggire a una rapina a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), rivolto alle persone che quel giorno hanno eventualmente assistito al tragico fatto. Nell'appello, fatto attraverso un manifesto affisso in paese, i genitori del ragazzo morto fanno anche riferimento a una testimonianza del figlio che, derubato 15 giorni prima, avrebbe dato slancio alle indagini dei carabinieri per risalire ai responsabili del furto di un telefono cellulare. Nel manifesto, i genitori di Paolino, Alfredo e Rosaria, si appellano alla sensibilità di chi eventualmente ha visto e non testimoniato: «È a queste persone che vogliamo rivolgere questo appello, affinchè si decidano finalmente a parlare, a dichiarare tutto ciò che hanno visto, affinchè due belve vengano assicurate alla giustizia. Se così non sarà, a nulla varranno le parole di condanna, i sit-in in piazza, le sollecitazioni ai politici ed alle forze di polizia». Per i genitori di Paolino, non bastano le iniziative di solidarietà per «riprendere una vita normale»: serve la verità.

Telefonini: ambiti dai ladri.

Dall'ospedale di Saluzzo l'operaio colto da infarto è stato trasportato fino a Domodossola ma non c'è stato più niente da fare

Muore dopo un'odissea in ambulanza

Fanno 300 chilometri senza trovare un posto letto. Aperte due inchieste

SALUZZO La Regione Piemonte ha aperto un'inchiesta sull'operaio di Verzuolo (Cuneo), Silvano Ferro, di 49 anni, morto all'alba di venerdì dopo avere percorso su un'ambulanza 300 chilometri, dall'ospedale di Saluzzo (Cuneo) a quello di Domodossola, alla ricerca di un posto letto in un reparto di rianimazione.

L'hanno dichiarato il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

«Questa mattina - ha affermato Ghigo ieri ad Alba (Cuneo) a un convengno su Livelli essenziali di assistenza" - ho detto all'assessore alla Sanità che su questo caso si devono identificare le responsabilità. Il paziente doveva essere assistito in modo più responsabile. È una vicenda che fa male alla sanità piemontese e che crea false notizie, in quanto il Piemonte è pienamente nei parametri richiesti dei letti di Rianimazione». I posti letto sono 201.

L'assessore D'Ambrosio si e invece recato all'ospedale di Savigliano (dove ha sede l'Asl sotto cui ricade l'ospedale di Saluzzo) e ha presieduto un vertice con il direttore generale, Antonio Fabbricatore, con i responsabili del «118» cuneese e con una rappresentanza di medici rianimatori. «Abbiamo avviato - ha affermato - una rigorosa inchiesta per stabilire le responsabilità di quanto accaduto. Faremo un'attenta e scrupolosa valutazione dei fatti. Voglio comunque sottolineare che il servizio di emergenza ha funzionato». Secondo quanto è stato comunicato dall'assessore, sei minuti dopo l'infarto che ha colpito l'operaio mentre procedeva in bicicletta a Verzuolo è giunta sul posto un'ambulanza attrezzata che ne ha stabilizzato le condizioni e che l'ha trasferito all' ospedale di Saluzzo.

Lì vi è rimasto un'ora. «Bisogna stabilire che cosa sia successo da quel momento» ha ancora detto D'Ambrosio.

Secondo quanto hanno raccontato i familiari della vittima, da circa le 19 la sala operativa del «118» ha iniziato a ricercare un posto in un Reparto rianimazione. Dopo molte risposte negative, alle 22 con un'ambulanza (di notte l'elisoccorso non vola) è iniziato il lungo trasferimento verso Domodossola, conclusosi più di due ore dopo. Alle 2 l'operaio è morto.

Anche i carabinieri di Saluzzo hanno avviato accertamenti sulla morte di Silvano Ferro e prepareranno una relazione per la magistratura. Ai colleghi di Domodossola hanno chiesto la cartella clinica e il referto di morte redatti dai medici del Reparto di rianimazione dell'ospedale.

Ieri, intanto, nella chiesa parrocchiale di Verzuolo si sono celebrati i funerali della vittima.

L'Ordine dei medici «assolve» il chirurgo Rumi accusato di 13 omicidi colposi: torni a lavorare

Per l'Ordine dei medici di Como Angelo Rumi, il primario di Chirurgia A dell'Ospedale Sant'Anna arrestato il 3 febbraio e accusato di 13 omicidi colposi, può tornare a esercitare la professione medica. Il consiglio provinciale dell'Ordine ha infatti revocato la sospensione disposta pochi giorni dopo l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare. La revoca è giunta non appena l'Ordine ha avuto comunicazione dell'avvenuta scadenza dell'ordinanza del Gip.

La «road map» preparata da Usa, Unione Europea, Russia e Onu sarà sottoposta all'approvazione del governo di Gerusalemme

Oggi Israele decide sul piano di pace

Ma Sharon «schiaffeggia» la Francia, rifiutando di incontrare de Villepin

GERUSALEMME La risposta arriverà oggi, quando il premier israeliano Ariel Sharon sottoporrà la road map - il piano preparato dal «quartetto» Usa, Ue, Russia e Onu - al suo governo per l'approvazione. In via del tutto personale, Sharon si è già dichiarato pronto ad accettare la mappa per la pace in Medio Oriente, dopo che gli Stati Uniti si sono impegnati a tenere in debito conto le preoccupazioni di Israele. L'assenso di Sharon rappresenta un importante passo avanti verso la messa in pratica del piano che promette di interrompere le violenze in Medio Oriente, la fine dell'occupazione dei Territori e la nascita entro il 2005 di uno Stato palestinese.

In un'atmosfera di cauto ottimismo è scoppiata una quasi crisi diplomatica per il rifiuto di Sharon di ricevere il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin. Quasi crisi perchè ufficialmente è stato detto che «l'agenda del primo ministro non permette di organizzare la riunione». In realtà il rifiuto è dovuto al fatto che de Villepin oggi vedrà Arafat. Un incontro che, secondo fonti israeliane vicine al governo, indebolisce la posizione del nuovo premier palestinese Abu Mazen. Fatto questo che il capo diplomazia israeliano, Silvan Shalom, farà presente all'omologo francese con il quale l'incontro invece è confermato.

Tornando alla road map, la nota preparata dal segretario di Stato Colin Powell e dal consigliere per la sicurezza nazionale Condoleeza Rice ha riconosciuto la fondatezza delle preoccupazioni israeliane e ha assicurato che gli americani le terranno presenti. La bozza Powell-Rice, in pratica, ha assecondato le richieste di Israele, contribuendo a gettare le basi concrete per un summit a tre in Egitto, il prossimo giugno, al quale dovrebbero partecipare rappresentanti israeliani, palestinesi e statunitensi. Ma quelle parole di sostegno hanno invece indispettito l'Autorità nazionale palestinese, i cui portavoce non hanno mancato di esprimere tutto il disappunto. I palestinesi, infatti, avevano accettato senza riserve la road map e chiedevano a Israele di fare altrettanto. Così, per un consigliere del governo palestinese che preferisce restare anonimo, «i dubbi di Israele sono solo mezzi per evitare che il percorso di pace vada avanti».

La Casa Bianca, per sedare possibili polemiche, ha spiegato che la rassicurazioni date a Sharon erano necessarie per indurre Israele ad accettare il percorso di pace, ma ha anche sottolineato che ogni futuro cambiamento «sarà negoziato con israeliani e palestinesi». Sharon troverà certo all'interno del suo esecutivo la rigida opposizione degli esponenti della destra radicale, ma fonti politiche assicurano che il premier riuscirà comunque a ottenere il consenso necessario. Gideon Saar, capogruppo parlamentare del Likud, ha solleciato i ministri del blocco di destra a votare contro la road map, qualificatacome il «documento più pericoloso» nella storia del processo di pace mediorientale. Sharon, tuttavia, sarebbe favorito dai numeri: solo 4 dei 13 ministri del Likud sarebbero inclini ad appoggiare la posizione oltranzista di due colleghi di estrema destra.

E intanto vanno avanti i preparativi dell'amministrazione statunitense sul progetto di un vertice fra il presidente George W. Bush, il primo ministro Sharon e il neo primo ministro palestinese Abu Mazen. Le possibilità che il summit si concretizzi, a Ginevra o nella località egiziana di Sharm el Sheikh, sul Mar Rosso, sono aumentate dopo l'adesione dei palestinesi alla road map.

«Se una riunione di questo tipo costituisce un passo avanti della possibilità che due stati convivano in pace, allora prenderò seriamente in considerazione questo incontro», ha commentato Bush.

Le possibilità che l'incontro a tre sul Medio Oriente si faccia dopo il vertice di Evian, in programma dal 1 al 3 giugno, sono aumentate dopo che la Russia ha espresso il suo compiacimento per gli ultimi sviluppi positivi.

Curly Amerin

Ariel Sharon oggi presenta al governo la road map.

AMMINISTRATIVE

Al voto 35 milioni di spagnoli Significativo test per Aznar

MADRID Le amministrative di oggi in Spagna sono il test più delicato per Josè Maria Aznar da quando è salito alla guida del paese sette anni fa con il suo governo di centro-destra. Il premier ha già annunciato che alle politiche del prossimo anno non correrà per un terzo mandato e questa è quindi la sua ultima campagna elettorale, salvo ripensamenti. Il Partito popolare (Pp) di Aznar dovrà guardarsi dalle velleità crescenti del rinnovatissimo partito socialista (Psoe) guidato da Josè Luis Rodriguez Zapatero che in pochi mesi ha recuperato molti consensi. Il giovane leader socialista ha approfittato soprattutto di due fattori che potrebbero pesare non poco nel voto di oggi. Anzitutto le perplessità di un gran numero di spagnoli - a cominciare dai giovani - sulla posizione del tutto filo americana assunta da Aznar durante la crisi irachena. Poi la questione ambientale con lo sconcerto per la gestione del disastro ecologico provocato lo scorso anno della petroliera Prestige. Aznar può invece vantare i successi accumulati sul fronte economico con la riduzione della pressione fiscale e dell'inflazione, l'aumento dell'occupazione e un deficit pubblico del tutto sotto controllo.

I NUMERI: alle urne sono chiamati quasi 35 milioni di spagnoli per il rinnovo delle amministrazioni locali di 13 delle 17 regioni spagnole e di 8.108 comuni. Il test più importante è quello del Comune di Madrid, attualmente in mano al Pp.

LA SFIDA DELLE PRIMEDONNE: un duello emblematico del voto di oggi è quello delle due primedonne chiamate a scendere in campo da protagoniste. Una è la moglie di Aznar, Ana Botella. Il Psoe ha canditato invece per la poltrona di sindaco il volto nuovo del socialismo spagnolo, Trinidad Jimenez.

VIGILIA DI PAURA: al di là della massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine per i tanti allarmi-terrorismo degli ultimi giorni, non sono mancate le violenze legate all'indipendentismo basco. Il voto di oggi è il primo dopo la messa al bando del partito Batasuna considerato braccio politico dei terroristi dell'Eta. Ieri un pacco bomba è esploso in un ufficio postale di Valencia causando quattro feriti di cui uno grave.

Antonio Jerez

Sisma in Algeria, sassi contro il Presidente

Italiani e spagnoli lottano contro il tempo per salvare Sabrina

ROMA. E' una corsa disperata contro il tempo. Migliaia di uomini stanno scavando per strappare i sopravvissuti alla morte. Tra loro una squadra della protezione civile composta da italiani e spagnoli, che hanno sentito una flebile voce provenire dai resti di quello che era un palazzo di sei piani a Boumerdes, una delle località più colpite dal terremoto che ha devastato l'Algeria. La bambina ha detto il suo nome: Sabrina. Poi il contatto si è interrotto e italiani e spagnoli continuano a scavare e a sperare. Com'è avvenuto per una mamma e il suo bambino, piccolissimo, salvati a oltre 60 ore dal sisma, che finora a causato quasi 1900 morti e oltre 8000 feriti. I soccorsi inviati dai Paesi vicini e dall'Europa si rivelano importantissimi: nelle ultime 36 ore, almeno otto persone sono state salvate dalle squadre arrivate dall'estero. Si continua a scavare e a trovare corpi, mentre avanza la paura dell'epidemia.

E cresce, accanto alla disperazione, la rabbia. Il presidente della repubblica algerina Abdelaziz Bouteflika, che ieri si è recato in visita a Boumerdes è stato violentemente contestato da centinaia di persone, tenute faticosamente a distanza dai militari, che hanno cominciato a gridare invettive e poi a lanciare pietre, costringendo il capo dello Stato a rientrare frettolosamente in auto terminando la visita, durata poco più di cinque minuti. Stesso trattamento venerdì al ministro degli interni Zerhouni e al primo ministro Duyahia. Manca ancora tutto, acqua, cibo, tende, coperte, farmaci.

Tra ieri e oggi, dall'Italia sono partiti due C-130 con uomini e materiali, di supporto a color che già da tre giorni operano in Algeria. Oggi il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, si recherà nelle zone maggiormente colpite. E la Cgil ha chiesto che ai lavoratori algerini in Italia venga concesso un permesso speciale per rientrare nel loro Paese.

Uno dei tanti algerini senza casa.

IN BREVE

Riesplode l'epidemia: nuovo divieto dell'Oms

Torna la paura a Toronto: cinque nuovi casi di Sars Clandestina isolata a Lecco

ROMA L'epidemia di Sars continua ad allarmare il mondo. Ieri si sono verificati altri nuovi casi in Cina, a Hong Kong e Taiwan ma preoccupa molto la situazione in Canada dove sono morte 2 persone, 5 sono state infettate e altri 20 casi sono in osservazione a Toronto. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quindi nuovamente posto il divieto di viaggi a Toronto. Nessun nuovo caso era stato registrato dal 19 aprile scorso e invece le nuove infezioni hanno fatto risalire la paura. In totale, in Canada, la Sars ha ucciso 24 persone, il maggior numero di vittime al di fuori dei Paesi asiatici. Il Centro americano per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc) non ha proibito ai cittadini Usa di recarsi a Toronto, ma ha invitato alla cautela. «Ci aspettiamo il peggio», ha ammesso Donald Low, direttore dell'Istituto di microbiologia presso l'ospedale «Mount Sinai» a Toronto. Intanto ieri a Lecco è stata messa in solamento, a titolo precauzionale, una cinese clandestina che non presenta alcun sintomo della Sars, ma che non vuole dire da dove proviene.

La Francia conferma la scelta del nucleare e rinnoverà gli impianti a partire dal 2020

PARIGI La Francia non vuole rinunciare al nucleare. Lo ha detto ieri il ministro dell'Industria, Nicole Fontaine, pur ammettendo i rischi della scelta, da quello di incidenti a quello della proliferazione a scopi militari. «Ma una scelta va fatta rapidamente» ha sottolineato perchè dal 2020 si pone la questione del rinnovo del parco nucleare. Immediate le reazioni: il verde Yves Cochet, ex ministro dell'Ambiente, ha replicato che «Europa e mercato uccideranno il nucleare» rilevando che la Germania sta uscendo gradualmente da questo tipo di fonti energetiche.

Oggi seconda grande manifestazione a Parigi contro il progetto di riforma delle pensioni

PARIGI Tutti in piazza oggi nella capitale francese per la seconda grande manifestazione popolare contro la riforma delle pensioni. Quindici giorni fa le dimostrazioni di un milione e mezzo di persone e la paralisi di tre giorni della città per lo sciopero dei trasporti fecero fare un salto di qualità alla contestazione. Ma intanto il negoziato langue e solo alcune sigle sindacali hanno firmato l'accordo con il governo, il quale mantiene la linea dura. Il ministro del Lavoro François Fillon ha infatti dichiarato: «Andremo fino in fondo con questa riforma».

Aumentano in Germania i «senza religione» Motivo prosaico: vogliono pagare meno tasse

BERLINO Cresce inesorabilmente in Germania il numero dei «Konfessionlos», i senza religione. Coma mai tanti tedeschi si allontanano dalla fede? Il motivo è quanto mai prosaico: non vogliono pagare le decime. Infatti la legge prevede che i cittadini dichiarino insieme ai redditi la propria appartenenza religiosa e quindi paghino il 10 per cento in più per il mantenimento della loro chiesa, cattolica o protestante che sia. E con i venti di crisi che soffiano, sempre più tedeschi hanno perso... la fede.

Prime conclusioni della commissione d'inchiesta sulla tragedia costata la vita ai sette astronauti dello Shuttle esploso al rientro nell'atmosfera

Columbia: si poteva lanciare una missione di soccorso

La navetta «condannata» dal distacco di materiale dal serbatoio durante il decollo

L'equipaggio del Columbia perito nel disastro di febbraio.

WASHINGTON Se i responsabili del volo del Columbia si fossero resi conto che la navetta spaziale era danneggiata in modo fatale, avrebbero potuto lanciare una missione di soccorso: lo ha detto, per la prima volta, il capo della commissione che indaga sulle cause dell'incidente che, il primo febbraio, costò la vita a tutto l'equipaggio dello shuttle, sette astronauti. Come si ricorderà, il Columbia andò perduto disintegrandosi al rientro nell'atmosfera, dopo una missione in orbita di 16 giorni.

A «condannarlo» fu, probabilmente, un incidente avvenuto al decollo e di cui i responsabili del volo non compresero la gravità: un blocco di materiale isolante staccatosi dal serbatoio principale urtò la parte inferiore dell'ala sinistra della navetta, danneggiando lo scudo termico.

Finora, si era creduto che, se anche i responsabili della missione si fossero accorti che il Columbia era condannato, avrebbero potuto fare ben poco, perchè gli astronauti della navetta non erano attrezzati per una passeggiata spaziale, perchè il Columbia era l'unico degli shuttle a non potere attraccare alla Stazione spaziale internazionale orbitante permanente e, infine, perchè la navetta aveva energia e rifornimenti per restare in orbita una ventina di giorni al massimo.

Troppo poco, s'era detto, per organizzare una missione di salvataggio. Venerdì, invece, parlando ai giornalisti Harold Gehman, un ex ammiraglio, capo della commissione d'inchiesta, ha detto che qualcosa si sarebbe potuto tentare, anche se sarebbe stato rischioso e non ci sarebbe stata garanzia di successo.

E Sean O'Keefe, l'amministratore della Nasa, l'agenzia spaziale degli Stati Uniti, ha detto che avrebbe lanciato Atlantis, se avesse avuto sentore della tragedia, a costo di perdere anche l'altra navetta e il suo equipaggio.

La rivelazione della possibile, e mancata, missione di soccorso è stata fatta dopo che la commissione d'inchiesta aveva chiesto alla Nasa di esaminare che cosa si poteva fare, nell'ipotesi che la gravità dell'incidente fosse nota.

L'Iran adesso vieta soprabiti colorati e occhiali da sole

TEHERAN Vietata la vendita di soprabiti colorati e occhiali da sole. Lo riferisce il quotidiano iraniano «Yas-e Now». La polizia ha posto il divieto con un avvertimento inviato ai proprietari di negozi per salvaguardare la morale islamica. In base al precetto infatti le donne si devono coprire dai capelli ai piedi, ma con l'arrivo della primavera, si sono viste in giro molte ragazze che hanno continuato a coprirsi sfoggiando però soprabiti colorati e attillati. Rimane inspiegabile il divieto riguardante gli occhiali da sole.

Marte: scienziati cercano l'acqua nel cratere Russell

ROMA Trovare acqua su Marte significa trovare la vita. Forti di queste considerazioni alcuni scienziati hanno identificato il posto migliore, sul Pianeta Rosso, per effettuare le analisi: il cratere Russell nell'emisfero meridionale. Recenti osservazioni effettuate in autunno e primavera, quando il gelo copre le dune e poi si ritira - ha detto ieri alla Bbc online l'esperto tedesco Dennis Reiss - indicano che acqua allo stato liquido potrebbe essere presente sulla superficie in certi periodi dell'anno.

Il ministro dell'Industria Tremonti annuncia on-line di voler ridurre progressivamente l'Irap, l'imposta sulle attività produttive

Meno tasse solo per le industrie

Si allontana la riduzione dell'Irpef. Confcommercio: una cura choc per i consumi

TELECOMUNICAZIONI

La protesta del fondo Liverpool

Assemblea Telecom, via libera alla fusione con Olivetti Tronchetti: «Operazione unica»

MILANO Via libera alla fusione tra Olivetti e Telecom. L'assemblea degli azionisti di Telecom ha approvato il piano presentato dal numero uno del gruppo, Marco Tronchetti Provera, al termine di una lunga giornata che ha vissuto momenti caldi proprio sul tema della fusione. La maggioranza è stata schiacciante: ha detto sì il 92,73% degli azionisti rappresentati, pari al 63,56% del capitale. Tra i soci di minoranza, il fondo Liverpool, che non figura tra i primi dieci azionisti Telecom, ha guidato i «no» all' operazione di accorciamento della catena di controllo del gruppo. Dopo Olivetti, che detiene il 54,94% di Telecom, c'è Bankitalia con l'1,14%. Con quote inferiori alcuni fondi.

L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio 2002, che si è chiuso con una perdita consolidata di 322 milioni di euro, in decisa diminuzione rispetto ai 2 miliardi di rosso dell' anno precedente. L'indebitamento netto del gruppo (ossia la differenza tra debiti e crediti), da tempo una vera zavorra, è sceso da 43,4 miliardi del settembre 2001 ai 35,8 miliardi di fine 2002, ed è previsto sostanzialmente stabile a fine 2004, quando dovrebbe attestarsi a 34,3 miliardi. Il fondo Liverpool è rimasto fino alla fine tra i principali oppositori alla fusione tra Olivetti e Telecom. E ha continuato la propria battaglia in assemblea, anche dopo che la Consob e il Tribunale di Milano, ai quali si era rivolto per far valere le proprie ragioni, avevano respinto i ricorsi presentanti: «La fusione è un esempio di sopraffazione. Cambieremo il cda dopo l'operazione», ha affermato il rappresentante di Liverpool.

Marco Tronchetti Provera

Tronchetti Provera ha ribattuto a tutte le critiche sostenendo che la fusione «rimarrà nella storia in senso positivo, perchè l'azionista di controllo scende volontariamente intorno al 15%», rendendo la nuova Telecom un'azienda contendibile. E ha ricordato che, dall'annuncio dell'operazione, i titoli Telecom sono andati meglio di quelli Olivetti. Per Tronchetti è la prova che la Borsa ha perfettamente capito che la fusione non è stata pensata per aiutare l'azienda di Ivrea. L'operazione porta un indebitamento eccessivo? Non è vero risponde il numero uno di Telecom: «Sono state già definite una serie di azioni per ridurre il debito entro 18-24 mesi». Tronchetti ha inoltre ricordato i risultati raggiunti dal gruppo: «Le efficienze realizzate nel 2002 sono state pari a 1,6 miliardi di euro».

Salvatore Napolitano

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti fa sapere on-line, alla vigilia delle elezioni amministrative per 12 milioni di italiani, di voler ridurre progressivamente l'Irap, la tassa sulle attività produttive, di voler ridurre l'Irpeg (tassa pagata per lo più dalle grandi aziende) al 33 per cento (dall'attuale 34) e introdurre una base imponibile unica per le holding che sarà «opzione facoltativa delle società». Il provvedimento, spiega il ministro, dimostrando grande sollecitudine nei confronti delle richieste avanzate giovedì scorso dal presidente della Confindustria Antonio D'Amato, «schematizza l'architettura istituzionale dell'imposta sul reddito delle società». E, aggiunge il ministro, è stato messo on-line proprio per stimolare apporti concreti da parte dei diretti interessati (gli industriali o gli enti, ndr.) Per sintetizzare poi questi apporti «in un testo che si programma di presentare al Parlamento entro settembre, in vista dell'entrata in vigore del nuovo testo della riforma dal primo gennaio 2004». Altre innovazioni seguiranno, asserisce sempre Tremonti on-line, «dalle imposte dirette alle imposte indirette, fino alla chiusura, con un unico codice fiscale».

Insomma, la riduzione delle aliquote Irpef, cavallo di battaglia del nuovo governo, che avrebbe riguardato tutti i lavoratori, non saranno contemplate neanche in questa finanziaria. Tanto è vero che il presidente del Consiglio continua a citare il condono come elemento di favore nei confronti dei contribuenti, mentre è un elemento di favore nei confronti delle casse dello Stato. In questo momento, nulla è sicuro. Neanche le pensioni di anzianità che non dovrebbero essere toccate nella legge delega di Roberto Maroni, che però, conferma di non sapere quali siano le reale intenzioni del governo. Si vedrà dopo l'incontro.

In Italia i proprietari di case, che sono più del 70 per cento della popolazione, pagano tasse più che negli altri Paesi. La Confedilizia rileva che se dal 4 agosto in poi un lavoratore riceve lo stipendio esentasse (prima è servito solo a pagarle), è solo dal 14 settembre che scatta la giornata di liberazione per chi possiede una casa.

Le tasse sono troppo onerose e i consumi languono. Allora Berlusconi annuncia un pacchetto di misure congiunturali che prevederebbero la rottamazione per alcuni beni e grossi sconti sui treni e gli aerei per favorire il turismo. Ma le associazioni dei consumatori protestano perchè i consumi sono sotto lo 0 per tutti i generi, tranne per gli alimentari che costituiscono da sempre il nerbo dei consumi «poveri». Secondo Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons, invece che rottamare qua e là, bisogna restituire alla gente ciò che è stato tolto, innanzitutto eliminare i ticket sui medicinali che sono aumentati del 35 per cento nell'arco degli ultimi due anni e introdurre un bonus fiscale di 1500 euro da spendere subito per i redditi inferiori a 15.000 euro.

A chiedere un intervento choc per rilanciare i consumi e allontanare lo spettro della recessione anche le associazioni dei commercianti. Sia il presidente di Confcommercio Sergio Billè che quello di Confesercenti Marco Venturi chiedono al governo interventi immediati per ridare fiducia alle famiglie. Le rottamazione, dicono, non servono, ma interventi generalizzati e non congiunturali.

Antonella Fantò

Il ministro Tremonti: verso la riduzione dell'Irap.

IN FINANZIARIA

Ecoincentivi per gli scooter: contributi fino a 250 euro

ROMA Via libera in vista per gli ecoincentivi all'acquisto dei cosiddetti cinquantini, cioè i ciclomotori fino a 50cc a basso impatto ambientale. Dovrebbe essere infatti votato entro il prossimo mese di giugno un apposito provvedimento, inserito come collegato alla finanziaria, per attivare un contributo all'acquisto dei motorini pari complessivamente a 25 milioni di euro da spalmare tra il 2003 e il 2004. In particolare per ogni motorino fino a 50cc in regola con le normative europee sull' inquinamento Euro 2 è previsto un incentivo di 100 euro, mentre per quei motorini che consumano più di 2,3 litri di carburante ogni 100 Km il contributo sale a 250 euro.

La compagnia triestina via Internet e telefono controllata dal Leone nel primo trimestre ha registrato un tasso di crescita del 21 per cento. Rc auto: tariffe bloccate fino a fine anno

Genertel supera i 400 mila contratti e paga il dividendo

TRIESTE Un preventivo Rc auto ogni dieci secondi. Genertel, la compagnia triestina controllata dal colosso Generali, da tempo si trova sulla frontiera delle polizze on line e via telefono, leader nel suo settore. Oltre il 20 per cento del volume dei premi transita attraverso Internet. Il prossimo anno la società festeggia i 10 anni di vita: «Abbiamo superato in questi giorni il traguardo dei 400 mila contratti», annuncia il direttore generale, Leonardo Felician. Genertel quest'anno pagherà per la prima volta un dividendo al suo azionista. Il bilancio 2002 della compagnia ha chiuso con un utile di 1,6 milioni di euro: il resto è stato destinato a riserva straordinaria.

Il tasso di crescita di Genertel è stato del 21 per cento nel primo trimestre 2003 con una raccolta premi pari a 44 milioni di euro: «Un risultato in linea con gli obiettivi del piano industriale -chiarisce Felician- ottenuto tenendo sotto stretto controllo la sinistralità. Anche nel triennio 2003-2005 prevediamo uno sviluppo costante dei premi intorno al 20-21 per cento». La raccolta premi, nel 2002, è stata pari a 156 milioni di euro: «Le polizze via Internet sono una realtà di oggi. Il preventivo in rete, che oggi è divenuto un obbligo di trasparenza per le compagnie dopo il decreto del governo, noi lo offriamo dal 1998». Felician, manager esperto di informatica e gestione aziendale (si è laureato in fisica alla Normale di Pisa) sceglie anche il sottofondo musicale, rigorosamente pezzi classici, nelle sale del fabbricato di mattoni rossi che un tempo ospitò la fabbrica di liquori Stock di Trieste. Partita con 10 dipendenti, oggi Genertel occupa 411 persone che lavorano nel *contact center* (così è stato ribattezzato il vecchio *call center*) al ritmo di 20 mila «contatti» al giorno, spiega il vicedirettore Giovanni Liverani. Una fabbrica delle polizze capace di sfornare 700 mila nuovi preventivi in un anno. Il turnover fra i dipendenti è elevato. Tutti giovani, in gran parte diplomati e laureati, che ricevono un addestramento rapido e intensivo per entrare nel mondo delle polizze via web e telefono.

Leonardo Felician

Dopo la bufera sull'Rc auto le compagnie sono finite sotto processo per aumenti delle tariffe a due cifre: «A mio avviso ci sono state polemiche eccessive -afferma Felician. L'assicurazione auto è uno dei pochi mercati di massa in Italia. Sbaglia chi pensa che non ci sia concorrenza. Basti pensare che se confrontiamo le tariffe praticate dalle 80 compagnie che operano nel settore la differenza fra la più economica e la più cara può arrivare fino al 500 per cento. Il consumatore attento è in grado di portare a casa risparmi consistenti». Eppure si parla di aumenti fino al 70 per cento, come ha affermato anche di recente l'Authority. Secondo l'Istat gli incrementi nel primo trimestre dell'anno sono stati pari al 7,7 per cento: «Non si può generalizzare, dice Felician. Dopo la fine del blocco sulle tariffe gli aumenti sono stati in media dell'8-9 per cento. A mio parere la liberalizzazione tariffaria in Italia non è stata un fallimento. Da una parte la personalizzazione delle tariffe consente ai consumatori di poter scegliere. Dall'altra non bisogna dimenticare che in Italia la media della percentuale di sinistri con lesioni è doppia rispetto al resto d'Europa. Facciamo un esempio. La tariffa Rc auto è molto alta a Trieste per l'alta densità di auto circolanti, una forte sinistralità, un territorio morfologicamente difficile. A Napoli costa cara la polizza contro i furti. Sui premi incide molto la tassazione: su mille euro pagati dall'assicurato il 25 per cento finisce a vario titolo nelle tasche dello Stato». E Genertel come risponde al caroprezzi? «Negli ultimi dodici mesi abbiamo adottato una politica tariffaria contenuta. Da oggi a fine anno non prevediamo aumenti», risponde Felician.

Piercarlo Fiumanò

Allarme deflazione: Bce pronta a tagliare i tassi

ROMA Bce sempre più orientata a tagliare i tassi. Per contrastare l'impatto del supereuro sull' economia di Eurolandia e per ridurre il rischio che la ex locomotiva tedesca cada in una deflazione. A confermare di fatto quello che i mercati si attendono con sempre più sicurezza dalla riunione della banca centrale europea del 5 giugno è stato il presidente della banca centrale del Lussemburgo Yves Mersch.

concessionaria **VOLVO** Love - Cars

Strada della Rosandra, 50 Trieste - Tel. 040.281365

MARCA E MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
LAND ROVER DISCOVERY 2.5TDI LUX	VERDE	1997	euro 14.900
VOLVO V40 1.9D 115CV SPORT	VARI COLORI	2002	euro 18.500
VOLVO S60 D5 OPTIMA	VARI COLORI	mar. 02	euro 23.500
VOLVO V70 2.0	BLU	1998	euro 9.500
VOLVO V70 2.5D TDI OPTIMA	BIANCO	dic. 99	euro 14.900
VOLVO V70 2.5D OPTIMA	ARGENTO	mag. 00	euro 23.000
VOLVO S80 D5 OPTIMA AUT.	ARGENTO	febbr. 02	euro 29.500
SKODA OCTAVIA WAGON 1.8T	BLU MET	1999	euro 8.500
SKODA OCTAVIA 1.8T RS	NERO	2001	euro 14.500
VW GOLF VAR. 1.6 COMFORT	BIANCO	2000	euro 10.500
VW GOLF GTI 1.8T 3P	GRIGIO	set. 00	euro 14.000

A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

www.padovanefigli.it

UN MONDO DI OCCASIONI — GARANTITE 12 MESI

PIAGGIO SKIPPER 125
ANNO 1998
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.150,00

SUZUKI EPICURO 125
ANNO 2001
GARANZIA UN ANNO
EURO: 2.100,00

PIAGGIO LIBERTY 125
ANNO 1998
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.200,00

PIAGGIO VESPA 125
ANNO 1998
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.500,00

PIAGGIO SKIPPER 150
ANNO 1998
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.200,00

GILERA RUNNER 180
ANNO 2000
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.950,00

YAMAHA MAJESTIC 250
ANNO 1999 CON BAULETTO
GARANZIA UN ANNO
EURO: 2.900,00

SYM HUSKY 125
ANNO 2000 CON BAULETTO
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.000,00

PIAGGIO FREE 50
ANNO 1997
GARANZIA UN ANNO
EURO: 650,00

PIAGGIO VESPA ET2
ANNO 1998
GARANZIA UN ANNO
EURO: 1.050,00

CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782

VENDITA - RICAMBI - OFFICINA
CARROZZERIA - CENTRO REVISIONI IN SEDE - PERMUTA USATO PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

CONCINNITAS

ORGANIZZATO LANCIA - MASERATI

FIAT PUNTO ELX 1.2 5P F. OPT.	00	BIANCO
LANCIA LYBRA 2.4 JTD SW LX	00	BLU MET
LANCIA K 2.0 LS	99	BLU MET
LANCIA Y 1.2 16V EL. ROSSO	01	NERO
AUDI A4 AVANT TDI 130 CV	02	ARGENTO
SMART E PASSION	00	GRIGIO MET
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLX	91	VERDE MET
TOYOTA RAV 4 3P	96	BLU MET
NISSAN X-TRAIL 2.0 16V	03	BLU MET
AUDI S4	99	ARGENTO
RENAULT CLIO SPORT 2.0 16V	00	ARGENTO
FIAT BARCHETTA	00	BLU CHIARO MET
FORD FOCUS 1.6 16V	01	AZZURRO MET
MOTO		
BMW R 1150 GS-ABS	02	GRIGIO SCURO
HONDA DOMINATOR 25.000 KM	91	ROSSO

CONCINNITAS S.r.l. - 34123 TRIESTE
Via Negrelli, 8 - Vendita Tel. e Fax: 040/307710

RENAULT STARS

Usato L. DAGRI & C. sas

Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO / ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€ 7.790,00
Fiat Bravo 1.9 105GT JTD A/C, ABS, AIRBAG, SS, CC, VE, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	99	€ 8.590,00
Fiat Punto 60 cabrio VE, CC, IMM	97	€ 5.890,00
Toyota Yaris 1.0 16v 3p A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM, RADIO	99	€ 7.990,00
Ford Puma 1.7 16v A/C, ABS, TCS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA	99	€ 8.890,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI LEGA, RADIO	97	€ 6.990,00
Renault Megane Coach 2.0 16v A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM, CERCHI LEGA	96	€ 6.590,00
Fiat Barchetta 1.8 16v AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 8.990,00
Renault Scenic 2.0 RT A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 8.990,00
Peugeot 307 1.6 16v sw A/C, 6AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, RADIO, IMM, TETTO VETRO	02	€ 15.190,00
Lancia Lybra 1.8 16v VVT A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM	99	€ 7.990,00
Toyota Avensis 1.6 16v SOL 4p A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM	99	€ 8.290,00
Suzuky Vitara 2.0 V6 sw A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CC, VE, CERCHI LEGA	99	€ 13.590,00
Renault Master Minibus 2.2 D 9 posti A/C, ABS, AIRBAG, SS, RADIO CD, IMM	01	€ 15.990,00
Toyota Celica 2.0 16v gt A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, CC, VE	96	€ 9.990,00
Mercedes E200 Kompressor A/C, ABS, ASR, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€ 14.990,00
Rover 414 I 16v 5p A/C, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM		€ 5.290,00
Opel Corsa 1.4 16v sport A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	95	€ 3.290,00
Renault Laguna 1.6 16v sw A/C, ABS, 6AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA	01	€ 13.990,00
Renault Clio 1.4 RXE 3p A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 7.190,00

Concessionaria Renault

DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182

TUTTI I PREZZI COMPRENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTOLINE TRIESTE SRL - Strada delle Saline 2 - MUGGIA (TS) - Tel. 040232371 r.a.

MERCEDES SLK 200 K NERO 2001

FIAT BARCHETTA ROSSA 95

HONDA CIVIC 3P 1.4 ARGENTO MET

BMW M3 E 36 MELANZANA 3.0 1994

VOLKSWAGEN PASSAT 2.5 4 MOTION

BMW 320D TOURING ARGENTO 2002

MITSUBISHI PAJERO GLS 3P 2.5 T

SUZUKI VITARA 3P 1.6 8V BIANCO

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

SERVIZI DINO CONTI PLURIMARCA

Solo da DINO CONTI

le "SUPERSTARS" della settimana

Km ZERO!

Scegli la tua NUOVA Audi A4 Avant 1.9 TDi 130CV

Anno: 2003- Colori disponibili: argento - blu met. e nero met. - Varie dotazioni di serie e optional.

SUPER SCONTATE
In arrivo anche vetture semestrali

Audi A6 Avant 2.5 TDi V6

Anno: 1999 - **Tagliandata** - Colore: argento - Km: 87.000
Full optional + cerchi in lega da 16" e assetto sport.

Euro: 21.000,00

Audi A2 1.4 16V Comfort

OCCASIONISSIMA DA NON PERDERE!

Anno: 2000 - Colore: nero met.
Km: 12.000 - Clima automatico, ASR, ABS, airbag, radio.

Euro ~~14.500~~ • Solo per questa settimana:

A soli Euro: 13.800,00

Volkswagen "New Beetle" 1.6 EN Vouge

Anno: 2002 - Colore: Nero - Km: 24.000
Clima, ABS, 4 airbag, ESP, radio.

Euro: 15.400,00

Volkswagen Golf 1.8 20V GTI 5 porte

Anno: 2000 - Colore: rosso tornado - Km: 23.000
Clima automatico, ABS, 4 airbag, radio, sedili Recaro, cerchi in lega da 17"

Euro: 16.000,00

Volkswagen Polo 1.4 16V Comfortline 5 porte

SEMESTRALE!

Km: 16.000 - Colore: argento
Clima, ABS, 4 airbag, radio, fendinebbia.

Euro: 11.800,00

Prezzi escluso il passaggio di proprietà.

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate.
Finanziamenti anche totali previa autorizzazione Agos Itafinco

Servizi Dino Conti · Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

Automarket

Propone le incredibili **superoccasioni** di questo mese

Mini 1.6i 16V One de luxe
Immatricolazione: ago. 2001
Km certificati: 27.500
Colore: nero
Optional: ABS, clima, 6 airbag.
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 13.900**

Alfa Romeo 147 1.6i 16V T.S. Distinctive 3 porte
Immatricolazione: lug. 2001
Km certificati: 49.000
Colore: nero metallizzato
Optional: ABS, doppio airbag, clima, contr. traz., servosterzo, interni in pelle, radio
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 14.500**

Fiat Stilo Abarth
Immatricolazione: ott. 2001
Km certificati: 9.600
Colore: grigio chiaro metallizzato
Full optional + navigatore satellitare e telefono
Listino nuovo ~~€23.500~~
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 16.400**

Fiat Marea 100 16V Weekend ELX
Immatricolazione: feb. 2001
Km certificati: 53.000
Colore: grigio metallizzato
Optional: ABS, 2 airbag, clima, servosterzo.
Valore commerciale ~~€11.500~~
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 9.900**

Audi A3 1.8 20V 3 porte Ambition
Immatricolazione: Gen. 1997
Km certificati: 150.000
Colore: verde metallizzato
Optional: ABS, doppio airbag, clima, contr. traz., servosterzo
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 9.200**

Daihatsu Terios 1.3i 16V 4WD SX
Immatricolazione: dic. 1998
Km certificati: 58.000
Colore: blu metallizzato
Optional: ABS, doppio airbag, clima, servosterzo
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 10.300**

Renault Clio 1.2 3 porte RN
Immatricolazione: nov. 1999
Km certificati: 47.000
Colore: rosso
Optional: Doppio airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata
Offerta speciale AUTOMARKET **€ 5.300**

Audi A2 1.4 16V Top
Immatricolazione: giu. 2001
Km certificati: 26.000
Colore: grigio metallizzato
Optional: ABS, 4 airbag, clima, ESP, radio.
Offerta speciale AUTOMARKET **Trattative in sede**

Troverai **molte altre offerte** con possibilità di finanziamenti anche totali e rate fino a **60 mesi senza anticipo**
Salvo approvazione Sava

www.lucioliautomarket.it
Automarket LUCIOLI
Trieste, **via Flavia 55** - Tel.: 040 38 10 10

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Il ministero dei Lavori pubblici ha deciso di demolire le case distrutte o danneggiate durante il conflitto

Zagabria cancella i resti della guerra

Nel mirino i ruderi lungo le strade che portano alle località di villeggiatura

I resti di una chiesetta distrutta nei pressi di Zara.

ZARA Sono case sventrate, distrutte o semidistrutte da bombardamenti, attentati dinamitardi ed incendi. Sono dislocate lungo le arterie che conducono i turisti verso i principali centri di villeggiatura (basta fare la strada che da Segna porta a Plitvice o quella che da questa località porta a Zara nella marotriata Lika), a ricordo della guerra croato-serba degli anni 90. Ma è un ricordo di cui i turisti, e non solo loro, farebbero volentieri a meno perché evocano immagini di morte e disperazione. E allora al ministero dei Lavori pubblici hanno pensato bene di abbattere alcune centinaia di queste case fantasma, la cui presenza turba senz'altro l'immagine turistica della Croazia. Dal dicastero ecco la notizia che entro l'inizio della stagione turistica 2003 si provvederà a demolire circa 1200 di questi immobili, situati appunto nelle immediate vicinanze delle strade maggiormente frequentate dai villeggianti.

«Le faremo venir giù queste ex abitazioni - ha promesso l'iper attivo ministro dei Lavori pubblici, Radimir Cacic - e agiremo in fretta, per evitare ai nostri ospiti di vedere ancora una volta immagini di un conflitto finito già da tanto tempo». Nei piani del ministero l'abbattimento di 470 case nella regione di Zara, di 350 nella regione di Sebenico, di 150 nella citata contea di Segna e della Lika (poco a Sudest di Fiume) e poi un centinaio a Karlovac e dintorni e 30 nella regione di Spalato. Anche se non vi è ancora una conferma, pare che ogni singola demolizione verrà a costare allo stato sulle 15 mila kune (circa 2100 euro), il che vorrebbe dire una spesa in totale di 18 milioni di kune (sui 2 milioni e mezzo di euro).

Fino a qui tutto semplice. Ma in realtà non la faccenda non si presenta così agevole. L'opera di abbattimento, a norma di legge, non può essere portata a termine senza l'autorizzazione del titolare del rudere, perchè costituirebbe una violazione del diritto di proprietà. E va considerato un altro aspetto molto delicato: la gran parte di queste costruzioni appartiene a persone di nazionalità serba, tantissime delle quali sono scappate dalla Croazia durante la guerra. Perciò radere al suolo resti di abitazione si presenta quanto mai arduo. Ma c'è un escamotage: le uniche demolizioni che potranno venir fatte senza alcun permesso riguarderanno gli immobili definiti pericolanti e ubicati ai bordi delle strade, una norma che darà senz'altro la possibilità di effettuare molti interventi.

Al ministero dei Lavori pubblici sono comunque consci degli intoppi che incontreranno da qua all'inizio della stagione, ma hanno deciso comunque di andare fino in fondo, incontrando in questo anche l'incondizionata approvazione da parte dei tour operator croati.

Andrea Marsanich

FIUME Appello al premier croato Racan

Collegamento soppresso con Fiume: protesta degli abitanti di Unie

FIUME Malumore montante a Unie, piccola isola dell'arcipelago lussignano, dopo la decisione di sopprimere il collegamento del venerdì con Fiume. Si tratta della linea espletata dal catamarano Dubravka, dell'armatrice fiumana Jadrolinija, che per cinque giorni la settimana collega Cherso (e finora Unie) con il capoluogo del Quarnero. La compagnia di Palazzo Adria, di comune accordo con il ministero dei Trasporti e la Regione quarnerino-montana, ha deciso di abolire il viaggio del venerdì a Unie per «donarlo» a località ritenute collegate in modo precario con Fiume, ovvero Arbe, Novalja e Sanpiero (Ilovik).

Gli abitanti di Unie hanno inviato una lettera aperta al premier Ivica Racan e al ministero dei Trasporti, rilevando che quattro viaggi settimanali non sono sufficienti e che così si danneggia fortemente l'attività turistica. Ad amareggiare gli isolani il fatto che si tolga un servizio per darlo a una località come Novalja, la cui isola è collegata tramite ponte alla terraferma. Infatti, secondo la legge sulle Isole, articolo 9, le linee celeri non vanno istituite per le aree insulari unite alla terraferma tramite ponti. Alla fine della missiva, gli isolani di Unie hanno rimarcato che se non verrà ristabilito il collegamento del venerdì, attueranno iniziative di protesta anche clamorose.

a.m.

POLA Insegnamenti dei professori dell'ateneo giuliano al dipartimento di italianistica

Docenti triestini in trasferta

POLA È in corso di svolgimento l'anno accademico 2002-2003 della facoltà di Filosofia, Dipartimento di Italianistica, e della Scuola Superiore di Studi per l'insegnamento della città istriana, come ormai è consuetudine, tengono lezione anche alcuni docenti della facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Una decina i professori triestini impegnati, in base alla convenzione di collaborazione culturale nello svolgimento del lavoro scientifico-didattico e scientifico stipulata tra la Facoltà di Scienze della Formazione di Trieste, la Facoltà di Filosofia polese, l'Università Popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume.

Le lezioni sono svolte, quattro ore ciascuno ripartite in due appuntamenti, dal direttore del Dipartimento di Italianistica Elvio Guagnini, da Sergia Adamo, Paolo Quazzolo, Grazia Misano e Marina Paladini Musitelli su Teoria della letteratura (Adamo cura anche, per il secondo anno consecutivo, le nozioni di letteratura mondiale, ovvero letteratura comparata); Cristiano Riva su latino volgare; Giuliano Giorio su sociologia dell'educazione, Giovanni Mauro su scienze naturali; Claudio Desinan su pedagogia prescolare; Giorgio Vescovi su insegnamento di classe; Roberto Ambrosi su didattica dell'insegnamento della cultura fisica e sanitaria; Marzia Gasparet su nozioni di scienza del movimento-didattica dell'insegnamento della cultura fisica e sanitaria; Manuela Vastola su didattica della matematica; Orietta Selva su nozioni di informatica; Claudio Rossit su geografia; Irene Visintini su letteratura italiana (con particolare riguardo agli autori istriani).

Studenti delle scuole italiane, slovene e croate in visita alle istituzioni europee di Bruxelles

PIRANO Si è concluso con un incontro nella città istriana il progetto sull'Allargamento dell'Unione europea che ha coinvolto gli istituti superiori di Italia, Croazia, Slovenia, Bosnia e Austria. Il progetto, vincitore del premio Centoscuole della Fondazione San Paolo di Torino, ha coinvolto un folto gruppo di studenti italiani sloveni e croati dei licei «Galilei» e «Preseren» di Trieste, del ginnasio «Sema» di Pirano che si sono recati a Bruxelles a visitare la sede del Parlamento europeo, guidati dagli insegnanti Prandini, Slobec e Crasnich. I ragazzi hanno anche incontrato le delegazioni del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia nelle istituzioni europee. Le impressioni sul viaggio sono state dibattute dai ragazzi nell'incontro piranese.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1321	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	180,90	= 0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	162,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TORINO Esposto un libro di Mario Duliani, nativo di Pisino, che contribuì alla fondazione della sezione francese del Teatro di Montreal

Scrittore istriano «scoperto» alla Fiera del libro

TORINO Alla Fiera Internazionale del Libro che si è eppana conclusa il tema dominante è stato dedicato ai colori e, in modo particolare, ai «Colori del Canada», paese ospite d'onore alla Fiera di quest'anno. Negli stands del Paese la prima nota di colore a spiccare era quella delle Giubbe Rosse, le altre sfumature dei paesaggi e dell'anima sono state colte attraverso le pagine degli scrittori canadesi. Tra i libri esposti, c'è stata la gradita sorpresa di trovare, fresco di stampa da poche settimane (Cosmo Iannone Editore, Isernia): «Città senza donne» di Mario Duliani (1885-1964).

Nato a Pisino d'Istria, Duliani si distingue giovanissimo come redattore a Milano de «Il secolo», scrivendo nel contempo i suoi primi testi teatrali. Si trasferisce quindi a Parigi, prima come corrispondente per il giornale milanese e poi come capo redattore di «Paris press», e i suoi primi pezzi teatrali iniziano ad avere successo. Nel 1936 si stabilisce a Montreal, dove collabora e dirige giornali e si dedica alla fondazione della sezione francese del Teatro di Montreal, attività che gli conferisce prestigio e rinomanza. Nel 1940, subito dopo il matrimonio con la giovane segretaria Henryette Gaultier, viene internato in un campo di concentramento dei canadesi, poiché sospettato, come italiano, di essere una «quinta colonna» del nemico.

Il libro, pubblicato per la prima volta nel 1944 in francese e dimenticato per decenni, racconta la sua vita di internato assieme ad altri italiani: si tratta di una pagina infamante di storia canadese, parzialmente riscattata dalle scuse ufficiali del governo alla comunità italiana nel 1990. Purtroppo Duliani, autore di numerosi lavori e sicuramente personaggio di primo piano nella storia del teatro franco-canadese, non si riprese più professionalmente dopo l'internamento, e morì povero e abbandonato da tutti. Solo negli ultimi anni la sua figura ha nuovamente attirato l'attenzione dei critici canadesi.

Sempre alla rassegna torinese, è stato presentato il libro «Dyalma Stultus nel ricordo della moglie e degli amici» (edizioni Ibiskos) a cura di Marina Petronio. Il pittore triestino Stultus (1901-1977) annoverava tra i suoi allievi a Roma negli anni Trenta, il canadese Claude Picard diventato in seguito uno dei più interessati artisti «quebecoise».

FIUME Iniziativa degli esuli rivolta alla formazione di giovani specializzati nel turismo

Workshop per i connazionali

Il seminario a Fiume condotto da Nicolas Rickards.

FIUME Un workshop per la formazione nel campo turistico-alberghiero si è tenuto nel capoluogo quarnerino e ha coinvolto una decina di studenti connazionali che hanno ultimato gli studi superiori in queste discipline. Il seminario è il risultato di un'iniziativa, promossa dal Libero Comune di Fiume in Esilio, fruendo dei finanziamenti previsti dalla Legge 72/01 che sostiene le attività culturali delle associazioni dei profughi giuliano-dalmati.

Il corso è stato pensato in modo non tradizionale con tecniche di metodologia grazie alle quali i partecipanti si cimentano in giochi di ruolo in realtà simulate. L'«animatore» del corso è un esperto britannico, Nicolas Rickards, che è stato supportato da relatori della società milanese «Aitec» che coordina gli incontri.

Infatti, come aveva anticipato il sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio, Guido Brazzoduro, che ha fortemente sostenuto questa iniziativa, a questa prima tornata di lavori seguirà una seconda in settembre-ottobre. Gli esuli si propongono così di offrire ai giovani connazionali delle esperienze formative che renderanno più facile trovare lavoro nella loro terra.

Comizio all'Hotel Savoia di Trieste. Il Senatùr avverte: «Meglio che qui non vinca la sinistra, perché le chiavi della cassa le ha in mano Tremonti...»

Bossi: «La Guerra è stata scelta da Berlusconi»

«Silvio ha fatto il suo nome a Natale. Lei sì che ci crede, è un miracolo del popolo. Ormai sta alla pari con Illy»

Linea confermata

Il Tar respinge pure il ricorso presentato dall'Udeur

TRIESTE Il presidente del Tar, Vincenzo Sammarco, ha rigettato ieri anche la richiesta di sospensiva cautelare provvisoria presentata dall'Udeur dopo la decisione dell'Ufficio elettorale centrale della Corte d'appello di Trieste di confermare l'esclusione della lista dalle elezioni regionali dell'8 e 9 giugno. L'esclusione era stata decisa dagli Uffici elettorali dei Tribunali di Trieste e Tolmezzo che avevano dichiarato irricevibili le liste perché presentate dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge e con un numero ridotto di firme. Nel decreto, Sammarco ha spiegato che «la prospettiva di un esito favorevole del ricorso non sono tali da giustificare l'accoglimento di una sospensiva». Con un provvedimento analogo, lo stesso Sammarco aveva rigettato giovedì un ricorso presentato dal Pdci, decisione alla quale aveva fatto seguito, venerdì, anche il respingimento del ricorso degli «sgarbiani» di Bell'Italia e Sos Italia.

TRIESTE «Alessandra Guerra? Silvio Berlusconi l'ha azzeccata. Perché è stato lui, a Natale, a fare il suo nome e non io, come si legge invece sui giornali». Umberto Bossi riscrive la «storia» che ha rischiato di mandare all'aria la Casa delle libertà, il duello feroce e intestino per il candidato presidente , del Friuli Venezia Giulia, ritagliandosi un ruolo da comprimario. Non da primattore.

A Trieste, con Federica Seganti nelle vesti di «padrona di casa», il Senatur confida che fu il Cavaliere a indicare lei - la first lady del Carroccio - e a «incoronarla» già sotto l'albero. Stupore e mormorii: perché Bossi rivela, adesso, il retroscena? perché attribuisce a Berlusconi il «merito» d'aver scaricato il forzista Renzo Tondo, apprestandosi a condividere appieno il risultato delle urne?

Il ministro delle Riforme, a mo' di risposta, spiega che il premier «avrà visto cose poco rosee». Ma subito dopo scomoda la fede e le emozioni: «Qui occorreva qualcuno che ci credesse a tutti i costi, perché solo la fede, solo le motivazioni forti, potevano permettere la grande scalata. E la Guerra ci crede. Il mio problema era solo quello di capire se lei ci credeva. Lei ci crede».

Mentre il popolo padano aspetta in sala - la sala affollata del Savoia Excelsior e «impreziosita» dal ghota di Forza Italia, An e Udc perché né i fratelli Camber, né il sindaco Roberto Dipiazza,

Umberto Bossi al comizio di ieri al Savoia. A sinistra l'aspirante governatrice Alessandra Guerra, a destra la capolista della Lega Nord a Trieste Federica Seganti. (Foto Lasorte)

né il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro mancano all'appuntamento - il Senatùr non offre certezze ai giornalisti. Non definisce scontata la vittoria. Anzi, fa capire che è dura. Eppure, giacché «la Guerra non presta il suo cognome a comitati d'affari», vuole «un mondo pulito» e soprattutto «ci crede», dichiara che l'avversario Riccardo Illy non è imbattibile: «Ho visto i sondaggi qualche giorno fa e ormai sono spalla a spalla. Non conosco bene i dati ma - aggiunge il Senatur - mi dicono che la coalizione è davanti, che la Guerra ha recuperato e fatto il miracolo. Se si vuole, è un miracolo del popolo...».

C'è tempo per un lapsus, con il Corridoio 5 che diventa Canale 5, quindi Bossi spiega perché la partita è tanto difficile: «Gli altri, gli avversari, l'hanno studiata bene. Ci hanno preso l'ex sindaco di Udine, ci hanno teso imboscate qua e là, ma non è detto che Illy vinca e che la gente voti chi fa imboscate». Dopo aver escluso ripercussioni serie sul governo in caso di sconfitta alle amministrative, così come la possibilità che il Friuli Venezia Giulia diventi «laboratorio avanzato» di federalismo, il Senatur ammonisce i suoi parigrado: la coalizione resta unita a patto che i capi tengano a bada i rompiscatole. «E per capi - sorride - non intendo Beppino Zoppolato».

«La coalizione resterà unita ma i rompiscatole vanno tenuti a bada. Conquistare questa Regione è fondamentale per la riforma federalista»

Le truppe leghiste, «scaldate» dal deputato Edouard Ballaman che incita a conquistare i voti casa per casa e assicura che «finché c'è Guerra, c'è speranza», reclamano intanto il Senatùr. E lui, dopo le dichiarazioni, entra finalmente in sala e attacca: «La partita si giocherà sino alla fine». Ma ecco, un po' in ritardo, la Guerra. Ecco l'applauso: «Sei dimagrita. Dovresti dare qualcosa al partito perché ti fa mantenere la linea» scherza Bossi. Pronto a concedere quel microfono che la lady di ferro prenderà solo alla fine, ringraziando Trieste «per il calore con cui mi ha accolta» e promettendo alla città un futuro internazionale. Il Senatùr, sebbene lo aspettino a Latisana, parla a lungo. Di famiglia: «Vi abbiamo studiati. Voi siete garanti dei figli e di chi si sposa. E noi faremo scelte analoghe in tutto il paese». Di Europa: «Per primi abbiamo detto no all'Europa neogiacobina». Di confini: «Se non li mettiamo, che fine faranno le nostre imprese?». Eppoi, ancora, parla di processo Sme, federalismo, immunità parlamentare, pensioni e quote latte... Ma, alla fine, Bossi torna sempre al Friuli Venezia Giulia e al voto imminente: «Trieste è in crisi. E non serve a nulla votare per l'opposizione. Per uscire dalla crisi, ci vuole una forza di governo». Chiaro? Beh, meglio specificare: «Se la sinistra dovesse vincere qui, si attacca al tram. Lo dico da amico, ma si chiama Giulio Tremonti l'uomo che ha in mano le chiavi della cassa». Eppoi, aggiunge il Senatur, la posta in palio valica i confini regionali: «Non possiamo perdere. Perché, in questo caso, la sinistra avrebbe la maggioranza della Conferenza Stato-Regioni. E allora, addio riforme e addio famiglia». Il Nabucco finale già incombe ma Bossi, prima, conia lo slogan: «Votate Illy, cognome che copre i grandi interessi, se volete che nulla cambi».

Roberta Giani

GUIDA AL VOTO

PRESIDENTE E LISTA REGIONALE. Il sistema elettorale che disciplina le regionali dell'8 e 9 giugno, il cosiddetto Tatarellum, ricorda da vicino, nelle modalità, il voto per l'elezione diretta di sindaci e dei presidenti della Provincia.

Anche per il presidente della giunta regionale la legge stabilisce l'autonomia del voto, rispetto a quello dei partiti che lo sostengono. Ossia è possibile votare solo a sostegno del presidente, tracciando un segno sul suo nome prestampato o sul simbolo unico della coalizione o del partito che lo rappresenta, anche se poi la sua vittoria va comunque a incidere sulla composizione del Consiglio regionale.

Rispetto alle comunali e alle provinciali, ci sono due sostanziali differenze: non è previsto il ballottaggio, basta che un candidato presidente arrivi primo anche per un solo voto, ma in compenso c'è il cosiddetto «listino» regionale.

Ogni candidato alla carica di governatore, infatti, è il capolista di una lista unica per tutto il territorio (lista regionale), composta da un minimo di sei a un massimo di dodici nominativi, che in caso di successo del presidente diventano (tutti o in parte) automaticamente consiglieri regionali. Trattandosi di un sistema elettorale misto, questo elenco di candidati rientra nell'attribuzione maggioritaria della legge, che permette l'elezione secondo l'ordine di presentazione, senza alcuna possibilità di cambiarlo da parte degli elettori.

Nella lista regionale non è prevista la preferenza, da qui la definizione di «lista bloccata». Non a caso gli elettori troveranno prestampato sulla scheda solo il nominativo del presidente, non l'intero «listino»: votandolo sceglieranno però l'intera «squadra». Dalle modalità di votazione previste consegue che il candidato alla carica di presidente della Regione riporterà lo stesso numero di voti della lista regionale di cui fa parte.

p.c.

Nel giorno del «tajut day» il leader di Libertà e autonomia torna all'attacco.

Saro e il dossier anti-Carroccio «St, miliardi svaniti nel nulla»

«La Seganti e la vicepresidente della giunta vorrebbero insabbiare tutto, io non ci sto». Offerti in piazza ai simpatizzanti prodotti enogastronomici regionali

UDINE In mezzo alle damigiane del «tajut day» spunta il dossier anti-Carroccio. Ferruccio Saro ripesca «il vizio di Alessandra Guerra di secretare tutto» e mostra i documenti che «una mano anonima» gli ha infilato nella posta. «Riportano - spiega Saro - i costi dell'operazione Sistemi telematici (St), la partecipata di Autovie Venete che doveva curare l'informatizzazione delle autostrade. 32 miliardi di lire finiti chissà dove per servizi che nessuno vede. I leghisti vogliono insabbiare, ma io non ci sto. Non so che fine abbia fatto l'indagine della magistratura, ma io voglio sapere tutta la verità su St dal governo regionale».

Saro ha letto della «maretta» in giunta sulla delibera (poi ritirata) con cui la Regione avrebbe rinunciato a costituirsi parte civile nel processo della Cartiera di Tolmezzo e disegna il suo teorema: «Mi par di capire che Federica Seganti, che ha stoppato la delibera, avrebbe dato il via libera se, in cambio, fosse stato chiuso a livello di Autovie l'annoso caso St. Come si fa a chiedere uno scambio del genere? È stato un mezzo ricatto? Si vuole nascondere qualcosa? Mentre la Guerra - che secondo' Saro gestì la questione assieme a personaggi a lei legati - secreta, io chiedo che si sappia tutto: se l'operazione è davvero costata 32 miliardi di lire, dove sono finiti i soldi, quali servizi sono stati dati in contropartita».

È la giornata del «tajut», dell'«otavo», dell'«ombra», offerti ai simpatizzanti a Udine, Trieste, Pordenone, e Saro collega i segreti di Palazzo al significato dell' iniziativa, «provocatoria ed emblematica»: «In questa campagna elettorale - spiega il leader di Libertà e autonomia per il Fvg - c'è un candidato presidente che continua a trattare una vicenda come quella di St come fosse un fatto privato. Noi, oltre a lottare per essere padroni in casa nostra, lavoreremo per il recupero di una politica trasparente, che ammetta anche i propri errori, e che sia soprattutto vicina alla gente. Il "tajut" è l'emblema di un vecchio mondo che non va dimenticato: quello in cui, anche in osteria, si è deciso con passione il futuro del Friuli Venezia Giulia».

Udine: Ferruccio Saro e un cartello ideato per l'occasione.

Con Saro, in un angolo affollatissimo di piazza San Giacomo a Udine, ci sono i compagni di viaggio: Gabriele Renzulli, Enrico Bulfone, Giorgio Pozzo e Vincenzo La Marca, disabile, il più «sostenuto» da Saro per la sua battaglia a favore del mondo dell'handicap. «La Cdl, al contrario - prosegue il forzista ribelle -, tratta i cittadini come consumatori e non fa nulla per mascherarlo. La Guerra si fa pubblicità con un'acqua minerale di Frosinone lavorata a Napoli e con una grappa veneta imbottigliata a Brescia. Ce n'era proprio bisogno in una regione come la nostra ricca di tutto da questo punto di vista? Se il buongiorno si vede dal mattino, rischiamo di trovarci colonizzati in qualsiasi settore, corriamo un pericolo mortale. La nostra non è una politica etnica di chiusura, ma una difesa di interessi legittimi che ci consenta di andare poi a trattare con Roma e Bruxelles nella posizione di forza che ci spetta».

Tra i vini stappati c'è anche la Ribolla gialla del parlamentare forzista Manlio Collavini: «È la conferma - conclude Saro - che siamo qui per tutelare tutti i buoni prodotti della nostra terra, indipendentemente dalle posizioni del presente».

Marco Ballico

LA REPLICA

La leghista triestina: «Ma quale ricatto... Non c'entro e voglio che sia tutto chiarito»

TRIESTE La denuncia di Ferruccio Saro riguarda Sistemi telematici, la società (controllata da Autovie Venete) costituita nel 1996 che avrebbe dovuto procedere all'informatizzazione completa del settore autostradale del Friuli Venezia Giulia.

Per la prima volta in questo campo il privato si affiancava al pubblico. «Bastò questo - ricostruisce l'attuale assessore regionale Federica Seganti, a quel tempo consigliere d'amministrazione di Autovie Venete - per far chiedere all'allora assessore regionale al Bilancio, il diessino Michele Degrassi, le dimissioni mie e di altri amministratori della società. Dopo tre mesi ce ne andammo da Autovie Venete, quindi io non so proprio nulla di quanto sia stato poi speso, dei servizi dati, dell'intera gestione dell'operazione».

Quanto all'accusa di «ricatto» rivoltale sempre ieri dal forzista «ribelle» Saro, l'assessore leghista replica con fermezza: «Nessun ricatto - afferma -. Ferruccio Saro ribalta completamente frittata. Io non voglio di certo insabbiare la questione della Burgo e quella della St. Al contrario, pretendo che si faccia chiarezza su tutto».

Oggi il clou della manifestazione cui partecipano 119 aziende del Fvg

Cantine Aperte, migliaia di ospiti alla festa di Sua Maestà il Vino

TRIESTE È in pieno svolgimento anche in Friuli Venezia Giulia l'11/a edizione di «Cantine Aperte», la grande festa del vino di qualità organizzata dal Movimento turismo del vino. Tra ieri e oggi al centro della kermesse, ancora una volta, le migliori etichette del panorama enologico regionale e nazionale, ma anche le numerose iniziative culturali che saranno proposte dagli oltre 900 produttori aderenti alla manifestazione.

In Friuli Venezia Giulia sono 119 le aziende vitivinicole che oggi spalancano le porte ai cultori del buon bere delle zone Doc (Colli orientali, Grave, Aquileia, Latisana, Annia, Collio, Isonzo, Carso) e Docg (Ramandolo). Ma le degustazioni sono iniziate già ieri, con un invito particolare rivolto ai giovani, per spiegare loro la storia del vino e della vinificazione e insegnare le tecniche per una appropriata degustazione.

«Il 2003 sarà dedicato ai giovani - ha spiegato Elda Felluga, presidente della delegazione regionale del Mtv -. Infatti, se con "Cantine Aperte" esportiamo da tempo la filosofia che dietro l'etichetta non c'è soltanto un buon vino, ma anche un territorio, la passione e l'aspettativa degli uomini e la storia di entrambi, adesso è arrivato il momento di avvicinare i giovani alla cultura del "Bere poco, ma bene". La parola d'ordine - ha continuato Felluga - sarà il rispetto: quello che i produttori riversano nel fare il vino, ma anche quello che gli uomini devono avere nel berlo».

Degustazione in un'azienda vinicola.

Chi ha tra i 18 e i 25 anni, nella giornata di sabato ha potuto prenotare degustazioni guidate in una quarantina di cantine e all'Enoteca regionale «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo. «Il vino è un piacere - ha aggiunto Felluga - e come tale va assaporato lentamente, per unire a sé il rito della convivialità e dell'amicizia, due valori a cui i giovani d'oggi tengono in modo particolare».

L'elenco delle iniziative collaterali agli assaggi di vini, accompagnati dai prodotti tipici della regione (il prosciutto San Daniele, il formaggio Montasio, il salame nostrano, lo strudel e gli strucchi di Cividale) è lungo e differenziato da azienda ad azienda. Ieri sera, nella cappella dell'Istituto Cerruti, a Villa Russiz di Capriva, i maestri dell'Accademia musicale di Gorizia hanno eseguito brani del Settecento, mentre alla Tenuta Villanova di Farra, è stata rappresentata la piece «Il vino a Villanova tra villani et nobil homini», con repliche anche oggi.

Si intitola «Vino, arte e territorio» la proposta di Venica & Venica di Dolegna, che ospita il maestro Ivan Skubin e le sue opere in argilla. La Cantina Produttori di Cormons offre un percorso fra le botti di rovere dipinte e le bottiglie alte sei metri con le etichette del «Vino della Pace» e numerose mostre: quelle degli artisti Darko e Luigi Brandolin, la mostra-concorso sul fischietto «È nato prima il Merlo o il Merlot?», con artisti ceramisti veneti e pugliesi e dimostrazioni su come si fabbricano i fischietti «cuchi», la mostra «Sedersi in cantina», un itinerario storico che parte dall'Ottocento e arriva ai modelli del design contemporaneo.

Iniziative anche a Villa Chiozza, sede dell'Ersa, a Scodovacca di Cervignano, che apre al pubblico il parco e le sale, per visite guidate, incontri con l'arte e degustazioni dei vini Doc Aquileia. All'Enoteca regionale di Gradisca, inoltre, è possibile degustare i vini della Selezione Grandi Vini Noè 2003.

In calendario, anche «Cantine aperte Bike», pedalata enoturistica lungo le Strade del vino della zona di Cormons, l'avvio della 4/a edizione di «Spirito di vino», concorso per giovani fumettisti, e il «Trofeo di Golf Cantine Aperte».

Due Dornier 328 di Minerva sul piazzale di Ronchi. (Meta)

Misteriosi, improvvisi e ripetuti «tagli» del collegamento del pomeriggio tra Ronchi e Milano Malpensa operato da Minerva per conto di Alitalia

Volo cancellato, passeggeri al «Marco Polo»

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora il giallo di un aereo «sparito» a Ronchi dei Legionari. L'episodio, anzi gli episodi susseguitisi nelle ultime settimane, nulla hanno a che vedere con il «triangolo delle Bermude». A volatilizzarsi nel nulla, a volte senza preavviso, in questo caso è uno dei collegamenti da e per Milano Malpensa, quello operato da Minerva Airlines per conto dell'Alitalia che dovrebbe atterrare in regione alle 15.50 e che dovrebbe spiccare il volo con destinazione il capoluogo lombardo alle 17.05.

Ebbene, da alcune settimane a questa parte il volo, sia in arrivo sia in partenza, viene misteriosamente cancellato, provocando più di un disagio agli infuriati passeggeri. È successo così anche martedì scorso quando a terra, regolamente prenotati e speranziosi di arrivare puntuali a destinazione, sono rimasti 32 passeggeri, tanti quanti ne può trasportare il Dorner 328 utilizzato dal vettore partner di Alitalia.

La scena che ne è seguita è stata quella mista di rabbia e di rassegnazione per aver dovuto sobbarcarsi un viaggio in pullman verso il «Marco Polo» di Venezia e da qui, con un altro velivolo di Alitalia, finalmente verso Milano. Ma non tutti hanno accettato la cosiddetta «riprotezione» al vicino scalo veneto. Alcuni passeggeri, infatti, se ne sono tornati a Trieste per una notte da trascorrere in un albergo cittadino a spese della compagnia di bandiera.

Difficile, se non impossibile, dare una spiegazione sul perché di questi misteriosi e improvvisi tagli. Certo è che non è la prima volta che succede e non sono soltanto i collegamenti con l'hub della Malpensa a risentirne.

Nei mesi scorsi anche i voli di collegamento con Roma, anche questa volta «targati» Alitalia, avevano subito la stessa sorte. Non sarebbe un problema legato al fattore di riempimento di aeromobili, visto che proprio martedì scorso il piccolo Dornier di Minerva Airlines avrebbe potuto registrare il «tutto esaurito».

Luca Perrino

✝

"... Cadde, come un fiore nell'estremo lembo del prato al tocco dell'aratro che passa."
(Catullo, Carme 11)

I familiari tutti piangono la tragica morte della loro

Serena Palma

SERENA, sei stata la vittima sacrificale di oscuri disegni e futili irresponsabilità.

Come sempre la più bella, la più buona, la più innocente.

Finché vivremo vivrai.

Mamma, papà, ISABELLA, LORENZO, ANDREA e le tue nonne.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 alle ore 12.40 in via Costalunga diretti alla Chiesa di Sgonico per la S. Messa.

Trieste, 25 maggio 2003

Un abbraccio fortissimo.

- RENATA, WILLIAM, KAREN

Trieste, 25 maggio 2003

Serena

Ti ricorderemo sempre, come una figlia, una amica.
Ci mancherai tanto.
- ADRIANA, ANITA, TERESA, ALBERTO ed i colleghi tutti

Trieste, 25 maggio 2003

Sarai sempre con noi: ALESSANDRA, ANNA, CRISTINA, MICHELA, NICOLETTA, SABINA, TIZIANA.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al lutto famiglie MOCARINI.

Trieste, 25 maggio 2003

Increduli e commossi partecipano al dolore di GIORGIO, VALNEA e di tutti i suoi cari per la perdita di

Serena

- BARBARA e FLAVIO
- MICHELE e TATIANA
- WALTER e VALENTINA
- SUSANNA e ERWIN
- MARZIA
- TIZIANA e MICHELINO

unitamente alle famiglie LEGHISSA, CLAUT, VIDOTTO, PLESNICAR.

Trieste, 25 maggio 2003

GIANANTONIO, ANNAMARIA e famiglia partecipano al dolore degli amici GIORGIO e VALNEA.

Trieste, 25 maggio 2003

Dolce

Serena

resterai sempre nei nostri cuori.
Affettuosamente vicine alla famiglia PALMA famiglie STEGEL, KOVACIC, CALABRESE.

Trieste, 25 maggio 2003

Vivissime condoglianze dalla famiglia STOCCA.

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao

«Sere»

mi mancherai tantissimo...
Sarai sempre nel mio cuore.
- Tuo MAX

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano affettuosamente al dolore immenso della famiglia PALMA: DANIELE, ADRIANA, BRUNA, MORENO, LOREDANA, TAMARA, GROPO, RIO, WILLY, IGOR, ROSY, GIANNI, MAX.

Trieste, 25 maggio 2003

Un forte abbraccio.
- Famiglia RICCOBON

Trieste, 25 maggio 2003

La famiglia TIBURZI ricorda con affetto

Serena

- FELICE, ALBERTINA, CATERINA, VALERIANO, SOFIA

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao

Serena

ANTONIO, LILIANA, ROBERTA FILIPAZ.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al dolore: RENATA, ROBERTA, PIERPAOLO, MAURIZIO BROVEDANI e famiglie.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano commossi KATIA, MAURI, SAURO, PAMY, SERGIO.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

A tumulazione avvenuta di

Lidia Giacomini in Scoria

il marito ALESSANDRO, la figlia FRANCA con PAOLO ed i figli ALESSANDRO e GIULIANO, i nipoti MARINO e OLIVIERO con le famiglie annunciano che la Messa esequiale sarà celebrata nella Chiesa di Servola domani 26 corr. m. alle ore 20.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

«La rondine al nido è tornata, ma tu non ci sei più»

Francesco Marchesi

A tumulazione avvenuta lo piangono la moglie IOLANDA, MANUEL e MARISA, i nipoti ADRIANA, FRANCO, PIA e famiglie, le cognate PIERINA, BRUNA e parenti.

Trieste, 25 maggio 2003

Il 20 maggio è mancata

Mirella Degrassi ved. Ban

La piangono la figlia col marito e le sorelle.
Il funerale seguirà lunedì 26, ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

26.5.2000 26.5.2003

Daniele Radacich

Amore, senza di te il nulla.

Mamma, papà, nonna,

ADRIANA, ALFREDO

Trieste, 25 maggio 2003

X ANNIVERSARIO

Marcello Biloslavo

Ti ricordano sempre con immutato affetto

i tuoi familiari

Trieste, 25 maggio 2003

XV ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Cara mamma, le tue figlie NIDIA e STELIA e i tuoi nipoti ti ricordano con affetto immutato.

Trieste, 25 maggio 2003

V ANNIVERSARIO

Rudy Vertovese

Perché parenti ed amici ti ricordino.
E da noi l'infinito rimpianto.

La moglie COSETTA, il figlio ELVIO e famiglia

Trieste, 25 maggio 2003

Nel XXXII anniversario dalla scomparsa della cara

Ida Buffolo

il figlio ATTILIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Non c'è più

Claudio Rondi

Per ricordarti non basterebbero "mille parole".

Uniti come sempre

- GIANNA, ALESSANDRO, ANNALISA, LUCA con MARIA GIOVANNA

Lo piangono con noi il fratello GIORGIO, la sorella MARIA GRAZIA, i cognati, la zia ERICA, i nipoti, i cugini e gli amici più cari.

A tutti il nostro grazie.

Gratitudine al dottor MAGRIS, e alla dottoressa CRESI per la costante disponibilità.

Un grazie alla signora TINA e alla signora PAOLA.

I funerali avranno luogo lunedì 26 maggio, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 25 maggio 2003

Affettuosamente vicini a GIANNA e famiglia: LICIA, LUCIO, MARISA e FABRIZIO.

Trieste, 25 maggio 2003

GIANNA e SERGIO ricordano con affetto l'amico di una vita.

Trieste, 25 maggio 2003

Con grande commozione e riconoscenza.
- PAOLO LONZARI

Trieste, 25 maggio 2003

Addolorati partecipano: LUCE, DARIO, DANIELE, MARELLA.

Trieste, 25 maggio 2003

FRANCESCO e BETINA RICCARDI affettuosamente vicini ad ANNALISA e famiglia.

Trieste, 25 maggio 2003

Si stringono con tanto affetto attorno ad ANNALISA e alla sua famiglia:
- NICOLETTA e TOMASO
- NICOLETTA e FABIO con ANNA
- LAURA e MASSIMO
- CLAUDIA e LORENZO

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao caro Amico.
- FIORELLA e PAOLO

Trieste, 25 maggio 2003

Grazie

Claudio

per la tua sensibilità e la tua amicizia.
- LAURA

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al dolore zia GEMMA, CARMELA, SILVANA, LOREDANA e famiglie.

Trieste, 25 maggio 2003

Vicini ad ANNALISA.
MARTINA, MAURO, GRAZIA, PAOLO e KRESO.

Trieste, 25 maggio 2003

Alpe Adria Cinema partecipa al dolore di ANNALISA e dei suoi familiari.

Trieste, 25 maggio 2003

26.5.1993 26.5.2003

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

Dieci anni...
ma tu vivi ancora,
nei nostri pensieri,
nei nostri cuori.
Come un tiepido raggio di sole
riscaldi la nostra vita;
tu vivi ancora,
tu sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 25 maggio 2003

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Manzon

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli PAOLA, ANTONIO e ALESSANDRO, le nuore ROSSELLA e MIRA, il genero PAOLO e la sorella CLARA.
Piangono il loro caro

nonno

i nipoti AMBRA, ANDREA, BARBARA, CHIARA, CRISTINA, IVAN, KARIN, NICOLA, TINA, URSULA.
I funerali seguiranno lunedì 26 maggio alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

Si uniscono al dolore per la scomparsa di zio

Elio

i nipoti: LUCIANO e FULVIA, SANDRA e BEPPI, PAOLO e ROSSANA, PIERO e ROSANNA e pronipoti tutti.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al lutto: ROSSELLA e RENATA MASSENI

Trieste, 25 maggio 2003

I colleghi dell'Agenzia Copernico SIM Trieste partecipano al dolore dell'amico ANTONIO per la morte del padre

Elio Manzon

Trieste, 25 maggio 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Promotori Finanziari ed i Dipendenti della Copernico SIM Spa prendono viva parte al lutto del signor ANTONIO MANZON per la morte del padre

Elio Manzon

Trieste, 25 maggio 2003

La famiglia TRUANT partecipa commossa al lutto di ANTONIO, ALESSANDRO, PAOLA e IOLANDA per la scomparsa dell'amato

Elio Manzon

Legnano, 25 maggio 2003

LIDIA e GRAZIA sono vicine alla famiglia con tanto affetto.

Trieste, 25 maggio 2003

Si è spenta serenamente

Graziella Ruzzier ved. Cosoli (Marion)

Ne danno l'annuncio i figli FABIO e MAURIZIO, le mogli MARINA e GIANNA e parenti tutti.
Ciao

nonna

- GABRIO e LUCA

I funerali si svolgeranno lunedì 26 maggio, alle ore 13.40, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Rossetti 39.

Trieste, 25 maggio 2003

A tumulazione avvenuta, la famiglia di

Aldo Trost

annuncia l'avvenuta mancanza del proprio caro.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Pizzamus

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2003

Domani ricorre il terzo anniversario di

Mario Sustersic

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Si è spenta il giorno 16 maggio

Olivia Rotter ved. Viezzoli (Livia)

Ne danno il triste annuncio addolorati la figlia DORINA con SERGIO, l'amato nipote NICOLA con ANNA, assieme ai nipoti tutti.
Si ringrazia la dottoressa BATTILANA per la sua premurosa vicinanza e tutti coloro che partecipano al lutto.
I funerali si svolgeranno alle ore 11 del giorno 26 maggio dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al dolore NERINA, SERENA, GIULIANO e MARZIA.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano commosse al lutto: VIRGINIA e EDDA.

Trieste, 25 maggio 2003

Nonna Livia

sarai sempre nei nostri cuori.
- DIEGO, ANNAMARIA, MARTINA

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano LIDIA, MARCO.

Trieste, 25 maggio 2003

Ti ricorderemo sempre: MARIACARLA, GIORGIO con NATALIA e DIONISIO.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipa al dolore della famiglia MILANI: GLORIA, ORIO e famiglia TONINI.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al lutto: EDOARDO e TIZIANA.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Denich

Lo piangono la moglie FULVIA, la figlia SERENA, la sorella ARMIDA con PAOLO, il fratello FABIO con PALMA e i figli MAX e SABRI, zia LIBERA, la nipote MONICA, il cugino BERTO, cugini e parenti.
I funerali seguiranno martedì 27, ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao

Papi

- Tua SERI

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano GINA, DARIO e famiglia ZUBAN.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Il marito UMBERTO, la figlia DANIELA con ROBERTO, il fratello FERRUCCIO con ARIELLA, ringraziano tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Nora Colli in Grancampi

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Radmilovich ved. Vattovani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2003

VII ANNIVERSARIO

Marcella Silvestri

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito PIERO

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Si è conclusa il giorno 23 maggio 2003 la lunga operosa esistenza di

Caterina Minca (Rina)

Con struggente inestinguibile rimpianto lo annuncia il suo GUIDO ARNERIS, unitamente a LOREDANA, LUCIA, DAVIDE e ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 28 maggio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al lutto di GUIDO ARNERIS per la perdita di

Caterina Minca

i cugini DIEGO, MARCO e ANTONIA GASPARDO.

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao Santola.
- MICHELE e famiglia POMPILIO.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Ervino Vida

Addolorata lo annuncia la moglie ANITA unitamente ai cognati PINO e VITTORIA, ai nipoti GIGLIOLA e famiglia, GIORGIO, ai cugini e parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al cugino prof. LUCIO ERCOLESSI.
I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao

Ervino

- ELIDE

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipa commossa famiglia SCHIOZZI.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

PAOLO e FRANCO RIOSA e la mamma CLARA, profondamente commossi e grati, ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria di

Licia Radovini

Un grazie particolare a Padre MARTINO e al meraviglioso coro di Grignano.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Confortati dal caloroso affetto che li ha circondati i familiari grati ringraziano i tanti amici che sono stati vicini al loro caro

Carlo Alberto Presta

Trieste, 25 maggio 2003

ANNIVERSARIO

Anna e Mario Dominici

Vi ricordiamo sempre.

LIVIO, LAURA e famiglia

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Ha raggiunto il suo mai dimenticato RENATO

Caterina Cristofoli ved. Guiducci (Emma)

Mamma, grazie di tutto il bene che ci hai donato e di tutto quanto hai fatto per noi.

- LUCIANA e LUISELLA

Con tanto amore e dolore, ti salutano anche i tuoi adorati nipoti MASSIMO con PATRIZIA e le pronipoti DANIELA e FRANCESCA, MICHELE e PAOLA, i tuoi generi SARO e ALDO, la sorella, le cognate, nipoti e cugini.

Si ringraziano i dottori GIUNTINI e SPANGARO ed il personale tutto della 3.a Medica di Cattinara.

La cerimonia funebre avrà luogo martedì 27 maggio, alle ore 11.15, nella Chiesa di San Pio X, in via Revoltella, partendo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

È mancato il nostro caro

Giuseppe Fichfach (Pino)

Ne danno l'annuncio la moglie VILMA, la figlia NADIA con PIERO e LARA, la consuocera LUCIANA.
Si ringrazia il dott. GORI, medici e personale del nuovo polo Cardiologico di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 27 alle 9 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 25 maggio 2003

Ciao compare

Pino

- GIANNI e SILVA

Muggia, 25 maggio 2003

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: DONATELLA, FRANCO, FABRIZIA e GIANPIERO.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

Grati e profondamente commossi per le attestazioni di affetto alla nostra cara

Corinna Pottini

stringiamo tutti in un abbraccio e ringraziamo di cuore.

MARIO, LORENZO e LUISA FURLAN

Trieste, 25 maggio 2003

I familiari di

Maria Grazia Musizza in Bonetti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2003

I ANNIVERSARIO

Carlo Marzi

Sempre nel nostro cuore.

I familiari

Trieste, 25 maggio 2003

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Pertot ved. Mitri

ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie seguiranno il giorno martedì 27 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao

Alice

- ALMA, EGIDIA, MARIO

Trieste, 25 maggio 2003

Ciao nonna
- ALESSANDRO e PATRIZIA

Trieste, 25 maggio 2003

Partecipano al lutto UCCI, MAURILIA, MIO e famiglie.

Muggia, 25 maggio 2003

Partecipano famiglie DONAGGIO.

Trieste, 25 maggio 2003

Addolorati partecipano la nipote RENATA, TULLIO e famiglie CORRADO.

Trieste, 25 maggio 2003

✝

Lontano dalla sua amata Umago, ha lasciato la vita terrena trascorsa nella fede in Dio e nei valori della famiglia e della patria

Vittoriano Chiriacò

Lo annunciano con dolore la sorella LUISA, gli zii e i cugini unitamente agli amici fraterni.
Si ringraziano il dott. TONEATTI e l'amico dott. SAMANI per l'affettuosa sollecitudine.
Le esequie avranno luogo martedì 27 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
La Messa verrà celebrata mercoledì 28 alle ore 19 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Eventuali elargizioni alla medesima parrocchia

Trieste, 25 maggio 2003

Ti segue il mio vivissimo ricordo.
- SERENELLA DRAGHICCHIO

Trieste, 25 maggio 2003

I docenti, il personale ATA, il Consiglio d'Istituto e gli alunni del Liceo Dante partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente Scolastico prof. MARIA LUISA CHIRIACO'.

Trieste, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Peris in Settimo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 25 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Breda Gruden

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Aurisina, 25 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Giordano Mattelich

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

Trieste, 25 maggio 2003

CANTINA

Al summit delle emittenti pubbliche a Grado l'Ersa ha fatto giusto sfoggio

E' andato in onda il gran menù di prodotti e di vini regionali

Forgiarin, Piculit Neri, ma anche Schioppettino, Tazzelenghe e Pignolo. E ancora: Malvasia istriana, Terrano, Refosco dal Peduncolo Rosso, Ribolla Gialla e Tocai Friulano. Per finire, nel senso dei fine pasto, con Picolit, Ramandolo (oggi Docg, primo vitigno regionale a Denominazione anche garantita dal bollino di Stato) e Ucelut, al pari dorato alla vista e dolce-non dolce al sapore. Questo il patrimonio dei vini autoctoni, vini che parlano del territorio della nostra regione.

Bene ha fatto, e continua a fare, l'Ersa - ora Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo - attraverso il suo già presidente, e ora commissario, Bruno Augusto Pinat, vivaista di professione, prestato all'impegno collettivo - a far correre questi cavalli di razza della nostra vitivinicoltura. Ottimi vini, che sanno strappare consensi e che non sono certo di serie B. Anzi, vini che rappresentano in questo momento il potenziale Rinascimento della viticoltura friulgiuliana, un po' impigritasi sugli allori passati mentre in altre regioni si facevano passi da gigante.

Pinat, sotto la sempre abile regìa del suo direttore Andrea Cecchini, ha dunque puntato sulla scuderia dei nostri vitigni. E non ha perso l'occasione della Circom, cioè del summit che ha raccolto a Grado oltre duecento esponenti di 38 Paesi europei delle emittenti radiofoniche e televisive del servizio pubblico, per proporre loro i prodotti «made in Friuli Venezia Giulia»: siano questi nostri vini, o il prosciutto di San Daniele, o il formaggio Montasio, o l'oca divenuta patrimonio regionale grazie a un' azienda palmarina, la Jolanda de Colò che ha appena raddoppiato a Palmanova il suo stabilimento oggi punto di riferimento nazionale e oltre dei prodotti a base del nobile pennuto.

Gli oltre 200 convegnisti radiotelevisivi della Nuova Europa hanno gustato il meglio del «made in Friuli Venezia Giulia» a Villa Chiozza di Scodovacca, vicino a Cervignano, nella sede di rappresentanza dell'Agricoltura regionale. Dentro un capannone immerso nel verde delle innumerevoli specie arboree collezionate dal chimico triestino di fine Ottocento che ha legato il suo nome a zone di Trieste così come all'intuizione di nuovi prodotti divenuti d'uso quotidiano. Non dimenticheranno, quei tanti giornalisti europei, i piatti preparati dagli staff dell'Enoteca Serenissima di Gradisca, del Contarena e della Casa della Contadinanza di Udine, tre realtà espressione dell'Ersa. Un menù tutto a base di prodotti del territorio: quello stesso territorio che oggi il Movimento del turismo del vino celebra con «Cantine aperte».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Questa non è una giornata ideale, in particolare per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare roventi.

Toro 21/4 20/5
Conoscerete squisiti momenti di complicità e sensualità con il partner, mentre nella vita di relazione dovrete essere molto attenti.

Gemelli 21/5 20/6
Influssi benevoli sulla salute e l'attività sportiva. I rapporti affettivi saranno sereni e gioiosi. C'è la possibilità di qualche guadagno extra.

Cancro 21/6 22/7
La vostra personalità forte e decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona cara.

Leone 23/7 22/8
Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Almeno farete contente le persone care.

Vergine 23/8 22/9
Qualche nuvola in campo sentimentale turberà la vostra serenità e potrebbe spingervi a rivedere con obiettività il vostro comportamento.

Bilancia 23/9 22/10
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due possibilità di svago, entrambi allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dal vostro carattere.

Scorpione 23/10 21/11
Molto spesso la felicità dipende da una giusta lettura degli avvenimenti passati e dalla capacità di tingerli di rosa. Non siate pessimisti.

Sagittario 22/11 21/12
Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventarne schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Svago in serata.

Capricorno 22/12 19/1
L'intesa con la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno esprimerà la propria personalità.

Aquario 20/1 18/2
Oggi, vecchie preoccupazioni legate al passato disturberanno i vostri tentativi di rilassarvi e di godervi questa giornata di riposo.

Pesci 19/2 20/3
Agite con più fiducia in voi stessi. I progetti che avete li potrete realizzare benissimo e avrete anche degli appoggi. Gioie in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Vicenza - 2 Asciugacapelli elettrico - 3 Principio d'ibernazione - 5 Abbreviazioni di queste - 7 Raddoppiate danno un legume - 8 I corpi più elastici - 10 Può causarli il freddo eccessivo - 15 Una zona del campo di calcio - 16 Teatro lirico di New York - 17 Il complesso delle questioni da risolvere - 18 Chiudono il viaggio - 19 Il dittongo di qualità - 20 Avaro e meschino - 24 Una caratteristica delle decisioni assembleari - 29 Altopiano dell'Asia - 30 Creò il dottor Manson - 31 Regge i frutti - 32 Il filosofo della lanterna - 33 La Gardner del cinema - 34 Un ministero (sigla) - 35 Ha confini sterminati.

VERTICALI: 1 Una regione italiana - 2 Il Leon poeta spagnolo - 3 Non conosciuti - 4 Sinonimo di anfibio - 5 Squisiti molluschi - 6 Dà stoccate mortali - 7 Imposta anche «secca» - 9 La città di Simone Martini - 11 Intreccio disordinati di fili - 12 Piccanti e odorosi - 13 Massimo, noto critico musicale - 14 Una studiosa delle piramidi - 21 Iniziali della Gardini - 22 Bagna Fornovo - 23 Coro di latrati - 24 Amata o costosa - 25 Nome di re scandinavi - 26 Parte del coltello - 27 Nome spagnolo di donna - 28 Recipienti a doghe - 32 Il giorno più breve.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *terni, ernie = tè.*

Anagramma: *alta cima = calamita.*

Anagramma (5,6 = 5,6)
Trattoria paesana
Fatta per mangiare bene, assai apprezzata,
la dicono costata in modo tale,
che in campagna si parla di disastro
e all'oste è andata veramente male.

Ciampolino

Indovinello
Ministro iracondo
Gli han detto ch'era al verde ed egli allora
(che all'in avea già fatto confusione)
ci ha visto rosso e ha combinato ancora
pasticci in verità d'ogni colore!

Mig

LOTTO

BARI	12	46	35	19	60
CAGLIARI	38	29	72	2	65
FIRENZE	58	34	55	24	87
GENOVA	51	37	75	74	79
MILANO	65	41	32	1	90
NAPOLI	54	85	13	56	62
PALERMO	35	59	57	47	37
ROMA	61	4	86	79	82
TORINO	33	19	88	53	20
VENEZIA	60	10	42	29	65

SuperEnalotto (Concorso n. 42 del 24/5/2003)

12 35 54 58 61 65 — JOLLY 60

Montepremi €	6.414.933.41
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot €	26.419.553,10
Nessun vincitore con 5+1 punti-Jackpot €	4.783.423,64
Ai 30 vincitori con 5 punti €	42.766,23
Ai 2.650 vincitori con 4 punti €	484,14
Ai 98.750 vincitori con 3 punti €	12,99

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

56.000 mq terreno agricolo per attività agrituristica vendesi. Possibilità 900 mq coperti. € 220.000. Di & Bi 040/299137. (A2962)

A.A.ALVEARE 040/638585 F. Severo nuda proprietà recente: soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggioli euro 72.000,00.(A00)

A.A.ALVEARE 040/638585 Romagna attico panoramico ottime condizioni: doppio salone quattro stanze cucina biservizi terrazzi garage.

A.A.ALVEARE 040/638585 Zona Università soleggiato buone condizioni: soggiorno tre stanze cucina bagno poggioli garage. (A00)

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage. € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CANTÙ adiacenze, in villetta bifamiliare, su 3 livelli con giardino proprio di mq 230: garage doppio, taverna, salone doppio, cucina, 3 stanze, doppi servizi. € 300. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FERRIERA soleggiato, stanza, cucina, bagno, da ristrutturare, € 28.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.RONCHI VILLETTA su 2 piani di 4 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi cantina garage. Ottima posizione tranquilla soleggiata. Internamente da risistemare. Giardino 900 mq. Cubatura raddoppiabile sino a bifamiliare. Euro 210.000 p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare. Tel. 040/568827. Trieste. (A2919)

ADIACENZE Coroneo adatto ufficio 175 mq 7 vani bagno ottime condizioni impiantistica nuova termoautonomo € 190.000,00. Pizzarello 040/766676. (A00)

APPARTAMENTO mq 125 lussuosamente ristrutturato, centrale, ammobiliato, I ingresso, vendo causa trasferimento. 347/1070064, € 198.000. (A2959)

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato 335/1202654. (A2880)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A001)

BECCARIA ufficio prossimità Tribunale ottime condizioni: 4 vani servizi ripostiglio cantina autometano € 150.000,00. Possibilità parcheggio. Pizzarello 040/766676.

Continua in 20.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.25**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**3.15**
	cala alle	**14.57**

21.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Beda confessore

IL PROVERBIO

L'ingannato è chi inganna.

MAREE

Alta:	ore	7.04	**0**	cm
	ore	19.21	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-25**	cm
	ore	12.23	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.10	**+7**	cm
Bassa:	ore	2.25	**-35**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,6** minima
	25,2 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1009,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da N-O
Mare:	**16,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Presto anche a Trieste il nuovo sistema di controllo della Polizia stradale: telecamere mobili immortaleranno le performance degli automobilisti indisciplinati

La Costiera sotto l'occhio del «sorpassometro»

Le apparecchiature elettroniche saranno installate anche in via Flavia, spesso teatro di tragici incidenti

L'occhio elettronico vigilerà anche in via Flavia. (Lasorte)

Le prime attrezzature sono già in funzione nel Lazio. Intanto il Comitato ordine e sicurezza adotta i provvedimenti contro le stragi del sabato sera

Un occhio elettronico presto filmerà i sorpassi pericolosi in Costiera e in via Flavia. Le immagini saranno trasmesse via *grps* a un supercomputer installato al centro di controllo della Polizia stradale a Settebagni, alle porte di Roma. Da lì, in tempo reale, le immagini rimbalzeranno nella sede della Polstrada di via Montorsino attraverso la rete Intranet del ministero dell'Interno. Chi supera la striscia continua sotto l'occhio del «Grande fratello» può star certo che sarà immortalato. In pochi giorni riceverà la multa direttamente a casa.

Si chiama «sorpassometro» ed è l'ultima diavoleria per controllare le strade più a rischio e presto sarà installato anche a Trieste appunto sulla Costiera all'altezza della Tenda rossa e in via Falvia, luoghi spesso teatro di tragici incidenti dovuti alla velocità ma anche all'imprudenza degli automobilisti.

«Abbiamo già fatto una riunione in prefettura per parlare delle misure per contenere ed evitare gli incidenti, soprattutto del sabato sera. Questo nuovo strumento ci potrà essere molto utile. Non è ancora stato deciso quando sarà installato a Trieste, ma credo non tarderà», ha dichiarato il comandante della polizia stradale Piergiorgio Da Corte.

«Martedì scorso durante il Comitato ordine e sicurezza abbiamo affrontato l'argomento della prevenzione degli incidenti stradali attivando una serie di controlli mirati», ha confermato il questore Natale Argirò che, proprio un anno fa si era fatto personalmente promotore di una serie di iniziative indirizzate a rendere sicura la Costiera. Argirò aveva indicato una terapia d'urto: limiti di velocità e autovelox. Ma anche dissuasori posti al centro della carreggiata per impedire meccanicamente i «salti di corsia» ma soprattutto sorpassi e inversioni a "u". E ora al «menù sicurezza» si aggiunge anche l'occhio elettronico del Grande fratello.

Il «sorpassometro» intanto è stato già attivato nei giorni scorsi sulla Salaria in provincia di Rieti, a una settantina di chilometri da Roma. Ma nei prossimi mesi le telecamere-spia diventeranno centinaia e le loro postazioni potranno essere cambiate con frequenza dagli agenti. L'intento della Polizia stradale è soptattutto preventivo. Per cui tutte le postazioni tenute sotto controllo dalla telecamera saranno presegnalate per indurre i conducenti a un comportamento prudente.

Tra breve i sorpassi in Costiera saranno immortalati dalle telecamere. (Bruni)

L'occhio elettronico farà parte di un nuovo sistema globale in grado di rilevare automaticamente varie infrazioni. Non solo i sorpassi, dunque. Anche se al momento le telecamere verranno utilizzate solo contro i sorpassi vietati perché attualmente il Codice della strada non ammette rilevazioni automatiche generalizzate, salvo appunto eccesso di velocità e sorpassi.

Come detto le immagini saranno smistate automaticamente da Settebagni alla sala operativa di via Montorsino. Che, per conferma, riceverà pure il filmato di 30 secondi a cavallo dell'infrazione che consente con assoluta certezza di verificare se il sorpasso vietato è stato commesso effettivamente. Osservava il presidente dell'Aci Giorgio Cappel: «Questa cosa mi mette a disagio. Capisco la necessità di prevenire gli incidenti, ma perchè devo far sapere dove sto andando? E la privacy....».

Ma intanto è scattata l'operazione contro le stragi del sabato sera decisa martedì scorso dal comitato ordine e sicurezza presiduto dal prefetto. E già da ieri sera i servizi della Polizia stradale con etilometro, autovelox e laser sono stati intensificati soprattutto durante le ore notturne lungo la Costiera. In pratica quei diciotto chilometri a strapiombo sul mare saranno di fatto presidiati non solo di giorno, ma anche e soprattutto di notte.

E' stato intensificato anche l'uso del Pro Vida, il particolare apparecchio installato su delle veloci Subaru Impreza turbo che misura e filma le auto in movimento. Si tratta di una sofisticata telecamera che immortala in diretta le performance dei piloti del sabato sera.

C'è dell'altro. Le pattuglie hanno avuto anche l'incarico di controllare l'efficienza dei veicoli fermati. Certi incidenti, proprio come quello dell'altro giorno, si verificano anche a causa di mezzi strutturalmente pericolosi.

Corrado Barbacini

Serata del «disgelo» tra i rappresentanti della comunità orientale e i triestini. Molti però gli assenti eccellenti

In 150 raccolgono l'appello di Chinatown

Presente anche la bambina finita al Maggiore per sospetta Sars. Il padre: «Ora sta bene»

Alla serata avevano invitato i rappresentanti di tutte le forze politiche, ma solo una piccola parte di essi ha aderito all'iniziativa. Assenti o quasi esponenti del mondo sportivo e culturale triestino. Potevano essere quasi un migliaio, sono stati in 150. L'occasione è stata data dalla festa organizzata dall'Associazione cinese del Friuli Venezia Giulia per riavviare il dialogo tra residenti e comunità dopo le tensioni delle scorse settimane. I rappresentanti della comunità avevano denunciato l'atteggiamento ostile dei triestini nei loro confronti in seguito al diffondersi della polmonite atipica. «Veniamo scansati, c'è una caccia all'untore» si erano lamentati, aggiungendo che in molte altre città italiane il comportamento dei residenti nei confronti degli esponenti di Chinatown era stato diverso, più tollerante.

E la serata ha rappresentato anche la prima uscita pubblica per la piccola asiatica ricoverata per dieci giorni per sospetta Sars nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore. Una maglietta rosa che ha fatto risaltare gli occhi scuri, le treccine che ricordano più i Caraibi che la lontana Cina e uno sguardo vivace mentre salta da una sedia all'altra della sala. La bambina cinese di otto anni ora sta bene, così come stanno bene anche gli amichetti e i parenti che erano venuti a contatto con lei nei giorni precedenti il ricovero. Anzi, hanno sostenuto ieri gli organizzatori della serata, si allontana sempre più l'ipotesi che si fosse trattato di una caso di polmonite atipica, anche se le autorità sanitarie non si sono ancora pronunciate ufficialmente in merito.

«Adesso sta bene, ma è stata molto spaventata - racconta il padre tenendola in braccio - soprattutto quando ha saputo che tutti in città parlavano di lei. Stanno bene anche tutti qualli che le erano vicini. Ora vuole solamente dimenticare quell'avventura».

Nel frattempo i ristoranti cinesi della città continuano a restare vuoti, mentre sembra rientrato l'allarme per i negozi del Borgo teresaiano, che già in nelle scorse settimane avevano ripreso gradualmente la normale attività.

«Noi avevamo invitato tantissime persone e tutte le parti politiche - spiega Siok Hoe Koh per conto degli organizzatori - se poi in piazza Goldoni si è presentata solo una parte non è colpa nostra». In effetti, a ben guardare, la rappresentanza politica si limitava alla sinistra, alla quale erano affiancati i rappresentanti di diverse associazioni, comprese quelle delle altre comunità di stranieri presenti a Trieste.

Dopo le accuse delle scorse settimane, i cinesi di Trieste hanno promosso una serata di amicizia.

«Abbiamo voluto esserci anche noi - ha detto Stefano Decolle, présidente dell' Acli provinciale - per testimoniare il nostro sostegno alla comunità cinese in questo momento difficile». Tra gli ospiti anche alcuni candidati alle prossime elezioni regionali come Caterina Dolcher, in corsa con i Ds, e Dennis Visioli, di Rifondazione comunista.

Fino a tarda sera il ristorante scelto per l'iniziativa ha visto una successione di visitatori. E anche se l'appello è rimasto parzialmente inascoltato gli organizzatori hanno fatto sapere che sono in programma iniziative analoghe. Lo scopo rimane lo stesso: la necessità di abbassare ulteriormente quello che è stato definito «un clima di tensione ingiustificato».

Riccardo Coretti

ALLARME SOSPESO A DUINO

Allarme Sars sospeso per le vacanze al Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina. Con la chiusura dell'anno scolastico, avvenuta ieri, e con il conseguente rientro nei loro paesi di origine dei dieci studenti provenienti dalle zone dalle quali si è diffuso il morbo della polmonite atipica, il problema è temporaneamente risolto. Ieri infatti questi dieci giovani hanno lasciato Trieste e di essi cinque che hanno completato il ciclo degli studi nel Collegio non torneranno più, mentre gli altri cinque riprenderanno la via di Duino Aurisina solo alla fine di agosto. «A quell'epoca – hanno detto i responsabili della Scuola internazionale – speriamo sia stata individuata la cura necessaria». Per la verità grosse preoccupazioni non ce n'erano mai state in quanto questi studenti non hanno mai abbandonato la provincia di Trieste durante l'intero arco dell'ultimo anno scolastico.

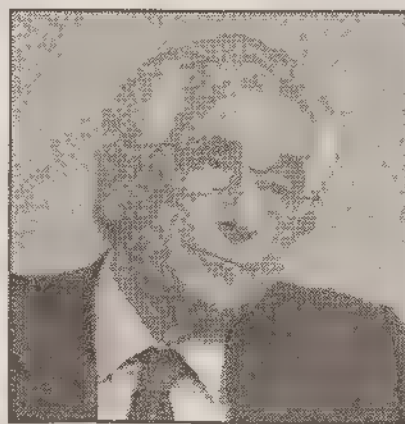
Il senatore diessino Andrea Manzella, a Trieste a sostegno del candidato Zvech, sulle prospettive del Friuli-Venezia Giulia

«Un ruolo europeo per la regione»

«L'abbattimento dei confini occasione da non perdere. Lega Nord, quante contraddizioni»

«L'Unione europea si è sviluppata in senso regionalista, perciò il Friuli Venezia Giulia, nell'oramai prossima stagione dell'allargamento a Est, potrà vivere la fase più rilevante della sua storia».

Il senatore diessino Andrea Manzella, vicepresidente della giunta Affari comunità europee, intervenuto a sostegno della candidatura al consiglio regionale di Bruno Zvech, ha espresso questo concetto con particolare precisione parlando alla Stazione Marittima e aggiungendo che «questa regione potrà testimoniare il senso italiano del carattere dell'allargamento».

Manzella ha colto l'occasione anche per esprimere delle critiche alla Lega Nord, partito che esprime la candidata presidente Alessandra Guerra, sottolineando che «c'è una palese contraddizione nel pensiero di Bossi, che da una parte esaspera il regionalismo a livello nazionale e dall'altro si rifugia nella struttura dello Stato centrale per contrastare l'europeizzazione».

Andrea Manzella

Il senatore dei Democratici di sinistra ha poi esaltato «la valenza del voto in questa regione, chiamata a esprimere una preferenza politica proprio alla vigilia di un importante avvenimento come l'abbattimento dei confini».

Su quest'ultimo punto si sono espressi anche Bruno Zvech («il processo di integrazione ci consegna delle formidabili opportunità») e il senatore Milos Budin: «Il processo di ampliamento dell'Unione europea - ha detto quest'ultimo - rimette in discussione il ruolo del Friuli Venezia Giulia».

A CONFRONTO SULL'AMIANTO

L'Associazione regionale esposti amianto ha invitato i candidati alla presidenza della Regione Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro a partecipare a un'assemblea pubblica in programma mercoledì alle 15 nella sala Illiria della Stazione marittima.

Nel corso dell'incontro, cui potranno partecipare candidati e rappresentanti dei partiti, verrà data l'informazione sull'estensione del riconoscimento dei benefici previdenziali anche ai pensionati prima del 1992, così come disposto - si legge in una nota - da una sentenza emessa a Ravenna.

L'assemblea discuterà poi del progetto di legge nazionale sull'amianto, e a esaminare la legge regionale che in materia è stata approvata nel luglio del 2001.

L'Associazione esposti amianto vuole dunque creare attenzione attorno a un problema molto sentito e di grande rilevanza sociale ponendo al centro del dibattito una questione che si trascina da molto tempo. I candidati alla presidenza della regione sono chiamati a una sorta confronto che forse non mancherà di animare ancora di più il clima politico già particolarmente intenso in queste giornate che precedono il voto dell'8 e 9 giugno.

Replica al Commendatore

Fornasaro a Rovis: «Nessun attacco ma si guardi da chi vuole sfruttarla»

Piero Fornasaro de Manzini candidato indipendente nelle file della lista Cittadini per IL presidente replica alle dichiarazioni di Primo Rovis che, tra l'altro, aveva osservato: «Era di Forza Italia che non ci ha dato l'Autonomia».

«Per prima cosa - afferma Fornasaro - una precisazione. Per quel che riguarda Forza Italia credo di essere stato il primo, à Trieste, a entrarvi e il primo a uscirne, ancora nel 1997, alorquando dovetti prendere atto di come, dietro una sigla nuova, si celassero contenuti stili e comportamenti che non condivido e non mi appartengono».

Fonasaro afferma poi di voler tralasciare di illustrare le ragioni che lo vedono ora, indipendente tra gli indipendenti, candidare con la lista civica a sostegno di Riccardo Illy, ma di voler esprimere apprezzamento e rispetto per l'entusiasmo di Rovis, con il quale - aggiunge a volte gli è persino capitato di concordare. Ma Fornasaro sostiene di non apprezzare invece coloro che sfruttano lo stesso Rovis riempiendo i suoi cassetti di lettere, dichiarazioni e impegni solenni che poi, una volta eletti o sistemati dimenticano in pubblico e rinnegano in privato.

«Non era dunque un "attacco" il mio - precisa Fornasaro - che l'attaccarla non m'interessa, ma solo un'osservazione sul come non vi sia cieco più cieco di chi non vuol vedere - si procuri, che sono interessanti, le dichiarazioni relative a Trieste e agli esuli fatte dalla Guerra solo due o tre anni fa - e così una considerazione, pubblica come pubblici sono i suoi interventi, sul come i suoi "investimenti" politici le abbiano portato, con gli applausi compiacenti e le attenzioni di qualche domestico interessato, solo una serie di smentite e di tradimenti che se anche non fanno riflettere lei, dovrebbero, forse, far riflettere gli elettori».

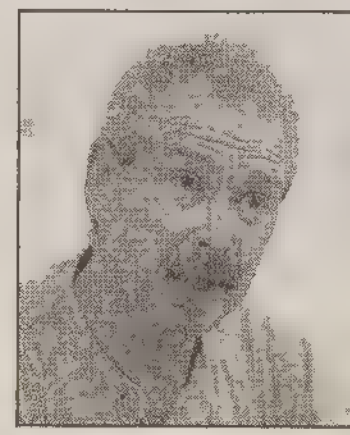
Rifondazione lancia una proposta contro i rischi di «controriforma» da parte del Centrodestra

«Legge 180, eredità da valorizzare»

Visioli propone una fondazione di studi intitolata a Basaglia

Un museo dell'istituzione negata, per ricordare la sofferenza del manicomio. Un centro permanente di formazione d'aggiornamento nel campo della salute mentale, per valorizzare al meglio le competenze locali. Una fondazione intitolata a Franco Basaglia per sviluppare studi, ricerche e approfondimenti in psichiatria.

Secondo Dennis Visioli, candidato per Rifondazione comunista, è questo il modo migliore di raccogliere l'eredità basagliana: sventando i rischi di una «controriforma» psichiatrica e offrendo nel contempo alla città un volano di sviluppo e di occupazione.

La proposta, illustrata ieri in una conferenza stampa cui hanno preso parte Raffaele Dovenna e l'artista Ugo Pierri, s'impernia sul prestigioso ruolo di Trieste. Il locale Dipartimento di salute mentale è infatti da tempo *collaborating centre* (centro collaborante) dell'Organizzazione mentale della sanità. «La città - dice Dovenna - sembra però dimentica dell'esperienza basagliana che pure vi ha lasciato un segno profondo. L'esperienza triestina ha infatti dimostrato che la salute mentale non è solo terapia della crisi. Ma è impegno quotidiano che riguarda la vita, gli affetti e i bisogni pratici delle persone: dal bisogno di un lavoro alla necessità di avere una casa».

Dennis Visioli

Proprio a Trieste, è stato ricordato, sono nati i centri di salute mentale aperti sulle 24 ore e in questa città ha visto la luce quel lavoro di rete che, a tutela della persona affetta da sofferenza psichica, vede in campo insieme i servizi sanitari e quelli sociali, l'associazionismo e le cooperative sociali.

Questi risultati sono ora messi in discussione a livello nazionale da nuove proposte di legge da parte del Centrodestra («una controriforma ideata da riformatori», la definisce Ugo Pierri), che mirano alla revisione della 180. «Lo sviluppo dei servizi di salute mentale - dice Dovenna - certo non è stato omogeneo, né sul territorio nazionale né su quello locale. Molto dunque rimane ancora da fare, anche a Trieste, per ciò che riguarda il potenziamento degli organici e la prevenzione del disagio fra i più giovani». «Ma la 180 - conclude Visioli - ha comunque aperto delle grandi potenzialità. Noi vorremmo che venissero realizzate appieno, senza avviare processi di controriforma che innescherebbero meccanismi di regressioni».

d.g.

Referendum

Nasce il Comitato per il doppio sì nella consultazione del 15 giugno

In vista della tornata referendaria del prossimo 15 giugno, è stato costituito anche a Trieste il Comitato per il doppio sì.

L' iniziativa è stata promossa dal partito dei Verdi, Rifondazione Comunista, Sportelli degli Invisibili, Cobas Scuola Trieste, Movimento dei/delle disobbedienti e Renato Kneipp, della segreteria regionale Cgil.

L' obiettivo - spiegano in una nota i promotori del Comitato - è sostenere un unico sì ai due quesiti referendari che riguarderanno l' estensione dell' articolo 18 anche ai lavoratori in aziende con meno di 15 dipendenti e l' abolizione della servitù da elettrodotto.

Bioest, firme a difesa della scuola a tempo pieno Comitato «antibucone» presente con un banchetto

Oggi a Trieste su cento alunni delle elementari almeno 35 frequentano il tempo pieno. Per 2300 bambini andare a scuola significa fare lezione, lavorare in gruppi, pranzare e trascorrere con compagni e insegnanti la ricreazione: fino alle quattro del pomeriggio. In difesa di questa scuola, messa in discussione dalla riforma Moratti, è ora in campo un coordinamento composto da genitori e insegnanti che ha avviato una raccolta di firme e che ieri a Bioest, la manifestazione in corso nel weekend in piazza Sant'Antonio, ha illustrato le motivazioni della protesta.

«Questa mobilitazione - spiega Tonia Contino, portavoce del comitato - rientra in una più ampia iniziativa nazionale e non ha alcuna sigla politica. Il nostro obiettivo è difendere un pezzo di scuola pubblica che non solo risponde alle esigenze dei genitori che lavorano, ma è una scuola di qualità». La riforma Moratti, sottolinea il coordinamento, prevede per il tempo pieno 30 ore settimanali, affidate quasi esclusivamente a un docente, che insegnerà - come trent'anni fa - le materie considerate fondamentali (italiano e matematica) declassando le altre a discipline minori. Il tempo della mensa e la ricreazione, dicono i genitori, non saranno più affidati ai docenti ma ai bidelli o ad altri operatori: senza più garanzie di continuità educativa. Sulla questione si terrà un'assemblea pubblica martedì alle 17 alla scuola Morpurgo. Per informazioni sulle attività del coordinamento ci si può rivolgere a Mario Zucca (tel. 040 312201).

Intanto a Bioest è attivo anche il punto informativo allestito dal «Comitato cittadini contro il bucone», cioè contro il progetto Penetrazione nord e galleria sotterranea intervalliva: al banchettò, aperto anche oggi, si può consultare la documentazione sul progetto.

HANNO DETTO

Prese di posizione e dichiarazioni dei candidati

Mostre, associazionismo, telefonia, artigianato, autodromo e convivenza

Alessandro Carmi candidato della lista «Cittadini per il presidente» ha tracciato il quadro delle grandi mostre promosse dalla Giunta Illy (Ebla, Tesori di Praga, Daci, Shalom Trieste, Cristiani d'Oriente, Sissi, Siberia) tutte ispirate da tre obiettivi fondamentali: valorizzare le risorse locali; far conoscere le potenzialità di Trieste in Italia e all'estero; fare delle mostre un volano dell'economia. «Il Comune di Trieste - rileva polemicamente Carmi - spese allora per quelle mostre meno dei quatro miliardi destinati dalla Guerra alle sole ricerche sui Celti, la cui mostra non fu poi nemmeno realizzata».

Federica Seganti candidata per la Lega Nord incontrando alcuni esponenti dell'associazione Giuliani nel mondo ha dichiarato che è importnate collaborare e impegnarsi per portare la cultura triestina a tutte quelle persone che, per qualsivoglia motivo, sono state costrette a abbandonare le proprie terre . La Regione - ha concluso - deve impegnarsi ad avere un costante e proficuo rapporto con questo tipo di associazionismo.

Bruna Tam candidata per la Margherita torna a parlare dell'installazione di nuove postazioni di telefonia mobile. «Sarà necessario . osserva la Tam affrontare il problema anche attrraverso commissioni permanenti a diversi livelli in rappresentanza di Regione, Province, Comuni, Circoscrizioni. Tali commissioni dovranno avere il compito di concordare i siti, sia con i gestori di telefonia mobile, sia con i rapresentanti delle emittenti e delle altre realtà, in modo da cercare di unificare le postazioni degli impianti esistenti e di quelli futuri.

Nel corso della manifestazione del programma dela lista «Libertà e Autonomia per il F.V.G.» alla presenza del candidati presidente Ferruccio saro, il candidato **Ladi Minin** ha rilevato che «in politica sono responsabili gli uomini. In politica, circolano gli uomini e non le cosiddette espressioni della società civile. Del governo - ha concluso - sono responsabili gli uomini e in loro e non nelle vaghe astratte espressioni di una società, si incarnano ide, valori e programmi».

Manlio Giona candidato per la lista Cittadini per Illy presidente chiede che in regione venga realizzato un autodromo per auto e per moto da utilizzare dagli sportivi costretti finora a trasferte in Austria e in Croazia. Da non sottovalutare poi il fatto - aggiunge - che in Friuli non mancano impianti per il motocross, mentre a Trieste non esiste ancora un'area dedicata utilissima anche per l'educazione e la sicurezza stradale.

Il sindaco di Duino Aurisina **Giorgio Ret** candidato alle regionali nelle liste di Forza Italia ha posto l'accento sul nuovo clima di amicizia instauratosi tra le diverse etnie presenti nel Comune. «Un Comune - ha sottolineato - che è diventato un modello per l'ideale connubio e convivenza tra cittadini di diverse derivazini etnico culturali. Un modello per il rispetto tra diverse etnie nei territori di confine in un'Europa multietnica allargata e anche oltre».

Bruna Zorzini del Partito dei comunisti italiani affronta il tema degli indennizzi agli esuli e quello dell'entrata della Slovenia nell'Ue. Dopo aver polemizzato contro le cortine fumogene della destra forzista secondo le quali Berlusconi pretenderebbe di ricattare la Slovenia bloccandone l'ingresso nell'Ue se non restituirà i beni abbandonati la Zorzini afferma che «i problemi aperti si possono risolvere solo dopo l'entrata della Slovenia nell'Ue con spirito di amicizia e nell'ambito di un processo di integrazione già avviato».

Piero Camber candidato di Forza Italia alle regionali dopo aver sottolineato il ruolo trainante dell'artigianato nell'economia cittadina ha ricordato che la Regione ha voluto «scommettere» sul settore con consistenti investimenti. «In caso di vittoria - ha detto Camber - il Polo delle libertà intende non solo confermare, ma amplificare questa tendenza, dedicando all'artigianato attenzioni, risorse e strumenti sempre più consistenti».

Maria Paola Pagnini, candidata alle regionali per Forza Italia ha espresso il suo profondo interesse per le problematiche della Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia e ha garantito il proprio appoggio alle esigenze socio-economiche e culturali della Cni. In particolare la Pagnini ha garantito un forte interessamento affinché nello statuto della Regione venga inserito un fattivo riconoscimento del ruolo della Cni e della sua organizzazione rappresentativa unitaria, l'Unione italiana.

APPUNTAMENTI

Candidati tra i cittadini, da Barcola a Bicincittà

Appuntamenti di oggi con i candidati alle regionali.

Piero Camber (FI) incontra i cittadini nella pineta di Barcola alle 11.

Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per IL presidente) partecipa a «Bicincittà» alle 10 da piazza Unità; dalle 17.30 alle 19.30 con i cittadini a Barcola.

Giulio Staffieri (FI) con il camper in piazza Oberdan, Barcola, Sistiana e Villaggio del Pescatore; alle 20 è alla Tripcovich all Rassegna di cori alpini.

Caterina Dolcher (Ds) in via delle Torri (10-12.

Bruna Tam (Margherita) in piazzale Gioberti (9.30-12).

Luigi Ferone (Pensionati) incontra i cittadini a Barcola dalle 17 alle 19.

Maurizio Rozza (Verdi): alle 21 in piazza Cavana conferenza sulla Baia di Sistiana.

An, a Duino Aurisina (9.30-12.30) banchetto con alcuni candidati.

Igor Canciani e **Marina Cocolo** alle 12 sono al banchetto aperto dalle 9 alle 24 in via San Lazzaro. Dalle 17 in via di Peco 7 Festa di Liberazione.

Sergio Lupieri (Margherita) incontra i cittadini al mercato di Muggia.

Benussi Balla (Margherita) alle 18 in piazza della Borsa parla di immigrazione a Trieste.

Bruno Zvech (Ds) è a Porto San Rocco (10- 12).

Elena Tinarelli (Cittadini per IL presidente) è a Sistiana,davanti alla farmacia (10.30 alle 12.30).

Mirko Spazzapan (Us per la Margherita) alle 16 è alla messa sul confine a Socerb (sopra Dolina); dalle 17 partecipa alla festa delle ciliegie a Caresana.

Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini per IL presidente) è a Bioest alle 11 e alle 17.30; alle 12 in piazza Unità.

Bruna Zorzini Spetic (Pdci) è al mercatino di Opicina dalle 9 alle 12.30.

Manlio Giona (Cittadini per IL presidente) alle 8 sarà a Rabuiese e dalle 11 a Muggia.

Per Scoccimarro resta prioritario chiudere la questione dei beni abbandonati alla vigilia dell'entrata in Europa della Slovenia

«Esuli agevolati dal semestre italiano all'Ue»

«Spetterà alla diplomazia delineare opportune soluzioni anche con la Croazia»

«Sull'indennizzo agli esuli si parla troppo e si agisce poco. Finché non si risolve bisogna votare no all'entrata della Slovenia nell'Ue». Così aveva dichiarato nei giorni scorsi il leghista Roberto Caldiroli vicepresidente del Senato animando il dibattito politico. Sullo stesso tema, ma anche su altre problematiche, interviene ora il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Avendo seguito con particolare attenzione il dibattito riapertosi negli scorsi giorni - afferma Scoccimarro - in merito alla pluridecennale vicenda dei beni forzatamente sottratti agli Esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, ho notato che spesso si finisce per fare confusione tra le competenze nazionali e quelle europee su questo complesso ed estremamente delicato argomento».

«Non vi è dubbio alcuno - sostiene ancora il presidente della Provincia - che i grandi cambiamenti verificatisi nell'ultimo decennio sullo scenario continentale e culminati con l'allargamento dell'Unione Europea a 10 nuovi Paesi membri, tra i quali anche la Slovenia, hanno determinato la necessità di ricercare soluzioni completamente diverse da quelle che si potevano perseguire agli inizi degli anni '90, ma il dato di fondo resta comunque invariato: se si vuole effettivamente chiudere il capitolo in termini di giustizia morale e materiale, la priorità continua a essere rappresentata dalla restituzione dei beni ai legittimi proprietari, mentre soltanto laddove ciò non è più possibile, a seguito di ragioni oggettive, si deve provvedere con un equo e definitivo indennizzo».

«Per quanto riguarda, in particolare, gli elementi oggettivi, - precisa Scoiccimarro - il principale attiene proprio all'avvenuto ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, che scatterà ufficialmente dal 1.o maggio del prossimo anno, a seguito del quale bisognerà operare una netta distinzione nelle relazioni con Lubiana da un lato e con Zagabria dall'altro. Nel primo caso, infatti, saranno le normative comunitarie sulla proprietà privata il punto di riferimento imprescindibile anche per la Repubblica di Slovenia che non potrà certo rinviare «sine die» la conclusione dell'adeguamento della propria legislazione interna. Per quanto attiene invece alla Croazia, nel cui territorio è concentrata la grandissima maggioranza degli immobili e delle imprese già di proprietà di cittadini italiani, - sostiene il presidente della Provincia - l'ormai prossimo semestre di Presidenza europea del nostro Paese rappresenta un'occasione positiva, anche e soprattutto nell'ottica dell'ipotizzato ingresso della vicina Repubblica nella grande famiglia continentale entro il 2007».

Fabio Scoccimarro

«In altri termini, - spiega Scoccimarro - è necessario che alla già avviata fase di trattative dirette tra i ministeri degli Esteri italiano e croato venga impressa una forte accelerazione, perché se è vero che l'ulteriore allargamento dell'Unione Europea è nell'interesse dell'Italia e in primis del Friuli Venezia Giulia, risulta almeno altrettanto fuori discussione che la Croazia, dal canto suo, non può correre il rischio di vedere dilatarsi i tempi dell'adesione».

«Spetta quindi alla nostra diplomazia - afferma Scoccimarro - il compito di delineare una prospettiva non certamente d'imposizione, bensì, come ha avuto modo d'affermare il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, concludendo a Salisburgo il Vertice dei Paesi dell'Iniziativa Centroeuropea, di condivisione delle responsabilità. Gli strumenti giuridici idonei a favorire una rapida e soddisfacente chiusura del contenzioso esistono e vanno applicati con puntualità e precisione, anche sulla base delle linee-guida indicate dalla Commissione d'esperti di diritto internazionale istituita un anno e mezzo fa dalla Provincia di Trieste e i cui elementi principali sono stati prontamente recepiti dalla Farnesina».

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Elena Tinarelli (Cittadini per IL presidente)

Donne che lavorano Un aiuto alla serenità

Quarantasei anni, due figlie, farmacista, Elena Tinarelli è la portavoce del Gruppo donne triestine dell'associazione «Una Regione in Comune» che sostiene Riccardo Illy. E con gli illyani «Cittadini per IL Presidente» adesso si candida, con l'obiettivo dichiarato di portare nell'aula regionale la sua esperienza di donna e di professionista.

In che cosa si impegnerà in caso di elezione?

Tre i punti essenziali. Vorrei innanzitutto aiutare le donne che lavorano a vivere più serenamente e a svolgere serenamente anche il loro ruolo di madri. Si può pensare a un contributo regionale alle famiglie in modo che possano usufruire di un servizio alternativo a quello degli asili nido, per esempio l'assistenza a bambini tra gli uno e i tre anni da parte di persone specializzate che li accolgano a casa propria o in strutture adeguate. Sarebbe questo anche un modo per innescare una collaborazione attiva tra pubblico e privato creando nuovi posti di lavoro. Accanto ai bambini ci sono gli anziani, per i quali va incentivata la realizzazione di un sistema di servizi sociali innovativi.

Elena Tinarelli

Oltre a questo?

Come è già avvenuto in altre regioni, vorrei proporre una legge che riconoscesse a pieno titolo la medicina naturale su cui andrebbe promossa anche la ricerca: considero importante l'impiego terapeutico dei prodotti naturali che utilizzano principi meno invasivi dei farmaci sintetici. Infine vorrei battermi per ottenere uno snellimento delle pratiche burocratiche: oggi costano lunghe attese al cittadino che si rivolge ai presidi sanitari.

Un gruppo donne nell'associazione Una Regione in Comune: ce n'è ancora bisogno? Che senso ha pensare e agire al femminile nel 2003?

Siamo tutte donne impegnate con il lavoro e con la famiglia, il femminismo non c'entra. Riteniamo però importante portare nell'impegno politico la nostra sensibilità, che non reputiamo migliore bensì diversa da quella degli uomini. Proprio perché impegnate su più versanti contemporaneamente, le donne vivono la politica come uno dei tanti elementi della loro esistenza, e proprio per questo sono in grado di portare dentro la politica una visione più ampia della vita nei suoi diversi aspetti.

Il gruppo donne triestino lavora con quelli delle altre province?

Siamo molto legate ai gruppi di Udine, Pordenone e Gorizia. Una collaborazione che rispecchia un po' quella che deve essere la realtà di Trieste: questa città ha bisogno di non restare ancorata al passato, deve essere pienamente coinvolta in tutte le realtà della regione e assieme a queste deve guardare all'apertura a Est dell'Unione europea.

Un consiglio a Riccardo Illy per l'ultimo round di questa campagna elettorale?

Vada avanti così, e se anche i toni del dibattito si fanno troppo accesi non perda quel suo *aplomb* per il quale in tanti lo apprezzano.

p.b.

Silvio Delbello (Forza Italia)

Esodo, una questione da risolvere al meglio

Nato in Istria nel 1934, a Trieste dal '50, Silvio Delbello è dirigente d'azienda già attivo nel Lloyd Triestino e nel Lloyd Adriatico. Da sempre legato al mondo della diaspora, presiede l'Unione degli istriani e l'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana. È candidato nella lista di Forza Italia.

Il suo impegno in caso di elezione?

Pongo all'attenzione i nostri problemi ancora aperti e offro il mio contributo perché vengano risolti nel migliore dei modi e quanto più velocemente possibile. Ciò detto, la Regione deve far sì che Trieste abbia il necessario sviluppo per assicurare il lavoro ai giovani. Va poi garantito uno standard buono nella sanità, anche se su questo tema talvolta ci sono contrasti con i nostri vicini di Udine che si sentono più forti di noi: ma è un diritto che dobbiamo rivendicare, visto anche l'alto numero di anziani che risiedono in città. E in tema di anziani, va avviata la costruzione di residenze dignitose dove possano vivere serenamente con un'adeguata assistenza sanitaria.

Silvio Delbello

L'autonomia di Trieste?

Direi sì al modello di Trento, ma senza rotture: con il vicino Friuli dobbiamo essere legati perché la Regione è piccola. Con la caduta dei confini Trieste potrà riacquisire un ruolo, più che di ponte, di punto di partenza per chi vorrà cercare di penetrare anche economicamente nell'Est.

Porto vecchio: sul suo riuso nel Centrodestra sembrano esserci varie scuole di pensiero.

Il Porto vecchio ha una magnifica occasione di trasformarsi in qualcosa di nuovo, interessante non solo dal punto di vista edilizio ma anche culturale, commerciale, nautico. Quanto al porto in generale, vanno instaurate sinergie con gli scali vicini nell'ottica del rilancio: senza porto non ci sarà futuro.

Torniamo agli esuli. Il governo ulivista nel 2001 aveva varato la legge 137 sugli indennizzi. E adesso?

Beh, in campagna elettorale si fa differenza tra Destra e Sinistra, ma per noi l'importante è constatare che qualcosa ci sia stato dato. Nella scorsa legislatura è stato compiuto un passo avanti, e direi in sinergia tra maggioranza e opposizione. Nella Finanziaria di quest'anno sono stati inseriti due articoli sugli esuli, ma lo stanziamento è legato all'andamento di altre questioni. Il ministro dell'economia Tremonti, con cui ho parlato l'altra sera, mi ha però assicurato che esaminerà la documentazione che già conosce: mi auguro che la prossima settimana ci darà una risposta. Noi ci aspettiamo che questo governo di Centrodestra riesca a chiudere una volta per tutte la questione in base alle promesse che ha fatto.

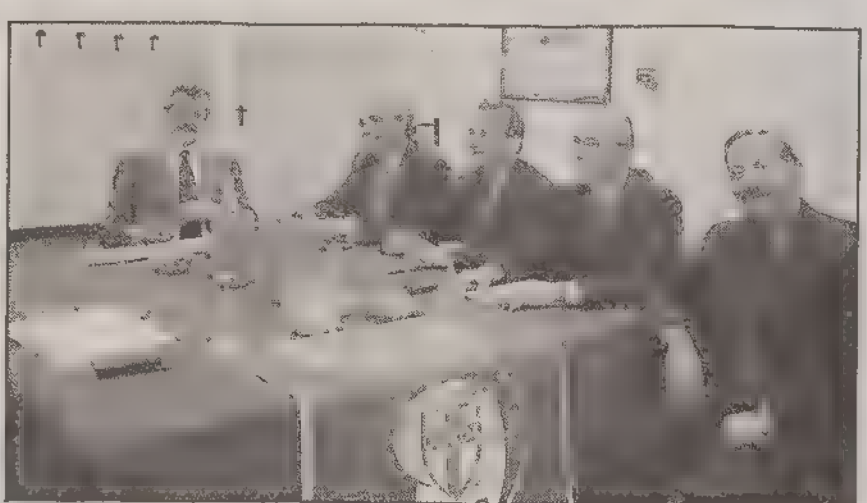
Vascon, Marini, Delbello: dentro Forza Italia siete in tre a «pescare» nel mondo della diaspora.

Sono un po' tutti i candidati a guardare a quel bacino, visto che gli esuli sono 80 mila... Comunque la mia associazione, l'Unione degli istriani, ha garantito il sostegno alla mia candidatura.

Un consiglio alla candidata della Casa delle libertà, Alessandra Guerra?

Le direi di venire a Trieste e di ascoltare le richieste dei triestini, che molte volte sono differenti da quelle dei friulani.

Edoardo Sasco (Udc) e l'assessore Santarossa

«Il Burlo può diventare guida per la ricerca nel Nord Est ma anche nelle nazioni vicine»

«Il Burlo ha tutte le potenzialità per diventare punto di riferimento per la ricerca e per la sanità infantile, non solo per il Nord Est ma pure per le nazioni contermini e per quelle che fanno parte dell'Est europeo». Ne è convinto Edoardo Sasco, capolista dell'Udc a Trieste per le regionali, che ha tenuto una conferenza stampa con l'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa, con il consigliere comunale Franco Ferrarese e con il vicedirettore del Burlo Paolo Perissutti.

«Il Burlo, che sulla soglia delle elezioni è diventato centro di riferimento materno-infantile – così Sasco – è stato uno dei risultati della politica concreta promossa dall'Udc. Non è stato facile far riguadagnare un ruolo di preminenza a una struttura che solo qualche anno fa rischiava il fallimento. Il Burlo poteva avere un futuro solo assumendo il ruolo di pilastro della sanità regionale. Una funzione che ha trovato ovviamente resistenza da parte di altri istituti regionali, in particolare dal Policlinico di Udine. Siamo però riusciti a raggiungere il posto appropriato nel quadro della sanità regionale. Ora però – ha rimarcato il candidato – servono cospicui finanziamenti per stabilizzare e far decollare una struttura che deve recuperare anche figure professionali purtroppo perse per strada nel periodo di crisi attraversato qualche anno fa dai vertici dell'ospedale. Contributi assolutamente necessari, in primis, per un progetto che permetta di realizzare le nuove infrastrutture. Solo compiendo questo passo, il Burlo potrà rivestire quel ruolo di vertice scientifico e sanitario che noi dell'Udc, qualsiasi siano i risultati delle elezioni, ci impegneremo a sostenere con tutte le nostre forze».

«La Regione considera il Burlo uno dei suoi gioielli – è intervenuto Santarossa –. Il piano di intervento a medio termine approvato dalla giunta regionale prevede che il Burlo, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Azienda ospedaliera operino per mantenere i vantaggi qualitativi di offerta specialistica materno-infantile perseguendo una integrazione funzionale e gestionale. Il progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva – ha continuato Santarossa – ha dato un impulso strategico al posizionamento dell'ospedale triestino nella rete sanitaria regionale, favorendo pure la collocazione di riferimento nazionale, e identificandolo come centro di riferimento per patologie complesse pediatrico e materno-infantili. Questo progetto definisce inoltre l'assetto edilizio a regime del Burlo, inserendolo nell'area di Cattinara, adiacente in connessione con gli edifici già esistenti di quell'area mediante la realizzazione di una nuova sede». L'assessore ha inoltre ricordato come siano stati stanziati 7 milioni di euro, fondi statali e regionali, per interventi immediati di messa in sicurezza dell'ospedale di via Dell'Istria.

ma.lo.

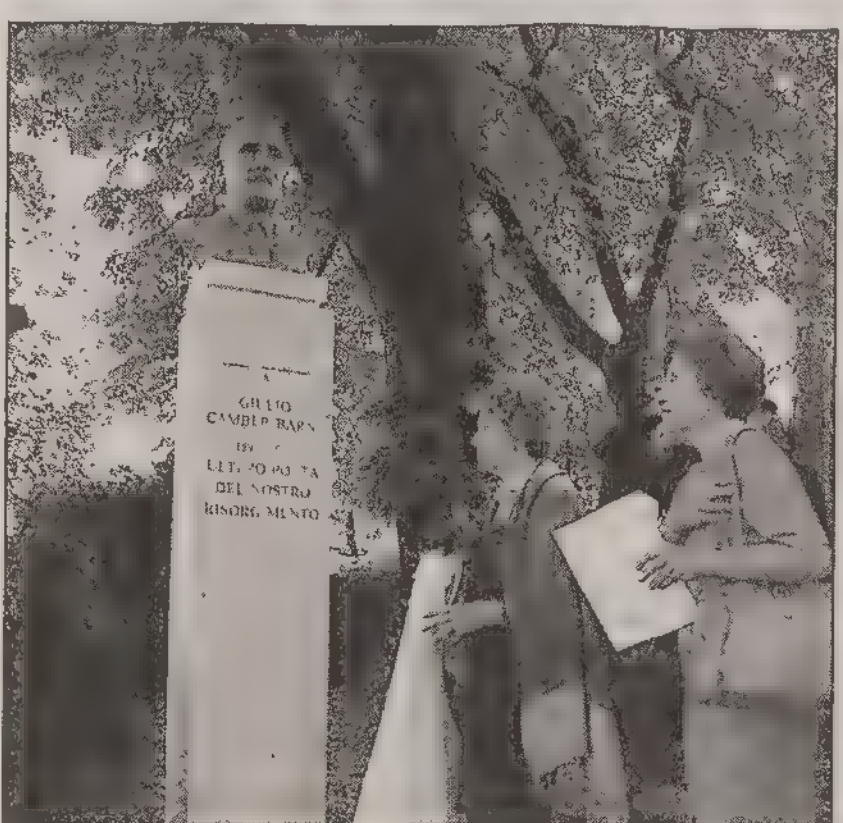
Busto per Giulio Camber Barni nel giardino De Tommasini

È stato scoperto ieri con una cerimonia nel giardino pubblico Muzio de Tommasini il busto di Giulio Camber Barni, «l'ultimo poeta del nostro Risorgimento», come lo ha definito la nota introduttiva del Comune.

Giulio Camber Barni, avvocato del Foro triestino, partecipò volontario alla Grande Guerra. In quell'epoca scrisse il volume «La Buffa». Partecipò anche al secondo conflitto mondiale, ufficiale in Albania, contro la Grecia, dove morì.

La figlia Irene, che ha partecipato alla cerimonia di ieri mattina, ha vinto la medaglia d'oro nel fioretto alle Olimpiadi di Helsinki del 1952.

Nel corso della cerimonia le attrici Patrizia Masi e Paola Camber, pronipote del poeta, hanno letto alcuni brani tratti da «La Buffa». La figura di Giulio Camber Barni è stata rievocata da Manlio Cecovini.

Il busto. che si affianca a quelli di altri noti triestini legati alla cultura, è stato realizzato dallo scultore triestino Nino Spagnoli.

Il busto di Giulio Camber Barni nel giardino di via Giulia.

Più di cento i «sì» ad alzare le saracinesche, ogni secondo lunedì, per i passeggeri della «Emerald»

Negozi aperti per i croceristi

E potrebbero arrivare anche altre navi della Costa e della P&O

Trieste alza le saracinesche per i croceristi inglesi della «Emerald», l'elegante nave che attracca alla Stazione marittima a lunedì alternati. Sono infatti più di un centinaio gli imprenditori del settore commerciale e del pubblico esercizio che hanno risposto all'appello dell'assessore Maurizio Bucci, garantendo l'apertura delle loro attività in occasione dell'arrivo della nave in porto. «Con la loro adesione al nostro progetto di accoglienza turistica - ha spiegato Bucci - abbiamo potuto preparare un opuscolo che propone, fra l'altro, la piantina del centro cittadino, nel quale appaiono ben evidenziati i locali e i negozi che gli ospiti della Emerald potranno trovare aperti».

L'operazione è stata completata grazie alla collaborazione offerta all'assessorato dall'Aiat, da Promotrieste e dalla Confcommercio. Entrando nel dettaglio, i commercianti sono stati i più solleciti e i più numerosi a dire di sì (saranno una settantina coloro che apriranno i negozi al lunedì), ma anche i pubblici esercenti, che saranno una cinquantina, faranno la loro parte.

Inoltre saranno organizzati spettacoli musicali ogni lunedì in piazza Piccola, in collaborazione con l'Associazione degli Amici del Ghetto, mentre il 9 giugno sarà inaugurato il Mercatino medioevale, con venditori in costume d'epoca.

La «Emerald» in ogni caso potrebbe a breve non essere più l'unica nave di prestigio ad attraccare a Trieste; Bucci nelle prossime settimane incontrerà i rappresentanti della Costa crociere, della P&O, della Festival crociere e della Silver sea, per verificare la possibilità di far arrivare in città alcune delle navi di queste compagnie.

«Siamo a uno stadio avanzato di trattativa soprattutto con la Silver sea - ha concluso l'assessore - che è quella più sofisticata, con la Festival e con la Costa, le cui puntate nel nostro porto potrebbero cominciare addirittura nella primavera del prossimo anno. Siamo meno vicini a un accordo con la P&O ma ci proveremo comunque».

u. sa.

Hotel in via Venezian, dependance in via S. Michele

L'albergo cambia filosofia con più edifici e tante offerte La rivoluzione parte da Cavana

La scoperta del passato romano della città, la ristrutturazione degli edifici esistenti e la creazione di nuove attività imprenditoriali avviate grazie al piano Urban. Nasce così l'iniziativa «Alla riscoperta di Cavana», concepita da un gruppo di operatori della zona per creare un'occasione di visita dei luoghi e riscoperta dei sapori, in modo da ripercorrere vie dimenticate o percorse troppo frettolosamente.

Accanto ai diversi esercizi della ristorazione e al tessuto museale, culturale e commerciale, la rivitalizzazione di un'area a lungo messa ai margini della vita cittadina è testimoniata dall'aumento dei residenti. Locali ma soprattutto forestieri, grazie anche a una nuova struttura ricettiva, l'Hotel Portacavana di Edmondo Lalovich, che è stata inaugurata ufficialmente ieri mattina.

L'albergo in Cavana.

La struttura abbraccia un concetto diverso di accoglienza turistica, ispirandosi a un fenomeno che si sta affermando in particolare nelle zone rurali, quello dell'albergo diffuso. Un'insieme di unità abitative ricavate all'interno di edifici facenti parte integrante del tessuto urbanistico esistente, non riunite in un'unica costruzione ma distribuite, a esempio, nell'ambito di un intero paese. Nel caso di Trieste, si tratta di una parte della città, la zona di Cavana, che vede coinvolte per il momento l'edificio ottocentesco di via Venezian, completamente ristrutturato, assieme alla *dependance* di via San Michele per un totale di ventuno stanze e quarantuno posti letto.

«Dopo gli interventi di riqualificazione urbana avviati nell'area è arrivato il momento di una nuova vita per Cavana» è la convinzione di Lalovich. Intanto ieri per tutto il giorno ha avuto luogo una sorta di «itinerario guidato» alla ricerca degli esercizi coinvolti nell'iniziativa, i quali hanno offerto un assaggio delle loro specialità divenendo così promotori e parte attiva nel rilancio di una zona che vuole tornare a vivere.

Torna la pedalata organizzata dall'Uisp in 160 località italiane

Dalle 10 alle 12 la città sarà il regno dei ciclisti

Torna anche quest'anno dalle 10 alle 12 la pedalata «Bicincittà» organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp). La manifestazione che si svolge contemporaneamente in 160 città italiane a Trieste partirà da piazza Unità con un circuito iniziale di circa 8 chilometri, dedicato in particolare alle famiglie con bambini, con rientro sempre in piazza Unità; dopo una sosta è previsto un ulteriore percorso di 12 chilometri, sempre da piazza Unità, per cicloturisti ad un'andatura leggermente superiore.

Questo l'itinerario del primo circuito iniziale di 8 chilometri. Partenza alle 10 da piazza Unità, Riva Caduti, Riva III Novembre, via Canalpiccolo, corso Italia, piazza Goldoni, corso Saba, largo Barriera, via Oriani, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, viale Ippodromo, via Cumano, via Rietti, via Tominz, via Fittke, via Scomparini, via Lamarmora, via Rossetti, piazzale De Gasperi, viale Ippodromo, viale D'Annunzio, via Raffineria, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera, via Carducci, via Valdirivo, corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Riva III Novembre, piazza Unità.

Dopo una sosta in piazza Unità si riparte per il circuito di 12 chilometri lungo Riva Mandracchio, Riva N. Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, via O. Augusto, via G. Cesare, passeggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Caduti sul lavoro, via Svevo, via Capodistria, via Visinada, piazzale dell'Autostrada, via d'Alviano, viale Campi Elisi, passeggio Sant'Andrea, via di Campo Marzio, Riva Grumula, Riva Gulli, Riva N.Sauro, Riva del Mandracchio e arrivo in piazza Unità.

L'invasione in città degli amanti della bicicletta creerà sicuramente rallentamenti al traffico veicolare e per tale motivo l'Uisp invita gentilmente tutti gli automobilisti a individuare percorsi alternativi dalle 10 alle 12 e comunque di attenersi pazientemente, agli incroci, alle segnalazioni degli addetti muniti di bandierine segnaletiche.

Inaugurate le sale collocate nell'edificio dell'antica scuderia di Villa Sartorio

La gipsoteca è diventata realtà

Ospitate oltre 500 opere. Gli esemplari più antichi: calchi di Canova

Sono oltre 500 le opere esposte a Villa Sartorio.

Più di 500 opere di scultori italiani per la prima volta esposte al pubblico in un percorso museale e didattico. E' stata inaugurata ieri la nuova gipsoteca-gliptoteca collocata nell'edificio che ospitava l'antica scuderia di Villa Sartorio, completamente ristrutturato e restaurato da Fulvia e Fulvio Costantinides e allestita con il finanziamento della Provincia e i capitali residui del lascito Nugent al Comune.

Inoltre il completo restauro delle opere d'arte, realizzato per tredici di esse dagli allievi del corso «Tecnico del restauro» organizzato dall'Enaip Friuli Venezia Giulia, è stato reso possibile dal contributo del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti elargito in occasione del 32.mo congresso nazionale tenutosi a Trieste nel 2000.

Voluta dall'assessorato alla Cultura e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la gipsoteca-gliptoteca contiene opere realizzate in gesso, marmo e bronzo che si collocano nel XIX e XX secolo e che sono state acquisite alle collezioni dei Civici musei per la maggior parte attraverso doni effettuati da privati, dagli artisti stessi o dai loro eredi. Inoltre, accanto ai numerosi bozzetti di sculture, medaglie, teste e busti-ritratto, è stata dedicata una sezione ai modellini realizzati per vari monumenti della città.

Gli esemplari più antichi della collezione di gessi sono quattro calchi d'opere di Antonio Canova, mentre il nucleo fondamentale comprende opere sempre in gesso e alcune sculture in bronzo e in marmo di autori triestini come Depaul, Capolino, Marin e Camaur.

Un ambiente della gipsoteca-gliptoteca. (Foto Bruni)

Come ha spiegato il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, le gipsoteche sono collezioni fondamentali per comprendere il processo esecutivo che porta alla realizzazione di un'opera scultorea. «La trasposizione del modello nel marmo avveniva infatti tramite il riporto delle misure dal gesso alla pietra: paradossalmente perciò si può considerare la statua in marmo una "copia" di quella in gesso, e non viceversa», afferma Dugulin. Molte sculture in gesso non sono mai state realizzate poi in marmo, e per questo motivo rappresentano l'unico esemplare prodotto dall'artista.

f.f.

Borse di studio Intercultura dal Lloyd Adriatico a cinque giovani che andranno all'estero

Tre studenti delle scuole medie superiori triestine, uno studente di Brescia e un giovane residente a Monfalcone sono i cinque giovani che hanno ricevuto, nell'auditorium del Lloyd Adriatico in largo Irneri, le nuove borse di studio Intercultura, Onlus riconosciuta dall'Unesco.

Si tratta di un'iniziativa congiunta del Lloyd Adriatico e Intercultura che verrà ripetuta anche per il prossimo anno scolastico e che ha premiato nell'arco degli ultimi cinque anni ventisei giovani meritevoli.

Andrea Santangelo studierà per un anno negli Stati Uniti, e più precisamente in Arizona, Giacomo Veronesi trascorrerà un soggiorno di sei settimane in Finlandia, mentre per Francesca Tumia, Marianna Padoan e Danilo Catalano Castiello la destinazione prescelta per lo stage estivo è l'Irlanda.

Il programma prevede il soggiorno gratuito degli studenti presso una famiglia selezionata da Intercultura. Il periodo di studio, in una scuola pubblica locale, equivalente a quella di appartenenza, sarà valido a tutti gli effetti per la scuola italiana.

Il Lloyd Adriatico ha voluto così offrire una concreta occasione ai giovani meritevoli, che rappresentano la risorsa più importante della società, per vivere un'esperienza straordinaria e aiutarli a sentirsi «cittadini del mondo», in una realtà sociale ed economica globale dove, sempre di più, è sentita l'esigenza di favorire lo scambio di idee e delle esperienze al di là dei confini politici, culturali e territoriali.

Museo della civiltà istriana C'è il progetto, caccia ai fondi

Manca un passo per l'inizio dei lavori per quello che stato definito il «Museo della civiltà istriana». È stato presentato il progetto definitivo della struttura museale destinata ad accogliere - nell'ex palazzo dell'Ufficio igiene di via Torino - le masserizie raccolte nei magazzini del Porto Vecchio e la storia degli istriani, fiumani e dalmati.

Messo a disposizione dal Comune il palazzo di via Torino e stanziati, sempre dall'amministrazione comunale, i fondi necessari alla progettazione, si è ora in attesa di trovare i 5 milioni e 200 mila euro che consentirebbero di partire con i lavori. La progettazione curata dall'architetto Giorgio Berni è di tipo conservativo e il palazzo di via Torino 8 non subirà trasformazioni nella struttura esterna, ma solo interventi sui tremila metri quadrati di superficie interna che, disposti su quattro piani, daranno vita al museo.

«Vorrei precisare che si tratterà di un museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata e non del museo dell'esodo - ha detto Piero Delbello, direttore dell'Irci - anche se non si può prescindere da quell'evento». Ha ricordato poi le vicissitudini passate dall'Istituto che dirige per cercare una sistemazione alle masserizie. L'assessore Giorgio Rossi ha ricordato la sua situazione di esule e il significato particolare che ha avuto per lui l'impegno alla progettazione del museo. «Ci tenevamo - ha concluso l'assessore alla Cultura, Roberto Menia - per il valore morale e spirituale dell'opera. Stiamo cercando ora i fondi necessari e ci sono ottime prospettive».

Continuaz. dalla 14.a pagina

CAMPANELLE casa da ricostruire 300 mq con cortile in comproprietà. Euro 39.500. Vip 040/631754. (A2940)

CAMPOROSSO Lussari in vendita nuovi appartamenti mono-bi-tricamera panoramici. Cantina garage ascensore termoautonomo. Giardini, mansarde, taverne. Agenzia Tarvis 0428/2166 349/5202904. (A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale con servizio due stanze secondo servizio grande terrazza box auto. 040/309166. (A2954)

CASABELLA Roiano pronto ingresso: soggiorno con ampia terrazza cucina abitabile matrimoniale con poggiolo finiture di lusso porta blindata box auto. 040/309166. (A2954)

CASABELLA Roiano ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza cucina abitabile stupendo studio verandato due stanze doppi servizi porta blindata box auto. 040/309166. (A2954)

CASABELLA XXX Ottobre 4° piano vista tetti: ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile matrimoniale con servizio porta blindata ascensore. 040/309166. (A2954)

COMMERCIALE alta tipica casa epoca panoramica 140 mq su 2 piani giardino 370 mq, box € 285.000,00. Pizzarello 040/766676. (A00)

DOMUS Barcola, in elegante villa d'epoca fronte mare, signorile appartamento con terrazzone e box: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppio bagno, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, paraggi porticciolo, bifamiliare elegantemente rifinita: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, comoda veranda, poggiolo, cantina, posto auto, giardino. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali, in palazzina tranquilla e nel verde: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda abitabile, giardino pensile, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villino accostato in esclusivo complesso residenziale: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni completi, ripostiglio, taverna, terrazzone a vasca, bellissimo giardino, garage, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primingressi vista mare e città, in costruzione varie tipologie con terrazzi, box, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, in costruzione, prossima consegna, appartamenti soggiorno, 1-2 stanze con giardini, terrazzi, garage, vicinanze impianti. Da € 93.000. Tel. 040/366811. (A00)

GORIZIA periferia porzione bifamiliare su tre piani tricamere, tripliservizi, ristrutturazione da ultimare. € 103.000. Alfa 0481/798807. (C00)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di 1300 mq. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA vicinanze, zona carsica, casa di campagna con dependance perfettamente ristrutturata con finiture e materiali di pregio, 10.000 mq terreno recintato. Occasione irripetibile. Prezzo impegnativo! Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito alloggio in palazzo signorile d'epoca ristrutturato: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Adiacenze Lazzaretto Vecchio piano alto soleggiato da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Adiacenze Piano Urban mansarda primingresso panoramica: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi-ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Adiacenze piazza della Borsa palazzo in fase di completa ristrutturazione, disponibili alloggi composti da soggiorno, angolo cottura, una/due stanze, bagno, moderni comfort. Consegna fine 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Inizio via Mazzini ufficio primingresso, circa 70 metri quadrati in palazzetto d'epoca in ristrutturazione, scelta divisione interna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Piazza Foraggi, magazzino/officina di 93 metri quadrati con soppalco, adatto posti auto. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Villino su tre livelli recentemente ristrutturato in posizione tranquilla: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, sala da pranzo, cucina, tripli servizi, box auto, giardino.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Zona Rive piano alto totale vista mare in palazzo signorile: salone, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terazzini, moderni comfort. Trattative riservate.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003. Zona Università in complesso signorile alloggio piano alto panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003: Madonnina perfetto, ultimo piano mansardato: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

MONFALCONE miniappartamento mq 60 ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale. € 95.000. Alfa 0481/798807. (C00)

MONOLOCALE I ingresso, rifinitissimo, stabile d'epoca, ascensore, zona centralissima a Trieste vendo. 347/9833709. (A2959)

Continua in 32.a pagina

Documentazione completa presso la:

"Namastè" di riccardo candelieri
ISCRIZ. RUOLO N. 753 - ISCR. REG. IMPRESE N. 18719
TRIESTE - VIA MONTECUCCO N. 6 (su appuntamento)
Tel./Fax 040 300 457 / Cell. 335 482 400

2° e ultimo

INVITO / APPELLO

alle istituzioni pubbliche e private, alle fondazioni, alle autorità competenti, per un

RECUPERO CONSERVATIVO

di

VILLA VENEZIANI - BLIZNAKOFF

finalizzato ad un'auspicabile creazione di

- NUOVO MUSEO (ITALO SVEVO-JAMES JOYCE-UMBERTO SABA)
- CENTRO CULTURALE sale studio, proiezioni, congressi, etc.
- AREA FORESTERIA accoglimento relatori, docenti, borsisti, etc.

****

- Superficie giardino mq. 1.200.
- Superficie coperta esistente oltre mq. 1.000.
- Volume esistente mc. 3.400.
- Volumetria residua con intervento diretto mc. 900.
- Volumetria residua con piano attuativo mc. 3.950

IN VENDITA AL PREZZO DI € 570.000,00

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Agenzia immobiliare
SCAVONE
VENDE IN GRADO

CENTRO (FRONTE MARE) due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazza, box auto.
CENTRO box auto al piano interrato.
CENTRO appartamento ristrutturato e parzialmente arredato, composto da una camera, soggiorno-pranzo, bagno.
CITTA' GIARDINO monolocale composto da cucinino, bagno e veranda.
FIUMICELLO terreno edificabile per unifamiliare.
AFFITTANZE E ORMEGGI PER IMBARCAZIONI
GRADO - L.go S. Grisogono 15
TEL. 0431.80090

C'E' POSTO PER TE

LA SOCIETA' **AUTOGRILL** OFFRE UN CONTRATTO DI LAVORO **PART-TIME** A RAGAZZI/E **MOTIVATI E DINAMICI,** DA INSERIRE COME **OPERATORI PLURISERVIZIO** IN UNO DEI SEGUENTI LOCALI

DUINO SUD (Autostrada A4 Venezia/Mestre-Trieste)
DUINO NORD (Autostrada A4 Trieste-Venezia/Mestre)
CALSTORTA NORD (A4 Trieste-Venezia/Mestre)

Sono previste attività di **BAR, SNACK E CASSA.**
L'orario di lavoro è di **24 ore** settimanali su turni di **4 ore** (è necessaria la disponibilità ad effettuare alcuni turni notturni)
Se sei interessato/a invia il tuo c.v. al recapito di fax che più ti interessa (indicando come riferimento **TS3**)
DUINO SUD Fax 0402/071028 - NORD Fax 0402/08075
CALSTORTA NORD Fax 0421/327111
oppure invia una E-MAIL all'indirizzo: **OPS@autogrill.it**

The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics, seeks temporary clerk as support for its Scientific staff. Minimum five years clerical experience, preferably in an academic environment, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include drafting/typing correspondence, preparation of related documents, forms and financial reports, providing general clerical assistance to visitors.
Annual net salary euro 30.861,00 tax exempt. Short-term contract of one year inclusive of a nine months' probationary period, possible extensions of up to one year each. Apply to Personnel Office, ICTP, ref. EU/TP/ITA/SC/1047, Strada Costiera 11, 34014 Trieste, with 23 June 2003 as deadline for submission of curricula.
Web site http://www.ictp.trieste.it/www_users/general/

Azienda operante nel settore dentale ricerca

COLLABORATORI/TRICI

con predisposizione allo sviluppo commerciale per la zona di **TRIESTE** e **GORIZIA.**

Si richiede: età minima 23 anni - cultura medio superiore - automunito - residenza in zona di attività - è gradita ma non indispensabile esperienza precedente.
Si offre: full training e stage di formazione costanti - pacchetto di clienti attivi - provvigioni al di sopra della media del settore - incentivi d'ingresso - visite retribuite.
Per un incontro telefonare al numero 02/98282085.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza della L. 675/96 (artt. 10, 11 e 13)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA
E indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato di agenti di polizia locale (cat. "PLA1").
Requisiti:
- diploma di scuola media superiore;
- patente di guida categoria B.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il giorno 09.06.2003.
Copia del bando di selezione è disponibile presso il Servizio Personale, Aurisina Cave, 25, tel. 040/2017413/414
Il Responsabile S. Personale: PESCE M.C.

ENFAP Ente Nazionale Formazione e Addestramento Professionale a Gorizia e Monfalcone

CORSO GRATUITO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO RISERVATO ALLE DONNE OCCUPATE E DISOCCUPATE

TECNICHE DI PROGETTAZIONE E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- 300 ore di cui 120 di stage aziendale

CORSI SERALI
- INFORMATICA PER L'ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)
- INFORMATICA DI BASE
- EXCEL

Per informazioni: Numero Verde 800560333 - E-mail: segon@enfap.go.it
ENFAP FVG - Sede di Monfalcone via Timavo n. 50 tel. 0481/790334, fax 0481/44057
ENFAP FVG - Sede di Gorizia via Cappuccini n 19 tel. 0481/533148, fax 0481/534652
ENFAP FVG - Sede di Mortegliano via Marconi n. 1 tel 0432/762293

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Importante Azienda leader nel proprio settore, ricerca per proprio stabilimento situato in provincia di Gorizia

Junior AREA MANAGER

Il candidato ideale, fortemente motivato alla crescita professionale nell'ambito commerciale, acquisirà la graduale gestione dei mercati dell'Est Europa; indispensabile buona conoscenza delle lingue tedesca ed inglese.
Gli interessati di ambo i sessi invieranno Cv con autorizzazione (L. 675/96) a: **Iannece & Ass. Consulting s.rl,** via P. Canciani 16 33100 Udine (fax 0432/504507) e-mail: ricercaeselezione@ianneceassociati.it

Soluzioni integrate per l'ente pubblico

GREKA srl, agente generale di **EDK Editore srl** su tutto il territorio italiano *ricerca:*

AGENTI DI VENDITA

EDK Editore fornisce prodotti e servizi alla pubblica amministrazione attraverso modulistica ed editoria specializzata, soluzioni informatiche e organizzazione di corsi di formazione.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e 40 anni, buona presenza, istruzione superiore ed esperienza di vendita, possibilmente nel settore.
Inviare dettagliato curriculum a: GREKA srl c/o EDK Editore - Via Santarcangiolese, 18 - 47825 Torriana RN fax 0541 675.106 – e-mail: info@edkeditore.it

Azienda metalmeccanica cerca
RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE,
laureato o diplomato con 5 anni di esperienza.
Sede di lavoro Monfalcone.
Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA8383270

KCS caregiver
cerca
ADDETTI all'ASSISTENZA ANZIANI FISIOTERAPISTI e INFERMIERI PROFESSIONALI
per ITIS di Trieste
Chiamare 039.656171 oppure 040.3736278

Azienda leader in erboristeria/farmacia cerca per la zona di: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Agente Mono/Plurimandatario

Giovane, automunito, con spiccate attitudini alle relazioni esterne. Non è necessaria esperienza specifica.
Si offre: minimo garantito, ottime provvigioni, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, inserimento in gruppo dinamico ed organizzato a lavorare per obiettivi.
Inviare C.V. a: Casella Pubbliman n. 116 - 10121 - Torino

Wärtsilä Italia S.p.A.

Società leader nel settore della progettazione e costruzione di motori diesel per applicazioni marine ed industriali,
ricerca
per la sua Business Unit SERVICE
N° 2 Superintendent Engineers
per le attività di assistenza post vendita

con il compito di seguire, sia dagli uffici di Trieste, sia con interventi svolti personalmente sugli impianti, le problematiche tecniche che emergano durante il funzionamento dei motori od in occasione degli interventi manutentivi, dando il necessario supporto teorico/pratico alla clientela finale o ai network della Wärtsilä Corporation.

Si richiede:
- Diploma ad indirizzo tecnico, preferibilmente I.T. Nautico sez. Macchinisti,
- Reale esperienza nella conduzione e manutenzioni di motori diesel.
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Capacità di utilizzo del P.C. e dei sistemi informatici.
- Disponibilità ad operare fuori sede, prevalentemente in ambito internazionale

Operando in un contesto organizzativo internazionale le posizioni richiedono elevata flessibilità e dinamicità.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione adeguati alla posizione ed esperienza professionale, regolati dal Contratto Nazionale di Lavoro Metalmeccanico
- Uno sviluppo tecnico - professionale di qualità proiettato in un contesto aziendale in dinamico sviluppo sul mercato internazionale
- L'inserimento in un processo di formazione continua delle risorse.

Inviare dettagliato curriculum, con riferimento al presente annuncio, con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:
Wärtsilä Italia S.p.A. – Human Resources - Loc. Bagnoli della Rosandra, 334 34018 San Dorligo della Valle (TS) Fax 040 3195 364 E-mail: wit.hr@wartsila.com

A. MANZONI & C. S.pA.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
La Direzione Vendite Area Trieste

L'Azienda è una concessionaria, leader nel mercato editoriale italiano, di pubblicità articolata su diversi mezzi Nazionali e Locali di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di potenziamento delle proprie reti di vendita che operano con successo da anni su tutto il territorio nazionale, e per lo sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale ("Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, La Repubblica"), **ricerca:**

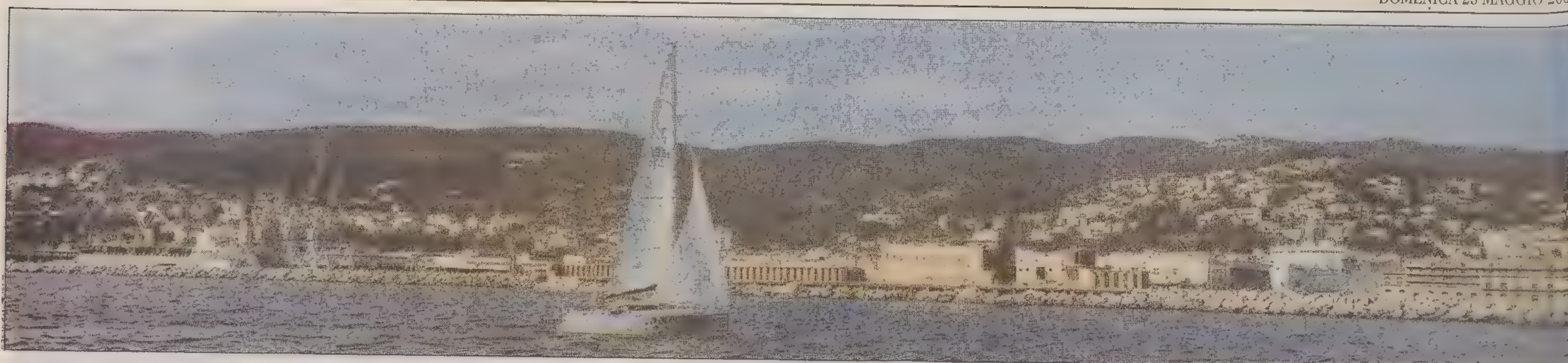
UN AGENTE VENDITA (Rif. AV)

al quale affidare selezionato portafoglio Clienti Attivo composto da Imprese che comunicano a mezzo stampa. L'agente visita una clientela qualificata di operatori economici per proporre l'acquisto di spazi pubblicitari su un'affermata gamma di prodotti.
Il ruolo sarà supportato da strumenti adeguati di marketing, iniziative periodiche di confronto interno e programmi di formazione professionale mirati, nonché l'opportunità di crescere ed affermarsi in un'azienda leader e dinamica.
La posizione è alle dipendenze del direttore di Filiale.
Requisiti indispensabili sono: un livello di cultura medio superiore, dimestichezza nell'utilizzo del personal computer, predisposizione a lavorare per obiettivi, capacità organizzative, esperienza nella vendita (possibilmente di servizi).

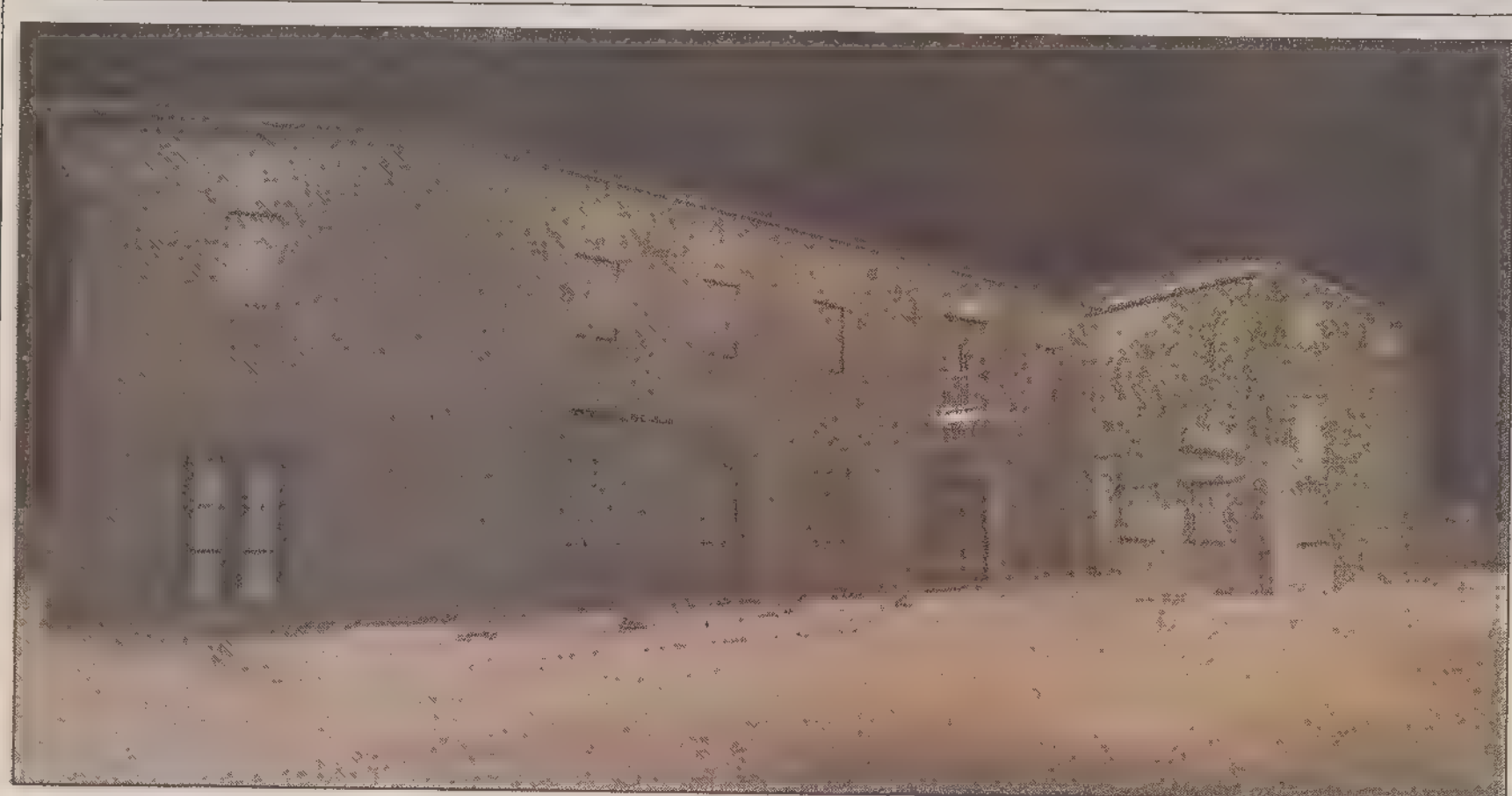
Si richiede per la posizione: iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.
Si offrono compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, incentivi sugli obiettivi e rapporto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste · Area di lavoro: Trieste e provincia

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato, con indicazione del riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327 · E-mail: tbonazza@manzoni.it

La società Helieast di Monfalcone propone un'aerostazione da utilizzare anche per l'Expo 2008

Eliporto a due passi dal centro

Annunciati collegamenti rapidi con Ronchi, Venezia e l'Istria

La simulazione in 3D dell'enoteca con annessa locanda che si intende realizzare nel magazzino 125.

Un eliporto nel vecchio emporio. E' una novità per Trieste, almeno nel centro cittadino, se si esclude il servizio del 118 e il sito dell'ospedale di Cattinara. Un servizio per Vip, ma non solo, come dimostra il proliferare di eliporti turistici in Croazia. E in vista dell'Expo 2008, può la città essere priva di un'aerostazione di questo tipo? E' quanto si è chiesto anche Claudio Corazza, titolare della Helieast di Monfalcone. Una società che opera nella protezione civile regionale, fornendo e gestendo gli eliporti locali e il servizio aereo (elisoccorso, incendio boschivo ed altro).

Attualmente, come detto, la situazione a Trieste per quanto riguarda l'utilizzo di elicotteri è alquanto «precaria». «Il servizio 118 sul Molo Audace - sostiene Corazza - è critico in fatto di sicurezza e non previsto dalla destinazione d'uso. L'aeromobile della capitaneria viene dislocato nel periodo estivo all'aeroporto di Ronchi, allontanandolo e ritardando i possibili interventi dal sito naturale come lo specchio d'acqua del golfo». «Anche il servizio di protezione civile - aggiunge Corazza - non dispone di un eliporto omologato, e la base più prossima è Monfalcone». Per quanto riguarda il servizio privato, vero business del sistema, la società monfalconese intende istituire dei collegamenti con gli aeroporti di Ronchi, Venezia, Verona e l'Istria. Nella struttura possono inoltre trovare posto un presidio medico permanente e quello antincendio. «Il tutto - assicura Corazza - con un impatto ambientale praticamente nullo».

Ecco come dovrebbe apparire l'eliporto da costruire in un'area dell'emporio.

La Pick Mare pensa di allestire nel magazzino 125 un'enoteca con annessa locanda da 20 stanze

Vini e pietanze della Mitteleuropa

Anche un'enoteca europea con annessa locanda nei progetti per Porto vecchio. Si tratta della proposta della Pick Mare, società locale di catering già nota al pubblico triestino, che questa volta intende ristrutturare il magazzino 125 per lanciare una fornitissima cantina, con annessa ristorazione tipica e di qualità. «Il nostro obiettivo - affermano alla Pick mare - è quello di offrire un ambiente unico, dove poter gustare prodotti eno-gastronomici strettamente legati al territorio del Vecchio continente. E dove presentare periodicamente prodotti e piatti caratteristici delle varie regioni e Stati europei».

La struttura prescelta è come detto il magazzino 125, un edificio che si potrà utilizzare su due livelli, per circa 800 metri quadrati complessivi, nell'ambito delle destinazioni d'uso previste dall'autorità portuale per quel segmento del complesso emporiale. Al pianoterra troveranno posto l'enoteca con la cucina e i servizi, mentre al primo piano dovrebbero venire realizzate una ventina di camere, con atmosfera mitteleuropea.

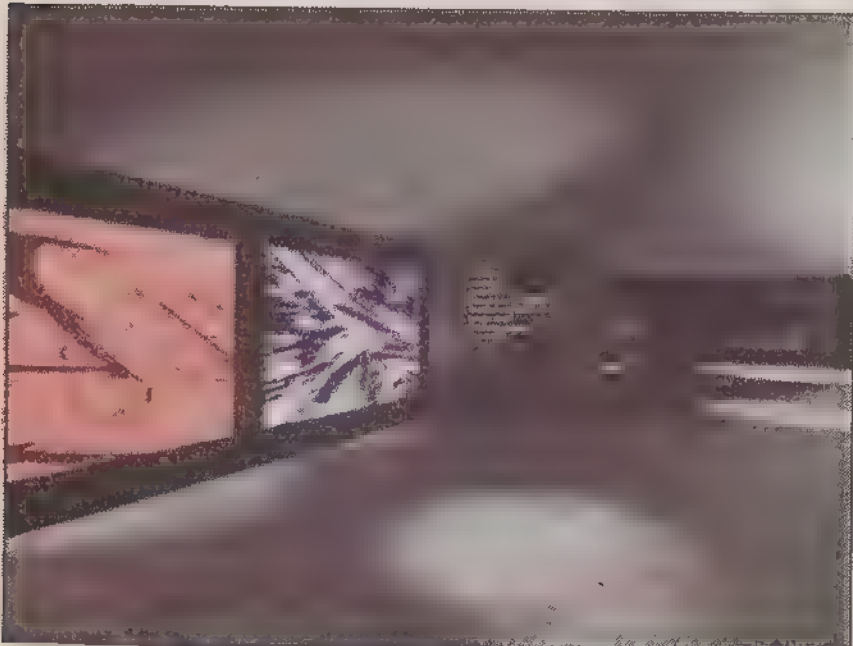
«Vogliamo creare - spiega ancora la Pick Mare nella presentazione della domanda di concessione - laboratori del gusto e una scuola di cucina dove promuovere importanti iniziative eno-gastronomiche legate allo *slow-food*. Sarà pertanto proposta una ristorazione tipica della zona di Trieste e del Carso, allo scopo di fornire un servizio quotidiano a chi svolgerà la propria attività nell'area del Porto Vecchio, nonché ai turisti». La concessione richiesta ha una durata di 15 anni.

A terra servizi efficienti da riservare ai diportisti

Con la costruzione di nuove darsene in Porto Vecchio, crescerà anche la necessità per i diportisti di avere servizi a terra sempre più efficienti. E già nella prima fase della procedura per l'assegnazione degli spazi nel vecchio emporio, si sono fatte avanti diverse aziende, chi per offrire servizi di assistenza meccanica, chi per proporre attività commerciali nel settore della nautica.

Da qui l'idea della Euro nautica 2000 di richiedere un capannone, denominato «magazzino 30», per avviare un'attività cantieristica da diporto e rimessaggio. La domanda di concessione è ventennale, mentre l'area che si intende occupare è pari a 3000 metri quadrati. Le zone circostanti saranno adibite a parcheggio, nonché per la sistemazione della viabilità. (*a lato, la planimetria*)

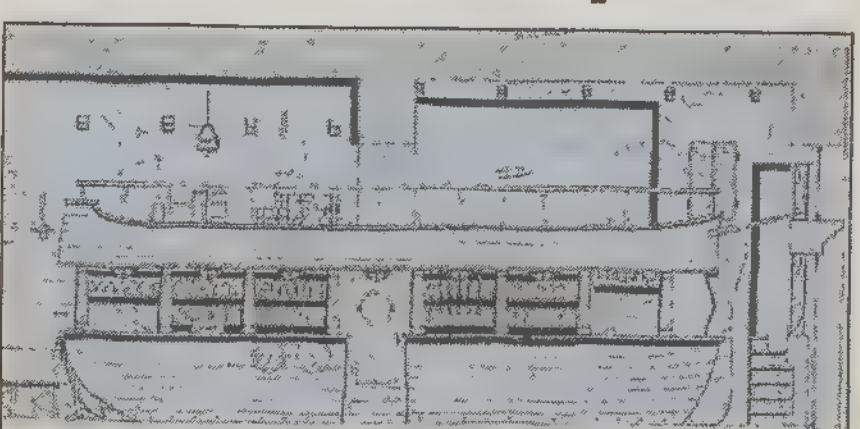
Tre giovani hanno in mente un centro denominato «Open space»

Teatro, musica e arti visive: largo alla sperimentazione

«Open space» è il titolo del progetto di tre giovani - Manuel Fanni Canelles, Sebastiano Mestre e Federico Mullner - rivolto alla creazione in Porto vecchio di un Centro di sperimentazione nel campo del teatro, della musica, delle arti visive. L'edificio individuato è il magazzino 20, per una durata di 99 anni. Si intende creare uno «spazio dinamico», non ancora presente sul territorio, che prediliga la sperimentazione teatrale, ma comprenda anche esposizioni per nuovi ambiti di ricerca espressiva nell'arte contemporanea (video-art, nuove tendenze pittoriche), nonché in ambito dell'innovazione musicale. Non mancherà quindi particolare attenzione verso i nuovi artisti emergenti. Insomma un'area polifunzionale che verrà plasmata a seconda delle necessità. Nel complesso è previsto infine un servizio interno di ristorazione, con eventi artistici.

Ricreare le atmosfere delle vecchie osterie del porto

La «Bigwolly» srl di Trieste chiede in concessione per un periodo di 30 anni l'edificio contrassegnato con il numero 232, sito nei pressi dell'ex refettorio di Porto Vecchio.

L'idea della società è quella di adibire l'area a ristorazione (bar, birreria e intrattenimenti), ricreando le vecchie «osterie del porto» del Borgo Teresiano, con una tipologia di arredamento (*nella foto, il bozzetto*) che ricorda lo stile dei primi anni del Novecento.

Lo scopo è di mantenere comunque le caratteristiche strutturali dell'edificio attuale, così come la ristrutturazione interna sarà di tipo conservativo. L'immobile si sviluppa su di un'area a due livelli, pari a 474 metri quadrati.

Le Cooperative Operaie intendono restaurare i due edifici alle spalle dell'Adriaterminal

Commercio e uffici tra i siti storici

La concessione richiesta per i magazzini «18» e «20»

Nella simulazione, uno dei due magazzini che le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli intendono adibire a centro commerciale e uffici. La concessione richiesta ha una durata di 50 anni.

Un nuovo centro commerciale, direzionale e di servizi. E' quello che intendono realizzare le Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, recuperando i magazzini 18 e 20, posti alle spalle dell'Adriaterminal.

«E' indubbio - si legge nella presentazione - che l'area del Porto Vecchio costituirà nei prossimi anni una zona a forte sviluppo economico regolato da due precisi regimi, quello del punto franco, e quello della portualità allargata». Le Cooperative operaie, nell'ottica di un futuro incremento delle proprie attività, ritengono quindi di promuovere un polo commerciale e direzionale, che possa rappresentare, nell'ambito del riuso di Porto vecchio, il collegamento a un'attività importante nell'ambito dell'economia cittadina e lo sviluppo di una formazione nel settore di elevata qualità.

I due edifici prescelti si trovano fra l'altro in una posizione strategica, vicina al mare e centrale rispetto alla viabilità. Nel magazzino 18 è prevista una destinazione commerciale, direzionale e amministrativa, mentre nell'immobile numero 20, si propone un'attività commerciale e di ristorazione, per complessivi 15 mila metri quadrati.

Il restauro che verrà effettuato sarà di tipo conservativo, senza quindi aumenti delle superfici calpestabili. La concessione richiesta dalle Coop operaie ha una durata di 50 anni.

Sono in totale 26 le istanze presentate per la riconversione dell'emporio, destinato a diventare un'area a vocazione diportistica, turistica e crocieristica

Trieste rinasce nel «quartiere» Porto Vecchio

Entro il mese di giugno il presidente dell'Authority Maurizio Maresca assegnerà le concessioni

Prosegue la procedura di assegnazione delle concessioni in Porto Vecchio. In questi giorni sono in corso le audizioni dei richiedenti da parte delle strutture dell'Autorità portuale. Si cercherà di uniformare le aree di intervento, proponendo magari ad alcuni soggetti di unificare le loro proposte, laddove ciò risulta possibile. Al termine della prossima settimana il quadro dovrebbe essere più chiaro, e quindi dovrebbe entrare in scena la commissione di esperti, che dovrà dare dei pareri sulle istanze. Che in totale sono 26 e riguardano un po' tutto il ventaglio di attività possibili dalla riconversione di Porto Vecchio (*nella cartina, la parte storica dell'emporio*), che dovrà diventare nei prossimi anni una zona a vocazione turistica, diportisitica e crocieristica. Solo in un secondo momento saranno ascoltati i «saggi» (esponenti del mondo della cultura, della scienza e della politica) chiamati dal presidente dell'Authority Maurizio Maresca a dare un parare sull'operazione. Al termine, sarà convocato il Comitato portuale (dopo le elezioni regionali dell'8-9 giugno). Subito dopo, il presidente dell'Ap potrà procedere con le assegnazioni.

Ricordiamo anche quali sono esattamente i 26 progetti in lizza (la scorsa settimana abbiamo presentato i primi 18, oggi i restanti 8): Camera di commercio (porto nautico, università della vela e attività commerciali), Gruppo Altan (centro nautico), GeneralGiulia (strutture alberghiere, centro congressi, attività museali, espositive, didattiche, balneazione nonché funzioni emporiali), Faro dell'Arte (conservazione, valorizzazione e gestione del territorio destinato a attività commerciali, ricettive, artistiche, museali, residenziali e direzionali), Decathlon Italia (centro commerciale con annesso parcheggio e zone per attività sportive), Cesi (complesso polifunzionale destinato a attività commerciali e di intrattenimento), Ente Fiera di Trieste (realizzazione del nuovo complesso fieristico con strutture espositive e nautiche), Pikappa Derby Motonautica (sviluppo di un centro assistenza nautica, formativo), Caravella sas (realizzazione stabilimento balneare con attività ricreative e di ristorazione), Egm-Cinema (centro con spazi commerciali e di intrattenimento), Consorzio costruttori e affini (realizzazione parco naturale con strutture ricreative e ricettive), Motomarine (sede e esposizione di prodotti nautici), Fincantieri (sede generale della società), Arte sul mare (complesso polifunzionale per la formazione nel campo dell'arte e del restauro), Astra servizi (piastra portuale logistica), Provincia di Trieste (realizzazione nuova struttura per Ist. Nautico e servizi commerciali, residenziali, alberghieri e scolastici), Istituto tecnico statale nautico (realizzazione nuova sede), Acegas (realizzazione impianti energetici a servizio del Porto vecchio), Marina degli Aregai - Imperia (porto nautico), Cooperative operaie (supermercato e centro direzionale), Pick Mare (locanda e enoteca europea), Studio architettura Fornasir (ristrutturazione ex locanda), HeliEast (eliporto), Big Wolly (ristorante), Open Space (laboratorio musicale), Euronautica 2000 (servizi).

Pagine a cura di **Alessio Radossi**
Foto di Marino Sterle e Andrea Lasorte

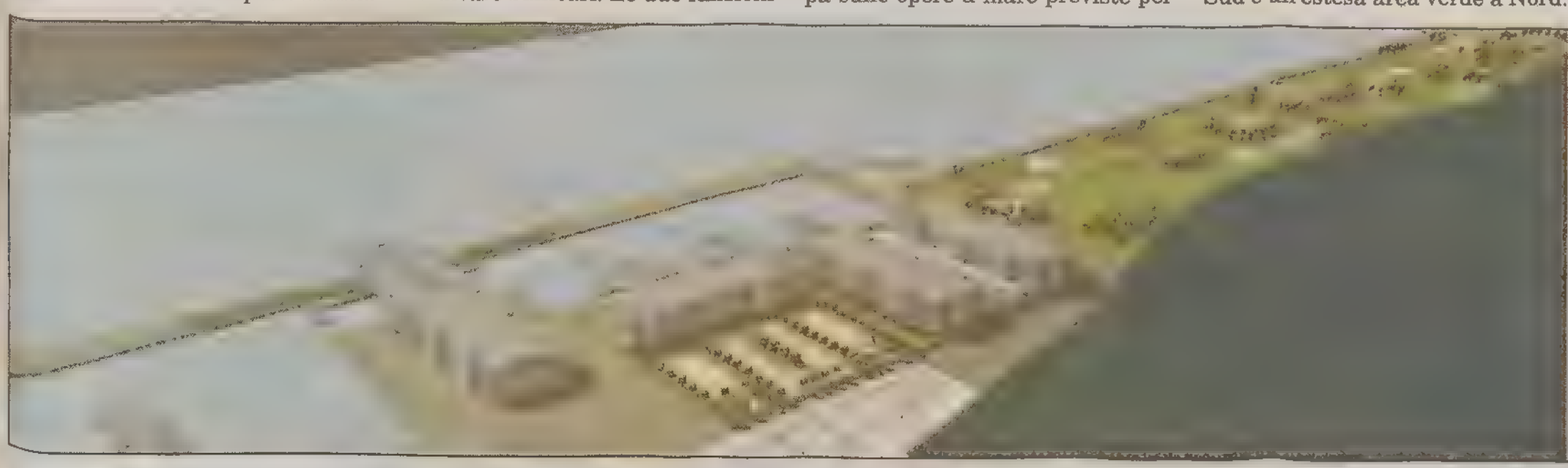
Il gruppo ligure «Marina degli Aregai» vuole costruire anche una darsena e una struttura alberghiera prestigiosa

Campo da golf e abitazioni in riva al mare

Una vasta area da Barcola-Bovedo al Molo I si «tingerà» di verde

Una darsena prestigiosa, un campo da golf a nove buche, un albergo e appartamenti di pregio immersi nel verde e con una vista invidiabile. Questo il progetto di Marina degli Aregai, gruppo ligure titolare di alcuni fra i più grandi e noti porti nautici del Paese. L'idea alla base della proposta, spiegano i promotori del progetto, è quella di realizzare una struttura turistico-ricettiva in grado di riqualificare sia dal punto di vista ambientale che commerciale un'area il cui degrado è pari solo alle sue potenzialità. L'obiettivo è dunque quello di realizzare un intervento che ponga in sinergia gli aspetti ambientali con quelli economici e di sviluppo della città. L'intervento è localizzato nella porzione settentrionale del Porto Vecchio, tra il terrapieno di Barcola Bovedo e il molo I. Vengono quindi ristrutturati i magazzini 18, 19, 20, 24 e 25.

Si prevede inoltre la creazione di un importante bacino per la nautica da diporto, nonché di un campo da golf a nove buche con annesse strutture balneari. Le due funzioni si inseriscono all'interno di un blocco urbanistico-edilizio di grandissimo pregio posto nel cuore della città. I progettisti intendono inoltre eliminare tutti i manufatti estranei all'originario complesso portuale. Il volume risultante è riorganizzato con tipologie omologhe a quelle esistenti al fine di concludere la testata lato nord dell'insieme. La Club House del Golf e le attrezzature per la balneazione sono amalgamate con gli edifici esistenti. La passeggiata pedonale che si sviluppa sulle opere a mare previste per la protezione del verde collega la Club House con il resto dell'intervento, in particolare con l'importante struttura alberghiera che abbraccia, a ponte, i due bacini dedicati alla nautica. Non è escluso anche un trenino interno per collegare i due estremi dell'area, nonché due importanti bacini di parcheggio, consentendo la totale pedonalizzazione della zona. L'idea di base dunque è quella di non stravolgere l'impostazione attuale che prevede una grande area edificata a Sud e un'estesa area verde a Nord.

Qui sopra, una simulazione della darsena e delle palazzine prestigiose affacciate sul mare. A fianco, una foto dell'attuale bacino Zero, e a sinistra la zona riservata al golf.

L'area interessata dagli interventi del gruppo ligure come si presenta oggi.

Lo Studio Fornasir intende realizzare un centro nell'ex refettorio, specializzato nel recupero di zone portuali dismesse

E per il restauro serviranno i consigli dell'esperto

Un centro studi e ricerca per la progettazione del recupero e della bonifica bio-architettonica di aree portuali dismesse. Lo chiede lo Studio di architettura Barbara Fornasir, che nella piccola palazzina ex refettorio in Porto Vecchio intende occuparsi del recupero di zone portuali, risolvendone le problematiche progettuali, funzionali estetiche e di salubrità. Nelle intenzioni della professionista triestina c'è quindi quella di occuparsi del cambio di destinazione d'uso di determinati complessi come l'emporio ottocentesco, che comporta fra l'altro adeguamenti igienico-sanitari e tecnologici non invasivi.

Lo studio di architettura conta quindi di ospitare all'interno dell'ex refettorio (un'area complessiva di 227 metri quadrati, nella foto) forum internazionali interdisciplinari, improntati allo studio del riuso delle molte aree portuali non più utilizzate. L'obiettivo è incrementare l'attività dello studio in ambiti specifici legati alla portualità, comprese gru, macchine, natanti e arredi navali. Si conta quindi di realizzare all'interno dello spazio richiesto in concessione (per almeno 25 anni) una piccola biblioteca-emeroteca, che ospiti volumi e riviste specifiche.

DUINO AURISINA Il Collegio dove studiano ragazzi di tante nazioni ha concluso l'anno accademico con una cerimonia carica di significati e messaggi

Un monito concreto dal «piccolo mondo unito»

Pace e cultura del rispetto nei discorsi del presidente Zanetti e del rettore Abrioux circondati da musica e show

Il coro, i discorsi ufficiali (nell'immagine qui sotto il presidente Michele Zanetti e il rettore Marc Abrioux) e poi gli applausi e gli abbracci, la commozione di ogni fine d'anno al Collegio di Duino. (Foto Sterle)

Colori e musiche, sorrisi e qualche lacrima per l'emozione. E' stata una bellissima festa quella che si è svolta ieri a Duino, in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2002-2003, il ventunesimo della storia del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico.

E l'atmosfera gioiosa, che ha coinvolto studenti di lingue, religioni, tradizioni diverse, in un unico sentito abbraccio, è stata la migliore risposta che questi studenti hanno potuto offrire a un quadro internazionale nel quale l'odio e la prepotenza stanno dominando. Di questo sentimento si è fatto interprete il presidente del Collegio, Michele Zanetti, che ha voluto così esprimersi: «I nostri Collegi - ha detto - sono in prima linea nello sforzo di agire su coscienze e intelligenze, allo scopo di costruire su solide fondamenta la vera pace. La nostra - ha aggiunto - non è un'astratta utopia, è invece una missione la cui importanza è esaltata proprio dalle terribili vicende che purtroppo ci circondano. Certo - ha poi sottolineato Zanetti -, la costruzione e la difesa della pace spettano alle istituzioni nazionali e internazionali, che proprio in questa funzione hanno la loro principale ragione di esistere, ma è altrettanto vero - ha concluso - che la funzione di far crescere e diffondere la cultura e la pratica della pacifica convivenza spetta alla società civile in tutte le sue forme ed espressioni e, fra tutte le comunità intermedie, grande è il ruolo della scuola».

Il gioioso abbraccio degli studenti come risposta a un'atmosfera di odio e di violenze

Dopo il saluto di Zanetti, è stata la volta degli studenti di salire sul podio dei protagonisti, e così dapprima si è esibito il coro del Collegio, poi è stata la volta degli allievi che frequentano i corsi del Trio di Trieste, infine lo show.

Prima dello spettacolo però ha parlato il rettore del Collegio, il professor Marc Abrioux: «Crediamo nell'esistenza di valori universali - ha esordito - ma allo stesso tempo ammettiamo che tali valori non siano prerogativa di un singolo luogo. Perciò spero che, grazie all'esperienza maturata in questo Collegio del Mondo unito - ha proseguito - e in virtù di ciò che hanno potuto imparare qui a Duino, tutti gli studenti che oggi terminano il loro corso possano essere ambasciatori di quelle moltitudini che ciascuno di noi porta dentro di sè».

Dopo il discorso di Abrioux e la consegna delle attestazioni agli studenti del secondo anno, è iniziata la festa vera e propria, quella senza le rigorose regole del protocollo, favorita dalla splendida e calda giornata di sole.

Alla cerimonia conclusiva hanno partecipato in qualità di ospiti anche l'assessore regionale Federica Seganti e il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che hanno portato i saluti delle rispettive amministrazioni.

Ugo Salvini

«Speravamo di più»: presentazione rimandata

Viene rimandata ad altra data, per indisponibilità della sala, la presentazione del nuovo libro di Pietro Spirito, «Speravamo di più» (Guanda), prevista per domani alle 17 al centro «Millo» di Muggia

.Il volume, incluso tra i finalisti del premio Strega e incentrato sulla storia di un'amicizia, nell'Italia degli anni Cinquanta, tra un ex soldato giapponese e un gruppo di ragazzi di provincia, era in programma all'interno della rassegna «Libri in disordine» della biblioteca comunale.

Teatro, Harry Potter in salsa muggesana

Oggi alle 20.30 e domani alle 10.30 e 14.30 al teatro «Verdi» di Muggia la compagnia «Bellezze naturali-Per sempre fioi» presenta «Harry Potter e lo scoio filosofale». I «Per sempre fioi» sono un gruppo di genitori che nel '96 si sono improvvisati attori e registi per divertire i figli e i loro amici e che poi, sull'onda del successo ottenuto in questi anni, ora ci riprovano reinventando questa volta addirittura il mago più amato dai bambini.

Il «Leone di Muggia» premia i ragazzini

Verranno premiati domani alle 17 al centro «Millo» i ragazzini delle elementari e medie che hanno partecipato al premio «Leone di Muggia giovani». Vi hanno partecipato 463 alunni, di cui 176 delle quarte e quinte delle elementari e 287 della media. La giuria, composta da insegnanti, ha esaminato 87 elaborati. Il premio è organizzato dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, col contributo della Fondazione CrTrieste.

DUINO AURISINA Il segretario dei Ds, Massimo Veronese, ricorda i documenti firmati anche da Ret e Romita

«Sistiana, patti violati se si paga la spiaggia»

Mentre «resta incerta la situazione della sede per le società nautiche»

Tra i problemi che l'esponente diessino cita come critici anche la manutenzione delle spiagge «libere» («chi la farà?») e la sparizione dei chioschi

Dopo l'Ulivo anche i Ds di Duino Aurisina, con il loro segretario Massimo Veronese, protestano vivamente contro il prospettato cambiamento della convenzione tra Comune e proprietà della Baia di Sistiana circa le spiagge che, promesse a ingresso gratuito, diventeranno invece a pagamento per il 30 per cento della superficie. (Da rilevare fra l'altro che ieri, per una svista, l'esponente dell'Ulivo, Michele Moro, è stato citato come consigliere comunale della giunta Vocci, mentre era ancora solo il segretario della Lista 2000).

«Preoccupazione e contrarietà suscitano alcune scelte che modificano profondamente il piano adottato nel luglio dello scorso anno, frutto in particolare del lavoro scrupoloso dei Ds con la giunta Vocci» scrive Veronese, che parla di «netto dissenso nei confronti della previsione di accesso a pagamento per il 30 per cento delle aree demaniali adibite a spiagge. La fruizione libera e gratuita di tutte le spiagge - aggiunge l'esponente dei Ds - è stato ed è un punto caratterizzante imprescindibile per lo sviluppo di Sistiana».

Veronese ricorda che questa posizione era stata «condivisa ampiamente da tutte le forze politiche come documentato dal comunicato stampa del 15 febbraio 2001 inerente l'area di Castelreggio firmato da tutti i capigruppo (compresi il sindaco Ret e il vicesindaco Romita) e l'ordine del giorno del consiglio comunale del 2 maggio 2001 votato all'unanimità, in cui si dichiarava l'impegno a mantenere le volumetrie esistenti a Castelreggio, a garantire comunque la libera e gratuita fruizione delle spiagge e a ritenere prioritario che il Comune ottenesse la concessione di tutte le aree demaniali della Baia».

Massimo Veronese

Infine, Veronese dice che, se si fanno pagare le spiagge per garantirne la manutenzione, non è chiaro chi pulirà «le spiagge demaniali non in concessione (attualmente la maggioranza)», né che «garanzie hanno oggi le società nautiche della Baia di trovare una sistemazione in quell' area. Allo stato attuale dice Veronese - nessuna». Contestato infine lo spostamento dei chioschi a causa del «transfer»: l'attività diventa incerta, il Comune perde gli introiti per l'occupazione di suolo pubblico».

IN BREVE

Una giornata fra due confini per San Servolo

Sarà di nuovo festeggiata insieme, da San Dorligo e da Capodistria, la ricorrenza di San Servolo. Ritrovo oggi alle 9.30 alla sorgente Zgurenc sopra Dolina, seguirà una passeggiata fin oltre San Servolo, alla grotta e al ponte naturale naturale.

Senza la «marcia», ci si può aggregare invece alle 14.30 allo stesso posto, da dove si raggiungerà la grotta per la messa, alle 16. Seguirà un breve programma culturale con i saluti delle autorità di Capodistria e di San Dorligo. Sarà possibile anche visitare la grotta con la guida di speleologi.

Dolina, da domani lavori per la fognatura

Per i lavori di costruzione della nuova fognatura nell'abitato di Dolina da domani fra le 7 e le 17 verrà istituito un senso unico alternato con divieto di sosta lungo il tratto di strada comunale compreso tra i numeri civici 198 e 55. Il provvedimento durerà fino alla fine dei lavori.

Problemi di traffico C'è la gara di skiroll

Per consentire la prova del Grand prix internazionale di skiroll che si terrà oggi dalle 9 alle 13, organizzata dalla società sportiva Mladina, verrà chiusa al traffico la strada comunale che dalla scuola di Sales attraverso Samatorza porta all'incrocio con la provinciale di Comeno.

LA QUESTIONE ACQUARIO-PORTO SAN ROCCO

Mentre in Regione si presenta di nuovo una interrogazione sull'interramento-discarica e il trasbordo di materiali

Wwf: «Documenti, non errori di battitura»

A Muggia si fa sempre più tesa la situazione attorno all'interramento Acquario e a Porto San Rocco da cui in parte derivano i materiali inquinati. Dopo che il Wwf ha integrato il suo esposto alla Procura e, tramite il presidente nazionale, si è costituito parte civile nella causa intentata dalla Regione, proprio da un esponente regionale parte un altro atto di accusa: Cristiano Degano (Margherita, attualmente anche candidato) ha inviato una nuova interrogazione urgente al presidente della Giunta dopo quella - senza risposta - del settembre 2002. Dove già il consigliere enumerava una serie di problemi relativi all'interramento oggi sigillato dalla magistratura, vista la presenza di inquinanti superiore alla norma.

Degano ricorda che la giunta regionale il 3 luglio '96 autorizzò «una discarica», di «23 mila metri quadrati, per una volumetria di 118 mila metri cubi» (e oggi ci sarebbero «28.800 metri quadrati, 160 mila metri cubi»). L'inizio dei lavori veniva vincolato a «concessione edilizia del Comune, a tutt'oggi non rilasciata»; ci fu poi la mancata autorizzazione paesaggistica, «ma Dipiazza e l'allora assessore Gasperini si dimenticarono di vigilare», «fu sommersa una piazzola concessa, ma per uso pubblico, dalla Provincia, e non fu pubblicamente utilizzata». Degano vuol sapere che cosa intende fare la Regione di fronte ai sigilli, chi autorizzò lo scarico dei fanghi provenienti da Porto San Rocco visto che «il piano particolareggiato del marina del 1997 prevedeva che i 106 mila metri cubi di scavi rimanessero all'interno per il reinterro delle aree marine bonificate», e perché «il Comune ha restituito la garanzia finanziaria nel 1998, quando i lavori proseguirono nel '99».

Cifre, autorizzazioni, cause: intanto Acquario è sempre sigillato per inquinamento e Porto San Rocco deve rispondere della sua «collina».

Risponde poi ai rispettivi titolari, Manlio Romanelli e Roberto Sponza, che ieri contestavano le sue affermazioni, Dario Predonzan del Wwf, il quale cita abbondanti documenti a sostegno del fatto che Acquario ebbe una autorizzazione come «discarica», che le lunghezze e volumetrie sono oggi superiori a quanto consentito («950 metri di lunghezza al posto dei previsti 894», 138.707 metri cubi di materiali scaricati al posto di 108 mila»). «Se sia un "errore di battitura" come afferma l'amministratore della società - scrive Predonzan - lo stabilirà il magistrato, il quale potrà anche stabilire se - come afferma Romanelli - Genio civile, Capitaneria di porto e altri enti dormissero quando fu realizzato l'interramento».

Il ritorno dei Savoia

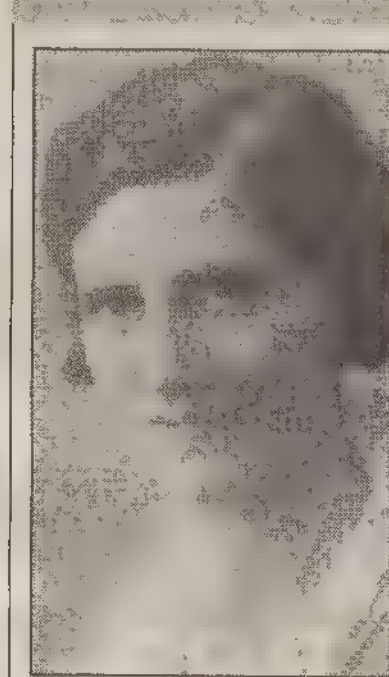
Nelle cronache dei giorni 16 e 17 maggio sulle visite dei signori di Savoia in Italia (che si continua a chiamare «principe» e «principino»), sebbene i titoli nobiliari dei Savoia siano decaduti, vengono definiti «ex regnanti». E al signor Vittorio Emanuele addirittura viene dato il titolo di «re». Vorrei sapere dove, e in quali date, detti signori hanno regnato. Per essere ex regnanti bisogna prima aver regnato in qualche posto.

Aldo Clagnan

«Non ho più fame»

Ho risolto il problema della mia linea! Ho trovato un metodo economico. Salto la cena; ciò mi è facile, basta che io accenda il televisore e lo sintonizzi sul Tg di Emilio Fede. C'è ogni sera un signore, non tanto alto e con pochi capelli davanti a un bello sfondo azzurro che con un sorriso accattivante, per mezz'ora, mi dice che pensa a me, alla mia pensione, alla mia salute, ai miei genitori anziani, al futuro di mia figlia e di mio nipote e fa tutto ciò nonostante il buco di bilancio che ha trovato, l'11 settembre, i comunisti, i giornalisti faziosi, si occupa di me anche se è attaccato e perseguitato dai giudici.

Di colpo mi si stringe lo stomaco e non ho più fame a tutto vantaggio della mia linea. C'è solo una controindicazione: dopo aver ascoltato queste stupidaggini, soffro d'insonnia.

Giorgio Cragnolin

IL CASO

«Prima di fare le grandi opere bisogna pensare a quelle necessarie»

«Più attenzione per i disabili»

Penso che grande motivo di orgoglio per le persone come me che vivono in questa bellissima città non debbano essere ancora la costruzione del discusso/famigerato «bucone», o le luci blu di piazza Unità, o l'apertura del nuovo centro commerciale «Le Torri»; tantomeno la costruzione «d'architettura» che sorgerà al posto del fatiscente «magazzino vini», quanto prioritariamente e indipendentemente dalla concomitanza con l'anno del disabile, il dotare gli attraversamenti pedonali – regolamentati da semaforo – di segnalazione acustica per i non vedenti, di rendere gli accessi alle attività commerciali, edifici e marciapiedi in genere il più possibile agevoli per gli anziani e portatori di handicap, di proteggere, anche attraverso dissuasori di velocità (nel Nord Europa ne ho visti di «eleganti», in porfido) gli attraversamenti pedonali più a rischio.

Vedrei seguire (utopia?) il rifacimento di molti manti stradali (provate a salire con la bicicletta in via Duca d'Aosta, ormai ottimo percorso per la mountain bike – peccato che io ne possieda una da corsa); gradirei si prendesse in considerazione una vera pianificazione del verde pubblico e una radicale «palettatura» di moltissimi marciapiedi dove, con estremo egoismo, si parcheggiano vetture e scooter a discapito dei pedoni; vedrei altresì una seria pianificazione ciclabile riguardante le Rive e l'intero centro cittadino «in piano» (non piccolo). Sognerei inoltre di fare rispettare maggiormente le regole del Codice della Strada.

Sono fermamente convinto che questa, indipendentemente da qualsiasi discorso politico, sia la giusta direzione a cui guardare adesso, la vera «evoluzione», la priorità per una migliore qualità della vita. Per favore, non scavalchiamo né tralasciamo egoisticamente ciò che sembra non riguardarci, magari a discapito di chi è meno fortunato.

Luigi Lovisoni

La provincia isontina

La Segnalazione di una gentile lettrice goriziana, pubblicata il 16 maggio, ha voluto stigmatizzare il fatto che nei rapporti regionali della politica e della cultura, si continui a dimenticare la provincia isontina e in particolare il territorio a sinistra dell'Isonzo, che si vorrebbe aggregare al Friuli, da cui invece differisce «per storia, lingua, economia e cultura».

Questa attenta riflessione mi ha indotto a ricordare la zona che dal paese di Fogliano di Redipuglia alla foce dell'Isonzo, faceva parte della provincia di Trieste, ma che al momento dello storico ritorno della città all'Italia, passò definitivamente alla circoscrizione di Gorizia, segnando con la notevole riduzione del territorio e della popolazione, l'inizio del progressivo decadimento socale e politico del capoluogo giuliano.

Guido Placido

La villa di Svevo

Colgo l'occasione di rassicurare il signor Bonifacio sul fatto che la villa di Svevo non è affatto demolibile, poiché a questo ha già provveduto un bombardamento il 20 febbraio 1945. La villa in cui Svevo visse si trovava in via Italo Svevo 24, allora passeggio Sant'Andrea 76.

Se poi Italo Svevo fosse andato a trovare o abbia mai pernottato dai cugini Bliznakoff non mi è dato di sapere.

So però per certo che per un breve periodo fu ospite della cognata Fausta Veneziani, probabilmente per difendersi dal trambusto di lavori di restauro in casa sua, in Salita di Gretta, in quella Villa Fausta dove io attualmente abito e che non ho la sfacciataggine di chiamare «la villa di Svevo». O forse posso chiamarla così anch'io?

Nicoletta Bottiglioni Tracanelli

Profondo zelo

Ringrazio di vero cuore il direttore delle Poste per aver accolto la mia pratica. In particolar modo le signore Marinella Trani e Manuela Cavalieri che la stessa hanno portato a termine con profondo zelo.

Annunziata Russo

UN AMICO DA ADOTTARE

In trepida attesa all'Ente protezione animali di via Marchesetti

Il barboncino e i cinque gattini

Un barboncino nero maschio e cinque piccoli gattini tigrati sono in attesa di essere adottati. Si trovano all'Enpa di via Marchesetti 10/4 (tel. 040 910600, fax 9149147). Il cagnolino purtroppo ha dovuto lasciare una coppia di coniugi con seri problemi, e i micetti sono stati splendidamente allevati da una gatta sfuggita alla sterilizzazione. Sono sani e sono alla ricerca di famiglie che li ospitino con amore. Come si fa a non intenerirsi?

Al Gilros di Opicina

«Ada» aspetta un amico

«Ada», la dolce Ciarplaninaz proposta la scorsa settimana, aspetta ancora una famiglia che la adotti. Molti si sono interessati a lei, ma tanti non hanno preso la decisione. Eppure «Ada» ha uno splendido carattere e si merita tanto, tanto amore. Ha sette anni ed è adatta chi possiede una casa grande o comunque con un giardino.

La pensione convenzionata «Gilros», gestita con tanto amore da Henry Coronica, si trova a Opicina. Telefono 040 215081.

50 ANNI FA

25 maggio 1953

● Con solenne cerimonia, l'aula maggiore della Facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio è stata intitolata a Giacomo Venezian. Triestino, professore di diritto civile all'Università di Bologna, caduto sul Carso 54enne nel novembre 1915.

● Si è avuta al Rossetti la proclamazione dei vincitori del premio «Fraternità giovanile». Il primo è stato aggiudicato alla Giovane Guida Iole Zanetti, che per tutto l'anno ha istruito una sua coetanea di razza negra, analfabeta. Nell'occasione, hanno preso la parola il presidente del Comitato promotore, don Marzari, e il presidente del Governo della Repubblica dei ragazzi, Sergio Molesi.

● Nel corso della riunione di atletica femminile, indetta dalla Ginnastica in occasione del 90.o della propria fondazione, Loredana Simonetti dell'Edera ha stabilito il nuovo primato regionale di salto in lungo con m. 5,19.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

I 70 di Silvano

Silvano compie oggi 70 anni. Auguri da Dorina, Gianni, parenti e amici.

Elda, 90 anni

Elda compie oggi 90 anni. Auguri da Elvino, Agnese, Giulio, Marina e nipoti.

Maria, 90 anni

Maria ha oggi 90 anni. Auguri da Luciana, Ermanno e Marina.

Eleonora, 80

Eleonora ha oggi 80 anni. Auguri dalle figlie, dalla nipote e dagli amici.

Giancarlo, 50

Giancarlo ha 50 anni. Auguri dai fratelli, dai nipoti e dagli amici.

Speciale **CORSI** PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Lingue straniere, ballo, cura della persona, informatica....

Spagnolo e inglese

Per piacere e per cultura

Le lingue straniere, si sa, sono un patrimonio indispensabile, soprattutto se si tratta di quelle più parlate nel mondo. Nel continente americano le lingue più importanti sono lo spagnolo e l'inglese: risulta quindi di sicuro interesse la proposta di un centro cittadino specializzato nelle lingue parlate nel continente americano di frequenze mirate e personalizzate - per ogni età - di corsi di lingue nel periodo estivo. Lezioni specifiche vengono svolte anche per il francese, e il portoghese. L'associazione mette a disposizione dei soci una fornita videoteca e biblioteca in lingua originale con riviste e giornali di attualità,. E' disponibile anche un internet point, oltre al servizio di consulenza turistica per i paesi che parlano le lingue trattate dalla scuola. E gli insegnanti sono tutti di madrelingua!

Opportunità dall'estetica

Richieste dalle navi da crociera

La cura della persona, l'attenzione al proprio aspetto fisico sono aspetti che rivestono sempre magiore importanza nella nostra società. Ecco allora che seguire dei corsi di formazione e addestramento professionale in questo settore costituisce una valida opportunità non solo di imparare nozioni e tecniche che possono essere utili per se stessi, ma soprattutto di prepararsi a un utile e proficuo sbocco professionale. Il massaggio di base, il linfodrenaggio, il massaggio californiano, il massaggio sportivo e ancora la manicure e la pedicure, la ricostruzione delle unghie, le tecniche di base del parrucchiere, il trucco sono ormai non solo alla portata di tutti ma –in quanto tali- richiesti da tutti. Ecco allora che chi possiede competenze in questo campo, dopo aver seguito un corso qualificato, può trovare più facilmente lavoro o inventarsi più facilmente una professione. Va detto fra l'altro che molte richieste in questo campo provengono dalle navi da crociera: e che cosa c'è di più 'intrigante' che lavorare viaggiando?

Il bello del ballo

Danzare in riva al mare

Ballare è una passione che contagia un numero sempre maggiore di persone, di tutte le età. E' uno dei modi più divertenti di trascorrere le ore d'estate. Ci sono i ballerini supereesperti, ma ci sono anche quelli che vogliono perfezionarsi, imparare nuovi passi e nuove figure, ma ci sono poi quelli che vorrebbero ma... finora hanno sempre 'fatto tappezzeria'. Ed è un vero peccato, perché non solo imparare è possibile, ma è addirittura facile. Basta frequentare alcune lezioni presso una scuola di ballo specializzata, tanto più che per i prossimi mesi sono previsti corsi di balli caraibici in riva al mare. Un piacere da non perdere quello di poter esprimere la propria allegria e vitalità insieme agli amici, e l'occasione per non sentirsi "tagliati fuori" da quello che è diventato uno dei modi più diffusi di passare le serate. Ai primi posti delle preferenze ci sono i balli caraibici, latino-americani (tango in primis) il mambo triestino, la rivisitazione del 'linday hop', vivace antenato del rock'nd roll, seguiti dalla rumba, dal cha cha, e via... danzando.

Conseguire l'ECDL

Per imparare l'informatica è bene affidarsi a un centro di provata esperienza con programmi articolati a vari livelli (base, medio, avanzato). E' possibile in questi mesi incominciare a frequentare le lezioni per ottenere il conseguimento della patente europea per il computer (ECDL), ma altrettanto utile può rivelarsi a dipendenti di aziende seguire corsi mirati e individualizzati per le proprie specifiche esigenze professionali. La proposta di un centro specializzato offre un numero di ore del corso pattuito prima dell'inizio del corso stesso con insegnanti che sono esaminatori ufficiali AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) per ECDL. I corsi per aziende, rivolti a uno o più dipendenti, possono essere svolti sia nella sede della scuola sia nella sede dell'azienda interessata. Sono inoltre previsti corsi di breve durata e di carattere intensivo.

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Evviva il musical», un programma di Ketty Schirripa con brani degli anni 60-70, che privilegiano il musical e il repertorio delle canzoni francesi con Giorgio Marega. In chiusura la partecipazione delle voci de «I Menestrelli Tergestini», diretti dal maestro Paolo Voltolini, con motivi di brani e canzoni del folclore tradizionale e popolare. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Rena Cittavecchia

In occasione del 15° anniversario della sua fondazione, l'Associazione Rena-Cittavecchia informa e invita i propri associati oggi alle 10.30 presso la sede. Per informazioni telefonare: tel. 040/3604630.

Comunità evangelica

La Comunità cristiana evangelica di via Genova 23 proietterà un documentario scientifico «Distintamente umano» oggi alle 18. L'ingresso è gratuito.

Shiatsu incontra l'handicap

L'associazione Aias di Trieste sta avviando in questi giorni, in una sala del Cem, un'attività di Shiatsu. Questa iniziativa si rivolge a persone affette da differenti tipi di disabilità. Il progetto si avvale di operatori della scuola di shiatsu «Il Giardino» e viene seguito dalla fisiatra Tiziana Cimolino.

Concerto del coro del seminario

Il coro del seminario interdiocesano di Trieste Gorizia e Udine, diretto da don Francesco Fragiacomo, si esibirà in un concerto spirituale dal titolo «Shalom» oggi alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Il canto Dhrupad e la scuola Dagar

Oggi pomeriggio alle 18 alla Casa della musica in via Capitelli 3, conferenza «I percorsi della voce: il canto Dhrupad e la scuola Dagar Gharana». Con Francesca Cassio, etnomusicologa, docente al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, e con Ustad R. Fahimuddin Dagar, anziano e venerato maestro appartenente alla famiglia Dagar.

La banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Partecipate all'assemblea della banca del tempo lunedì alle ore 18 alla scuola Bergamas in via dell'Istria 45 oppure telefonateci il martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 12 allo 040/365401.

Protezione animali

L'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) sezione di Udine sarà presente in città oggi in piazza Sant'Antonio alla manifestazione Bioest, con un tavolo informativo, per continuare la raccolta di aiuti per dare una speranza di vita ai cani della Romania massacrati per ordine delle autorità locali. Per informazioni telefonare al 349/2886751, e-mail: pntlra@libero.it.

Musica classica dell'India del Nord

Stasera alle 21 nella chiesa di San Silvestro appuntamento con Ustad R. Fahimuddin Dagar, anziano e venerato maestro appartenente alla famiglia Dagar, in un concerto acustico imperdibile.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Capolavoro dell'operetta

Un capolavoro dell'operetta inglese vittoriana «Il Mikado» di Gilbert e Sullivan, sarà al centro di un incontro con audiovisivi che si terrà domani alle 17, nella sede degli Amici della Lirica, in via Trento 15.

Trattoria sociale

Domani alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152 - tel. 040/225168 - bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «Ridere a Trieste», Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni «Gente Adriatica - Centro studi Niccolo Tommaseo» e «Il pane e le rose», un incontro con il cabaret poetico di Armando Pasquale.

Mostra di Raspolich

Resterà aperta sino a oggi (orario 8.30-13.30) al Civico Museo del mare in via Campo Marzio 1, la mostra delle singolari opere dell'artista Stanislao Raspolich (1910-1997).

Visite guidate

Proseguono nella giornata di oggi con appuntamenti fissi alle ore 11 e alle ore 16, le visite guidate per la mostra «D'Annunzio e Trieste, nel centenario del primo volo aereo», promossa dall'assessorato alla cultura del Comune. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/367325.

Salotto dei poeti

Domani alle 17.30 all'Associazione culturale «Salotto dei poeti», via Donota 2 - III piano (Lega Nazionale), per l'incontro con l'autore: la prof. Maria Chiara Santagada con «Poesia come espressione estetica - spirituale e mitologica». Seguirà una lettura di poesia e di prosa della stessa Santagada. Presenta Maria Pia Caggianelli. Intermezzi musicali di Luigi Stebel. L'ingresso è libero.

Museo postale e telegrafico

Oggi il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto dalle 9 alle 13 (entrata dalla piazza Vittorio Veneto) con possibilità di visita guidata a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Sportello casa

Si comunica che è stato istituito presso l'Ater di Trieste lo Sportello casa Ater/Comune. Lo sportello fornirà all'utenza informazioni in merito all'assegnazione di alloggi per sfrattati e per emergenza e alla concessione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili sia pubblici sia privati. Le domande di alloggio e di contributo dovranno essere presentate presso il nuovo ufficio. Domani l'ufficio Casa del Comune di Trieste sarà chiuso al pubblico e l'utenza potrà rivolgersi presso lo Sportello casa Ater/Comune, piazza Foraggi 5/1/A, telefono 040/3999510.

Francobollo celebrativo

Domani alle 17.30 all'Auditorium del museo Revoltella sarà presentato il francobollo celebrativo «Gian Rinaldo Carli» di Pisino d'Istria emesso da Poste italiane a ricordo dei valori storici e culturali italiani rappresentati in terra d'Istria, a cura del Comune di Trieste, Assessorato ai Beni e Attività Culturali e della Famiglia Pisinota.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Bruno Basezzi presenterà «Il Genere Boletus - IV parte». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Associazione pensionati

Si informano gli iscritti e simpatizzanti che a partire da domani e per tutto il mese di giugno e luglio l'orario di apertura viene prolungato anche alla mattina dalle 9 alle 12, rimanendo invariato il pomeriggio dalle 18 alle 19, sempre nei giorni di lunedì e giovedì. Il nuovo numero telefonico è il seguente: 040/314352.

Puglia Club

Domani alle 19 alla sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia Club, in via Revoltella 39, si inaugura una nuova serie di appuntamenti culturali che avranno come oggetto un argomento medico. Primo ospite dell'Associazione sarà il dott. Paolo De Bertolis, medico odontoiatra, che parlerà su: «L'uso dell'impiantologia nel cavo orale come riabilitazione dopo la perdita degli elementi dentari». L'appuntamento medico-culturale è aperto a tutti.

Lega Uil Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Gli interessati possono telefonare per l'appuntamento al n. 040/816287 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201 – previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Funghi a Muggia

L'Associazione Micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del carso – ricorda a soci e simpatizzanti che domani, nella sede di S. Barbara, si terrà la terza lezione del corso di microscopia. Relatore: Franco Bersan. Entrata libera.

FARMACIE

Domenica 25 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 – Muggia; Aurisina, tel. 200121.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 – Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 – Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5 tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

PICCOLO ALBO

Le persone che il 1.o aprile alle 18 circa si trovavano a bordo dell'autobus della linea 22 proveniente da Melara, che con grande cortesia hanno assistito una signora anziana infortunatasi a causa di una brusca frenata dell'autista e hanno con lei atteso per più di quarantacinque minuti l'arrivo dell'ambulanza di soccorso, sono pregate di mettersi in contatto con uno dei seguenti numeri telefonici: 040/636681 o 040/396445.

Ritrovato mazzo di chiavi di casa, in zona Torri d'Europa, tel. 347/1551295.

Dal 20 maggio manca da casa in zona Campo Romano un gatto nero, maschio ma castrato, con il pelo mediolungo, docile, affettuoso e bisognoso di cure per l'epilessia. Prego chi lo avesse raccolto o anche solamente visto o nutrito di contattarmi al 339/3336410.

I ragazzi del «Deledda» per il progetto europeo «Comenius»

Studenti triestini in Svezia

Anche quest'anno l'Itas Grazia Deledda ha partecipato agli incontri internazionali nell'ambito del progetto europeo Comenius che ha come tema «Il Mare». Questo progetto, iniziato nel 2001, coinvolge 6 scuole europee (Spagna, Svezia, Germania, Grecia e Salerno) e ha lo scopo di creare una coscienza ambientale e di preparare le generazioni future a rispettare l'ambiente. Gruppi di studenti hanno già partecipato agli incontri di Neustadt (Germania) nel maggio 2002, e di Salerno nel novembre 2002. Ora gli studenti Francesco Cattaruzza (I A), Daniela Pecchiar (I C), Giacomo Cigui (II A), Barbara Iavarone (II B), Jasmine El Hadi (II B), accompagnati dagli insegnanti M. Cristina Simeoni, coordinatrice del progetto, Rosita Strona e Paola Nodari sono stati ospitati dalla scuola svedese di Tanum. In questa occasione hanno potuto vivere una indimenticabile esperienza, immersi in un paesaggio ancora incontaminato di foreste, laghi e arcipelaghi solitari. Gli studenti, ospitati dalle famiglie svedesi, hanno così colto una realtà diversa dalla nostra, si sono confrontati con i partner europei, ampliando così i loro orizzonti culturali. E il progetto continua; la mostra itinerante delle ricerche arriverà a Trieste a settembre e il prossimo incontro si terrà in Grecia in novembre.

Gli studenti dell'Itas Deledda e le insegnanti che si sono recati in terra svedese ospiti della scuola di Tanum.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cleva Lucio con Cufar Barbara; Harbas Darjo con Rabici Manuela; Picotti Stefano con Friolo Marta; Ruggieri Giuseppe con Gregoric Orjana; Rajicic Igor con Morita Mariko; Barba Claudio con Nyitrai Kitti; Lubini Francesco con Nadal Cristina; Chiaro Andrea con Diana Francesca; Camporeale Massimiliano con Mauri Linda; Alvarez Rocco con Sirianni Samanta; Di Lago Savino con Papo Laura; Giassi Daniele con Gamboz Anna; Gandolfo Franco con Di Mastrodonato Adriana; Varvo Angelo con Mohammed Fabiana; Bossi Davide con Struja Barbara; Dagri Alessandro con Predonzan Nicole; Morana Antonio con Peloso Valentina; Giglio Davide con Danneker Paola; Budinich Piero con Vladilo Elisabetta; Vellan Valentino con Ardessi Valentina; Carducci Antonio con Lorencin Jasna; Nja Khalid con Zaccaria Giulia; Intini Massimiliano con Tamborrino Simona; Gallo Giorgio con Cauzer Manuela; Codisposti Natale con Brancone Sonia; Maci Giovanni con Greco Barbara; Tambè Salvatore Lillo con Strazzanti Concetta; Kosijer Daniel con Cramesteter Francesca; Campailla Filippo Giuseppe con Ciraldo Virgina Gabriella Francesca; Simoni Lionello con Fedon Paola; Popovich Maurizio con Del Campo Mara Rosanna; Seles Lucio con Chirpac Mariana; Urdich Luca con Damato Samantha; Eva Enrico con Maton Nicoletta; Bianconi Claudio con D'Angelo Manuela; Bianchi Massimiliano con Apostoli Miriam.

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
Api: via Baiamonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, aut. Ts-Ve, Agip Duino Sud, aut. Ve-Ts, Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49, Agip piazzale Valmaura.
Impianti self service: Esso piazzale Valmaura, Agip viale Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella dalla moglie Dora con Patrizia e Piero 150, da Cipriana e famiglia 50 pro Ass. Alzheimer, 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer), da Lidia Ollipitsch 50, da Bruno e Lilia 50, da Nelia Laureni 25, da Paolo e Antonello 20, dai condomini di via Locchi 18 70 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Vito Valentini nel 18.o anniv. (21/5) dalla moglie 10 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Marcello Biloslavo nel X anniv. (24/5) dai cognati e dal nipote Zaro 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gastone Bacchelli dal fratello Umberto, dalle sorelle Iolanda, Maria, Carla e le cognate Attilia e Miranda 100 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lauretta Benzan da zia Mariuccia, Norma e Fulvio 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria di Mirko Baccari da zia Silvia Schinaia e l'amica Graziella Zot e dai condomini di via dei Moreri 7/2 140 pro Croce Giuliana.
– In memoria di Stelio Benolli nel 31.o anniv. (25/5) dalla famiglia Vaccari 15 pro Ass. de Banfield, dai familiari 15, dalla cugina Lionella e famiglia 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ida Bettarello ved. Bortoluzzi dalla figlia Noris 50, da M.I. 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Ilda Cadorini Spagnul da Flavio Fontanot 50 pro Astad.
– In memoria di Luigi Cocci nel XXXIV anniv. (25/5) dalla figlia Paola 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel XV anniv. (25/5) dalle figlie Nidia e Stelia 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Lisetta Di Giuseppe (25/5) da Fanny, Rosagrazia ed Ennio 60 pro Centro tumori Lovenati (ricerca); da Roberto, Odinea, Maria, Olga e Fatma 150, da Uccia e Salvatore e dai nipoti Gino e Plinio 75 pro Agmen.
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan per il VII anniv. (25/5) dalla figlia, dal genero, dal nipote Massimo e pronipotino Gianmarco 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Guerrino Gei nel X anniv. (25/5) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario Iviani dalla famiglia Zennaro e da Valnea Gremese 60 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Laura dal figlio Luca, mamma e papà 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Lazzar per il compleanno (25/5) da Giuliana e Roberto 30 pro Airc.
– In memoria di Diana Nicoli per il compleanno (25/5) dalla mamma 25 pro Astad.
– In memoria di Silvano Rezzini nella ricorrenza (25/5) dalla moglie 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pino Sillani nel X anniv. (25/5) dalla moglie Anita 50 pro Divisione caradiologica.
– In memoria di Giorgia Tomasetti nell'anniv. (25/5) dalla famiglia 50 pro Airc, 50 pro Chiesa di Barcola, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro e Luisa Valente dalla figlia Stella 10 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria dei propri cari (25/5) da F. Bernardi 20 pro Enpa.
– Per tre anniversari (25/5) da N.N. 25 pro Frati cappuccini (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– Da M.S. e dai suoi caprioli felici (25/5) 200 pro Enpa.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

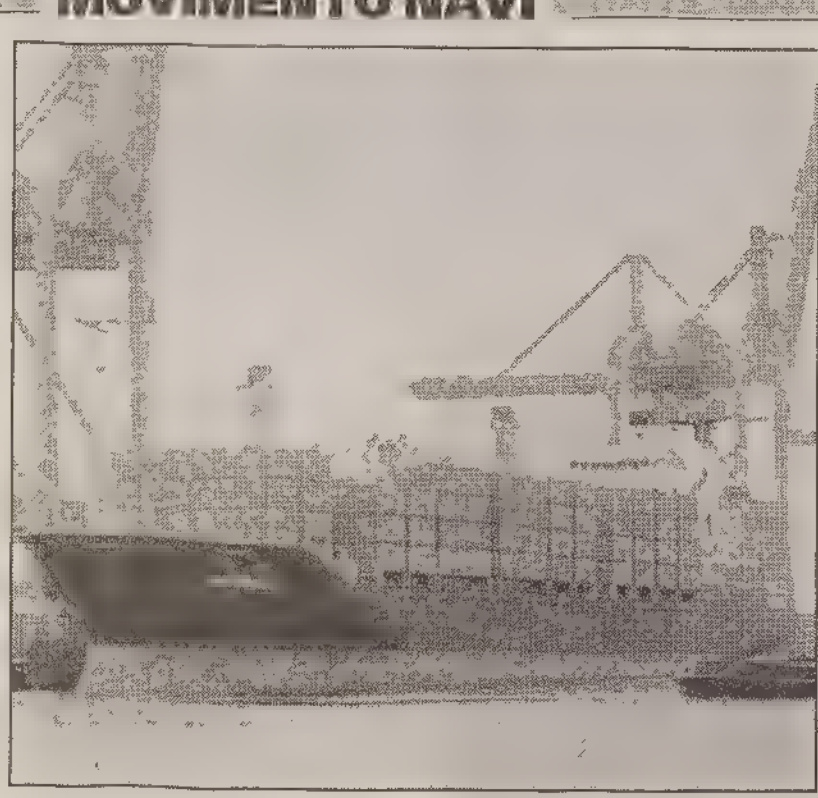
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/5	16.00	Ss STAR OHIO	Novorossiysk	Siot
25/5	18.00	Ct NOVIGRAD	Rouen	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	6.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
25/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/5	17.00	Sv PAKRAC	Venezia	45

Oggi alle 20.30 alla Madonna delle Grazie un concerto chiude il Festival Julius Kugy

Omaggio al polifonista sloveno Gallus

Il «X Festival Julius Kugy» si conclude oggi alle 20.30 nella chiesa Madonna delle Grazie della Comunità cattolica di lingua tedesca (via Giustinelli 7) con un concerto del coro triestino «Jacopus Gallus», diretto da Janko Ban. Il programma è interamente dedicato a composizioni a cappella di carattere sacro eccetto l'ultimo gruppo di brani profani a carattere meditatitvo.

Al primo posto ci sarà un omaggio a Gallus (grande polifonista sloveno del 500) con quattro mottetti da 4 a 8 voci, seguirà un gruppo di composizioni tratte dal repertorio internazionale dall'Austria alla Norvegia (Mendelssohn, Grieg, Rachmaninov) e quindi brani di autori nostrani (Kogoj, Merkù, Dipiazza).

Infine una scelta di canti su temi vari: il ricordo, la sera, la donna amata, per concludere con un omaggio lirico alla montagna, cara a Julius Kugy, firmato da Bepi De Marzi. Il coro «Jacopus Gallus» svolge la propria attività presso la «Glasbena matica» ed è diretto attualmente dal maestro Janko Ban.

Foto di gruppo per il coro triestino a voci miste «Jacopus Gallus» diretto da Janko Ban.

Il suo proposito è di valorizzare principalmente la cultura musicale slovena di Trieste ma il suo repertorio è molto esteso e spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea sacra e profana. Il complesso a voci miste è stato ripetutamente classificato ai primi posti e premiato nelle fasce di eccellenza di importanti concorsi nazionali e internazionali come «Guido d'Arezzo», «Città di Azzano Decimo», «Primorska poje» (Il litorale canta), «Corovivo» del Friuli Venezia Giulia, «Vittorio Veneto» (I premio Efrem Casagrande), «Nasa pesem» di Maribor ecc. ed è associato all'USCI-Unione Società Corali Italiane.

Liliana Bamboschek

Martedì la presentazione

Un libro su Santin

Si terrà martedì alle 11.30, nella sede dell'Università popolare (piazza Ponterosso 6, I piano) la presentazione del volume «Antonio Santin vescovo tra profezia e tradizione 1938-1975» di don Ettore Malnati.

Si tratta di una ristampa della casa editrice Mgs Press di Trieste, a cura dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata e dell'Università popolare con i fondi della legge n. 16/2000 della Regione.

Il volume narra «con profondo rispetto e commozione», come ha scritto don Malnati, la vita dell'arcivescovo di Trieste e Capodistria. L'autore, come si legge nell'introduzione di Sergio Galimberti, arricchisce il testo con molteplici fonti documentali e archivistiche nonché con interessanti e inediti ricordi personali.

Oggi al Club Primo Rovis

«Evviva il musical»

«Evviva il Musical» è l'attraente formula che caratterizza il concerto del coro «I Menestrelli Tergestini», diretto da Paolo Voltolini e dalla cantante Ketty Schirripa in programma al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30.

Fra i brani che verranno proposti alcuni classici del repertorio spiritual e gospel («Amazing Grace» e «Good News»), celebri canzoni come «Edelweiss», «Cabaret», ecc. tratte da film di successo come «Tutti insieme appassionatamente», «Cabaret», «Grease», «Sister Act». Infine un pizzico di musica leggera con «Bohemian Rapsody» e la famosa canzone di Frank Sinatra «My way». Ketty Schirripa, in arte Caterina, ha studiato canto al «Tartini» e si esibisce in caffè storici e in importanti circoli culturali. Il suo repertorio comprende, oltre al musical, brani degli anni 60-70 e canzoni francesi classiche. Sarà accompagnata al piano da Giorgio Marega che, dopo il diploma, si è avvicinato al linguaggio del jazz e del tango.

«I Menestrelli Tergestini» costituiscono la sezione di musica profana nel coro parrocchiale «S. Vincenzo de' Paoli» e dal '98 si propongono di eseguire un repertorio che si estende dai brani religiosi ai canti popolari e ai classici della musica leggera. Si avvalgono anche della collaborazione di alcuni strumentisti: al pianoforte Gloriana Giorgi, al basso Ivo Alabanda e alla chitarra lo stesso maestro Voltolini.

l.b.

Domani conferenza di Marisa Pallini a un incontro dell'«Alut»

Croce rossa, le mille attività

I volontari della Croce rossa sono un esempio e un punto di riferimento per la società.

Domani alle ore 20.30 all'Hotel Savoia Excelsior avrà luogo, promossa dall'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste) presieduta dal prof. Paolo Alessi, una conviviale nel corso della quale la dott. Marisa Pallini, commissario del Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste parlerà su «La Croce rossa italiana e le sue finalità istituzionali». Dopo alcuni cenni storici sulle origini della Croce rossa internazionale e su quella italiana, l'oratrice si soffermerà sulla struttura della Croce rossa italiana e su quella locale e sulle sue componenti: la sezione femminile, infermiere volontarie, Volontari del soccorso e Corpo militare, illustrando di ciascuna la rispettiva funzione e attività.

La Sezione femminile ha il compito di reperire i fondi destinati all'espletamento delle sue molteplici attività sociali e umane mediante svariate iniziative, laboriose campagne di raccolta e varie manifestazioni per interventi a favore della collettività, in particolare di anziani bisognosi con assistenza in sede (distribuzione di buoni e pacchi viveri, indumenti, lenzuola, coperte e quant'altro) e con il servizio 313131 onde soddisfare le loro necessità domiciliari.

L'attività delle infermiere volontarie ha carattere socio-assistenziale; operano nei distretti militari svolgendo attività di educazione sanitaria, nelle carceri per la distribuzione di medicinali e sono impegnate in missione umanitarie all'estero.

I Volontari del soccorso prestano la loro opera nell'emergenza sanitaria in convenzione con il 118, trasporto di infermi e dializzati, protezione civile, assistenza a manifestazioni sportive e non. Il Corpo militare interviene nei casi d'emergenza e calamità naturali.

A conclusione del suo intervento, la dott. Pallini ricorderà che l'ideale della solidarietà che ha dato vita alla Cri è sempre attuale.

Fulvia Costantinides

Raduno mondiale Aprilia

Motociclisti triestini a Noale

È previsto l'arrivo di decine di motociclisti triestini per l'appuntamento di Noale, dal 31 maggio al 1 giugno per il raduno mondiale dell'Aprilia.

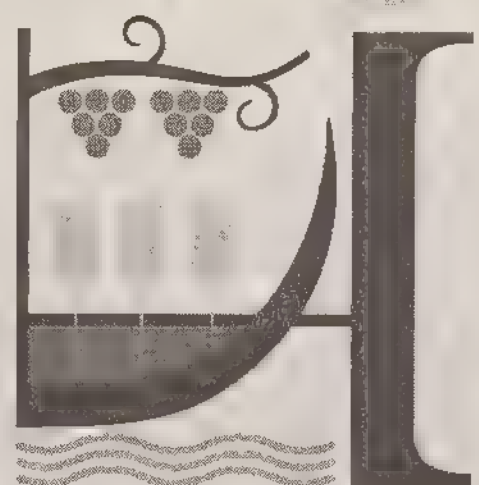
I motociclisti triestini sono grandi macinatori di chilometri e hanno preannunciato numerose presenze nel cuore del quartier generale dell'industria veneta che si trasformerà nel luogo elettivo di passioni, riti e miti delle due ruote, un vero e proprio villaggio interamente dedicato all'universo delle moto. Porte aperte nelle due sedi storiche di Noale e Scorzè, con la possibilità per tutti di visitare, oltre al complesso produttivo, i reparti ricerca e sviluppo delle moto di serie e il laboratorio avveniristico dove vengono messe a punto le moto da competizione.

All'interno dell'Aprilia Village, nato per l'occasione e destinato ad ospitare le mille attività già programmate dagli organizzatori, si avvicenderanno concerti live (un vero e proprio Aprilia RockFestival), incontri con i testimonial che hanno reso celebre nel mondo la Casa di Noale, seminari tecnici, bikes parade, appuntamenti con i team racing e i piloti. I primi arrivi sono previsti già venerdì 30.

AEREI

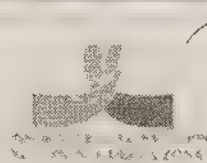
RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli. 0481 773227.

Manifestazione promossa dai Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

Comune di San Giorgio di Nogaro · Provincia di Udine · Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine

CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI SRL

Consorzio Vini Friuli ANNIA D.O.C.

ItinerAnnia

SAN GIORGIO DI NOGARO
DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2003

VENERDÌ 30 MAGGIO

Ore 18.00 **Cerimonia di inaugurazione** - partenza dal piazzale del Municipio con le autorità
Sfilata "Lis Mascaris" di Castions di Strada - Majorettes e Banda d'Ottoni della città di Umago
Inaugurazione vetrine in arte
Inaugurazione mostra dell'Artigianato, dell'Agroalimentare e dei prodotti tipici
Piazza Plebiscito – Lungo la via Annia: inaugurazione mostra
Lo scavo archeologico nella chiesa di San Giorgio Martire – Associazione Culturale ad Undecimum

Campo di calcio "G. Pez" in collaborazione con Lampogas
"Volo in mongolfiera"
Apertura chioschi

18.30 sala conferenze Villa Dora – Saluto delle autorità
Premiazione del concorso "Bollenti spiriti"
Apertura mostra delle cartoline storiche

20.00 Sala ex Gil Inaugurazione **"Collettiva d'Arte"**

21.30 Campo sportivo "G. Pez" **DIK DIK in concerto** ingresso libero
Vie del centro musica itinerante

SABATO 31 MAGGIO

8.00-13.00 Mercato settimanale tradizionale

10.00 Villa Dora – Convegno "Passato, presente, futuro dello Chardonnay in Friuli e nel Mondo" a cura della CCIAA di Udine - DOC Annia - Federazione vini DOC, a seguire assaggi e degustazioni.

Apertura mostre espositive
In collaborazione con la coldiretti **Mostra mercato dei prodotti agroalimentari**
Campo "G. Pez" **Volo in mongolfiera per grandi e bambini**

15.00 Vie del centro **animazione per bambini**
P.zza Municipio partenza mini bus per il **Tour dei Comuni "alla scoperta di luoghi e sapori" con visita gratuita all'Oasi avifaunistica di Marano Lagunare**

Presso lo stands del Comune di Marano **carosello in costume rinascimentale con il gruppo folcloristico "La Fortezza"**

Via Roma **dimostrazione di Karatè** a cura del gruppo Martial Fitness Point

18.30 P.zza xx Settembre **esibizione della Gemina Scherma con la campionessa mondiale Mara Navarria**

Torneo di mini volley
Saggio degli allievi del Centro di Educazione Musicale

20.30 Via Roma a cura di Sportforma **esibizione di SPINNING e FITBOXE**

21.30 P.zza Plebiscito **"Ritmi e sapori africani"** con il gruppo AFRICA CHIOSSAN

21.30 Giardino via Canciani **Rock History in concerto**

DOMENICA 1 GIUGNO

9.00 Chiarisacco laghetto artificiale **Manifestazione pescasportiva** cat. Pierini a cura della Ass. Pescatori Sportivi

10.00 Villa Dora – Associazione "Ad Undecimum" – **presentazione Annuario 2002**

Annullo filatelico e mostra cartoline storiche

Apertura Mostre
10.30 In collaborazione con la Coldiretti **Mostra mercato dei prodotti agroalimentari**
Palazzetto dello sport **Campionato Regionale di Karatè**

P.zza XX Settembre **gara internazionale di scherma**

15.00 P.zza del Municipio **partenza mini bus per tour dei Comuni "alla scoperta dei luoghi e sapori" con visita all'Oasi vivifaunistica di Marano L.**

Villa Dora - La Contrada presenta **Evento Thun**

Vecchia Pescheria di Marano, Mostra del Libro con lettura animata per bambini

15.30 lungo le vie - **giocolieri in strada spettacolo per bambini**
Torneo mini volley

19.00 **sfilata e concerto della Banda Comunale**

20.00 P.zza Plebiscito **saggio di danza della Ass. "Styl Dance" di Carlino**

PORPETTO Pieve di S.Vincenzo M. **concerto corale con i cori Porpetto, Marano, Muzzana**

Villa Dora proiezione diapositive e incontro con gli animatori del centro visite Oasi di Marano Lagunare

Gruppo "La cantada" di Marano- canti itineranti

Via Roma **concerto con gli "Argento vivo"**
P.zza plebiscito **"musica e sapori argentini"**

LUNEDÌ 2 GIUGNO

Ore 10.00 **Apertura mostre**

Mostra mercato delle cose vecchie

10.00 **Villa Dora - Evento Thun Club**

10.00 **Bicincittà in collaborazione con la Coldiretti,** pedalata non competitiva di 20 km a cura del Pedale sangiorgino con sosta nelle aziende agricole e vitivinicole della zona

15.30 via Roma **gara di automodellismo**

16.00 pista scuola media – **1° Trofeo ItinerAnnia di pattinaggio artistico**

18.00 saggio di danza **Libertas Torviscosa**

19.30 esibizione di **Kick Boxing** a cura del centro fitness Reattivo di Muzzana

20.00 **concerto Bandistico**

21.30 via Roma **concerto con i Caravan**

Tutti giorni spettacoli folk e concerti bandistici.

Durante tutta la manifestazione funzioneranno chioschi enogastronomici, pesca enogastronomia, mostre mercato dei prodotti tipici e attrazioni varie.

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Cattiveria, invidia e rivalità nello studio della femminista americana Phyllis Chesler*

Donne in guerra. Tra di loro

Una conflittualità che impedisce di allearsi per arrivare al potere

Autentiche carogne. Invidiose, maliziose, pronte a boicottarsi a vicenda e a mettere in campo armi sofisticate per ostacolare le proprie simili. Mulier mulieri lupus. E' una storia vecchia, ma inconfessata come un tabù duro a morire. Le donne si fanno la guerra da sempre, con una violenza forse meno cruenta di quella maschile, ma certo psicologicamente devastante. Un annientamento tanto più sottile, quanto è più radicata l'idea che una donna, sia essa amica, collega, sorella, persino madre, debba obbligatoriamente essere comprensiva, solidale, generosa, partecipe, collaborativa.

Niente di tutto questo. La disumanità femminile pervade i luoghi di lavoro dove spesso chi si mette in luce diventa il bersaglio di attacchi di varia intensità, dal sussurro, alla sfida frontale, al passaparola maligno e diffamatorio, preferibilmente su faccende di sesso. Non va meglio nei rapporti familiari, che possono celare spietati antagonismi tra sorelle, soprattutto quando hanno caratteri diversi e fanno scelte opposte: diversità talvolta percepite come sinonimo di inadeguatezza e inferiorità dell'una nei confronti dell'altra.

Anche nei gruppi femminili, la scoperta dell'esistenza di atteggiamenti «sessisti», esatta fotocopia di quelli maschili, ha suscitato disorientamento e immediata rimozione. Ne sanno qualcosa le femministe degli anni Sessanta: quante, tra loro, ruppero la consegna dell'egualitarismo a oltranza e riuscirono a ottenere qualche successo personale, furono impallinate senza pietà dalle compagne di lotta. Un ostracismo su cui il movimento ha fatto calare, per anni, un impenetrabile silenzio.

«Donna contro donna». S'intitola così un massiccio saggio della storica femminista americana **Phyllis Chesler (Mondadori, pagg. 323, euro 19,00)**, tra le fondatrici della Association for Women in Psychology e del National Women's Health Network, docente e ricercatrice. Una radiografia impietosa della violenza declinata al femminile, che è costata alla sua autrice anni e anni di approfondimenti, interviste, confronti, analisi, raccolta di documenti, dati e confidenze.

Con l'occhio lucido e rigoroso di un etologo, Chesler passa in rassegna gli ambiti dove si dispiega la cattiveria femminile - le donne nei gruppi, nel lavoro, nella famiglia - e approfondisce i rapporti, spesso tortuosi e conflittuali, che legano madri e figlie, sorelle e sorelle, bambine e adolescenti. Una contabilità crudele di rancori e rabbie antiche, ostracismi e feroci pettegolezzi, invidie e rivalità, amicizie spezzate o mai nate, che, a dispetto delle battaglie femministe, non solo ha permesso alla cultura maschilista di rimanere radicata nella società, ma ha anche contribuito ad alimentarla e legittimarla.

Ma perchè le donne sono così abili in questa «ostilità orizzontale», rivolta verso le proprie simili? Nel lavoro - spiega l'autrice - l'ambizione femminile è tollerata molto peggio di quella maschile. Non è riconosciuta, quindi viene osteggiata in tutti i modi. Le alleanze tra colleghe sono una chimera. E l'aspettativa, molte volte tradita, che la vicina di scrivania capisca in via enpatica le nostre esigenze o sia priva di atteggiamenti misogini, genera in noi un senso di tradimento e di incomunicabilità.

Nei gruppi femminili, individualismo e diversità bastano a determinare l'emarginazione della diretta interessata, spesso messa da parte con una serie di manovre sottilmente crudeli, tese a farle terra bruciata intorno: il silenzio, l'evitare di guardarla negli occhi e di avvicinarsi a lei, l'alienarle la simpatia delle amiche più strette. Nemmeno la famiglia è immune da lotte psicologiche: una madre rifiutata o idealizzata è spesso all'origine di atteggiamenti non equilibrati della figlia verso le altre donne. L'invidia per una consanguinea si sfoga nei tentativi di umiliarla.

Alla fine della lettura - dice Anselma Dell'Olio, anche lei femminista storica, che firma la prefazione al saggio - bisogna lottare contro la tentazione di attaccarsi alla canna del gas.

Ma l'analisi della Chesler è anche terapeutica e, in chiusura, offre alcuni suggerimenti per fare della «sorellanza» una pratica assidua e quotidiana. L'obiettivo è imparare a fare squadra, o meglio, branco, secondo l'espressione usata da Francesco Alberoni, nell'aprile 2001, sulla prima pagina del Corriere della sera, nella sua «stanza» dedicata al «Perchè le donne non hanno il potere che si meritano».

Da questo intervento è scaturito un dibattito ampio e un movimento trasversale che ha preso il nome di «Branco rosa». Due, tra gli altri, i punti principali del «patto di solidarietà» firmato dalle aderenti: lo sdoganamento dell'ambizione femminile e il sostegno a quelle donne (pochine) che, onorando appunto le loro ambizioni, sono riuscite a diventare leader.

Il messaggio di Phyllis Chesler è lo stesso. La «sorellanza», come l'amicizia, è fatta di atti ripetuti, è un'abitudine che si rinnova nonostante i tradimenti, le rotture... Il comandamento è uno: «ama tua sorella come ami te stessa». Ma per rispettarlo bisogna possedere mente e spirito indipendenti, conoscere e saper difendere i propri confini psicologici, in modo da rispettare quelli delle altre e non violarli.

E attenzione: il sessismo non comporta solo antipatia per le esponenti del genere femminile o mancanza di fiducia nei loro confronti. Sessismo - spiega Chesler - «significa anche idealizzare alcune donne come Fate Madrine o demonizzarle come Streghe Cattive». Le donne devono imparare invece a resistere all'illusione dell'intimità istantanea e al presupposto che ogni appartenente al proprio sesso, con cui hanno stabilito un rapporto personale, sia una vera amica o un'alleata.

Un ultimo consiglio: bando ai doppi parametri. Perchè provare compassione per gli uomini, perdonarli quando ci deludono, concedere loro seconde, terze occasioni, e non riuscire a fare altrettanto con le donne, covando rancori e desideri di vendetta?

Arianna Boria

Una manifestazione femminista negli anni Settanta.

La boxe femminile, rappresentazione estrema dello scontro «donna contro donna».

Esce «6 aprile '96», ultimo romanzo di Sveva Casati Modignani

Tre generazioni al femminile

Donne «nuove» al centro del nuovo libro di **Sveva Casati Modignani** (nom de plume per Bice Cairati e Nullo Cantaroni) **«6 aprile '96»** presentato a Milano, editore **Sperling & Kupfer**. Una donna aggredita e brutalmente percossa nella Chiesa di San Marco a Milano, pochi indizi sulla scena del crimine: una chiave, la matrice di un biglietto aereo per Londra e una vecchia foto in bianco e nero che apre un varco nella vicenda di un'intera famiglia... Agostina, Rosanna e Irene: tre generazioni di donne, vite intense, apparentemente votate allo stesso destino di compromessi, rimpianti e infelicità. Ma per Irene i tempi sono cambiati, negli ultimi decenni si sono imposti nuovi, e profondamente diversi, modelli femminili. Adesso, finalmente, le donne sono libere di scegliere: scegliere di essere mogli, scegliere di essere madri e... scegliere anche di essere sole.

Sveva Casati Modignani.

Sveva Casati Modignani è una delle firme più amate della narrativa contemporanea: i suoi romanzi, tradotti in ben tredici paesi (fra i quali Francia, Germania, Russia, Brasile) hanno venduto nove milioni di copie. Dietro questo pseudonimo si cela una coppia affiatatissima sia nella vita privata sia in quella professionale.

Entrambi affermati giornalisti, nel 1981 hanno pubblicato il loro primo romanzo, «Anna dagli occhi verdi», che ha immediatamente ottenuto un grandissimo riscontro di critica e di pubblico, inaugurando un genere unico e inimitabile nel panorama della narrativa di evasione italiana. Al primo, fortunato romanzo, ne sono seguiti fino a oggi altri quattordici. Bice e Nullo Cantaroni vivono da sempre a Milano.

LIBRI *Per i sessant'anni del musicista*

Riflessioni sul mondo di Maurizio Pollini

ROMA Il «Progetto Pollini», serie di appuntamenti musicali che hanno avuto nel pianista milanese il principale artefice nei nuovi auditori della Città della Musica di Roma, è stato un evento, una sfida lanciata dallo stesso Pollini, secondo le sue abitudini, nei confronti dell'ascolto pigro e rilassato, un itinerario da autentico festival che chiedeva anche uno sforzo da parte dei convenuti e che si proponeva come fine ultimo quello di spezzare il diaframma fra pubblico e musica d'oggi.

Appena calato il sipario sull'ultimo concerto di Pollini, con una tempestività che torna ad onore di chi l'ha ideato e curato, Enzo Restagno, è uscito un ponderoso ed elegante volume dedicato proprio a **Maurizio Pollini**, in occasione del sessantesimo compleanno dell'artista, ma dalla lettura rimarrebbe deluso chi vi cercasse una raccolta di confidenze, con relative curiosità e sfoghi personali, essendo il ritratto assolutamente in linea con la figura del protagonista.

I sistemi attuali della comunicazione, per tracciare un profilo, esigono un'intervista. Ma non fu facile, lo spiega lo stesso Restagno: «Pollini ha un senso autocritico così sviluppato che qualsiasi affermazione da lui resa nel corso di una conversazione gli sembra dopo pochissimo tempo non più adeguata. Quello che lo sconcertava dopo la lettura del testo concordato era la trappola delle definizioni: espresso in questo modo il pensiero era troppo rigido, troppo povero di sfumature e, in ultima analisi, privo di quelle incertezze che conferiscono alla realtà musicale il senso di un'avventura eternamente ricominciata».

L'idea primaria è stata così accantonata ed è affiorata quella delle testimonianze, ed ecco il libro per le **Edizioni Skira** della Fondazione Musicale Umberto Micheli **(pagg. 274, ł 32,00)**. Si parte dai ricordi di una lunga frequentazione tracciati da un amico, Francesco Micheli, musicista mecenate e presidente della Fondazione intitolata al proprio padre. L'unico squarcio di vita reale e vissuta funge da prefazione alle testimonianze pregnanti di Luciano Berio, di Pierre Boulez, Salvatore Sciarrino e di Karlheinz Stockhausen. L'analisi di alcune fra le pietre miliari delle interpretazioni di Pollini costituisce poi la parte più sostanziosa, quasi duecento pagine sul totale, e sfilano le «Variazioni Diabelli» di Beethoven nell'analisi di William Kinderman, ancora Beethoven e Schubert di Charles Rosen, le Ballate chopiniane di Jim Samson e così via.

Sono le pietre miliari del percorso artistico di Maurizio Pollini, rivelatosi come «Premio Chopin» nel 1960 e da allora proteso ad appropriarsi della musica che riflette il mondo che ci circonda e noi stessi.

Claudio Gherbitz

EVENTI *Il capoluogo stiriano offre un calendario di mostre dalla «Torre di Babele» alla «Montagna di ricordi»*

Graz in primavera riscopre i fantasmi del piacere

E dedica un grande allestimento sul concittadino scomodo, Leopold von Sacher-Masoch

GRAZ Già in gennaio all'inaugurazione del suo anno come capitale europea Graz aveva positivamente sorpreso con l'annuncio di un programma di tutto rispetto e con la presentazione di una serie di nuovi edifici pubblici destinati a lasciare tracce durature nella vita culturale e artistica della città. I mesi primaverili non hanno fatto altro che confermare le impressioni di inizio anno: il capoluogo stiriano sta offrendo al pubblico una fitta serie di iniziative di grande interesse e il riscontro anche a livello internazionale conforta il direttore delle manifestazioni, Wolfgang Lorenz, nelle scelte operate.

Nei primi tre mesi dell'anno infatti i dati turistici hanno avuto un balzo all'insù, con un 30% di pernottamenti in più. La cittá ha effettivamente guadagnato in fascino: oltre al centro storico già riconosciuto qualche anno fa dall'Unesco come patrimonio artistico dell'umanità, iniziative in tutti i settori della cultura, dell'arte e degli spettacoli offrono una scelta davvero notevole.

Punto focale degli sforzi compiuti dalla città per posizionarsi come nuovo polo turistico in Austria sono questa primavera le mostre: interessanti nei temi e ben organizzate. Quella più prestigiosa si svolge nel **castello di Eggenberg**, alla periferia di Graz. Il curatore è il direttore del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che col titolo **«La torre di Babele»** ha raccolto un'esaustiva quantità di oggetti per spiegare l'origine e gli sviluppi della scrittura e della comunicazione umana. Il percorso attraverso i secoli parte dalle prime incisioni su pietra e si snoda fino agli odierni computer, passando anche per una serie di interpretazioni del mito della torre di Babele da parte di innumerevoli artisti.

Ordinata con fermo intento didattico, la mostra aperta fino al 5 ottobre spiega le ascendenze, le derivazioni, le ramificazioni, le filiazioni dei vari ceppi linguistici, via via fino alla lingue del nostro secolo: circa 7.000 nel mondo, di cui 6.000 parlate.

Ancora a carattere storico-artistico è l'altra grande mostra di questo rutilante 2003 stiriano, ospitata al **Museo Joanneum** ma debordante anche in altri luoghi del centro cittadino. Col titolo **«Himmelschwer. Transformationen der Schwerkraft»** (pesante come il cielo. Trasformazioni della gravità), i curatori Eleonora Louis e Alois Kölbl hanno focalizzato il tema della gravità nelle arti. Inevitabile l'aspetto religioso della selezione proposta fino al 15 giugno: il tema della caduta dal cielo, nel peccato, nella tomba, viene esplicitato da opere dal Medioevo ai nostri giorni. Vi sono anche interpretazioni filosofiche o del tutto pragmatiche, soprattutto nelle opere moderne o contemporanee, che giocano col tema della mostra anche in toni ironici o di critica sociale.

Spettacolare è in questo senso nell'ambito di **«Himmelschwer»** l'istallazione dell'inglese Antony Gormley: 60 statue di ferro raffiguranti sempre lo stesso uomo - l'artista - in varie posture e disseminate nel cortile del palazzo episcopale. Raggomitolati al centro, uno contro l'altro, o impiccati o appesi per i piedi alle pareti che delimitano il cortile, o ancora sdraiate nei porticati: una visione inquietante e che consente un'ampia gamma di interpretazioni sulla condizione umana.

Ancora nella zona del palazzo episcopale, la forza di gravitá viene messa fuori gioco da alcune scale a pioli che dai tetti delle case attorno al Duomo si spingono verticalmente verso il cielo, miracolosamente fissate dall'artista finlandese Maaria Wirkkala.

Se le due grandi mostre a Eggenberg e al Joanneum sono rivolte ad un pubblico internazionale, decisamente centrate invece sulla storia cittadina sono le altre due mostre di questa primavera. Alla **Neue Galerie** è di scena **Leopold von Sacher-Masoch**, che si è ritagliato un posto nella memoria collettiva come propugnatore del masochismo.

Nato in Galizia nel 1836, cresciuto con un'educazione rigida ed autoritaria - il padre era funzionario della polizia asburgica - Sacher Masoch passò lunghi anni a Graz e vi scrisse la sua opera principale: «Venere in pelliccia».

Fu un altro abitante di Graz, il tedesco Richard von Krafft-Ebing, anch'egli docente universitario, a dare un nome a ciò che Sacher Masoch celebrava nei suoi testi. Ora, dopo decenni di imbarazzato silenzio sul cittadino illustre, Graz 2003 ha rotto gli indugi e col titolo **«I fantasmi del piacere»** gli dedica una mostra fino al 24 agosto. Non una mostra biografica tuttavia, benché una saletta rievochi i fatti essenziali della sua vita di letterato e giornalista, bensì una mostra sul masochismo nell'arte, con opere considerate dagli stessi organizzatori così sciocanti da dover limitare l'ingresso ai minori di 18 anni.

Liberatorio è invece il carattere della quarta mostra di Graz 2003, incentrata sul tema del ricordo collettivo di 100 anni di storia cittadina: per **«Berg der Erinnerungen»** (la montagna di ricordi) la popolazione è stata infatti invitata un anno fa a mettere a disposizione del gruppo di curatori oggetti significativi del proprio passato. La risposta è stata entusiastica e tra i 20.000 oggetti portati all'ufficio preposto ne sono stati selezionati un migliaio, poi raccolti in gruppi tematici e esposti fino al 28 settembre in un luogo simbolo della storia recente di Graz: la ragnatela di cunicoli del bunker scavato dai nazisti negli ultimi anni della seconda guerra mondiale dentro la collina al centro della città.

Il risultato è un caleidoscopio di oggetti disparati, che nella loro totalità celebrano il divenire di un agglomerato sociale: dagli orsacchiotti alle tessere annonarie, da lettere d'amore a fotografie, da filmati a cuscini ricamati, la mostra diventa per i forestieri un modo per conoscere meglio la città, e per la popolazione un modo per fare i conti con il proprio passato.

Flavia Foradini

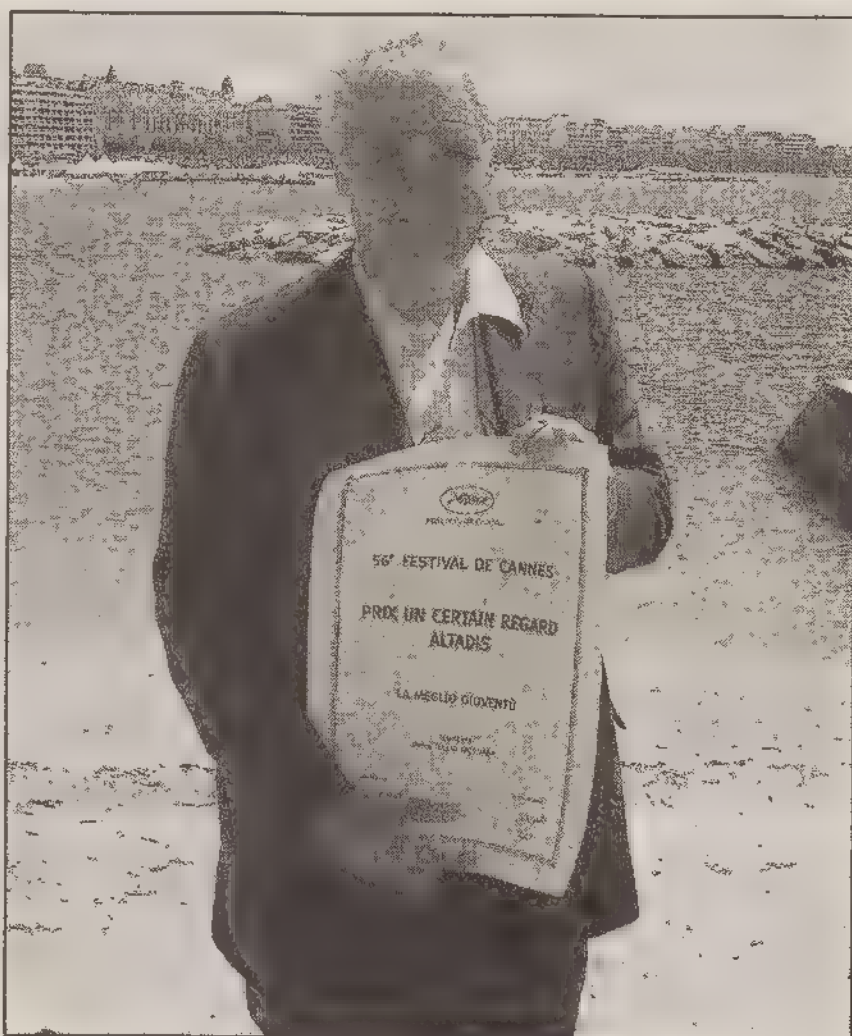
Il Museo Joanneum di Graz, che ospita la mostra su «Trasformazioni della gravità».

CINEMA *Successo italiano nella sezione «Un certain regard» e oggi a Cannes si assegna la Palma d'oro*

Premiata la «gioventù» di Giordana

Peter Greenaway delude in concorso, Bertrand Blier sommerso da fischi

CANNES Il premio, nella sezione ufficiale «Un certain regard» al Festival di Cannes, è andato al film di Marco Tullio Giordana «**La meglio gioventù**», sei ore divise in due parti, per raccontare la storia di una famiglia italiana dalla fine degli anni sessanta ai giorni nostri. Un premio meritatissimo per quest'opera che trae il titolo da una raccolta di poesie in friulano di Pasolini, e attraverso i due fratelli Nicola e Matteo ci rimanda l'affresco di una generazione contraddittoria, ingenua, che voleva cambiare in meglio il mondo. Una bella vittoria per Marco Tullio Giordana, che rischiava di vedersi relegato il film in un frigorifero della Rai, senza neanche essere mandato in onda, e che invece, con la selezione a Cannes, uscirà nelle sale. Una bella soddisfazione per tutto il cinema italiano.

Nell'ultima giornata di concorso il Festival di Cannes ha sparato la sua attesa cartuccia, caricata però a salve, quella di Peter Greenaway e del suo visionario **«The Tulse Luper Suitcases, Part 1, The Moab Story»**, la storia di Tulse Luper, appunto, scrittore e creatore, attraverso sessantanni del secolo scorso (dal 1928 al 1989), passati da prigione all'altra: dal Galles a Moab nello Utah, da Anversa a Budapest e Kyoto. Il tutto raccontato nel più puro stile Greenaway, melange di cinema, televisione, Internet, videoclip. Immagini riquadrate dentro altre immagini, dissolvenze incrociate, fondali e scenografie di cartapesta, coazioni degli attori, giovinetti nudi alla San Sebastiano, che posto delle frecce hanno il miele spalmato sui genitali per attirare le api.

Marco Tullio Giordana vincitore di «Un certain regard».

In questa totale ubriacatura iconica e destrutturazione del racconto ritroviamo tutto l'armamentario greenawayano che solo il vero Greenaway poteva, alchimisticamente e senza paura del ridicolo, sottoporci. Lo avremmo preferito pavido e meno autocitazionista.

Nell'altro film in concorso ufficiale ieri, la sala è stata sommersa da fischi - senza il timore reverenziale riservato a Greenaway - per l'ennesimo film francese **«Les Cotellettes»** di Bertrand Blier. Una piece teatrale in ambiente geriatrico dove due vecchietti nel pieno della terza età cercano di fare il punto sulla loro attività sessuale espletata attraverso il palpeggiamento di badanti algerine che si prestano al gioco sessuale per contribuire economicamente al bilancio familiare assotigliatosi con la disoccupazione del marito.

Fra gag verbali, recitate da una poltrona all'altra, i due nonnetti - Philippe Noiret e Michel Bouquet - entrano ed escono di scena come fossero a teatro e Blier autore, oltre che regista, di questa commedia nulla aggiunge, sul piano filmico, a quanto aveva già dato sei anni or sono a teatro.

Un film inutile, e dannoso, per il prestigio del concorso, dove avrebbe invece ben figurato l'iraniano «**Talaye Sorgh**» (Sangue e oro) di Jafar Panahi (già Leone d'Oro a Venezia nel 2000 con il poetico «Il cerchio») che ha chiuso la sezione «Un certain regard», ricevendo anche un premio della Giuria. Panahi, che è stato premiato anche a Locarno con il Pardo d'Oro nel 1997 per «Lo specchio» e con la Camera d'Or a Cannes nel 1995 per «Il palloncino bianco», porta sullo schermo con «Talaye Sorgh» tutta l'angoscia della gioventù iraniana delle classi povere e la loro mancanza di futuro e di riscatto. Due ragazzi, che di sera consegnano pizze a domicilio, fanno una rapina in una gioielleria che finisce male per uno di loro. In un lungo flash back ci viene raccontata attraverso una serie di piccoli, ed apparentemente insignificanti, episodi la loro vita e la società iraniana. Fra cui la divisione in classi, sempre più ricche da una parte e sempre più povere dall'altra, dove l'unica possibilità di tentare il riscatto soggiace nella scelta malavitosa dei due ragazzi. Una specie di «No Future Land» raccontato dall'assistente di Abbas Kiarostami in maniera lineare, semplice, come d'uso nel cinema iraniano, ma senza autoreferenzialità, senza abusare nella formula del cinema autoriale, degli attori presi dalla strada e di tutti gli stereotipi di questa grande cinematografia, viva nonostante tutto.

Andrea Crozzoli

Voto unanime della giuria: «Ci ha rapito e commosso»

CANNES Sarà un fatto di sciovinismo, cosa rara per gli italiani, ma il nuovo cinema nazionale che approda di anno in anno a Cannes raccoglie premi e avverte tutto il calore, quasi un tifo da stadio della critica italiana ed europea: è accaduto a Marco Tullio Giordana vincitore con «La meglio gioventù» del premio per il miglior film a «Un Certain Regard».

In una sobria cerimonia alla presenza del presidente del Festival Gilles Jacob, il presidente della giuria, il cineasta Maliano Abderramane Sissako, ha conferito il premio della giuria alla coproduzione italiana «Sangue e oro» dell'iraniano Jafar Panahi e il primo premio alla grande saga familiare di Giordana.

«Abbiamo discusso fino a notte alta - confida Carole Laure, la grande attrice che, insieme a critici e direttori di Festival, è componente della giuria e che ha voluto accompagnare il vincitore anche ad una improvvisata festa nel padiglione italiano - ma tutti i premi sono stati dati all'unanimità e fin dal primo momento il lavoro italiano ha commosso e impressionato tutti». «Sono entrato in sala preoccupato all'idea di 6 ore di cinema continuato - dice il giurato inglese Geoff Andrew, critico di «Time out» - ma dopo 10 minuti ero talmente avvinto dalle storie che vedevo scorrere sullo schermo che mi sono trovato come d'incanto trasportato fino alla fine ed ho dovuto far finta di niente mentre avevo le lacrime agli occhi per la commozione».

«Per la tv italiana questo film è motivo di soddisfazione e riflessione - commenta il vincitore Giordana - bisogna avere coraggio perchè poi il risultato premia. Non ho mai avuto dubbi che ai produttori della Rai il film piacesse e lo spostamento di programmazione, rivelatosi poi una fantastica coincidenza, è solo frutto dello schiacciamento dell'Auditel che peggiora la qualità della vita».

Anche con il diploma del vincitore in mano Marco Tullio Giordana non fa polemiche e vuole intorno a sè le giovani attrici del film rimaste a Cannes. «Oggi hanno vinto i buoni - chiosa il regista - e mi dà soddisfazione pensare che in questi giorni ad ogni passo nella vita festivaliera del film ci siamo ripetuti "meglio di così non poteva essere". Oggi siamo all'ultima e più felice tappa sulla Croisette ma la scommessa continua con l'uscita al cinema il 20 giugno e poi la vita internazionale del film già venduto in Francia, già invitato al Festival di Gerusalemme, forse alla vigilia di un'uscita americana e tedesca. Per me il prossimo impegno sarà tradurre in immagini quel libro meraviglioso che è "Romanzo criminale" di Giancarlo De Cataldo ma non mi scorderò mai delle sensazioni provate girando e presentando "La meglio gioventù"».

MUSICA *Ieri nella Piazza Rossa*

Mosca: centomila per McCartney

MOSCA Ritenuti da qualcuno corresponsabili della caduta dell'Urss, i Beatles, grazie a uno di loro, Paul McCartney, sono «tornati» ieri in Russia dove non erano mai stati, ma dove secondo una leggenda metropolitana avrebbero compiuto negli anni Sessanta una mitica tourneè clandestina. Circa 30.000 biglietti, pagati diverse centinaia di dollari per le prime file, sono stati venduti per l'attesissimo concerto sulla Piazza Rossa, ma grazie a ciclopici altoparlanti e maxi schermi le canzoni del gruppo di Liverpool sono state ascoltate, sia pure con un audio talora cattivo, da una folla di quasi 100.000 persone radunatesi dentro e fuori della piazza, ex santuario del comunismo.

Una delle canzoni più attese era forse «Back in the Urss» (Ritorno in Unione Sovietica), del 1968, scritta e musicata da Lennon e McCartney e all'origine della leggenda, che ancora resiste tra i fans, secondo cui i Beatles, che non potevano recarsi in Urss, vi avevano comunque compiuto una tournee clandestina. La leggenda venne alimentata da «Back in the Urss» ma anche dal fatto che mentre i musicisti non potevano entrare e le loro liriche erano quasi fuorilegge, le canzoni erano invece popolarissime. Tanto da far dire al regista Milos Forman che esse «sono in parte responsabili della caduta del comunismo».

Paul McCartney

Poco prima del concerto, iniziato con mezzora di ritardo, il presidente Vladimir Putin ha confidato a Paul, durante un tè al Cremlino a cui era presente anche la moglie del cantante Heather, che la musica dei Beatles era stata come «una boccata di libertà» ai tempi della chiusa e dogmatica Unione Sovietica. E Paul ha intonato per lui, che non ha potuto essere al concerto «Let it be».

I leader comunisti, ha detto Putin, temevano quella che consideravano «un'ideologia aliena«. E per questo il segretario generale Leonid Breznev aveva nel 1980 detto «no» ad un concerto nella Piazza Rossa, ha spiegato il presidente che ha ammesso di avere ascoltato da ragazzo le canzoni dei Beatles.

Un «no» che ha rischiato di ripetersi, quando lo scorso aprile un centinaio di deputati firmarono una petizione, ispirata dal partito di estrema destra di Vladimir Zhirinovsky per chiedere di spostare il concerto fuori dalla «sacra» piazza dove sono sepolti quasi tutti i leader sovietici a cominciare da Lenin. Ma la Duma respinse la richiesta.

Il presidente ha quindi accompagnato la coppia, che si teneva per mano tra gli applausi di gruppi di passanti e turisti, in un giro all'interno del Cremlino. «Mosca è una città meravigliosa», ha detto il cantante.

L'esibizione, circondata da grandi misure di sicurezza, è la prima nella Piazza Rossa di un ex Beatle, ma non la prima in Russia. Nel 1998 Ringo Starr e la sua banda avevano infatti compiuto una tourneè nel territorio dell'ex impero comunista.

Musica per la pace

Quincy Jones sarà il padre del nuovo progetto «We are the future»

ROMA Quincy Jones, personaggio simbolo della musica contemporanea, l'unico che possa vantare una carriera che in quasi mezzo secolo lo ha visto lavorare accanto a personaggi come Miles Davis o Michael Jackson, è il «padre» del nuovo progetto per la pace nel mondo, «We are the future», l'iniziativa musicale che nasce dal convegno cominciato ieri a Roma del Glocal Forum.

Il progetto ricalca quello di «We are the World», il brano più venduto della storia della musica, del quale proprio Quincy Jones è stato il produttore e l'organizzatore. Dell'iniziativa fanno parte anche Carmen Consoli, le Corss, Khaled. «Al momento non ho la minima idea di come si svilupperà questo progetto - dice Quincy Jones - ora cominciamo a lavorare, certamente cercherò di coinvolgere i miei amici».

Processo il 18 giugno

Michael Jackson pieno di debiti, quasi sull'orlo della bancarotta

Michael Jackson

WASHINGTON Michael Jackson, pieno di debiti, è a un passo dalla bancarotta. Lo sostengono i suoi ex consiglieri finanzieri, cui Jacko dovrebbe 12 milioni di dollari più gli interessi. Gli ex consiglieri hanno sporto denuncia contro il cantante americano e il processo si aprirà il 18 giugno.

Secondo il mensile Forbes, la fortuna di Jackson è stimata in 350 milioni di dollari, ma il cantante è particolarmente spendaccione.

Primo ciak a Roma

Un film sull'assassinio di Borsellino e della sua scorta

ROMA Pino Insegno sarà l'«angelo custode» di Paolo Borsellino nel film «Scorta QS21», diretto da Rocco Cesareo. Dopo la comicità portata in scena con la «Premiata Ditta», l'attore e doppiatore si misura con un compito drammatico: vestire i panni di Agostino Catalano, capo della scorta del magistrato ucciso il 19 luglio di undici anni fa. La pellicola, le cui riprese inizieranno il 3 giugno e saranno tra Roma, Palermo e la Sardegna, racconta i 57 giorni tra la strage di Capaci e quella di via D'Amelio attraverso lo sguardo di Emanuela Loi, l'unica donna nel gruppo incaricato di proteggere il procuratore aggiunto del capoluogo siciliano. Il ruolo di Emanuela è stato affidato a Nicole Grimaudo, mentre Borsellino sarà interpretato da Toni Garrani. Il cast conta anche i nomi di Ernesto Mahieux, Sebastiano Lo Monaco, Alessandro Cossu (che sarà Eddie Cosina), Manuel Oliverio, Cristiano Morroni e Vincenzo Ferrera.

TEATRO *Lo Stabile del Friuli Venezia Giulia ha debuttato con «Eumenidi» e «I Persiani»*

Gran ballo delle Erinni tra le pietre di Siracusa

Scene monumentali per una squadra di attori collaudata ai classici

SIRACUSA Cominciano quasi al tramonto gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa. E non c'è nulla che eguagli il colpo d'occhio che inquadra qualche migliaio di spettatori in attesa che la tragedia parli dal centro di questa Epidauro siciliana.

Poi, da vicino, perfino i sedili di pietra scoprono la vocazione moderna dei cuscini a noleggio, e tanti particolari fanno del millenario recinto teatrale un pacchetto turistico mediterraneo, tra il via vai delle scolaresche in gita d'istruzione e l'impazienza delle comitive venute dal Nord con il conforto indispensabile di panini, gelati e acqua minerale.

Perciò faticano qualche volta le Medee o le Antigoni a recuperare lo spirito antico, e se parlano, sanno che è necessario farlo davanti a macchine fotografiche e telefonini che educatamente si limitano agli sms.

Ma Antonio Calenda non teme i guasti del moderno, convinto anzi che temi e inquietudini della Grecia antica parlino ancora forte. Con una squadra d'interpreti che ha esercitato ai classici (Piera Degli Esposti, Roberto Herlitzka, Daniela Giovanetti, tra i nomi in prima linea) il regista e direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia quest'anno a Siracusa investe doppiamente. «Eumenidi» conclude la trilogia imperniata su Oreste e cominciata proprio qui nel 2001 con «Agamennone» e «Coefore». «I Persiani» confermano la sua preferenza per Eschilo, il più arcaico e il più radicale tra i classici.

Daniela Giovanetti in «Eumenidi». (Foto Tommaso Le Pera)

Lo stile è quello a cui da tempo ci ha abituati. Monumentalità scenografica e piccolezza umana, abiti rigorosamente neri, bombette in testa, e soprattutto volti esangui. Ai segni del Novecento, secondo Calenda, non si sfugge, sia che si tratti di rievocare la sconfitta dell'esercito persiano a Salamina, sia che si celebri la fondazione della democrazia ad Atene. Tanto che i due lavori, rappresentati a sere alterne, rischiano poi di confondersi.

«I Persiani» sono un lineare resoconto bellico. Un messaggero arriva in scena e narra l'impresa del re Serse che ha sfidato persino la geografia: costruendo un ponte di barche e uomini sull'Ellesponto si è condannato alla sconfitta per il suo smisurato orgoglio. Dovendo impersonare una Giovanna Botteri o una Lilli Gruber d'altri tempi, Roberto Herlitza e la sua incisiva voce provano a dare un senso al lungo reportage dal fronte.

«Eumenidi» porta a invece compimento una tragedia famigliare che è anche celebrazione di un principio democratico, anche se il «tribunale del popolo» ideato dalla dea Atena inviterebbe di questi tempi a una qualche presa di posizione politica. Ma il cancan suscitato lo scorso anno da una regia di Ronconi, più o meno censurata dal governo, sconsiglia nuove avventure, e l'impostazione coreografica prevale nello spettacolo, con l'applaudito balletto delle Erinni che Calenda affida di nuovo al coro tutto maschile, capitanato da una Daniela Giovanetti stregonesca e in grande forma.

Pesa, alle spalle, l'imponenza dei due edifici inventati da Bruno Buonincontri, ma è ancora una volta la varietà delle musiche di Germano Mazzocchetti a riequilibrare il tutto. Si respira nei «Persiani» la scuola ancora viva di Fiorenzo Carpi, mentre in «Eumenidi» ricordano i ritmi epici di Miki Theodorakis le canzoni da ballo.

Roberto Canziani

All'ipercoop,
la convenienza fa gli straordinari
Tutti i giorni apertura serale fino alle 21.
GUBANA VOGRIG 850 g
€3,90
L. 7.551
GRANA PADANO VIRGILIO 16 mesi al taglio al kg
€7,20
LATTE UHT FRIULI parz. scremato 1 litro x12
€8,60
€0,72 al litro
L. 16.652
TRANCIO PIZZA MARGHERITA nostra produzione al kg
€5,50
DURONI sfusi al kg
€4,10
L. 7.939
POLPA SCELTA DI COSCIA SCOTTONA al kg
€7,90
L. 15.297
FILETTO DI MERLUZZO al kg
€6,70
L. 12.973
offerte valide fino al 31 maggio
DETERSIVO LAVATRICE DASH polvere 45 mis 4,95 kg
€7,00
€1,41 al kg
L. 13.554
NUTELLA FERRERO 750 g
€2,60
L. 5.034
COCA COLA 1,5 litri x4
€3,40
€0,57 al litro
CAFFE' HAUSBRANDT ROSSO 250 g x2
€1,90
L. 3.679
casa e ufficio
€79,90
L. 154.708
TELEFONO CELLULARE NOKIA 3410
Garanzia 2 anni.
€119,00
L. 230.416
TVC 21" KENNEX KX21 STEREO
Garanzia 2 anni.
€45,00
L. 87.132
STAMPANTE EPSON C 42 UX
Garanzia 2 anni.
Salvo esaurimento scorte.
MATERASSO ANDROMEDA
In ultralattex sottovuoto tessuto antiacaro.
1 piazza
€109,00
L. 211.053
2 piazze
€218,00
L. 422.107
€259,00
L. 501.494
FRIGO IBERNA IDA 340
Garanzia 3 anni.
ipercoop
CENTRO COMMERCIALE ISONZO
Via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481 958511
ORARI: Lunedì 15/21
dal martedì al sabato 9,15/13,15 - 15/21

Continuaz. dalla 20.a pagina

NOGHERE capannone nuovo fronte strada 500/1000 mq ampio scoperto. Vendesi. Tel. 340/7762642.

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq posizione aperta soleggiatissima abitazioni ambulatori. Geom. Sbisà 040/366866. (A001)

PROSECCO villino indipendente soggiorno cucina due stanze bagno taverna caminetto garage ampio giardino. Vip 040/634112. (A2940)

RONCHI appartamento bello bello mq 95 in palazzina zona silenziosa cantina, garage, occasione. Alfa 0481/798807.

S. Giusto stabile epoca, ristrutturato, privato vende appartamento termoautonomo, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina. € 114.00. Tel. 040/630604. (A2957)

SISTIANA adiacenze splendido edificio al grezzo di 900 mq costruito su terreno agricolo + 9000 mq, terreno vendesi. Adatto attività agrituristica. Di. & Bi. 040/299137. (A2962)

TERRENO Gabrovizza non edificabile (E3 silvo-zootecnico) mq 4288, accesso auto, terra da coltivare, alberi, vigneto. Euro 33.000. Riviera 040/224426. (A00)

VILLA Opicina signorile perfetta con tutti conforts, 400 mq abitabili, 1500 giardino, garage. Trattative riservate. Riviera 040/224426. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.URGENTEMENTE NOSTRO cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.URGENTEMENTE SAN GIACOMO camera cucina bagno per numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

AGENTE immobiliare CERCA per importante centro commerciale all'ingrosso TERRENO anche parzialmente edificato di 10.000 mq. Tel. 040/573611 338/1212869. (A2907)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.RESIDENTI REFERENZIATI, via Combi, perfetto affittasi non ammobiliato. Saloncino cucina abitabile 2 stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli. Ottimo stabile. Euro 640 mensili. Gaburro Agente Immobiliare tel. 040/568827 Trieste. (A2919)

AFFITTASI a Trieste spazio cella surgelati con ampi spazi interni-esterni con facile accesso delle vie di comunicazione. Fermo posta Trieste centrale C.I. AE 8107310. (A00)

ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno. Euro 415 mensili; centrale panoramico saloncino, tre stanze, cucina, bagno, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BAIAMONTI arredato cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 390 Euro mensili. Vip 040631754. (A2940)

BARCOLA vista mare arredato cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzino garage 750 Euro mensili più accessori. Vip 040/634112.

LOCALE d'affari centralissimo in fase di completa ristrutturazione circa 170 metri quadrati, possibilità scelta disposizione e rifiniture interne. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI Gatteri 100 metri quadrati con soppalco, ampie vetrine, euro 600 mensili; Valdirivo 80 metri quadrati, ampie vetrine, euro 1.750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MAGAZZINO Costalunga indipendente ristrutturato con posto auto esterno, euro 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

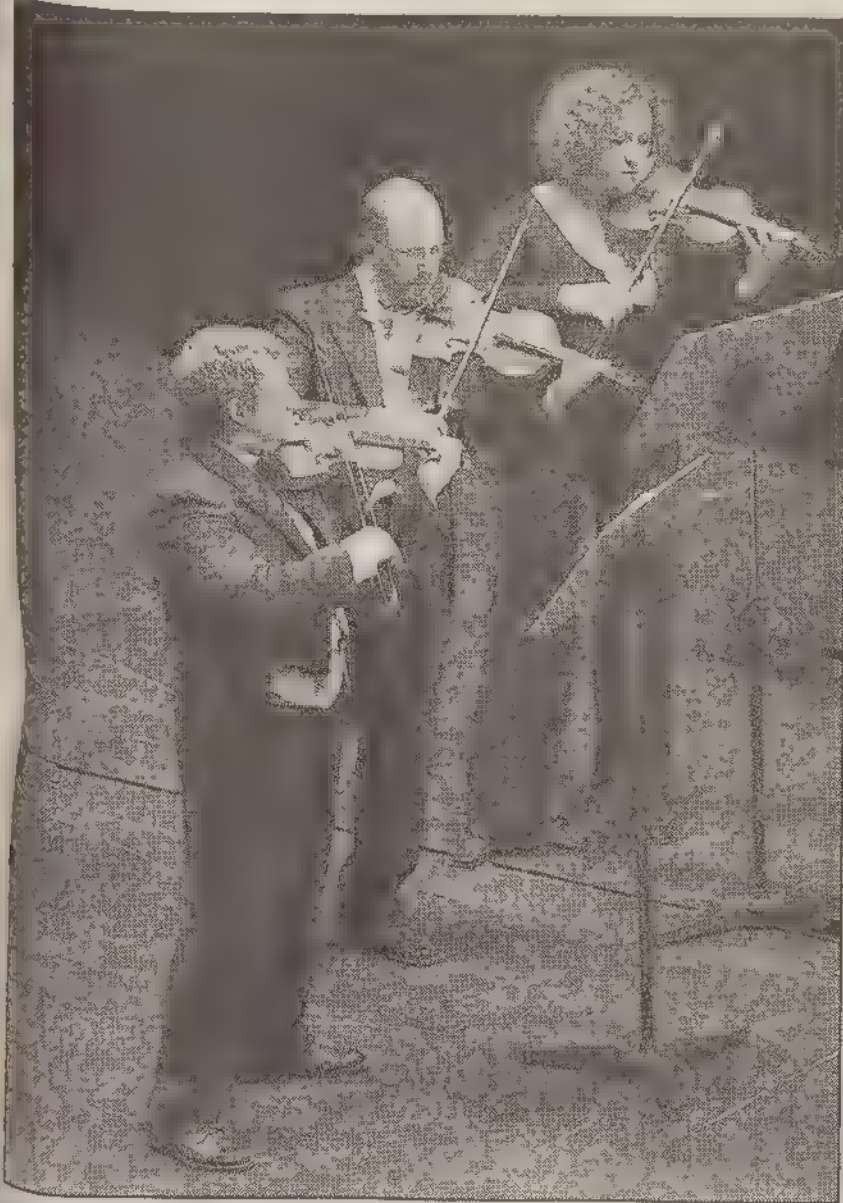
UFFICI zona centrale di varia metratura da 60 a 200 metri quadrati canoni a partire da euro 416 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UNITÀ immobiliare zona rive mq 280 adatta attività commerciale ingressi autonomi su due strade zona uffici euro 2500 mensili affitta Ara tel. 040/363978 ore 9-11. (A2942)

Continua in 35.a pagina

MUSICA *Vivaldi e Bach proposti dal celebre complesso al Teatro Verdi*

«Galante», archi virtuosi

L'orchestra diretta dal violinista Fabio Biondi

Un momento del concerto dell'Orchestra Europa Galante, diretta dal violinista Fabio Biondi, al Teatro Verdi.

TRIESTE Per la temporanea indisponibilità dell'Orchestra stabile, al Teatro Verdi sono iniziati a sfilare i complessi ospiti e la prima surroga è toccata ai dodici archi dell'Orchestra Galante, non l'unica, ma la più accreditata delle orchestre italiane barocche. Sempre guidata da Fabio Biondi, il suo fondatore, ha dedicato il programma della serata a Vivaldi e a Bach.

Accostarne i nomi non significa incrociare le lame in un duello, ma aprire uno squarcio sulla vita musicale del Settecento. La vitalità del primo non sembra mai esaurita, continua anzi a crescere in popolarità, ma va rammentato che egli fu noto ai contemporanei quale operista e che la sua enorme eredità strumentale fu oggetto di studio solo da parte degli addetti ai lavori. Fra i quali proprio Bach, che posò la propria attenzione sui Concerti del "Prete Rosso", quasi cinquecento, compiacendosi di trascrivere più o meno liberamente alcuni. Tre secoli fa tale operazione non era considerata di second'ordine, il concetto di primogenitura artistica essendo invenzione recente e Bach, che non fu un girovago come la gran parte dei colleghi ma tutto casa e chiesa, si teneva informato rimuginando e rielaborando le opere altrui.

Negli ultimi decenni l'interesse all'ascolto delle opere d'ambedue, e in generale di tutte le appartenenze all'epoca, si è acuito per l'atteggiamento di alcuni interpreti miranti a ricostruirne l'immagine originale.

Fra i «contro»: la musica è per sua natura atemporale, è impossibile rendere concreto il sogno dell'autenticità, l'eccesso di pedanteria provoca fatalmente solo sbadigli. Fra i «pro»: il repertorio ha ricevuto un notevolissimo impulso, l'accuratezza dell'indagine filologica evita le storture dell'enfasi.

Pro e contro evidenti anche con l'Europa Galante. Dallo sconcerto per una timbrica in contrasto con l'ambientazione, dall'indulgenza per il rito dell'accordatura, la cui durata è pari a quella dell'esecuzione, per poi trovarsi alle prese con un'intonazione oscillante come un ponte tibetano. Ma anche tanto entusiasmo da cui emergono letture non polverose, condotte da continua inventiva su un arco dinamico ristretto eppure d'incredibile varietà nelle soluzioni.

Alla guida di Fabio Biondi si deve la mirabile fusione e nell'assieme spira un'aria di divertita partecipazione, come se si suonasse all'impronta. Ed infatti all'ultimo momento vengono inserite le Variazioni su Corelli di Geminiani, si inverte l'ordine fra il Quinto Brandeburghese ed il Concerto in sol minore di Bach. La propensione del gruppo sembra avviata meglio sui sentieri della tenerezza e dell'espressività che su quello del virtuosismo e alla fine, nonostante il pubblico sia scarso, scoccano intensi e prolungati gli applausi, con ben due bis, una pagina di Telemann e il movimento lento dell'iniziale Sinfonia vivaldiana.

Claudio Gherbitz

Martedì il recital del celebre soprano

Anna Caterina Antonacci: «Debutto al Teatro Verdi, nella città di mio marito»

TRIESTE Calato da poco il sipario sull'ultima recita di Nabucco che ha trionfalmente concluso la stagione lirica, la Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi», in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «G. Viozzi», ha organizzato per martedì 27 maggio, alle 20.30, un concerto di canto che avrà per protagonista il celebre soprano Anna Caterina Antonacci, una delle più belle voci dell'attuale panorama lirico, acclamata sui più prestigiosi palcoscenici del mondo dove si esibisce in collaborazione con direttori d'orchestra del calibro di Muti, Abbado e Chailly e con registi di rilievo internazionale.

Nata a Ferrara, dopo studi di pianoforte e composizione, la Antonacci si è diplomata in canto al Conservatorio «G.B.Martini» di Bologna e ha iniziato la carriera vincendo il Concorso «Verdi» di Parma cui sono seguite le importanti affermazioni al «Maria Callas» e al «Pavarotti International», fino alla consacrazione definitiva da parte della critica italiana che, nel 1990, le ha conferito il prestigioso Premio Abbiati.

Caterina Antonacci

La particolarità della sua voce e le doti d'interprete l'hanno portata ad affrontare un repertorio vasto ed eclettico che va da Monteverdi, Haendel, Paisiello e Cimarosa alle opere del belcanto italiano, con una spiccata predilezione per la vocalità rossiniana, fino alla musica da camera tedesca e francese dell'Ottocento e del Novecento.

Inoltre le sue caratteristiche vocali le hanno consentito di accostarsi anche ad alcuni ruoli mezzosopranili quali Cenerentola, Rosina, Adalgisa e Carmen. Tra le sue interpretazioni, rimane memorabile quella dell'«Armide» di Gluck per la direzione di Riccardo Muti che ha inaugurato la stagione lirica 1996/97 del Teatro alla Scala.

Ma il recital di martedì, che segna il suo debutto al «Verdi» di Trieste ed è, ha dichiarato l'artista, «un omaggio alla città di mio marito» - il campione olimpico di pallanuoto Luca Giustolisi - si profila decisamente interessante nel programma che comprende, oltre alle arie di Haendel, Mozart e Rossini anche brani di Poulenc, Donizetti, Arditi, Tosti e Puccini, che la Antonacci affronterà per la prima volta in assoluto, dopo un intenso periodo di studi ed un'evoluzione vocale che la proiettano verso orizzonti di soprano lirico spinto.

Patrizia Ferialdi

Concorso di composizione

Il premio Grieg a Paolo Longo

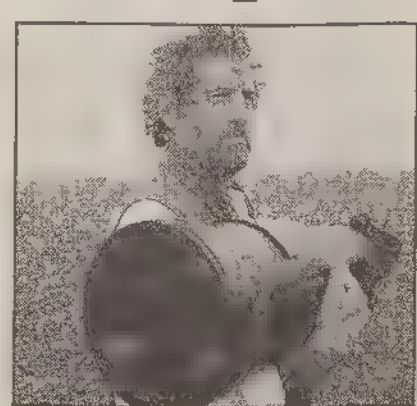
OSLO Il triestino Paolo Longo, da qualche anno residente in Francia, ha vinto il Concorso Grieg di Oslo, importante premio di composizione dedicato quest'anno alle variazioni per pianoforte solo.

Il brano vincitore (unico premio assegnato, oltre a due segnalazioni) s'intitola «Monologo Secondo-Sphynxs-Vari(A)zioni». Un paio d'anni fa lo stesso premio era andato a un altro musicista triestino, Giampaolo Coral.

CINEMA *Al Cinecity di Trieste incontro con il regista, che ha presentato il suo film «Piazza delle cinque lune»*

Martinelli: «Una cappa di piombo sul delitto Moro»

TRIESTE «Io e i miei collaboratori non abbiamo la pretesa di verità, ma di certo un avvicinamento l'abbiamo raggiunto. La tesi corrente è che si sa tutto, ma io non ci sto come cittadino». Del 16 marzo '78, giorno della strage di via Fani, fino al ritrovamento del corpo senza vita di Moro e dei tanti fatti «torbidamente intrecciati», si è parlato con Renzo Martinelli, ospite al Cinecity per presentare il film «Piazza delle cinque lune». Il regista si è intrattenuto per un dibattito lungo e appassionato con gli spettatori, rievocando il clima di quegli anni attorno al '74, pervasi dal «terrore del sorpasso comunista».

Tre anni per realizzare il film, per rompere la «cappa di piombo»: Martinelli spiega il suo punto di vista con la «metafora della torre: per vedere un fatto come questo non puoi considerarlo dal basso, devi salire di livello. È un fatto su cui credo si stia cercando di stendere un velo di silenzio. È costume in Italia, un paese che ha perso il gusto dell'indignazione, «l'adattare la storia all'ideologia, raccontando una cosa non com'è accaduta ma come si volesse fosse accaduta».

Il regista Renzo Martinelli

Con dati, testimonianze e cifre alla mano Martinelli ricostruisce una tesi ben precisa: «Non ci fu il tamponamento a catena, ci fu un killer da destra e una manovra militare di perfezione assoluta», spiegando con dovizia di particolari la paradossale scoperta delle incongruenze nella versione dei Br Moretti e Morucci, attraverso la ricostruzione cinematografica di via Fani a Cinecittà: provando e riprovando la scena i tempi non battevano, né l'orientamento degli spari. «Così è nata la tesi del passante. E poi si esplodono 93 colpi in pochi secondi: una raffica impressionante, terrore puro, e non una scheggia di vetro colpisce Moro. Come è stato possibile tutto questo?».

Martinelli ha parlato della scarsa attenzione dei media: «Ho contattato Vespa, Ferrara, Lerner e chi più ne ha più ne metta: nessuno ha voluto parlare né ospitare il film. «Anche a Ferrara, che mi accusa di fare dietrologia, propongo faccia a faccia in diretta. Mi chiedo: perché nessuno ci chiama?».

E ricorda lo scarsissimo risalto della stampa dopo la presentazione del film a Cinecittà. Un «cortocircuito mediatico», dice Martinelli, dal momento che, dopo una buona accoglienza da parte dei 120 giornalisti presenti e 7 lanci Ansa, «sui giornali del giorno dopo non c'era nulla».

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Recital domenicale al Revoltella, a Ruda «aperitivo» insieme al fisarmonicista Sebastiano Zorza

Mattinata musicale con la chitarra di Cascioli

TRIESTE Oggi, alle 11, all'auditorium del Revoltella, dodicesimo appuntamento delle «Mattinate musicali» con il chitarrista Fabio Cascioli.

Oggi, alle 21, al Villaggio del pescatore, in scena «Otanta milioni soto tera» con la compagnia Ex allievi del Toti.

Giovedì alle 18, al parcheggio Erdisu (sotto la mensa di piazzale Europa), fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro di Tricesimo, concerto di Michelle Shocked.

Oggi, a Ruda, nella sede di via Mosettig, ultimo concerto aperitivo con il fisarmonicista Sebastiano Zorza.

Domani alle 20.30, al Castello, concerto di chiusura dell'anno accademico del Conservatorio Tomadini.

Domani alle 20.45, al Nuovo, concerto del complesso vincitore del Concorso Premio Trio di Trieste.

PORDENONE Oggi alle 11, a Villa Varda di Brugnera, concerto di Sergio Vartolo al clavicembalo (il primo giugno, alle 11, recital di Laura Antonaz accompagnata al pianoforte da Alessandro Tenaglia).

Dal primo giugno, nell'ex convento di San Francesco, ottava edizione del Festival chitarristico internazionale dedicata a Ruggero Chiesa.

GORIZIA Martedì alle 18, all'ex Convento dell'Università, fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

GRADO Oggi, alle 11, alla biblioteca civica «Falco Marin», incontro con lo scrittore Tullio Avoledo. **VENETO** Il 1.o giugno alle 21, al campo fiera di Santa Lucia di Piave (Tv), Deep Purple in concerto assieme ai Lynyrd Skynyrd.

SLOVENIA Martedì 3 giugno alle 20.30, a Lubiana, alle Krizanke, concerto dei Queens of the Stone Age (supporter: Psycho-Path); prevendite a Trieste da Radio Attività (040 304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Secondo concerto Orchestra Europa Galante, direttore Fabio Biondi. Oggi ore **18** (turno B). Oggi biglietteria chiusa. Vendita biglietti da martedì 20 maggio orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 17-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio ore **11** Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722298/299.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» martedì 27 maggio ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 17-19, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30**: «Orient Express» con Orazio Bobbio e Marzia Postogna. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.** 1.15'. Parcheggio gratuito. ULTIMO GIORNO. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. L'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono di Trieste (A.C.T.I.S.) presenta «Danceproject». Ore **19.30:** mostra fotografica di Claudio Viviani. Dalle ore **20.30**: performance di danza e proiezioni video. Ingresso € 10.

VILLAGGIO DEL PESCATORE. «Festa del mare / Trofeo Rosa dei Venti» (Duino Aurisina - Ts). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuoriscena». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...Vinciamo 2003». Ore **21** la Compagnia Ex Allievi del Toti con la commedia brillante «Otanta milioni soto tera» di Carlo Terron, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15, 17.30, 20, 22.30: «Matrix reloaded». Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «B.B. e il cormorano» di e con Edoardo Gabriellini, e con Selen. Dal Festival di Cannes una divertente commedia sui giovani: amore, lavoro, musica, sogni... Ingresso unico **5 euro.**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**

«Matrix reloaded» con Keanu Reeves **11, 12.10,12.25, 13.50, 14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30.**

«Star Trek - La nemesi», **11.10, 13.20, 15.30, 17.40, 20, 22.35.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.

«Piazza delle cinque lune», **20.30.** Questa sera presenterà il film il regista Renzo Martinelli.

«The eye», **11.10, 13.05, 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Oxide Pang e Danny Pang.

«X-Men 2», **12.15, 14.50, 17.20, 20, 22.30.** Con Halle Barry.

«La città incantata», **10.50, 13, 17.30.**

«Goodbye Lenin!», **15.15, 22.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 19.30, 22:** «City of God» di Fernando Meireles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favelas di Rio de Janeiro. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

SALA AZZURRA-GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 29 maggio. «Ebbro di donne e di pittura».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **15.30:** «La città incantata». Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane musicista siciliano. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.10, 18.45, 21.30: «Matrix reloaded».

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Triplo gioco», di Neil Jordan con Nick Nolte. Colpo grosso al casinò di Montecarlo per cambiare la vita, ma...

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «X-men 2».

NAZIONALE 3. 16.30 e **18.15:** «Amici di...letti» con Billy Bob Thornton, Charlize Theron, Patrick Swayze. Una esilarante commedia.

NAZIONALE 3. 20.10 e **22.15:** «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd di nuovo insieme dopo «Il collezionista di ossa».

NAZIONALE 4. 18, 20.05, 22.15: «Travolti dal destino» di Guy Ritchie con Madonna.

NAZIONALE DISNEY. 15.10 e **16.30** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì ore **22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Mercoledì 28 «L'uomo del treno» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle», una commedia romantica e divertente con J. Lopez e R. Fiennes.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20, 22:** «Two weeks notice - Due settimane per innamorarci». Con Hugh Grant e Sandra Bullock.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, **14.40, 15, 15.05, 16, 16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35.** «Triplo gioco», **16.50, 20.35, 22.40.** «Travolti dal destino» **15.30, 16.50, 22.45.** «Una hostess tra le nuvole», **20.** «Ali G», **15, 18.50.** «Cowboy bebop - The movie», **14.40, 18.25.** «Star Trek la nemesi», **15.20, 17.40, 20, 22.20.** «Crimini di stato - High crimes», **15.20, 22.10.** «Il cuore altrove», **20.40.** «The eye», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Oxide Pang e Danny Pang. «X-Men 2» **14.55, 17.25, 19.50, 22.20,** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «La 25.a ora» **17.30, 22.15,** di Spike Lee. «Confessioni di una mente pericolosa» **20.** «Il libro della giungla 2» **15.** «La città incantata» **17.30.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Matrix reloaded»: **15, 17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 22.30.**

KINEMAX 2. «The eye»: **15.40, 17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «X-Men 2»: **15.30, 17.40.**

KINEMAX 4. «Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «Il cuore altrove»: **15.40, 17.50, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 14.40, 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded».

Sala Blu. 15, 17.45, 20, 22.15: «The eye», con Angelica Lee e Lawrence Chou.

Sala Gialla. 16, 18.40, 21.40: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45: «X-Men 2». **20.10, 22.20:** «Goodbye, Lenin!».

Sala 2. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Il cuore altrove».

Sala 3. 15.50, 17.50, 20, 22: «B.B. e il cormorano».

TELECOMANDO

Adesso sposami: un sogno oppure una presa in giro

di **Giorgio Placereani**

Dalla ditta Imbrogli, Inganni, Turlupinature & Panzane - quella che comunemente chiamiamo televisione - arriva un altro «reality show» sulle sorprese che si fanno l'un l'altro i comuni mortali: «Adesso sposami», condotto da Antonella Clerici, prima puntata su RaiUno mercoledì. È un'insipida ciofeca che starebbe benissimo nella più spompata e corriva delle serate Mediaset: una buona dose di «Stranamore», una spruzzata di «Carràmba!», e tutto l'armamentario della solita, stantia, plastificata, omogeneizzata, insopportabile passerella di frustrati che invece di dirsi le cose in faccia fra loro vanno a dirsele in televisione. Qui, se non altro, non vanno a litigare, bensì a chiedersi di sposarsi. Copione vuole che un membro della coppia debba fare la richiesta ma anche l'altro debba rispondere, in abito da matrimonio: che ci pare un bel caso di fatica per nulla, quando un membro della coppia rifiuta, com'è successo nella puntata di mercoledì; ma in realtà anche questo ha un senso, serve ad amplificare l'imbarazzo del quale avidamente si nutre in situazioni simili il voyeurismo crudele dei telespettatori.

L'aspetto involontariamente comico del programma sta nel fatto che in Italia per sposarsi (almeno a quanto il vostro recensore, mai beccato, crede) c'è da fare una tonnellata di carte e burocrazia. Un programma tv del genere avrebbe una vaga logica se, una volta accettata la proposta, fosse possibile sposarsi lì per lì, come nei vecchi film americani col giudice di pace tirato giù dal letto in camicia da notte. Qui invece dopo il «sì» (celebrato da una telecamera avvolgente stile Carrà) tutto quello che il programma può fare è di far avanzare una specie di burocrate a piede libero che con aria sepolcrale dice melensaggini come «Potete iniziare domani l'iter per le procedure» o «Adesso da domani potrete iniziare la procedura che vi porterà alla richiesta delle pubblicazioni di matrimonio». Bell'affare. Un anticlimax con la A maiuscola; onde quel «Potete baciarvi» che il profeta dell'iter fa seguire per obbligo di contratto sembra una presa in giro.

Antonella Clerici

Peraltro, l'impressione di essere presi in giro è forte in questo come in tutti i «reality show». Beninteso, non abbiamo la prova provata che «Adesso sposami» sia, come si dice, taroccato; ma l'impressione è quella. Pigliamo solo un dettaglio: la telefonata di un minuto che ha il diritto di fare chi ha appena ricevuto la proposta di matrimonio, per consultarsi in genere con mamma o papà, e che viene trasmessa «coram populo». A parte le questioni di autorizzazione, questi dialoghi suonano solennemente falsi, predisposti, tarocchi. Questi genitori pigliano la notizia, e suggeriscono di sì o di no, con lo stesso aplomb con cui accoglierebbero la proposta di un viaggio; a parte la mancanza di emozione, uno s'immagina che, in frangenti simili, venga naturale chiedere il perché e il percome: tanto da far diventare il programma «Adesso spiegami»: invece, nebbia.

Dice: ma queste sono logiche sospettose e meschine, in verità il programma vuol farci sognare come una bella favola, e chi se ne importa se è tutto architettato o no. Benissimo, ci vien da rispondere, sognate pure, se queste sono le semplici favole che usate sognare (noi, per conto nostro, conosciamo mondi più interessanti); però almeno chiamatelo «irreality show».

OGGI IN TV

Su Retequattro il thriller di Rob Reiner

Agguato al militante per i diritti dei neri

I film

«L'agguato» (1997) di Rob Reiner (Retequattro, ore 21), con Whoopi Goldberg *(nella foto)*, James Woods, Alec Baldwin. Jackson, '63: il razzista Byron de la Beckwith uccide un militante nero dei diritti civili, ma viene scagionato. Venticinque anni dopo, la vedova fa riaprire il caso.

«Strade perdute» (1996) di David Lynch (Canale 5, ore 0.50), con Bill Pullman, Patricia Arquette. Fred Madison, sassofonista perseguitato da un misterioso individuo, si ritrova accusato dell'omicidio della propria moglie e finisce in carcere, ma...

Gli altri programmi

La7, ore 23.10

Mastelloni al «Sogno dell'Angelo»

«Il sogno dell'Angelo» oggi è dedicato alla «Gioia»: strade e strategie per conseguire la felicità. Ospiti di Catherine Spaak: Leopoldo Mastelloni; il Lama Micheal, un giovane monaco buddista che all'età di 12 anni ha intrapreso la strada monastica; Leonardo Spina che illustra i benefici della comicoterapia e i coniugi Zarda esperti di tanta yoga.

Raiuno, ore 12.20

«Linea verde» alla scoperta del Po

«Linea verde» oggi ci porta alla scoperta del Po. Con Guido Barendson si potrà visitare il tratto finale del più grande fiume d'Italia, da Ostilia in provincia di Mantova al Delta. Si potrà vedere la pesca con i bilancieri e conoscere le ricette tipiche legate ai prodotti del fiume.

La7, ore 20.45

«Stargate» dedicato ai Vichinghi

Puntata speciale di «Stargate - Linea di confine» dedicata ai Vichinghi. Dal «Viking Ships Museum» di Oslo, Fabio Tamburini indaga sul popolo più misterioso ed affascinante del Nord Europa, per scoprire usanze, costumi e cultura.

Raitre, ore 20.45

«Alle falde del Kilimangiaro»: Napoli

Si apre con un affettuoso omaggio a Napoli la seconda puntata serale di «Alle Falde del Kilimangiaro». Sebastiano Somma, uno dei tre ospiti di Licia Colò, ha scelto, in controtendenza rispetto alle più frequenti mete esotiche, Napoli. Il risultato è l'esecuzione di una coinvolgente tammurriata. Ela Weber porta invece i telespettatori in Nuova Zelanda.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Guido Barendson.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA CHIESA DEL CORPUS DOMINI DI TORINO
12.00 RECITA DEL REGINA COELI
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETÀ
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.10 VICTOR L'ANGELO CUSTODE. Telefilm. "Attenti all'angelo"
18.45 VARIETA'
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Perché non mi credi?" "Mai rinunciare ai sogni"
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
0.05 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.40 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.02 RAINOTTE
2.05 D.O.A. (CADAVERE IN ARRIVO). Film (giallo '88). Di Rocky Marton Annabel Jankel. Con Dennis Quaid, Meg Ryan.
3.40 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Tutta la verità"
4.25 IL CORVO. Telefilm. "Omicidi con esca"
5.05 DON FUMINO. Telefilm. "Avviso di garanzia"
5.40 GLI ANTENNATI
5.45 TG1 NOTTE (R)
5.55 SESSANTASECONDI

RAIDUE

6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tibero Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE
14.00 IL DUCA. Film tv (commedia '99). Di Philip Spink. Con James Doohan, Courtnee Draper.
15.20 ASPETTANDO DISNEY CLUB
16.55 ART ATTACK
17.15 FX. Telefilm. "Sceneggiatura di una rapina"
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 XII ROUND
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Affari esplosivi"
19.55 SYLVESTER & TWEETY MISTERIES
20.20 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm. "Mi chiamo Sam" "La mummia"
22.40 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Soldi facili"
23.45 TG 2 - DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
0.30 TG2 NOTTE
0.45 PROTESTANTESIMO
1.15 METEO 2
1.20 NIKITA. Telefilm. "Libero arbitrio"
2.00 RAINOTTE
2.02 TG2 SALUTE (R)
2.50 IL CAFFE'
3.15 STUDIO LEGALE
3.25 CERCANDO, CERCANDO
4.05 ANIMA E IMMAGINE
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI.
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
4.20 FARMACOLOGIA CLINICA
5.00 LA MISURA IN PSICOLOGIA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.45 UN TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Totò, Isa Barzizza, Aldo Giuffrè.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE SALUTE
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 GIRO E DINTORNI. Con Alessandra de Stefano.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 SFIDE. Con Simona Ercolani.
15.25 CICLISMO: 86. GIRO D'ITALIA - 15.A TAPPA
16.10 GIRO ALL'ARRIVO
17.10 STAPPA LA TAPPA. Con Giampiero Galeazzi.
18.00 IPPICA: DERBY DI GALOPPO
18.10 EQUITAZIONE: CONC.INTERN.PIAZZA DI SIENA
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 A TUTTA TAPPA. Con Alessandro Fabretti.
20.25 BLOB
20.45 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
0.25 TG3
0.35 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 GIRO NOTTE. A cura di Lorenzo Roata.
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.30 CIAK JUNIOR
10.00 UNA COTTA IMPORTANTE. Film (commedia '84). Di Jerry Schatzberg. Con Jon Cryer, Demi Moore.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Guerra ad armi pari"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - IL MEGLIO. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.20 GRANDE FRATELLO STORY
18.50 BUONA DOMENICA SERA - IL MEGLIO. Con M. Costanzo, L. Freddi e L. Laurenti, P. Insegno.
20.00 TG5
20.40 STRANAMORE E POI... Con Alberto Castagna e C. Tedeschi, M. Corvaglia.
23.30 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
24.00 CORTO 5: TECNICHE DI SEDUZIONE. Film (drammatico '02).
0.20 TG5 NOTTE
0.50 STRADE PERDUTE. Film (fantastico '96). Di David Lynch. Con Bill Pullman, Patricia Arquette.
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Passato imperfetto"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "L'uomo dei sogni" (prima parte)
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Caccia al tesoro"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 LASSIE. Telefilm. "Il testimone"
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 GRAND PRIX: G.P. DI FRANCIA - GARA 125CC
12.15 STUDIO APERTO
12.25 GRAND PRIX: G.P. DI FRANCIA - GARA 250CC
13.25 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
14.00 GRAND PRIX: G.P. DI FRANCIA - GARA MOTOGP
15.00 GRAND PRIX - FUORI GIRI
16.00 GHOSTBUSTERS. Film (fantastico '84). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Dan Aykroyd.
18.00 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm. "La macchina infernale" "L'addio"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Allarme bufera"
20.00 RTV - CLIP (ULTIMA PUNTATA)
20.30 PERSONALITY SHOW. Con Pino Insegno.
22.45 CIRO PRESENTA VISITORS. Con Enrico Bertolino e Elisabetta Canalis.
0.15 STUDIO SPORT
0.45 WING COMMANDER - ATTACCO ALLA TERRA. Film (fantascienza '99). Di Chris Roberts. Con Freddie Prinze Jr., Saffron Burrows.
2.45 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "Paradiso per tre"
3.55 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.25 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La casa magica" "Il sosia di Bruno Sacchi"
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Che pasticcio!"

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La perdita e il guadagno"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Susanna Messaggio.
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA. Film (poliziesco '75). Di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa.
16.10 NICK MANO FREDDA. Film (drammatico '67). Di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman, George Kennedy, Dennis Hopper.
18.20 COLOMBO. Telefilm. "Scacco matto a Scotland Yard"
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
21.00 L'AGGUATO. Film (drammatico '97). Di Rob Reiner. Con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg.
23.35 LOS ANGELES - CANNES SOLO ANDATA. Film (commedia '99). Di Guy Greville Morris. Con Virginia Madsen, Maria Grazia Cucinotta.
1.35 TG4- RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.35 LA PISCINA. Film (drammatico '68). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Romy Schneider.
4.25 LE SETTE SFIDE. Film (avventura '61). Di Primo Zeglio. Con Ed Fury, Elaine Stewart.
5.55 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 LA MERAVIGLIOSA AVVENTURA DI SAM E L'ORSETTO... Film (avventura '69). Di James B. Clark. Con Theodore Bikel, Teddy Ecles.
10.55 MURPHY BROWN. Telefilm.
11.30 OLTRE IL GIARDINO. Con Olivier Gerard.
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
15.00 PALLAVOLO WORLD LEAGUE: ITALIA-PORTOGALLO
17.00 ROSSO FERRARI
17.30 EURO TURISMO (BRNO-REPUBBLICA CECA)
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Fabio Tamburini.
22.45 TG LA7
23.10 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
24.00 M.O.D.A.
1.00 TOUCH ME. Film (drammatico '97). Di H. Gordon Boos. Con Amanda Peet, Michael Vartan.
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.35 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 QUATTRI CHIACCHIERE. Con Umberto Bosazzi.
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 LAMPEDUSA E ISOLE PELAGIE. Documenti.
10.55 SCATOLA A SORPRESA
11.15 QUATTRO CHIACCHIERE
11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 ANGELUS
12.20 HIDDEN CITY. Telefilm.
12.45 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 BUFFALO BILL. Film.
15.30 BOMBERS BOYS. Film (commedia '95).
17.00 I VINCENTI I VINCENTI. Telefilm.
18.10 AUTOMOBILISSIMA 2003
18.30 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
20.30 CONCERTO TRIO DI TRIESTE
22.30 BASKET: BENETTON TREVISO - VIOLA R.C.
24.00 LA PIÙ GRANDE AVVENTURA. Film.
1.30 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film.
3.30 LA TOMBA. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.30 SPORT IN... CLUB
12.00 SAPORI PRO LOCO 2003 (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
21.45 EVENING SHADE. Telefilm.
22.15 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.35 SPORT IN... CLUB (R)
23.35 B & V (R)

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.52 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 LINKIN PARK (R)
16.00 ALL MUSIC CHART
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
18.55 TGA 7 GIORNI
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 PESCARE INSIEME.
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E DINTORNI.
21.00 I ROTOLI NASCOSTI DI ERCOLANO.
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO
22.30 TV TRANSFRONTALIERA
23.00 OMAGGIO A TARTINI
23.35 GIUDICE DI NOTTE.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 SHOPPING
14.30 UOMINI E AZIENDE
14.45 MALVASIA
16.00 SELEZIONI DI MISS ANTENNA TRE (R)
18.00 FOX KIDS
19.30 MESSAGGI ELETTORALI
19.45 SPECIALE ISTRIA
20.00 PUNTO FRANCO
20.30 HOT CHOCOLATE. Film (commedia '93). Di Josee Dayan. Con Bo Derek, Robert Hays.
22.15 MOTORING
22.45 MESSAGGI ELETTORALI
22.55 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE
7.50 RING
10.00 BOTTEGA ARTE
13.15 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTEGA ARTE
19.30 TPN FRIULI SPORT
21.30 RING
22.30 TPN FRIULI SPORT
24.00 RING
0.45 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.00 RING
3.05 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE: X-MEN 2
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 MTV LIVE: JUSTIN TIMBERLAKE
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 BECOMING - SUGAR RAY
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 NU EDGE
19.30 SAIYUKI
20.00 CELEBRITI DEATHMATCH
20.30 TOP SELECTION
22.30 SCRUBS - MEDICI AI PRIMI FERRI. Telefilm.
23.30 BANZAI
24.00 YO! MTV RAPS
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 COMING SOON
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 SPECIALE ATLANTIDE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 MTB GRANFONDO
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R).
21.00 LUNAR COP. Film tv.
22.40 IL GRANDE SPEEDWAY
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
17.30 SUPERBOY. Telefilm.
18.00 MANUEL
18.30 COMUNG SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 POLLICE DA SCASSO. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Falk, Peter Boyle.
20.50 HONDO. Film (western '66). Di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne.
22.40 PER AMORE DI POPPEA. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Maria Baxa, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali.
0.45 PIANETA VACANZE
1.15 BUON SEGNO
1.25 NEWS LINE SETTE
1.40 COMING SOON TELEVISION
1.55 SUPERBOY. Telefilm.
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 PERCHÉ PROPRIO A ME. Film.
11.30 SU E GIÙ PER I CARAIBI. Film.
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 FILM.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 SCATTO . MORTALE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
16.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
17.30 KARINE E ARY. Telefilm.
18.15 91. MINUTO
19.30 MUSICAL
21.30 SCOOP. Telefilm.
22.30 CHIESA NEL TRIVENETO
23.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzion per l'uso; 7.10: Est Ovest, 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Hib'tat magazine, 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.03: Luc dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa, 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?, 11.10: Oggi duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione, 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.00: Baobab Domenica sport; 14.05: Automobilismo: Gran Premio di Francia, 15.00: GR1 (17.00-19.00); 16.45: Ciclismo: 86. Giro d'Italia; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00), 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Fantoni animati; 9.35: Psicofaro d'inverno; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.50); 10.35: Donna Domenica; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-21.20); 19.54: GR Sport, 20.00: Libro Oggetto, 20.35: Che lavoro fai?; 20.55: Un medico in famiglia in onda media; 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club, 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Gesti rubati; 10.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti. 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 18.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 18.00: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo; 19.35: Cinema alla radio, 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone: Nuova Consolanza; 23.30: Siti terrestri mani e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg, 8.50: Vita nei campi, 9.15: Santa Messa, 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Pinocchio, racconto di Carlo Collodi, sceneggiatura di Tomaz Susic, regia di Franco Zerjal. 3.a ed ultima puntata; 10.30: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario – Gr delle 13, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Buonumore alla ribalta; 14.30: Pot-pourri; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni. Primorska poje 2003; 19: Segnale orario – Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.45, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività. 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Mix Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21. Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 16 luglio 2003 alle ore 9.30 nella stanza n. 79 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione, dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile:

P.T. 58254 di Trieste c.t. 1°, alloggio al 4° piano della casa civica n. 12 di via Cappello, con le congiunte 71/1000 del c.t. 1° della P.T 3046 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di euro 95.280,00, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144) il 30% del prezzo base entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita, a mezzo assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 08 maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE
R.G.E. 09/02
VENDITA A II INCANTO

Si rende noto che il giorno 16 LUGLIO 2003 ad ore 9.30 nella stanza n. 79 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile costituito da edificio bifamiliare:

LOTTO n. 1
A) **Unità condominiale "1"** censita in P.T. 7101 di Muggia con 475/1000 p.i. della P.T. 7100 di Muggia (p.c.n. 691/4 madre del condominio)
B) **p.c.n. 691/1 - vigna di mq. 696** censita in P.T. 391 di Muggia c.t. 4.

LOTTO n. 2
A) **Unità condominiale "2"** censita in P.T. 7102 di Muggia con 525/1000 p.i. della P.T. 7100 di Muggia (p.c.n. 619/4 madre del condominio).

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
Prezzo base del LOTTO n. 1 **Euro 140.912,00** con offerte in aumento non inferiori a euro 2.000,00.
Prezzo base del LOTTO n. 2 **Euro 143.920,00** con offerte in aumento non inferiori a euro 2.000,00.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 144) il 30% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare non trasferibile.
L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Trieste, lì 19 maggio 2003.

IL CANCELLIERE C1
dott. Paolo Butti

Continuaz. dalla 32.a pagina

VUOTI Campo Marzio ristrutturato, salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, euro 700 mensili; Cantù signorile, panoramico, salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, euro 1.300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. STUDIO di Consulenza del Lavoro cerca per propri primari clienti a Gorizia, le seguenti figure impiegatizie: 1) impiegata, possibilmente apprendista o mobilità, da inserire in agenzia d'assicurazioni, 2) impiegata/o possibilmente apprendista o mobilità, per sostituzione maternità 12 mesi in ditta commerciale. Inviare urgentemente curriculum a fax 0481/522110 e/o tel, 0481/52200, citando riferimento: curriculum.

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili, richiesta serietà, buona volontà, bella presenza, max 28 anni. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30 tel. 040/639138. (A2927)

A.A. NEGOZIO calzature Trieste cerca commessa full/part-time. Richiedesi giovane età, bella presenza, predisposizione alla vendita ed esperienza. Curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AG9148713. (A2902)

A.A. A persone volonterose e dinamiche predisposte al contatto offresi grossi guadagni chiamare allo 040/367771-0481/410012.

A. APPRENDISTA commessa/o magazziniere conoscenza serbo croato negozio calzature cerca. presentarsi con fototessera martedì 27/5 ore 13. Aquarelo via Cellini 2, Trieste. (A2903)

A.AGENZIA PUBBLICITARIA cerca telefoniste/i 25/50 anni per lavoro part-time offriamo fisso 340 € + incentivi presentarsi Editel via Valdirivo 34 ore 12-14.30 17.30-20. (A2950)

ADECCO Monfalcone ricerca disegnatore Cad/Pro-E/Euclid, operai generici, bagnini pat. Mip, ragazzi per lavoro estivo. Via Bixio 15. Tel. 0481/791900. (C00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

AFFERMATA società produttrice ricerca venditori ambosessi 20/45 anni esperti di vendita diretta. Telefonare 049/8235816 - 051/4198695 - 055/6575608 - 0321/466467.

AGENZIA di primaria società nazionale ricerca per attività commerciale di assistenza alla clientela in Friuli Venezia Giulia, laureato in ingegneria o economia e commercio, max trentenne, patente auto, sede di lavoro a Trieste. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale Patente n. Ts 5076246 K. (A2884)

AGENZIA immobiliare seleziona un/a diplomata/o, max 30 anni, per ampliamento organico, da avviare alla professione di agente immobiliare. Per colloquio tel. 040/411808. (A2910)

AGENZIA ricerca 3 telefoniste part-time, 25-50 anni, offresi fisso-contributi. Telefonare dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20 al n. 040/53200. (Fil47)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata/o con specifica esperienza nel settore condominio-locazioni con disponibilità immediata anche part time telefono 040/367128. (A2946)

APPRENDISTA banconiera, no primo impiego, cerca Bar Para 2, via Battisti 13, tel. 040/371314. (A2912)

APPRENDITA commessa/o cercasi Sail Sistiana abbigliamento sportivo 040/291074, Sistiana 59 (Ts). (A2917)

ASSOCIAZIONE ricerca per propri centri estivi assistenti bagnanti, responsabile e personale cucina adetti alle pulizie. Fax 040/308783. (A2855)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore · preparatore esperto. Telefono 335/7129924. (D00)

AZIENDA ricerca responsabile tecnico commerciale con capacità di effettuare preventivi da adibirsi all'attività di acquisizione ordini di saldatura montaggio tubazioni e carpentiere. Si prevede contratto d'assunzione o collaborazione con incentivi sulle vendite. Dettagliare curriculum vitae a casella postale n. 1525 agenzia 4 Trieste.

CALLCENTER di Trieste cerca operatori per telemarketing no vendita per conto di nuovo cliente a livello nazionale. Telefonare 040/3187871. (A00)

CENTRO estetico ricerca estetista qualificata max 40 anni con comprovata esperienza, capacità di interrelazione con il pubblico e spiccate doti di autogestione. Inviare curriculum allo 02-700595441

CERCASI banconiera bella presenza anche studentessa per Sistiana mare periodo estivo. Presentarsi via Giulia 57 ore pasti o Sistianamare chiosco giallo pomeriggio.

CERCASI collaboratrice domestica con dormire, obbligo della conoscenza della lingua italiana, per villa signorile. Tel. al n. 040/303619 ogni mattina da martedì. (A2879)

CERCASI impressore per macchina da stampa off-set preferibilmente roto-offset con esperienza pluriennale. Offresi possibilità di carriera e gratificazione telefonare Penta Graph 0432/548845.

CERCASI personale da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente, preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, martedì 27 maggio ore 10. (A2918)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21. Offresi 300 € mensili più incentivi. Telefonare lunedì 12-21 0481/413212. (C00)

CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca capo officina qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Viene garantita massima riservatezza. Tel. 040/232371 oppure inviare curriculum fax 040/232495. (A00)

CONCESSIONARIA automobili in Trieste ricerca urgentemente meccanico, elettrauto, magazziniere e apprendista. Inviare curriculum allo 02/700595441. (A00)

DITTA specializzata porte e serramenti zona Trieste cerca apprendista 20-24 anni, patentato, militesente. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA014141. (A2904)

ELETTRICISTA capace, volonteroso. Inviare C.V. a C.P. 4038, S. Dorligo della Valle-Ts. (A00)

Continua in 42.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. n. 84/92
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si rende noto che alle ore 11.00 dell'11.06.03 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto dei seguenti immobili:
- P.T. 14463 di S.M. Maddalena Inferiore C.T. 1°: alloggio con poggiolo sito al IV piano della casa civica n. 8 di via Frescobaldi n. anagr. 3375 di S.M. Maddalena Inferiore, costruita sulla p c n. 1326/2 in PT. 14449 marcato "14" con 32 90/10000 p.i dei c.t. 1° in PT 14449 di S.M. Maddalena Inferiore;
- P.T. 14463 di S M. Maddalena Inferiore C T. 2° cantina al 2° piano seminterrato della casa civica n. 8 di via Frescobaldi;
- P.T 14463 di S M Maddalena Inferiore C.T. 3° posto auto sito al 1° piano seminterrato della casa civica n. 8 di via Frescobaldi.

1) I beni saranno posti all'incanto, in unico lotto, nello stato in cui si trovano e come descritti nell'elaborato peritale depositato il 28.12.1993 dall'ing. Roberto Marzi al prezzo base complessivo di € 80.567,28 pari a L. 156.000.000.
2) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.582,28 pari a L. 5.000.000.
3) Per partecipare all'asta ogni concorrente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale, stanza 241, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.
4) Il termine entro il quale dovrà depositare il saldo del prezzo d'asta viene fissato in giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 05 maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Paolo Butti

TRIBUNALE DI TRIESTE
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedura esecutiva R.Es. n. 08/2002
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 16 luglio 2003 alle ore 9.30 avanti al G.E. dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile costituito da:

TERRENO EDIFICABILE p.c.n. 511/12 di Muggia con sovrastante erigendo edificio allo stato grezzo sito in Muggia (TS) in via Santa Barbara - Stradello A futuro civ. 29.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, così come risultante dalla perizia dd. 13.1.03 del geom. Antonino Papa, alla quale si intende comunque integralmente fatto riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

Prezzo base Euro 171.000,00 (centosettantunomila/00) con offerte in aumento non inferiori a euro 2.000,00 (duemila/00).

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del giorno 15 luglio 2003. Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita.

Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 - stanza 144.
Trieste, 15 maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Paolo Butti

GIRO DEL FVG

Partirà da Buttrio la 29.a edizione del Giro del Friuli-Venezia Giulia di ciclismo professionisti, in programma per sabato 30 agosto. Al via sono previste 21 squadre, per un totale di 168 concorrenti, con i più importanti gruppi sportivi italiani e, tra quelli stranieri, Lotto Domo e Gerolsteiner. Al vaglio degli organizzatoritre possibili percorsi, con traguardi a Trieste, Gorizia e Gemona.

OGGI IN TV

11.00 Italia 1: G.P. di Francia - Gara 125CC
12.25 Italia 1: G.P. di Francia - Gara 250CC
14.00 Diffusione Eur.: MTB Granfondo
14.00 Italia 1: G.P. di Francia - Gara MotoGP
14.30 Raitre: Sfide
15.00 Italia 1: Grand Prix - Fuori giri
15.00 La7: Pallavolo World League: Italia-Portogallo
15.15 Capodistria: Champions League Magazine
15.25 Raitre: Ciclismo: 86. Giro d'Italia - 15ma tappa
16.10 Raitre: Giro all'arrivo
17.10 Raitre: Stappa la tappa
18.00 Raitre: Ippica: Derby di galoppo
18.10 Raitre: Equitazione: Conc. Intern. Piazza di Siena
20.00 Raitre: A tutta tappa
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

FARINA VINCE

Silvia Farina Elia ha vinto ieri il torneo di Strasburgo, dotato di una borsa di 170 mila euro. La tennista italiana, che era numero sette del tabellone, ha sconfitto in finale la croata Karolina Sprem per 6-3, 4-6, 6-4, con un risultato che è apparso in discussione solo nel secondo set, quando la Farina ha dovuto subire la rimonta della rivale croata..

SPORT

34.A GIORNATA Andata nuovamente in vantaggio a 10 minuti dal termine, l'Alabarda s'infilza con le sue mani con un'autorete

Harakiri a Messina: e la A si allontana

A due giornate dalla fine gli undici di Rossi si fanno sorpassare anche dal Palermo

MESSINA Una volta si ride, una volta si piange. Questa è purtroppo la stagione delle lacrime amare. La Triestina butta via a tempo scaduto una partita già vinta e un intero campionato che avrebbe potuto sfociare nella terza promozione consecutiva. Mirko Gubellini ancora una volta aveva trovato le chiavi del paradiso firmando nella ripresa un sudatissimo ma meritato 2-1. Ma proprio nel recupero l'Alabarda ha mostrato tutta la sua inesperienza andando a sbattere contro il muro dell'ex Zampagna (quanto ha goduto a far perdere la serie A alla Triestina!); il tiro-cross dell'attaccante ha trovato la deviazione galeotta di Parisi fissando il risultato sul 2-2. Così va il calcio, a volte è spietato e perverso. Uno strazio e una beffa per gli alabardati che ormai avevano l'impresa a portata di mano dopo aver giocato più di un tempo in superiorità numerica grazie all'espulsione di Amauri. Prendere un gol così in contropiede è un vero suicidio. Piange la Triestina, ride il Messina che adesso è quasi salvo.

Nessuno almeno potrà dire che non è stata partita vera: una battaglia dal primo al 95' con alcuni comportamenti anche sopra le righe soprattutto da parte dei siciliani. Zampagna e Coppola hanno giocato più per far danni alla Triestina che per la loro squadra. In campo si è vista comunque una squadra d'alta classifica (l'Unione) che a tratti ha dato lezione di gioco, trovando dalla parte di Gentile e Ferri ampie zone libere per le loro incursioni (Sullo non copriva) ma anche un ordinato Budel e l'assatanato Boscolo al centrocampo hanno dato scacco ai padroni di casa.

Zampagna, ex alabardato e autore di una grande prova, contrastato da Bacis. Sullo sfondo Budel e Fava osservano l'azione. (Foto Arcieri)

Il gol iniziale di Beretta sembrava aver incanalato la gara sul binario giusto. Uno Zanini che si muoveva su tutto il fronte si portava a spasso mezza difesa. Solo Fava, in attacco, ha sprecato tanto. Ma la Triestina in difesa fa sempre qualche cavolata; non con gli attenti Bacis-Bega, né con lo sfortunato ma ispirato Parisi bensì con Beretta, cascato nella trappola di Amauri. Ha provocato il rigore dell'1-1. Poi l'arbitro Bolognino ha dato una piccola mano alla Triestina espellendo Amauri per un falletto di reazione su Bacis.

Nella ripresa, in undici contro dieci, la Triestina è partita all'assalto: tante occasioni, una traversa, tiri fuori di poco, parate di Storari e quindi il gol di Gubellini che sembrava potesse diventare ancora una volta l'uomo del destino. Poteva essere una serata trionfale ma la squadra di Rossi non ha avuto i nervi saldi per gestire il 2-1. Ora la serie A è lontana, tanto lontana con Lecce Ancona e Palermo davanti alla Triestina, dovrebbero tutte crollare per far largo all'Alabarda.

La cronaca. Al 2' Bellucci intercetta con un braccio un lancio di Boscolo per anticipare Zanini. L'arbitro lascia correre. Un'Alabarda bella e aggressiva va in vantaggio al 5' quando Gentile a destra riesce a recuperare sulla linea una palla che sembrava destinata sul fondo. Perfetto il centro per Beretta che batte al volo di destro fulminando Storari. Pinzan invece se la cava bene deviando un tiro da fuori a pelo d'erba di Sullo. La Triestina sembra subire ma all'11' fa scattare il contropiede: se ne vanno via in 3 contro 1. Zanini serve in profondità Beretta che scivola in area. Che occasione sprecata! Il momento in cui la Triestina stava giocando da Dio fa purtroppo la cosa sbagliata in difesa nel momento sbagliato: Amauri sguscia via in area e a Beretta viene la tentazione di falciarlo da dietro. Rigore netto e Sullo trasforma con un tiro angolatissimo.

Al 43' Bolognino diventa protagonista dell'incontro usando il pugno di ferro col Messina: Amauri scalcia leggermente Bacis dopo che i due si erano contesi una palla presa poi da Pinzan in uscita e il direttore di gara sventola il cartellino rosso davanti al naso dell'attaccante. Lo stadio ribolle di rabbia. È l'inferno. La polizia fa fatica a contenere alcuni facinorosi che vorrebbero entrare in campo attraverso una porticina lasciata aperta. Sul terreno di gioco gli ex Coppola e Zampagna sono tra i più agitati.

Ripresa coi nervi a fior di pelle. Al 4' Fava si mangia un gol già fatto quando intercetta un retropassaggio suicida di Bellucci, scavalca anche il portiere ma scivola al momento del tiro con la porta sguarnita. Comanda la Triestina che fa pesare la sua superiorità numerica. Al 14' l'Unione potrebbe passare: Parisi vola sulla sinistra e centra per Fava che scarica al volo il destro; la palla batte violentemente sulla traversa e torna in campo. Rossi cambia Beretta con Gubellini e Bolchi toglie Campolo per inserire l'ex Princivalli. Esce anche Gentile ed entra Masolini. Il Messina morde anche in dieci: Zampagna anticipa Bacis ma la sua zampata è deviata con un intervento magistrale da Pinzan. La Triestina invece ci prova con Parisi il cui sinistro è deviato da Storari: sulla respinta Giacobbo anticipa Zanini. Rossi gioca il tutto per tutto togliendo un difensore (Ferri) per dare più corpo all'attacco con Muntasser. Il gol è nell'aria e arriva su calcio d'angolo battuto da Zanini: Fava cicca la palla e la raccoglie al limite dell'area Gubellini che la pennella all'incrocio con una sorta di pallonetto. Sembra fatta. Al 37' Fava di testa anticipa anche il portiere ma la palla esce. Quando il quarto uomo ha appena mostrato i 5 minuti di recupero, accade il patatrac. Incredibilmente la Triestina sul 2-1 perde palla e subisce il contropiede. Zampagna scappa a sinistra e il suo tiro cross incoccia sulla gamba di Parisi che devia la palla in porta. Buonanotte ai suonatori.

Maurizio Cattaruzza

Messina 2
Triestina 2

MARCATORI: pt 5' Beretta, 37' Sullo (R); nel st 35' Gubellini, 46' Parisi (a).
MESSINA: Storari, Portanova, Bellucci (5' st Zoro), Campolo (17' st Princivalli), Giacobbo, Sportillo, Ametrano (24' st D'Alterio), Coppola, Zampagna, Sullo, Amauri. (68 Cesaretti, 29 Silvestri, 75 Iannuzzi, 19 Gutierrez). All.: Bolchi.
TRIESTINA: Pinzan, Ferri (33' st Muntassier), Bacis, Bega, Parisi, Gentile (21' st Masolini), Budel, Boscolo, Fava, Beretta (17' st Gubellini), Zanini. (1 Pagotto, 5 Venturelli, 23 Scotti, 30 Carbone). All.: Rossi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: Espulso al 43' pt Amauri.

LE ALTRE PARTITE

Genoa-Siena 1-3

MARCATORI: pt 2' Chini, 28' Pinga, 46' Taddei, st 39' Tiribocchi.
GENOA: Brivio, Rossini, Chini, Giacchetta, Malagò, Bressan, Boisfer, Breda, Bouzaiene (st 13' Mascara), De Francesco (st 24' D' Isanto), Mihalcea. All. Lavezzini.
SIENA: Fortin, L. Martinelli, Mignani, Mandelli, Radice, Riccio (st 17' Agostini), Cavallo, Ardito (pt 27' Rubino) (st 9' Brambilla), Taddei, Pinga, Tribocchi. All. Papadopulo.
ARBITRO: Tombolini

Livorno-Bari 2-2

MARCATORI: pt 21' Protti, 30' Spinesi, st 21' Protti, 32' D'Agostino.
LIVORNO: Amelia, Melara, Cannarsa, Perna, Balleri, Ciaramitaro, Bortolazzi, Biliotti (pt 40' Chiellini), Doga (st 38' Iannotti), Protti, Danilevicius (st 18' Enyinnaya). All. Donadoni.
BARI: Battistini, Candrina, Von Schwedler (st 4' Sibilano), De Rosa, Ingrosso, Collauto, Markic, D'Agostino, Pizzinat (st 31' Brambilla), Spinesi, Godeas (st 29' Cordova). All. Tardelli.
ARBITRO: Palanca

Cagliari-Vicenza 3-0

MARCATORI: pt 2' Cammarata, st 28' e 34' Suazo.
CAGLIARI: Pantanelli, Lopez, Modesto, Loria, Gorgone, Conti (st 29' Guana), Carrus, Macellari (st 25' Di Fabio), Esposito, Cammarata, Suazo (st 36' Langella). All. Ventura.
VICENZA: Avramov, Bordin, Guastalvino, Faisca, Tamburini, Marcolini, Bernardini (st 45' Rigoni), Cristallini (st 12' Colacone) Zanchetta, Schwoch, Margiotta (st 30' Zanetti). All. Mandorlini.
ARBITRO: Bertini

Salernitana-Cosenza 1-2

MARCATORI: nel pt 11' Lentini, 14' Guidoni, 38' Maschio (rig.)
SALERNITANA: Marruocco, Sardo, Stendardo (st 1' Zoppetti), Fusco, Molinaro, Maschio, Superbi, Garofalo, Mazzeo (st 20' Gioacchini), De Crescenzo (st 1' Improta), Babù. All. Varrella
COSENZA: Srnicek, Parisi (st 30' Brioschi), Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis (st 18' Stankevicius), Bedin, Edusei (st 24' Cardinale), Tedesco, Antonelli, Guidoni, Lentini. All.Sala
ARBITRO: Preschern

Ternana-Catania 3-1

MARCATORI: pt 19' Grieco, 26' Borgobello (rig.), st 45' Paci, 47' Adeshina.
TERNANA: Marcon; Nicola, Paci, Scarlato, Terni (st 33' Adeshina), Esposito, Kharja, D'Aversa, Giampà; Borgobello, (st 46' Grava), Zaniolo (st 21' Frick). All. Beretta.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, S.Monaco, Kiriazis, Zeoli; Cordone, Grieco, Gatti, Colasante, (st 18' Fini), Taldo, Oliveira (st 21' Possanzini). All. Guerini.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

Ascoli-Palermo 1-2

MARCATORI: pt 17' Zauli, st 1' Bonfiglio, 45' Di Napoli.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Barzagli, Zini, Savini, Stella (st 8' Di Venanzio), Montesanto, Fontana (st 26' Cristiano), Caracciolo; Bruno, Bonfiglio (st 13' Lavecchia). All. Pillon.
PALERMO: Sicignano Mutarelli, Brevi, Nastase, Modesto (st 16' Di Napoli) Asta, Di Donato (st 47' Conteh), Codrea, Santana; Zauli; La Grotteria. (Santoni, Tricoli, Masiello, Pestrin, Matteini). All. Sonetti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Verona-Sampdoria 0-0

VERONA: Pegolo, Zamboni, Filippini, Comazzi, Cassetti, Mazzola (st 1' Diliso), Italiano, Dossena, Melis (st 16' Cossu), Adailton, Cossato (st 31' Vieri). All: Malesani.
SAMPDORIA: Turci, Cassani, Paganin, Grandoni, Domizzi, Gasbarroni (st 20' Flachi), Miceli (st 45' Palombo), Volpi, Bernini, Rabito (st 34' Francis), Bazzani. All. Novellino.
ARBITRO: Nucini

Venezia-Napoli 2-1

MARCATORI: pt 16' Poggi (rig.), 33' Dionigi (rig.), st 9' Maldonado.
VENEZIA: Soviero, Maldonado, Brncic, Gargo, Rossi (pt 45' Mancini), Soligo (st 32' Fantini), Amerini, Manetti (st 30' Firmani), Guerra, Marcon, Poggi. All. Bellotto.
NAPOLI: Manitta, Bonomi (st 22' Floro Flores), D' Angelo (st 42' Saber), Savino, Martinez, Vidigal, Marcolin, Bocchetti, Pasino (st 41' Montezine), Stellone, Dionigi. All: Colomba.
ARBITRO: Collina

IL PUNTO

Una squadra ancora immatura che deve sperare nei miracoli

MESSINA *Solo un miracolo potrebbe a questo punto regalare la serie A alla Triestina. Il pareggio del «Celeste» equivale a una sconfitta. Due giornate sono poche per rimontare e c'è ancora solo uno scontro diretto nell'ultimo turno (Lecce-Palermo). Ma la Triestina si è un po' suicidata e un po' è stata condannata dagli altri risultati: il Lecce battendo l'Ancona ha messo una grande ipoteca sulla serie A. Ora anche il Palermo (vittorioso ad Ascoli) spera. Neanche con la vittoria la banda Rossi sarebbe salita al quarto posto, ma lo avrebbe avuto a un tiro di schioppo. La matematica non sbarra la strada agli alabardati ma sei punti contro Genoa e Ascoli difficilmente basteranno. In mezzo a un lago di amarezza resta il ricordo di un campionato a tratti straordinario e irripetibile in questa categoria. La Triestina ci è andata vicina ma ieri si è visto che le manca ancora qualcosa (esperienza e mestiere) per poter ambire al salto di categoria. Sul 2-1 doveva mettere in porta magari il pullman ma non doveva subire il pareggio. A Messina dicono che questo incontro era destinato a finire in parità, ma sono solo chiacchiere. La Triestina ha fatto di tutto per vincerlo, lo ha buttato via semplicemente perché non è ancora matura.*

m.c.

Una conclusione di Di Vicino consente ai pugliesi di aggiudicarsi il big-match e di salire al terzo posto in classifica

Il Lecce affonda l'Ancona e lo aggancia

Lecce 2
Ancona 1

MARCATORI: pt 13' Maltagliati (a); st 7' Perovic, 40' Di Vicino.
LECCE: Rossi; Cirillo, Silvestri, Stovini, Abruzzese; (30' st Di Vicino) Giacomazzi, Piangerelli, Tonetto, Camorani; Chevanton, Vucinic (33' st Bojinov). All. Rossi.
ANCONA: Scarpi; Daino, Bolic, Maltagliati, Mundula; Schienardi (22'st Tarana) Magoni, Perovic, Maini; Budani,(33' St Ganz) Graffiedi (40' st Robbiati).
ARBITRO: Farina.

LECCE Con una prodezza di Giorgio Di Vicino nel convulso finale di una partita che stava diventando drammatica, il Lecce riesce a piegare l'Ancona raggiungendolo al terzo posto in classifica e proseguendo nella sua corsa verso la serie A.

Al 24' del secondo tempo l'arbitro Farina, in serata decisamente negativa (è riuscito a scontentare tutti), aveva espulso Chevanton che, ammonito per simulazione al termine di una azione confusa, aveva platealmentè dissentito per cui si è visto sbattere sul muso il cartellino rosso. Il bomber leccese, che era già diffidato, potrebbe quindi chiudere con questa espulsione il suo campionato.

Contro un Lecce ridotto in 10 e che aveva assoluto bisogno di vincere, l'Ancona ha avuto buon gioco a creare il panico con pungenti contropiede. La partita si era messa subito bene per i locali, che al 13' del primo tempo su calcio d'angolo battuto da Chevanton erano passati in vantaggio grazie ad una maldestra deviazione di Maltagliati, che ha tentato di precedere il leccese Giacomazzi ed ha spedito il pallone nella sua rete.

La storia della partita si è riaperta al 7' quando su punizione di Maini (ex leccese) al termine di un confuso batti e ribatti, Perovic ha scaraventato il pallone nella rete leccese pareggiando il conto.

L'espulsione di Chevanton ha reso più confusa e convulsa la gara: al 34' Scarpi è stato bravo a respingere un tiro in corsa di Bojinov, poi la prodezza di Di Vicino ha praticamente chiuso l'incontro.

Mirko Gubellini

LE PAGELLE Triestina

Pinzan: due buoni interventi, uno nel primo tempo e specialmente uno nella ripresa su Zampagna. Naturalmente non poteva far nulla sul rigore e l'autogol. 6,5
Ferri: copre bene su Sullo, anche se appare un po' troppo nervoso. Può concedersi anche qualche scorribanda in avanti. 6
(Muntasser): solo pochi minuti in cui stenta a entrare in partita. ....S.v.
Bacis: deve ricorrere a tutte le astuzie del mestiere per fermare quel bestione di Zampagna. L'impresa gli riesce quasi sempre meno due volte. In una ci pensa Pinzan, nell'altra purtroppo Parisi butta la palla in rete. 6
Bega: guida la difesa con la solita maestria dovendo tra l'altro fare i conti con due attaccanti pericolosi come Amauri e Zampagna. Ma spinge con grande autorità anche la squadra in avanti sull'1-1 per cercare la vittoria. Un trascinatore. 6,5
Parisi: fa bene il terzino ma ancora meglio il cursore sulla sinistra. Rifornisce di cross l'attacco ma la combina grossa a tempo scaduto deviando in porta il tiro di Zampagna. 6
Gentile: un grande primo tempo in cui trova ampi spazi sulla destra lasciati liberi da Sullo. Riesce a dare una gran palla per l'1-0 a Beretta. 6,5
(Masolini): entra nella fase calda della partita e cerca di far girare la palla con alterne fortune. La sua esperienza non basta. 6
Budel: un grande combattente e quasi sempre molto ordinato ma anche lui va in confusione in quei maledetti minuti finali. 6
Boscolo: il solito lottatore. Un guastatore che ha messo in crisi il centrocampo messinese vincendo il duello con Coppola. Si è letteralmente spremuto. 6
Beretta: croce e delizia della Triestina. Segna un bellissimo gol ma poi provoca il rigore dell' 1-1. 6
(Gubellini): sembrava essere ancora una volta l'uomo della provvidenza. Entra subito in partita e segna un bellissimo gol, purtroppo inutile. 6,5
Fava: più incisivo delle altre volte, ma è stato più di altre trasferte sfortunatissimo e anche sprecone. Si è mangiato almeno due clamorosi gol ma in un'occasione a dirgli di no è stata la traversa. 5,5
Zanini: si muove su tutto il fronte offensivo, nasconde la palla ai messinesi ma cala nella ripresa. 6

m.c.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Palermo	1-2
Cagliari-Vicenza	3-0
Genoa-Siena	1-3
Lecce-Ancona	2-1
Livorno-Bari	2-2
Messina-Triestina	2-2
Salernitana-Cosenza	1-2
Ternana-Catania	3-1
Venezia-Napoli	2-1
Verona-Sampdoria	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Venezia
Bari-Cagliari
Catania-Livorno
Cosenza-Lecce
Napoli-Ternana
Palermo-Verona
Sampdoria-Messina
Siena-Ascoli
Triestina-Genoa
Vicenza-Salernitana

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Sampdoria	66	36	17	15	4	18	13	4	1	18	4	11	3	51	27	-6
Siena	64	36	16	16	4	18	11	6	1	18	5	10	3	42	24	-8
Ancona	57	36	15	12	9	18	11	5	2	18	4	7	7	50	38	-15
Lecce	57	36	13	18	5	18	9	9	0	18	4	9	5	41	32	-15
Palermo	55	36	14	13	9	18	9	7	2	18	5	6	7	43	39	-17
Ternana	54	36	14	12	10	18	8	7	3	18	6	5	7	44	35	-18
Triestina	54	36	15	9	12	18	13	2	3	18	2	7	9	51	44	-18
Cagliari	53	36	14	11	11	18	11	5	2	18	3	6	9	46	44	-19
Vicenza	52	36	13	13	10	18	9	7	2	18	4	6	8	52	47	-20
Livorno	48	36	12	12	12	18	8	8	2	18	4	4	10	45	39	-24
Bari	47	36	10	17	9	18	6	8	4	18	4	9	5	37	36	-25
Ascoli	47	36	13	8	15	18	11	4	3	18	2	4	12	44	46	-25
Verona	45	36	10	15	11	18	8	6	4	18	2	9	7	41	39	-27
Messina	44	36	10	14	12	18	8	9	1	18	2	5	11	49	52	-28
Venezia	42	36	10	12	14	18	5	6	7	18	5	6	7	35	46	-30
Napoli	41	36	9	14	13	18	7	8	3	18	2	6	10	40	48	-31
Catania	38	36	10	8	18	18	10	5	3	18	0	3	15	41	56	-34
Genoa	36	36	8	12	16	18	6	7	5	18	2	5	11	44	50	-36
Cosenza	36	36	10	6	20	18	6	5	7	18	4	1	13	28	47	-36
Salernitana	21	36	4	9	23	18	4	5	9	18	0	4	14	25	60	-51

MARCATORI: 21 reti: Fava (Triestina); 19 reti: Protti (Livorno), Schwoch (Vicenza); 18 reti: Borgobello (Ternana), Dionigi (Napoli); 16 reti: Chevanton (Lecce), Zampagna (Messina); 15 reti: Spinesi (Bari), Oliveira (Catania); 14 reti: Bazzani (Sampdoria); 13 reti: Maniero (Palermo).

Masolini in azione. Il centrocampista è stato schierato nel secondo tempo per cercare di mettere ordine nella manovra, e in effetti la squadra, nei secondi 45' ha dominato incontrastata. O quasi.

Dopo 90 anni per la prima volta i toscani in A. I liguri invece in piena zona retrocessione

Siena promosso, Genoa in bilico

ROMA Ci sono giocatori in maglia bianconera che hanno vinto la loro piccola Champions League. Sono quelli del Siena, impazziti di felicità per il raggiungimento di un traguardo storico. Per la prima volta in novant'anni la squadra toscana approda in serie A. Un traguardo meritato dopo una stagione sempre ai primi posti della classifica. La rincorsa è culminata ieri con il decisivo successo esterno sul Genoa (sempre più vicino alla serie C) che garantisce la promozione nella massima serie facendo così compagnia alla Sampdoria (pareggio senza reti e tra gli sbadigli con il Verona). Una festa che coincide con la rabbia e l'amarezza del Genoa che doveva assolutamente cercare di vincere domenica prossima a Trieste per tenere vive ancora le speranze salvezza.

In base ai risultati delle dirette rivali ai senesi anche un pareggio avrebbe garantito la matematica certezza (ora è a +9 dal Palermo, salito al quinto posto in classifica) ma questo Genoa, subito in vantaggio con Chini al primo minuto, non è riuscito a tenere i nervi saldi e a tenere a distanza i toscani che già nel primo tempo aveva ribaltato il match. Pinga, Taddei e Tiribocchi nella ripresa firmano così il trionfo di una squadra che i pochi anni ha scalato i vertici del calcio italiano. Il tecnico Papadopulos l'aveva detto alla vigilia: «Niente sconti giocheremo con lo spirito di sempre». Il Genoa se n'è accorto.

Balzo in avanti verso la promozione del Lecce che supera nello scontro diretto l'Ancona per 2-1 con uno splendido gol di Di Vicino a cinque minuti dal termine. Ora le due squadre, virtualmente in serie A a due giornate dal termine (57 punti), hanno due lunghezze di vantaggio sulla quinta, il Palermo di Sonetti, che ad Ascoli supera per 2-1 i bianconeri a tempo scaduto con Di Napoli. Un gol pesantissimo anche in virtù del pareggio (2-2) della Triestina - raggiunta proprio nei secondi finali dal Messina dopo che gli alabardati erano tornati in vantaggio a dieci minuti dal termine - e del rovinoso capitombolo del Vicenza che perde 3-0 contro il Cagliari (due reti di Suazo che ha sbagliato anche un calcio di rigore) finendo il match in otto. Quattro espulsioni che lasceranno il segno nel morale della squadra di Mandorlini che ha con molta probabilità abbandonato i sogni promozione superata anche dalla Ternana (a quota 54 punti insieme alla Triestina) vittoriosa sul Catania per 3-1.

In coda oltre al Genoa si inguaia anche il Napoli che perde lo scontro diretto per la salvezza con il Venezia. Match segnato da tre rigori fischiati dall'arbitro Collina, di cui due alquanto dubbi. Al penalty realizzato da Poggi (che ne sbaglierà poi un altro nei minuti finali) replica Dionigi, decisiva la punizione del paraguayano Maldonado. Il Cosenza tiene ancora vive le speranze di permanenza in B superando in appena un quarto d'ora la già retrocessa Salernitana. È sufficiente il miglior Lentini che firma un gol e un assist. Inutile il rigore di Maschio. I calabresi raggiungono così il Genoa a 36 punti, il Catania ha due punti in più ma la zona salvezza è a tre lunghezze (Mapoli quint'ultimo) a due giornate dal termine. Pareggio 2-2 tra Livorno e Bari, due squadra che hanno poco da chiedere ormai al campionato.

L'allenatore alabardato cerca di tenere alto il morale della squadra e non si dà ancora per vinto

Rossi: «Una cavolata, non solo di Parisi...»

Un copione visto altre quattro volte: gran gioco e poi clamorose sviste difensive rovinano tutto

TRIESTE «Abbiamo commesso un'ingenuità clamorosa, come altre volte dobbiamo fare il mea culpa per aver gettato al vento una partita al 90'. C'è tanto rammarico, evidentemente non siamo mentalmente pronti ma, nello spogliatoio, ho detto ai ragazzi che nonostante tutto questo campionato non è ancora finito». Ezio Rossi parla con un filo di voce, analizza una partita dominata dalla sua squadra ma rovinata da un incredibile contropiede concesso al Messina, ridotto in dieci e soprattutto con gli alabardati in vantaggio. La solita Triestina, capace di regalare spettacolo, gioco e gol, ma anche tante piccole ingenuità. Una squadra giovane, con pochi uomini di categoria che ha infiammato una città e fatto alzare in piedi l'Italia. Eppure la classifica non condanna il sogno di un gruppo, costruito per salvarsi e invece, a ragione, ritrovatosi a lottare per la serie A.

Una promozione augurata dall'ex Carmine Coppola, tanto focoso in campo, tanto lusinghiero con l'Unione a fine partita. «È la migliore squadra che abbiamo visto al Celeste, merita di salire di categoria... glielo auguro», parla a ruota libera il centrocampista con al proprio fianco l'amico Andrea Pinzan. «Noi ci abbiamo creduto, loro alla fine forse di più e qualche pallone in tribuna non avrebbe guastato», recrimina il portiere consolato dal triestino purosangue Nicola Princivalli, entrato nella ripresa a dare man forte al Messina contro il suo passato. «La Triestina gioca il miglior calcio della serie B, a noi serviva il punto per salvarsi però dentro di me provo una strana sensazione. Se alla fine non ce la faranno a salire in serie A recrimineranno per il pareggio contro di noi».

Complimenti, tanti complimenti che non servono e fanno quasi rabbia. Nella settimana che verrà l'allenatore avrà l'arduo compito di stimolare il gruppo, per continuare a sperare nel miracolo. Un sogno chiamato massima serie del calcio, da cui ieri l'Alabarda si è quasi svegliata per colpa di una «cavolata». La definizione è tutta di Rossi: «Parisi è quello che ha meno colpe, il gol del 2-2 ha molti complici, almeno tre o quattro giocatori. La speranza si è ridotta a un lumicino, ma continua a esserci, abbiamo il 5% delle possibilità di essere promossi. Ai ragazzi ho già detto che, in questo campionato, non si sa mai cosa può succedere. Abbiamo regalato 90' di spettacolo, poi è arrivato l'errore. Una tipologia già vista in almeno altre quattro occasioni...». Le stesse parole di Amilcare Berti, depresso come non mai. Il presidente quasi alza bandiera bianca, poi si risolleva e incita la propria creatura a crederci. «Non siamo stati capaci di chiudere la partita, bisognava farla, tenere palla e invece... I miracoli esistono, certo che ci vogliono troppe combinazioni. Speriamo nel Cosenza, sabato ospiterà il Lecce, che nell'ultima giornata dovrà vedersela con il Palermo».

p.c.

Zampagna contro Bega. Ancora una volta è stata la difesa l'anello debole. (Arcieri)

Taddei e Tiribocchi firmano la condanna della squadra ligure

GENOVA Dramma e trionfo si incrociano al Ferraris di Genova: il Siena travolge il Genoa e conquista la prima serie A della sua storia ma segna il destino dei liguri, oramai senza speranze di salvezza. La matematica non dice ancora che per il Genoa è serie C, ma la disfatta di questa sera e le vittorie delle concorrenti non lasciano dubbi. La vittoria toscana è arrivata come naturale corso degli eventi. I liguri partono all'assalto e dopo due minuti conquistano il vantaggio. Da un corner la palla spiove in area, un genoano la sfiora di testa e Chini di piatto insacca da due metri. Al 22' Boisfer entra troppo duro su Ardito e rompe un incantesimo. Bastano sei minuti e Pinga pareggia con una gran bella punizione nel sette. All'ennesimo affondo però il Siena è in vantaggio: Taddei raccoglie tutto solo a centro area una sponda di Tiribocchi e batte facile di mezzo volo per il 2-1. Il Siena non infierisce e arretra, ma alla fine Taddei fugge a destra e mette in mezzo per Tiribocchi: anche volendo non può sbagliare da un metro.

Palermo in corsa: grazie a Di Napoli espugna Ascoli

ASCOLI Preziosa vittoria del Palermo che si avvicina alla zona promozione grazie ad un gol di Di Napoli al 90'. Nonostante la sconfitta, l'Ascoli conquista comunque la matematica salvezza. Fa caldo, ma il ritmo è alto. Il Palermo fa la gara, ma la sua manovra è frenetica. I rosanero trovano però lo spunto giusto al 17' quando Asta lancia in area Zauli che si libera di Savini e con un diagonale batte Cejas.

Squadre negli spogliatoi con gli ospiti in vantaggio per 1-0 e nessun cambio nell' intervallo. Al 1' l'Ascoli giunge al pareggio con un calcio di punizione di Bonfiglio che da 20 metri infila all'angolo basso di sinistra il portiere rosanero Sicignano, non impeccabile nella circostanza. Il pari non serve al Palermo che prova a reagire, ma in campo c'è un Ascoli diverso da quello inconcludente del primo tempo. Pillon manda in campo Lavecchia e Di Venanzio per attaccare ancora di più sulle fasce; Sonetti tenta la carta Di Napoli e richiama Modesto. Ed è proprio l'attaccante al 45' a trovare il gol vittoria con un colpo di testa.

La doppietta di Suazo fa volare il Cagliari Il Vicenza finisce in 8

CAGLIARI Trascinato da un Suazo incontenibile, autore di una doppietta, il Cagliari travolge il Vicenza (che ha finito la partita in otto per tre espulsi) e continua a sperare nella promozione. La partita ha avuto un andamento lineare, col Cagliari che ha premuto fin dal fischio d'avvio, sbloccando il risultato al 3' con Cammarata (deviazione di testa in tuffo su cross di Conti) e sfiorando più volte nei primi 45' il raddoppio. La ripresa, con gli ospiti che continuavano a mostrare una scarsa reattività, è proseguita sulla stessa falsariga. Poco prima della mezz'ora è poi entrato in azione David Suazo. Il giovane attaccante honduregno ha confermato, ancora una volta, che quando è in serata di vena diventa imprendibile per qualsiasi avversario. Così, dopo essersi procurato a 24', con la solita devastante fuga in contropiede, un calcio di rigore, calciato alto, lo stesso Suazo ha messo al sicuro il risultato con una doppietta, prima con un bel destro in corsa su lancio di Esposito, e poi scavalcando il portiere in uscita su assist di Guana.

14.A TAPPA La maglia rosa arriva prima anche al traguardo in salita di Pampeago ma non riesce a staccare il rivale

Simoni vince ancora, Garzelli non molla

Oggi la rivincita nella cronometro Merano-Bolzano. Pantani tiene duro

PAMPEAGO Gilberto Simoni assomiglia sempre più a quella formichina delle fiabe che, in attesa dei tempi grami, mette da parte le mollichine per non soffrire poi di fame. Ogni promessa è debito e il corridore della Saeco ha attaccato anche sulle rampe dell'Alpe di Pampeago, dove era posto il secondo arrivo in salita di questo Giro d'Italia sempre più incandescente. E come sullo Zoncolan, la pedalata del Gibo fa il vuoto ma non mette ko il guerriero Stefano Garzelli, che alle folate dell'avversario risponde con la calma e la maestria dei forti. Gilberto iscrive il suo nome sul Pampeago dopo quelli di Tonkov e Pantani, insacca la doppietta personale al Giro 2003 ma non mette in crisi il lombardo della Vini Caldirola.

Nessun verdetto definitivo, dunque, al termine dei 162 chilometri della Marostica-Alpe di Pampeago: Simoni la formichina aggiunge altri secondi e si conferma sempre più maglia rosa, Garzelli la volpe non va in panico e confida nella crono di oggi (tappa numero quindici, la Merano-Bolzano di 42,5 chilometri) per mettere a segno il cambio di rotta e rimontare il solco di 1'192.

Davanti ai suoi tifosi, il campione di Palù di Giovo si trova costretto a far lavorare la Saeco per via di una fuga a quindici cominciata dopo soli dodici chilometri dal desiderio del colombiano Freddy Gonzalez di incrementare il suo punteggio nella classifica speciale per arrampicatori. E l'agile sudamericano della Colombia-Selle Italia arpiona in navigazione solitaria tre dei quattro Gpm programmati: Rolle, Valles e S. Pellegrino. I big della classifica lasciano fare e si inquietano un po' solo quando Tonkov si prende un pò di libertà dalle logiche del gruppo. La corsa si decide nei circa nove chilometri che uniscono il centro di Tesero al traguardo sul Pampeago: Simoni si scalda e poi sferra l'attacco decisivo ai cinque dall'arrivo, portandosi dietro per un po' Popovych e spegnendo le ambizioni del bravo Belli. Pantani si defila senza crollare, Garzelli tiene con Rumsas e Perez Cuapio. Simoni è irraggiungibile e si gode l'abbraccio dei suoi fans, il Garzo batte in volata il lituano che finì sul podio al Tour 2002 e rende meno amara la pillola da digerire.

«Non sono un drago e non faccio miracoli - sbuffa la maglia rosa al termine dell'impresa - Garzelli tiene e non molla mai, questo dualismo piace tanto agli appassionati ma meno ai diretti interessati. Il margine che ho sul varesino non è molto ampio ma spero di difendermi nella cronometro». Altre notizie da riferire al traguardo: si rivede Perez Cuapio con i primi (è quarto), Casagrande non delude come sul Terminillo (è settimo a 59"), Aitor Gonzalez dà segnali di vita (è undicesimo a 1'50"), il Pirata si salva in calcio d'angolo (è dodicesimo a 2'03"). È ora però di sincronizzare gli orologi perchè la prova contro il tempo emetterà verdetti inconfutabili.

Germano Marchi

Cipollini al Tour, c'è ancora qualche speranza

PADOVA «Non abbiamo sbattuto la porta in faccia a Cipollini, diciamo che ha ancora il 15% di possibilità». Lo ha detto Jean Marie Le Blanc, patron del Tour, in un conferenza stampa tenuta al termine della presentazione della «Borraccia del centenario» creata dalla Elite ed alla quale ha partecipato anche Hein Verbruggen, presidente della Uci. «Cipollini potrebbe correre il Tour de France se il Tour decidesse di chiedere una deroga al Ccp, l' organizzazione che regola il ciclismo internazionale». Ma non ha detto se lo farà.

Gilberto Simoni festeggia la vittoria che gli ha consentito di mantenere la maglia rosa.

Ordine d'arrivo	
1) Gilberto Simoni (Ita)	in 4h 46 43 (*20")
2) S. Garzelli (Ita)	a 35" (*12")
3) R. Rumsas (Lit)	a 36 (*8")
4) J. Perez Cuapio (Mex)	a 49"
5) J. Popovych (Ucr)	s.t.
6) A. Noè (Ita)	a 56"
7) F. Casagrande (Ita)	a 59
8) E. Mazzoleni (Ita)	a 1 17"
9) W. Belli (Ita)	a 1'38
10) G. Totsching (Aut)	a 1'43"

*abbuono

Classifica generale	
1° Simoni G. (Ita)	in 65h 45' 39"
2° Garzelli S. (Ita)	a 1'19"
3° Noè A. (Ita)	a 3'39"
4° Popovych Y. (Ucr)	a 4'09"
5° Rumsas R. (Lit)	a 5'08"
6° Casagrande F. (Ita)	a 5'33"
7° Totschnig G. (Aut)	a 6'45"
8° Pellizotti F. (Ita)	a 7'18"
9° Pantani M. (Ita)	a 8'19"
10° Belli W. (Ita)	a 8'41"
11° Honchar S. (Ita)	a 9'56"
12° Scarponi M. (Ita)	a 10'31"
13° Codol M. (Ita)	a 11'25"
14° Baranowski D. (Pol)	a 11'44"
15° Mazzoleni E. (Ita)	a 12'35"
16° Frigo D. (Ita)	a 13'02"
17° Perez Cuapio J. A. (Mex)	a 14'42"
18° Velo M. (Ita)	a 14'53"
19° Gonzalez J. A. (Spa)	a 17'12"
20° Figueras G. (Ita)	a 17'29"

Oggi la 15ª tappa, la cronometro da Merano a Bolzano di 42,5 km, che si snoda lungo un percorso adatto ai passisti

ANSA-CENTIMETRI

MOTO

Il pilota della Honda conserva la pole sul circuito francese di Le Mans

Neanche la pioggia blocca Rossi

LE MANS Più che guidare sembra surfare, aspettando l'onda lunga. Incredibile Vale, esagerato anche sull'acqua. Neanche le pozzanghere, il freddo, le insidie dell'asfalto viscido riescono a frenare il suo talento e la sua Honda, imprendibili come sempre. La fitta pioggia di Le Mans non permette alla seconda sessione di prove del Gp di Francia di provocare rivoluzioni in classifica offrendo semmai una serie di ruzzoloni ed esercizi di equilibrismo e una certezza: Rossi va spedito anche sotto i temporali. La pole è sua, se l'era garantita venerdì con il giro record di 1'35"208, un mezzo secondo abbondante sulla Yamaha di Alex Barros che precede la Ducati di un influenzato Loris Capirossi e l'altra Yamaha di Macio Melandri, alla sua prima fila in carriera nella MotoGp.

Tutti hanno lavorato sugli assetti da bagnato cercando un po' il limite - motivo di alcune scivolate (rovinosa quella di John Hopkins che, su Suzuki, nel cadere si è procurato un duro colpo ad una mano) - e sperando comunque che oggi il cielo dia una tregua.

«Non è certo questo il clima giusto per andare in moto - dichiara Rossi sfilandosi la giacca antipioggia -. Però andiamo bene anche così (sotto l'acqua solo la Proton di McWilliams è andata meglio), il setting è buono, ho un buon controllo della moto ma preferirei correre sull' asciutto. Ci si diverte di più». La pensano così anche Capirossi, il centauro che più di tutti patisce condizioni del tempo proibitive con la Ducati, e Biaggi che non appare molto fiducioso della sua Honda del team Pons.

Valentino Rossi

In 125 non si può più parlare di sorpresa quando si raccontano le imprese di Andrea Dovizioso, 17enne romagnolo del Team Honda. La pioggia gli ha permesso di conservare la pole del venerdì e di precedere Ui (Aprilia), il sedicenne Lorenzo (Derbi) e Stoner (Aprilia). Quinto a Suzuka, secondo in Sudafrica, nono in Spagna, attardato da problemi di ciclistica, il ragazzino di Forlì ha ottenuto così la sua prima pole in carriera con una moto le cui carenature sono realizzate dai ragazzi della comunità di San Patrignano.

«Ora sono pronto per vincere» ha confermato il piccolo gigante. Nelle prove di ieri non sono anche qui mancate le scivolate (a terra ci è finito anche lui, dopo pochi giri), per fortuna innocue.

Tutto invariato anche nelle prove della 250, nessuno sotto la pioggia ha avuto la possibilità di migliorarsi per cui viene confermata la prima fila tutta Aprilia con il sanmarinese Poggiali davanti a Battaini, il francese De Puniet e lo spagnolo Fonsi Nieto.

Ettore Frigo

SERIE A

34.A GIORNATA Nel primo tempo l'undici di Mancini mette paura ai bianconeri. Nella ripresa la squadra di Spalletti si scatena e conquista l'accesso alla coppa

Udinese, all'ultima curva il sorpasso-Uefa

Le reti di Pizarro e Jankulovski piegano la Lazio, il Friuli fa festa: quinta volta in Europa

Udinese	**2**
Lazio	**1**

MARCATORI: st 22' Pizarro (rig.), 38' Jankulovski, 41' Lopez (rig.).
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Manfredini (st 1' Gemiti), Jankulovski, Pinzi, Pizarro, Jorgensen, Iaquinta (st 25' Muntari), Muzzi, (st 35' Janker s.v.). All. Spalletti.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic (st 18' Liverani), Pancaro, Fiore (st 16' Castroman), Giannichedda (st 27' Gottardi), Simeone, Cesar, Corradi, Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: angoli 9-9. Ammoniti Jancker. Spettatori 20 mila.

UDINE E la scaramanzia? Al diavolo, c'è da fare festa, a Udine. E allora lo speaker dello stadio inizia a urlare al mondo la sua gioia prima ancora che a Torino Pieri fischi la fine di quell'incredibile Juventus-Chievo (3-1, 3-3, 4-3). E alllora Muzzi, assieme a De Sanctis, ha preparato i fuochi d'artificio ed è lì, in slip, l'accendino in mano, a fare capodanno. Felici come bambini. Loro sì, loro ci credevano al sorpasso all'ultima curva, al «favore» della vecchia Signora che brucia i pandorini ed evita lo spareggio, regalando all'Udinese la quinta partecipazione Uefa negli ultimi sette anni. E poi dicono che alla fine del campionato le partite sono tutte dei gran «biscotti»...

Insomma: Udinese e Parma avrebbero dovuto vincere facile facile su Lazio ed Empoli e il Chievo pareggiare senza sudare in casa Juve. Poi, sarebbe stato spareggio. E invece solo il Parma ha passeggiato. Perchè invece la Lazio (e l'Inter ne sa qualcosa: ricordate il 5 maggio 2002?) di far la comparsa non ne voleva proprio sapere e la Juve vedi tu cosa ha combinato alla festa d'addio di Bierhoff. Partite vere, insomma, partite da cuore e batticuore. Partite - vedi questa qua di Udine - con tanto di parate miracolo e salvataggi sulla linea. Le confezioni con i fuochi d'artificio erano là, in un angolo, e Muzzi aveva una voglia matta di accenderli. E ce l'ha fatta, anche se ha dovuto lasciare ad altri la passerella del gol. A Pizarro, ad esempio, che quando l'arbitro ha concesso, assai gentilmente, il rigore all'Udinese (ed era il 21' del secondo tempo) è subito corso a prendersi il pallone e poi, come in un rito, l'ha accarezzato, l'ha coccolato, fors'anche gli ha parlato prima di appoggiarlo sul dischetto. Per battere Peruzzi. E a Jankulovski, biondo ceco di Ostrava, lassù, verso la Polonia, che non ha dovuto attendere il 90' per accendere i fuochi d'artificio: no, lui il suo botto l'ha esploso al 38', da fuori area, imparabile per Peruzzi. Peruzzi: forse, il migliore in campo. Aveva inventato parate da spettacolo fino ad allora. Al 13' su Iaquinta che aveva calciato di potenza da non più di tre metri e al 18' proprio su Jankulovski. Oppure aveva chiuso lo specchio della porta costringendo Muzzi (era il 3' della ripresa) a mettere a lato un pallonetto delicatissimo. E quando non c'era arrivato lui, aveva delegato Mihajlovic a salvare sulla linea, al 16' della ripresa, su battuta di Iaquinta. Peruzzi: il simbolo di una Lazio alla quale non fregava proprio nulla dell'Udinese in Uefa, di una Lazio che nei primi dieci minuti di gara non ha fatto vedere il pallone all'Udinese, di una Lazio che ha dovuto arrendersi solo di fronte all'attacco forsennato, ossessivo dei bianconeri. Salvo poi rendere incandescenti gli ultimi minuti, trovando il gol sul rigore concesso (generosamente quanto il primo) per atterramento di Castroman e trasformato da Lopez che ha così salutato l'Italia con un gol. Il sorpasso però era ormai nell'aria, e l'Udinese era lì, testa bassa, il corpo proteso in avanti, a martellare sui pedali con una voglia matta di acccendere quei fuochi d'artificio preparati in un angolo. Quattro vittorie nelle ultime quattro partite, cinque se consideriamo le ultime sei. Una volata da applausi. All'ultima curva prima dell'Europa è caduto solo il Chievo-Cipollini.

Guido Barella

Iaquinta, uno dei migliori dell'Udinese, contrastato dai laziali Mihajlovic e Pancaro.

Il cileno in partenza: «Grazie a Spalletti»

UDINE Un mediatore. Così si autodefinisce Luciano Spalletti dopo aver centrato il traguardo Uefa con la sua Udinese.

«Il mio è stato semplicemente un ruolo da intermediario tra la società e un gruppo di giocatori estremamente intelligente - si schernisce l'allenatore dei friulani - l'atteggiamento dei ragazzi è stato di costante disponibilità al sacrificio e di fiducia in un'idea, quella dell'accesso all'Europa, che in alcuni momenti pareva non sorriderci più. Poi ci siamo parlati in spogliatoio, abbiamo imboccato un lungo filotto vincente e alla fine è giunta questa grande soddisfazione.

Ora, però, molti occhi di club blasonati stanno addosso ai giocatori bianconeri. Sarà vigile, al proposito, Luciano Spalletti?

«L'Udinese deve fare attenzione al bilancio, ma il presidente vuol bene alla città e al Friuli e sono certo che comunque vorrà allestire una formazione che saprà farsi rispettare sia in Italia che in Europa».

Uno dei partenti pare proprio David Pizarro, proclamato miglior giocatore in Udinese-Lazio: «Logico che io ambisco a un'ulteriore salto di qualità - ammette il cileno - . Probabilmente il prossimo anno non sarò più a Udine, ma in ogni caso oggi esulto per questo importante traguardo raggiunto dalla mia squadra. È stato difficile e per questo la nostra contentezza è davvero immensa».

Qual è il momento in cui avete creduto più fermamente all'Uefa?

«Quando abbiamo raggiunto il Parma - dice il centrocampista -, che poi rende merito della propria completa maturazione calcistica a Luciano Spalletti. I primi approcci con il calcio italiano furono molto duri - continua Pizarro - poi il mister mi conferì l'incarico di dettare i ritmi del gioco della squadra, dandomi così modo di offrire il meglio di me stesso.

Anche il tecnico laziale Roberto Mancini, partecipa a suo modo alla festa nonostante la sconfitta.

«La partita con l'Udinese non contava per noi ai fini della classifica - dice l'allenatore biancazzurro -. È chiaro che ci sarebbe piaciuto chiudere con sole tre sconfitte ma è andata così. Il campionato della Lazio è stato comunque straordinario, privo di momenti brutti e ricco di grandi soddisfazioni».

Edi Fabris

Lippi risparmia sette titolari in vista della finale di Champions ma grazie a uno Zalayeta in grande spolvero batte i veronesi che non si qualificano per il torneo continentale

La Juventus è insaziabile, Bierhoff non basta al Chievo

Juventus	**4**
Chievo	**3**

MARCATORI: pt 16' Zalayeta; st 12' Zalayeta, 17', 29' e 34' Bierhoff, 25' Trezeguet, 42' Zenoni.
JUVENTUS: Chimenti, Thuram (st 13' Zambrotta), Ferrara st 1' Birindelli), Iuliano, Pessotto, Zenoni, Conte, Fresi, Olivera, Zalayeta, Di Vaio (st 22' Trezeguet). All. Lippi.
CHIEVO: Ambrosio, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna (st 1' Mensah), Luciano (st 15' Della Morte), Perrotta, Corini, Franceschini (st 1' De Franceschi), Bierhoff, Pellissier. All. Del Neri.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: espulso 27' st D'Anna per gioco violento. Ammoniti: Perrotta, Luciano, Corini e Di Vaio.

TORINO Juventus insaziabile, ma ancora di più Chievo imperdonabile: ci sono stati i fuochi d'artificio al Delle Alpi nell'ultima partita della stagione, vinta dalla Juve2 per 4-3, nel giorno dell'esordio in serie di una donna guardalinee, la fiorentina Cristina Cini.

Successo platonico per Lippi - al massimo è di buon auspicio per Manchester, mentre il record di punti, 74, rimane alla Juve del '98 - tragica per Del Neri, che ha perso il treno della Coppa Uefa (e la società veronese ha annunciato la sua rinuncia all'Intertoto). Mensah e Legrottaglie hanno buttato nel cestino il biglietto per l' Europa, con gli errori a ripetizione, in zona-gol, nei minuti di recupero. È stato un risveglio tardivo, comunque, per il Chievo rimasto in dieci, a metà della ripresa, dopo l' espulsione di D'Anna cacciato dall' arbitro Pieri per un fallo su Zenoni.

Per un tempo buono, il primo, i veronesi hanno giocato al piccolo trotto, senza mordente, come se anche per loro oggi in palio ci fosse soltanto la gloria o poco più. A Del Neri non è bastato un monumentale Bierhoff, autore di una tripletta nel giorno del suo commiato dal calcio italiano e forse dall'attività agonistica (potrebbe giocare ancora un anno, nel Fulham o in Qatar).

Non aveva particolare interesse a vincere, la Juventus, se non quello di onorare il suo fresco scudetto davanti ai 40 mila del Delle Alpi, che sognano una festa ben più grandiosa, mercoledì sera. Lippi ha tenuto a riposo completo sette titolari. In panchina Zambrotta, Birindelli e Trezeguet, impiegati poi nel secondo tempo, più per allenamento che altro.

Ma c'erano, tra i bianconeri, giocatori motivati: lo ha dimostrato più di tutti Zalayeta. I due gol gli dovrebbero valere la conferma per la prossima stagione. Bene ha giocato anche Di Vaio. Defilato sulla sinistra, l' attaccante romano ha avuto una carburazione lenta, ma alla distanza si è imposto per scatti e vivacità in attacco. Potrebbe essere un' idea per Manchester, anche se le soluzioni in mano a Lippi restano ancora molte e diverse tra loro. Ma il tecnico bianconero può dirsi pienamente soddisfatto, non ultimo per l' ottima prova del secondo di Buffon, Chimenti, che potrebbe tornare utile se il malanno alla spalla del numero 1 dovesse riservare qualche brutta sorpresa.

Grande delusione, al contrario, per Del Neri: il suo Chievo è stato costretto a inseguire, si è svegliato tardi e ha scoperto di essere troppo vulnerabile in difesa, per una partita così delicata.

Zalayeta, autore di due gol, festeggiato dai compagni.

SERIE A

34.A GIORNATA L'ultimo turno di campionato riserva alcune sorprese: i calabresi espugnano Bologna, i bergamaschi superano la Roma

Reggina-Atalanta, salvezza ai supplementari

Doppio spareggio per evitare la B: giovedì e domenica i match. Cuper quasi riconfermato da Moratti

Il capitano dell'Atalanta Doni esulta dopo aver segnato il primo gol dell'Atalanta all'Olimpico contro la Roma.

ROMA La Juventus non si smentisce neanche all'ultima giornata di un campionato che ha già vinto. Prepara la finale Champions nel migliore dei modi battendo 4-3 un bel Chievo e negandogli la Coppa Uefa mentre il Milan si avvicina a Manchester in tutt'altro modo: Ancelotti lascia a casa 14 giocatori e la squadra viene travolta 4-2 da un Piacenza che cerca di dimenticare la retrocessione sulle ali di una doppietta di Hubner. Di risultati sorprendenti gli ultimi 90' della serie A ne regalano più d'uno. Ad esempio la vittoria della Reggina a Bologna (2-0) e dell'Atalanta a Roma (2-1), che determinano lo spareggio (andata-ritorno) per non retrocedere in Serie B. Le sconfitte in casa provocano le contestazioni alle due squadre e ai due allenatori mentre Atalanta e Reggina si giocheranno l'ultimo posto disponibile per la prossima serie A in una doppia sfida in programma giovedì a Reggio e domenica a Bergamo. Chievo e Perugia rinunciano all'Intertoto al quale parteciperà invece il Brescia.

Non è la prima volta, nè sarà l'ultima che in chiusura di stagione ci sono risultati sorprendenti: chi deve salvarsi moltiplica le forze, chi non ha da chiedere più alcunchè al torneo più bello e difficile al mondo, molla.

L'Inter non appartiene nè all'una nè all'altra categoria di squadre, e difatti rimane a metà del guado, obligata all'ennesimo pareggio dal Perugia nel Meazza deluso dal 2-2 strappato dalla banda Cosmi, e perplesso su Cuper. In Coppa Uefa vanno il Parma (passato ad Empoli con un chiaro 2-0) e Udinese (che in casa ha battuto la Lazio 2-1), quinta e sesta con gli stessi punti (56). Bocciato dalla sempre tosta Juventus il Chievo che segue ad un sol punto la coppia. La Roma, che segue con 49 punti, andrà invece in Coppa Uefa perchè finalista in Coppa Italia.

È stata una giornata ricca di gol (32). Tre ne ha fatti Bierhoff alla Juventus, dando l'addio al campionato italiano nel migliore dei modi. Ieri un altro campione ha detto addio alla Serie A, il brasiliano Aldair, che ha giocato 13 anni nella Roma. Il primo fù protagonista dello scudetto conquistato dal Milan di Zaccheroni, il secondo ha lasciato un segno nella Roma contribuendo anche alla conquista dello scudetto 2001.

Non rimane che lo spareggio (andata e ritorno) per stabilire chi fra Atalanta e Reggina seguirà in B i già retrocessi Piacenza, Como e Torino, e aspettare i verdetti della Serie B.

Nella ripresa segna Benin

Il Como di misura batte il Torino e riesce a evitare l'ultimo posto

Como 1
Torino 0

MARCATORE: st 38' Benin.
COMO: Brunner, Gregori, Stellini, Tarantino, Anderson, Pecchia (pt 31' Benin), Belingheri, Allegretti (st 35' Tomas), Music, Caccia, Carbone (st 1' Greco). All. Fascetti.
TORINO: Sorrentino (st 17' Fontana), Patti (st 21' Donati), Mezzano, Mantovani, Frezza, Conticchio, De Ascentis, Vergassola, Castellini, Lucarelli (st 1' Omolade), Ferrante. All. Ferri.
ARBITRO: Girardi.

COMO Il derby delle derelitte è andato al Como, che ha evitato almeno l' ultimo posto in classifica. Ma per entrambe le squadre il fischio finale è giunto come una liberazione. La partita è giocata blandamente, complice anche il gran caldo. Dopo un primo tempo animato solo da una traversa di Carbone nella ripresa la noia della partita è spezzata dal gol del Como: Benin prende palla sulla trequarti sinistra e arrivato al vertice dell'area fa partire un diagonale che sorprende il giovane portiere Fontana.

Modena avanti 2-0

Brescia, pareggio con una prodezza su punizione di Roby Baggio

Brescia 2
Modena 2

MARCATORI: pt 4' Colucci, 20' Vignaroli; st 23' Filippini, 40' Baggio.
BRESCIA: Sereni, Martinez, Petruzzi, Dainelli (st 1' Pisano), Schopp (st 29' Jadid), Appiah, Guardiola, Matuzalem (st 1' Filippini), Seric, Baggio, Tare 5. All. Mazzone.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cavoli, Ungari, Ponzo, Marasco, Milanetto, Scoponi (st 16' st) Balestri, Colucci (st 43' Campedelli), Vignaroli (st 2' Scullì). All. De Biasi.
ARBITRO: Dondarini.

BRESCIA Salvezza e Intertoto: la prima al Modena, il secondo al Brescia. Il Brescia si è limitato a timbrare il cartellino fino alla metà della ripresa: da quel momento, la squadra di Mazzone ha ritrovato orgoglio per raddrizzare una situazione compromessa dopo soli 20' di gioco per le reti di Colucci e Vignaroli, entrambe arrivate con il concorso di colpa della difesa bresciana. Le pecche dei padroni di casa sono alla fine state mascherate dai gol di Filippini e di Baggio, autore del pareggio arrivato a 5' dalla fine con una perla su punizione.

Successo dei calabresi

Il bomber Di Michele umilia il Bologna Dura contestazione al presidente Gazzoni

Bologna 0
Reggina 2

MARCATORI: pt 13' Bonazzoli, st 22' Di Michele.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Falcone (st 38' Terzi), Paramatti, Smit, Nervo (st 1' Frara), Amoroso, Colucci, Meghni, Signori, Cipriani (st 15" Della Rocca). All. Guidolin.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Franceschini (st 38'), Diana, Paredes, Mozart, Cozza (st 29' Morabito), Falsini, Bonazzoli (st 42' Savoldi), Di Michele. All. De Canio.
ARBITRO: Racalbuto.

BOLOGNA In una gara in cui il Bologna ha vissuto l'ultimo, inutile dramma stagionale - la contestazione della curva Andrea Costa al sempre più attonito Guidolin - senza nemmeno provare a giocarsela, la Reggina ha vinto senza problemi, facendo quello che voleva, ma il secco 2-0 non vale la salvezza: occorre lo spareggio con l' Atalanta che è riuscito a battere la Roma all' Olimpico.

Un doppio supplemento di sofferenza, tra giovedì e domenica, per stabilire chi, tra i calabresi e i lombardi, potrà mantenere un comodo posto al sole e chi invece dovrà rassegnarsi alla discesa in serie B. Lo spettacolo andato in scena al Dall' Ara ha offerto tutti i paradossi del calcio, le sue assurdità. La Reggina, che ancora non ce l' ha fatta a salvarsi e per farlo deve dare un supplemento di scossoni alle coronarie dei suoi tifosi, ha trovato il caldo appoggio degli almeno 5000 sostenitori venuti nello stadio emiliano a sostenerla, a incitarla, a cantare, ballare e soffrire per lei.

Si dice il Bologna, ma non si intende la squadra. Gli strali della curva, dalla quale un gruppetto di decine di tifosi si è sganciata per cercare di raggiungere la tribuna per insultare il presidente Gazzoni e l'allenatore Guidolin.

Subito la Reggina si è portata in vantaggio, grazie a un gran bel cross di quel Cozza che è stato tra i migliori. Lancio dal fondo per Bonazzoli, tiro al volo di destro, respinta di Pagliuca ma l' attaccante di sinistro è riuscito a segnare. Al 20' annullato il gol di testa di Paramatti per un precedente fallo di Cipriani su Franceschini. Al 28' il gelo per il vantaggio atalantino all'Olimpico, ma 2' dopo il pareggio della Roma ha ridato entusiasmo alla tifoseria reggina. Al 12' st nuovo gol dei bergamaschi e da Roma non sono più giunte notizie. Al 22' il gran gol di testa di Di Michele sul angolo di Cozza che ha fissato il risultato, grazie anche alle due prodezze a tempo scaduto di Belardi su due conclusioni di Della Rocca.

Olimpico «violato»

Roma inguardabile punita da Doni e dall'ex Gautieri Addio a Aldair

Roma 1
Atalanta 2

MARCATORI: pt 27' Doni, 29' De Rossi, st 10' Gautieri.
ROMA: Pelizzoli , Zebina, Aldair (st 44' Cufrè), Dellas, Cafu (st 21' Fuser), Tommasi, Dacourt, De Rossi, Guigou, Totti, Delvecchio (st 21' Bombardini). All. Capello.
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Carrera, Sala, Bellini (pt 41' Gonnella), Gautieri (st 28' Pinardi), Zenoni, Zauri, Doni, Rossini, Vugrinec (st 33' Rustico). All. Finardi.
ARBITRO: Pellegrino.

ROMA L'incubo della Roma continua, quello dell'Atalanta per il momento svanisce. Un gol di Gautieri tiene in vita le speranze di salvezza dei bergamaschi, rinviando il verdetto definitivo al doppio spareggio con la Reggina. La Roma di Capello invece non c'è più. Travolti dal Milan nella finale di andata di Coppa Italia, i giallorossi finiscono la loro stagione all' Olimpico tra i fischi. Sbeffeggiati dai tifosi delusi da un' annata che prima li ha illusi poi amareggiati fino alla rabbia. L'unico raggio di sole giallorosso in questo amaro addio della Roma al campionato è il saluto, commosso fino alle lacrime, di un campione come Aldair, che dopo 13 anni gioca la sua ultima partita in serie A.

La partita è comunque deludente perchè anche l'Atalanta in avvio va al piccolo trotto. Il primo tiro in porta è al primo minuto di Totti: Taibi devia in angolo e dopo un paio di minuti è pronto sul colpo di testa di Guigou. A rendere tutto più difficile per i bergamaschi arriva via radio la notizia del vantaggio della Reggina, accolto dal boato dei tifosi giallorossi. Il primo tiro in porta dei lombardi arriva dopo il primo quarto d'ora, ma Pelizzoli è pronto sul destro di Doni.

Ancora Totti da oltre 20 metri mette i brividi a Taibi. Poi l'uno-due nel giro di due minuti: al 27' ancora Doni si trova casualmente sulla traiettoria del tiro di Zenoni, sulla punizione di Vugrinec ribattuta dalla difesa giallorossa, e beffa Pelizzoli, risponde prontamente la Roma con il giovane De Rossi, al suo secondo gol, che al 29' sfrutta di testa un angolo di Guigou. L'Atalanta capisce che se vuole salvarsi deve fare qualcosa in più e comincia la ripresa a testa bassa: tre angoli in cinque minuti e Rossini che al 4' impegna di testa Pelizzoli. La difesa giallorossa traballa ma c'è sempre il vecchio Aldair (l'affaticato Samuel non è andato neppure in panchina) a sbrogliare le situazioni più difficili. E al 10' arriva il raddoppio di Gautieri, il classico gol dell'ex, ma grazie a una disattenzione della difesa della Roma.

Rossoneri sconfitti

Doppietta di Hubner, congedo del Piacenza con quattro reti al Milan Primavera

Piacenza 4
Milan 2

MARCATORI: pt 6' Hubner, 17' Maresca (rig.), 30' Brocchi (rig.), 31' Marchionni, st 37' Hubner, 47' Brocchi.
PIACENZA: Guardalben, Gurenko, Cristante, Campagnaro, Tosto, Di Francesco, Maresca, Baiocco (st 38' Riccio), Patrascu (st 17' Babatunde), Marchionni (st 1' Ferrarese), Hubner. All. Cagni
MILAN: Fiori, Helveg, Stefani (st 1' Dal Bello), Laursen, Aubameyang (st 16' Pastrello), Ba, Dalla Bona, Redondo, Brocchi, Matri (st 26' Bortolotto), Piccolo. All. Ancelotti.
ARBITRO: Rizzoli.

PIACENZA Di solito si gioca con la testa già altrove, sulla soglia di una finale di Champions League, ma stavolta il Milan ha lasciato a casa pure le gambe. Tre a uno all'intervallo, e partita già sigillata. Poi è finita 4-2. Troppo giovani i milanisti in campo (quattro primavera dall'inizio, più altri tre nella ripresa), insieme a gente che pochissimo ha visto il campo quest'anno.

Così, al primo assalto, i biancorossi hanno spalancato la partita: primo centro di Hubner, dopo 6', che in spaccata ha anticipato Stefani e ha deviato da pochi passi nella porta di Fiori (all' esordio in campionato con il Milan). Al 14', il centravanti ha messo ancora in croce il primavera Stefani, che in piena area ha trattenuto l'attaccante troppo vistosamente per sperare di farla franca: rigore trasformato da Maresca. Il Milan ha accorciato sempre dagli undici metri, su un rigore concesso dall'arbitro Rizzoli per una strattonata di Tosto su Ba. A spiazzare Guardalben ci ha pensato Brocchi, sicuramente fra i più vivi rossoneri del primo tempo. Nemmeno il tempo per sperare nella rimonta, che il Piacenza ha segnato di nuovo: Baiocco, fra i migliori, ha messo in mezzo dalla sinistra e Marchionni, non proprio un gigante, ha infilato di testa, confermando l' impressione di una retroguardia milanista piuttosto traballante.

Nella ripresa c'è stato solo il Piacenza, che ha sprecato diverse occasioni: rasoterra di Baiocco di poco a lato (7'); bolide di Hubner sull' esterno della rete (10'), diagonale di Maresca deviato da Fiori (23'); e gran gol di Hubner, ma inutile per la segnalazione di fuorigioco. Penultimo brivido al 35', quando Maresca, dopo un bello slalom, ha però spedito il tiro di poco a lato. Ha invece fatto centro Hubner al 37', stavolta valido, quando, lanciato da Baiocco, ha infilato fiori con un preciso rasoterra. Il risultato l'ha fissato Brocchi, il migliore dei suoi, dieci minuti più tardi, con un bel pallonetto.

A San Siro finisce 2-2

L'Inter e il Perugia non si fanno male Obodo e Di Loreto rispondono a Crespo

Inter 2
Perugia 2

MARCATORI: pt 10' Crespo, st 1' Obodo, 11' Crespo, 44' Di Loreto.
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro (st 14' Gamarra), J. Zanetti, Dalmat (st 25' Conceicao), C. Zanetti (st 1' Di Biagio), Emre, Pasquale, Crespo, Kallon. (12 Fontana, 31 Vivas, 22 Okan, 11 Guly). All. Cuper.
PERUGIA: Kalac (st 1' Tardioli), Sogliano, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Obodo (st 35' Loumpoutis), Fusani, Blasi, Grosso, Miccoli (25' st Crocetti), Berrettoni. All. Cosmi.
ARBITRO: Trentalange.

MILANO C'è un vincitore nel pareggio che ha chiuso la stagione di Inter e Perugia: si chiama Hector Cuper, allenatore argentino in perenne discussione che ha però avuto la conferma per la prossima stagione da parte del pubblico del Meazza.

Riserva quindi un finale a sorpresa l'ultima partita della stagione interista: proprio colui che era stato indicato il principale colpevole dell'eliminazione in Champions League è diventato il beniamino dei tifosi (la curva ha contestato un possibile arrivo di Mancini), che hanno riservato cori solo a lui e al capitano Javier Zanetti.

È stato quindi il pubblico il vero protagonista di una partita giocata dalle due squadre senza correre troppo, ma anche senza rinunciare ad attaccare. Nel primo tempo, Crespo ha portato in vantaggio l'Inter sfruttando una serie di rimpalli favorevoli che lo hanno messo in condizione di battere agevolmente Kalac al 10'. I nerazzurri avrebbero potuto chiudere subito la partita, ma Kallon ha sprecato una serie di buone occasioni e così il Perugia ha pareggiato con il primo gol in serie A di Christian Obodo, nigeriano tutto fare che ha sorpreso Toldo con un perfetto destro.

La squadra di Cosmi ha preso il comando del gioco, ma è tornata in svantaggio grazie a un contropiede concluso ancora da Crespo, con Trentalange, alla sua ultima partita della carriera, che ha ignorato una spinta dell'argentino su Sogliano. Il Perugia ha sfiorato in più occasioni il pari e ha poi sfruttato la superiorità numerica negli ultimi minuti (infortunio a Materazzi con i tre cambi già effettuati) per raggiungere il 2-2 al 44' con un colpo di testa di Di Loreto.

Alla fine, nessun giro di campo, nessun coro particolare, nessuna invasione: i tifosi hanno applaudito la squadra ma è chiaro che la loro è una fiducia a termine nei confronti dei giocatori e di Cuper.

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
		Juventus	72	34	21	9	4	17	12	4	1	17	9	5	3	64	29	4
		Inter	65	34	19	8	7	17	10	5	2	17	9	3	5	64	38	-3
Bologna-Reggina	0-2	Milan	61	34	18	7	9	17	12	4	1	17	6	3	8	55	30	-7
		Lazio	60	34	15	15	4	17	7	8	2	17	8	7	2	57	32	-8
Brescia-Modena	2-2	Parma	56	34	15	11	8	17	11	2	4	17	4	9	4	55	36	-12
Como-Torino	1-0	Udinese	56	34	16	8	10	17	11	5	1	17	5	3	9	38	35	-12
		Chievo	55	34	16	7	11	17	11	3	3	17	5	4	8	51	39	-13
Empoli-Parma	0-2	Roma	49	34	13	10	11	17	9	5	3	17	4	5	8	55	46	-19
		Brescia	42	34	9	15	10	17	6	7	4	17	3	8	6	36	38	-26
Inter-Perugia	2-2	Perugia	42	34	10	12	12	17	9	4	4	17	1	8	8	40	48	-26
Juventus-Chievo	4-3	Bologna	41	34	10	11	13	17	9	3	5	17	1	8	8	39	47	-27
		Empoli	38	34	9	11	14	17	4	8	5	17	5	3	9	36	46	-30
Piacenza-Milan	4-2	Atalanta	38	34	8	14	12	17	5	8	4	17	3	6	8	35	47	-30
		Reggina	38	34	10	8	16	17	8	5	4	17	2	3	12	38	53	-30
Roma-Atalanta	1-2	Modena	38	34	9	11	14	17	6	6	5	17	3	5	9	30	48	-30
Udinese-Lazio	2-1	Piacenza	30	34	8	6	20	17	6	4	7	17	2	2	13	44	62	-38
		Como	24	34	4	12	18	17	3	7	7	17	1	5	11	29	57	-44
		Torino	21	34	4	9	21	17	4	4	9	17	0	5	12	23	58	-47

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 18 reti: Mutu (Parma); 17 reti: Inzaghi (Milan); 16 reti: Del Piero (Juventus); 15 reti: Adriano (Parma), Lopez (Lazio); 14 reti: Hubner (Piacenza), Totti (Roma); 13 reti: Di Natale (Empoli); 12 reti: Baggio (Brescia), Signori (Bologna).

Empoli svogliato, il Parma conquista l'Europa

Empoli 0
Parma 2

MARCATORI: pt 16' Mutu, st 41' Filippini.
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Atzori (st 30' Grella), Lucchini, Padoin, Ficini, Buscè, Cappellini (st 8' Vannucchi), Rocchi, Tavano (st 30' Di Natale). All. Baldini.
PARMA: Frey, Bonera, Cannavaro, Ferrari, Rosina (st 27' Nakata), Lamouchi, Barone, Filippini, Junior, Mutu (st 1' Montano), Adriano. All. Prandelli.
ARBITRO: Rodomonti.

EMPOLI Nel giorno della festa e dei saluti per Silvio Baldini, che lascia Empoli con destinazione Palermo, il Parma trova la sua Europa, l'Uefa, grazie al successo sui toscani e alla sconfitta del Chievo. Vince 2-0 il Parma, per le reti, una per tempo, di Mutu e Filippini. Il successo della squadra di Prandelli nasce un pò per meriti propri e molto per la quasi impercettibile resistenza dell'Empoli. In un clima da libro cuore, con Silvio Baldini che prima della gara va sotto la gradinata dei tifosi a salutare con i figli Mattia, Niccolò e Valentina (costretta su una sedia a rotelle), con Atzori che al momento del cambio lancia la maglia ai tifosi e ne mostra una in cui ha scritto «Grazie A tutti» (è svincolato e dovrebbe seguire l'allenatore al Palermo) e con Daniele Baldini nei panni di Franti, il cattivo, il Parma ha buon gioco per inseguire il piazzamento Uefa. L'Empoli prova a rispettare l'impegno, ma i tifosi sanno che in campo non ci sono per vincere. Nelle file del Parma il volitivo Rosina, il giovane delle Primavera su cui Sacchi e Prandelli contano molto, fa il diavolo a quattro sulla fascia destra e mette il pallone a centro area, la difesa azzurra pasticcia e Mutu in bella coordinazione batte Cassano. L'Empoli stenta, soprattutto in difesa e la squadra di Prandelli approfitta della situazione al 41' della ripresa con Filippiniper chiudere il match.

PALLAVOLO SERIE A2 Martedì al PalaTrieste lo spareggio-promozione con il Raffaele Lamezia

La Bernardi è pronta a sognare

La «torcida» che giovedì ha spinto i calabresi, ora potrebbe favorire i giuliani

TRIESTE Non si lecca certo le ferite l'Adriavolley Bernardi al ritorno in palestra dopo la sconfitta di gara due sul campo del Raffaele Lamezia. I ragazzi di Schiavon, scesi in Calabria per tentare di chiudere il due partite una finale che sino a oggi si è rivelata tanto equilibrata quanto agonisticamente avvincente, sono infatti usciti a testa alta da un confronto che il pronostico dava infatti per favoriti i padroni di casa, non tanto sul piano tecnico quanto piuttosto su quello psicologico.

Così come era stato in gara uno, il fattore campo ha decisamente fatto la differenza anche giovedì sera, spingendo Lamezia a vincere un tie-break a cui le due squadre sono arrivate nella stessa maniera di quattro giorni prima. Dopo un avvio titubante dei biancorossi, a cui i ragazzi di Valdo hanno risposto con determinazione e concentrazione, la Bernardi ha infatti dimostrato nei set centrali tutto il suo valore con due tempi da incorniciare, e giocando una partita, a detta anche del tecnico triestino, di buon livello. Sul 2-1, però, i lametini hanno fatto quadrato spiazzando forse gli stessi triestini, e sfruttando nel migliore dei modi le loro risorse sono riusciti a togliere dalle mani dell'Adriavolley la promozione rimandando quindi alla «bella» il verdetto della finale.

Merito agli avversari, quindi, se martedì sera al PalaTrieste la Bernardi sarà chiamata a dare il tutto per tutto nell'ultimo appuntamento stagionale, in un confronto che, visti i precedenti di questa settimana, sul piano tecnico e tattico lascerà emergere ben poco di nuovo. Anche in gara due si sono palesate le stesse caratteristiche di gioco della prima partita, ossia una Bernardi che ha fatto la differenza nel secondo e terzo set con ricezione e muro-difesa che ben sono riuscite a marginare le iniziative offensive dei calabresi. Il Raffaele, da contro, ha riposto in un servizio che ha messo in ginocchio la retroguardia triestina la chiave della vittoria, sia nel corso del quarto che del quinto set, tie break nel quale l'ala Piccioni si è rifatto dall'opaca prova in gara uno mettendo a segno tre ace dei cinque punti iniziali.

Accanto ai meriti tecnici di Lamezia, non bisogna dimenticare la spinta che i gialloblù hanno ricevuto da parte della «torcida» presente nell'impianto calabrese, e che ha sostenuto i propri beniamini in modo corretto ed incessante. Una situazione ambientale su cui la Bernardi conta di far leva martedì sera in una gara che comunque rimarrà nella storia della pallavolo triestina.

Cristina Puppin

Il polacco Gruszka, uno dei punti di forza della Bernardi.

Prezzo unico per il big match

TRIESTE Prezzo unico, 4 euro, del biglietto per la partità di martedì tra Bernardi e Raffaele Lamezia. Tutti i giovani fino ai 12 anni avranno l'ingresso gratuito. Cinque tagliandi gratuiti verranno messi a disposizione di ogni sodalizio regionale che farà richiesta: bisogna però dare una conferma telefonica (040-363637), o via fax (040-3484929) o e-mail (info@adriavolley.it). L'Adriavolley Bernanrdi farà partire domani la prevendita.

NUOTO SINCRONIZZATO

Alabardate ospiti in Veneto Nel singolo Liuzzi seconda

TRIESTE Impegno «extra» per le sincronette della Triestina. Non essendoci il campionato di serie A nel Friuli-Venezia Giulia in quanto l'altra società regionale di nuoto sincronizzato, il Pordenone, è in B, le rossoalabardate hanno preso parte al campionato regionale del Veneto in qualità di ospiti. I team veneti presenti erano il Vicenza, il Montebelluna, il Verona, il Padova e il Terraglio di Mestre.

Nel singolo Marzia Liuzzi si è piazzata seconda, migliorando gli elementi tecnici del suo repertorio, mentre la stessa Liuzzi, in coppia con Monica Liso Sesona, è giunta terza nel doppio. La squadra ha più che soddisfatto l'allenatrice Leban per la sua crescita in primis nel programma tecnico e quindi nell'esercizio libero combinato, ma in entrambi i casi si è classificata terza, portandosi a casa qualche recriminazione per i voti della giuria. Nella prima circostanza le prime due posizioni sono state occupate da Padova e Montebelluna, nel secondo da Terraglio e Padova.

Le assolute della Triestina torneranno in pista il 7 giugno. In tale data, infatti, ci saranno a Trieste i campionati regionali riservati a juniores, ragazze e esordienti e la prima squadra ci farà una capatina, ma fuori gara, per presentare a una giuria il lavoro svolto in vista dei campionati italiani estivi. La rassegna iridata si terrà dal 12 al 15 giugno nella capitale e sarà inserita nella manifestazione internazionale denominata «Roma sincro».

Il 7 giugno a Trieste verranno disputati i campionati regionali riservati a juniores ragazze e esordienti

Infine i campionati italiani per esordienti, disputati ad Avezzano. Gli obbligatori hanno riservato le prove migliori, per il resto 49.o su 54 coppie il doppio Eleonora Lanza-Carolina Squeglia (riserva Colbasso), 40.o su 48 il trio Veronica e Virginia Dardei-Silene Brandi (riserva Civrel), mentre la squadra, composta dalle sopraccitate e da Benedetta Moras, ha concluso 27.a tra i trentadue club in lizza.

Massimo Laudani

HOCKEY SU PRATO

La Fincantieri è pronta ai play-off promozione del prossimo weekend

TRIESTE Aggiudicandosi il primo posto del campionato di serie B, che raggruppava nel girone C le squadre di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, la Fincantieri accede ai play-off promozione di hockey prato. Gli spareggi per salire in serie A2 si svolgeranno alla fine del mese sul campo amico in erba sintetica di Prosecco, mettendo di fronte ai biancoazzurri: l'Hc Novara, giunta nona nel campionato di serie A2; l'Hc Milano e il Cus Genova, rispettivamente classificatesi al secondo posto nel girone Piemonte-Lombardia e in quello di Toscana-Liguria della serie B.

La Fincantieri festeggia il raggiungimento dei play-off, tra pochi giorni a Prosecco.

Nell'ultimo turno della stagione regolare la Fincantieri, con la testa evidentemente già ai play-off, ha concesso un turno di riposo a moltissimi titolari. A Casale di Scodosia (Padova), oltre al tecnico indiano Kulwant, sostituito in panchina dal giocatore infortunato Matta, sono rimasti a casa Scubogna, Urdini, Thygesen, Ballocco, Dintignana, Irmi e Tedisco per riposarsi in vista degli importanti spareggi. I cantierini sono così usciti sconfitti (2-0).

Queste le partite in programma per i play-off: sabato 31 maggio Fincantieri-Cus Genova (16) e Hc Novara-Hc Milano (17.30); domenica 1 giugno Fincantieri-Hc Milano (9), Hc Novara-Cus Genova (10.45), Cus Genova-Hc Milano (15), Fincantieri-Hc Novara (16.45).

p.c.

PALLAMANO

Ultimo impegno a Musile per Trieste neopromossa

TRIESTE Anche se ormai promossa in serie B, la Pallamano Trieste non fa sconti e fa un'altra vittima. Nella penultima giornata dei play-off, infatti, i triestini espugnano Camisano per 26-32. I biancorossi non risentono delle assenze e tengono sotto controllo la situazione, tanto da essere sempre in vantaggio. Partono decisi all'inizio del primo tempo e si portano sul 2-6, hanno una leggera flessione e i veneti arrivano sul -2 (7-9), ma gli ospiti riprendono il largo e chiudono la prima frazione sull'11-17.

La ripresa fila via quasi senza scossoni: l'unica emozione la si registra quando i padroni di casa si avvicinano, toccando il 22-25, ma la rimonta è solo un'illusione. Al di là del solito Carpanese, una prova positiva la forniscono in primis l'ala sinistra Giona e quindi il terzino sinistro Mauri. Pallamano Trieste: Sala, Corti, Allegretto, Guerrini 4, Verginella 2, Giona 5, Mauri 7, Temeroli 3, Carpanese 9, Coslovich 2. All. Bozzola. L'ultimo impegno stagionale coincide con la trasferta di Musile: si gioca oggi alle 11.

m.l.

SCI

Cai, premiazioni

Il Memorial «Albrizio» alla Zerial e alla Vasselli

TRIESTE Lo Sci Cai Trieste ha chiuso la sua attività invernale con la classica cena sociale e le premiazioni di rito. Il presidente del sodalizio triestino ha ricordato come i 40 atleti dello Sci Cai Trieste abbiano partecipato nel corso della stagione ad oltre 50 gare tra sci alpino, d'erba e fondo.

Ma l'attività dello Sci club, guidato da Claudio Suggi Liverani, non si è fermata al puro agonismo: sei domeniche organizzate sulla neve per adulti e bambini, i corsi di sci d'erba, la ginnastica presciatoria e l'organizzazione di diverse gare, i fiori all'occhiello della stagione.

In primis quei campionati triestini di Piancavallo e Forni di Sopra divenuti ormai un appuntamento classico dello sci alabardato.

Nel corso della serata sono stati premiati i campioni sociali 2003 Daria Zerial e Riccardo Raunich.

La Zerial e la Vasselli.

Ma il momento più importante della manifestazione si è concretizzato nella consegna del premio intitolato a Fabio Albrizio, presidente dello Sci Cai Trieste negli anni '80 destinato ai soci distintisi nel corso dell'annata per meriti sportivi e di comportamento. Il Memorial «Fabio Albrizio» è andato alla già esperta Daria Zerial e alla giovanissima Benedetta Vasselli, quest'ultima protagonista quest'inverno nelle gare riservate alle categorie giovanili.

L'attività dello Sci Cai Trieste proseguirà quest'estate sui ghiacciai alpini.

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

I friulani in Liguria nella partita di ritorno con Sestri Levante. I pordenonesi a Pieve di Soligo nel match di andata con la Pievigina

Tutti in Eccellenza fanno tifo per Tamai e Pozzuolo

Per evitare una quarta retrocessione: la formazione «in bilico» è la Manzanese

La formazione friulana in trasferta al completo: rientrati gli squalificati

TRIESTE Attenzione puntata su due avvenimenti che possono sconvolgere, in meglio o in peggio, i calendari dell'Eccellenza.

In meglio per evitare la quarta retrocessione, in peggio per formalizzarla e a pagarne le conseguenze sarà la Manzanese per poi eventualmente essere ripescata da un successo del Pozzuolo.

Il primo avvenimento e con ripercussioni immediate è lo spareggio play-out che vede il Tamai affrontare la Pievigina a Pieve di Soligo per la partita d'andata, domenica prossima è in programma il ritorno. La formazione di Morandin, pur attrezzata forse meglio della Pievigina e di tante altre, non è riuscita a evitarlo. Il caldo ha pesato e il fatto che i veneti si allenano di pomeriggio e sono di fatto professionisti, è un vantaggio che le nostre squadre non possono colmare essendo più dilettantistiche.

Il secondo avvenimento vede il Pozzuolo a Sestri Levante per il ritorno degli spareggi per la serie D dopo l'1-1 dell'andata a Rivignano.

Sia la Pievigina sia il Sestri sono squadre alla portata delle nostre ma gli spareggi non necessariamente premiano i più forti, ci sono le circostanze di mezzo. Il Pozzuolo sarà in formazione praticamente completa, a parte il difensore centrale Zanutta, infatti, rientrano tutti gli squalificati. Il risultato per passare alla seconda e definitiva fase con una squadra laziale (andata Isola Liri-Civita Castellana 3-0) è la vittoria o un pareggio con almeno due gol.

Oscar Radovich

Muggia cerca tre punti contro un Centro Sedia «decimato»

TRIESTE Continuano oggi le partite dei play-off della Promozione.

PRIMO QUADRANGOLARE Il Muggia di Potasso, dopo la gran vittoria di prestigio sullo Juniors di Flaborea può incamerare tre punti importanti con il Centro Sedia di Battistutta. I friulani decimati all'ultima di campionato dal cattivissimo Larconelli, pensano già alla prossima stagione (in panchina probabilmente Gianni Tomizza) devono, infatti, affrontare i play-off senza Dindo, Dean, Sfiligoi, Visentin e Faion, caduti sotto gli strali della disciplinare e anche Pali e Masuino non sembrano al meglio. Per i rivieraschi tornati a buon livello è essenziale vincere perché poi, per l'ultima giornata c'è il Pagnacco di Squillace, buona squadra che se la deve vedere oggi con lo Juniors.

SECONDO QUADRANGOLARE A Cividale va in scena lo scontro delle deluse del campionato e cioè Cividalese e Ruda che hanno dato filo da torcere fino all'ultima giornata ai campioni del San Sergio. La settimana scorsa la Cividalese di Toffolo ha pareggiato al Bottecchia con il Don Bosco di Da Pieve (oggi impegnato con il Porcia di Della Bella) dopo uno scintillante 2-2 ed il Ruda di Scarel si è fatto raggiungere sull'1-1 dal Porcia. Girone tutto aperto quindi per la lotta al primo posto. Non basterà solo vincerlo, per avere qualche chance per l'Eccellenza, ma ci vorrà anche uno spareggio con la vincente il primo quadrangolare e la vincente dovrà sperare in Tamai e Pozzuolo per scavare un posto nella nostra «serie A».

os. rad.

DOMENICA SPORT

CALCIO

D, andata dello spareggio salvezza (16.30): Pievigina-Tamai, a. Gervasoni (Mn). **Eccellenza, ritorno dello spareggio promozione (16.30):** Sestri Levante-Pozzuolo. **Promozione, play-off (16.30): primo quadrangolare** Juniors-Pagnacco, a. Taverna; Centro Sedia-Muggia, a. Papaiz; **secondo quadrangolare** Cividalese-Ruda, a. Tolfo; Porcia-Salesiana Don Bosco, a. Perisan. **Prima categoria, play-off (16.30): primo quadrangolare** Tiezze-Santamaria, a. Varisco; Flumignano-Ceolini, a. Cleva; **secondo quadrangolare** Ancona-Valvasone, a. Lepre; Fincantieri-Risanese, a. F. Hager, **terzo quadrangolare** Aquileia-Riviera, a. D'Introno; Varmo-Castionese, a. Graziano. **Seconda categoria, play-off (16.30): primo quadrangolare** Pravisdomini-Medea, a. Bracci; Sedegliano-Tavagnacco, a. Biasotto; **secondo quadrangolare** Venzone-Pocenia, a. Clarotto; Fogliano-Montereale Valcellina, a. S. Hager; **terzo quadrangolare** Chiavris-Villanova, a. Anastasia; Fiume Veneto- Villesse, a. De Reggi; **quarto quadrangolare** Sovodnje-Vigonovo, a. Ballarino; Tagliamento-Corno, a. Romagnoli. **Seconda categoria, play-out (16.30): girone A** San Quirino-Union Rorai, a. Turco; Gravis-Vallenoncello, a. De Franco; **girone B** Arteniese-Aquila, a. Pavano; Valeriano Pinzano-Moruzzo, a. Penz; **girone C** Camino-Castions, a. Zamò; Torre-Bertiolo, a. Bergamasco; **girone D** Sagrado-Kras, a. Pravisani; Piedimonte-Fossalon, a. Danuti. **Terza categoria, play-off (16.30): primo quadrangolare** Moimacco-Real Toppo; Pro San Martino-Begliano; **secondo quadrangolare** Villa Vicentina-Corva; Rangers-Stella Azzurra; **terzo quadrangolare** Sant'Andrea/San Vito-Talmassons (via Locchi); Gaglianese-Visinale; **quarto quadrangolare** Claut-Audax Sanrocchese; Ronchis-Pasian di Prato; **quinto quadrangolare** Arzino-Campanelle Prisco; Serenissima Pradamano-Malisana; **sesto quadrangolare** Brian-Bearzi; Aurisina-Paviese (Villaggio del Pescatore). **Allievi, coppa Regione (10.30):** San Giovanni-San Vito al Torre (Trebiciano). **Giovanissimi, coppa Regione (10.30):** Opicina-Rivignano (Rocco-Opicina). **Torneo regionale delle rappresentative di comitato:** Trieste-Cervignano.

BASKET

C1, gara1 della finale play-off: Pordenone-Montebelluna (18.30). **C2, gara2 della semifinale play-off:** Mazzoleni&Facori Muggia-San Daniele (17.30 Aquilinia).

PALLAVOLO

C femminile, ritorno della finale promozione: Monfalcone-Green Power Vivil (18).

VELA

Regata Trieste-Portorose.

CICLISMO

Alle 10, da piazza Unità a Trieste, parte «Bicincittà», organizzata dalla Uisp.

SKIROLL

Alle 9.30 parte l'undicesimo Grand Prix internazionale, in programma sulle strade di Sales, Samatorza e Baita (Trieste).

NUOTO

A Gorizia, alle 10 e alle 15.30, è in programma il Trofeo dell'Est per assoluti.

PALLANUOTO

Ragazzi: Triestina-Mestrina (13.30 Bianchi); Este-Gorizia (13), Piove di Sacco-Cus Trieste (14.30), Adria-Edera (19). **Allievi, quarti di finale:** a Persiceto prima giornata del concentramento tra Edera, Plebiscito, Modena, Como, Brescia, Bergamo.

PALLAMANO

C, play-off: Musile-Pallamano Trieste (11).

HOCKEY IN LINE

Coppa di Lega: alle 15.30 Pat Trieste-Fiamma Gorizia; alle 17.30 Dlf Udine-Ht Udine.

ATLETICA

Alle 9.30, Monte Grisa, partenza seconda prova Trofeo Provincia di Trieste.

IPPICA

Montebello, clou con Dusca e Dinosauro Dan all'inseguimento di Di Brazzà e Dogaressa Rl

FAVORITI

Premio delle Regioni «O. Zamboni»: Bill Speed, Zasmin Ans, Uroloki.
Premio Cagliari: Zambia Jet, Ziganosimo, Bepi di Sgrei.
Premio Nuoro: Dan Speed Vol, Dollina, Dusty.
Premio Sassari: Capitale da Casal, Carnico Holz, Credible Dvs.
Premio Oristano: Coca Black Jet, Cicogna Jet, Costa Brava Rl.
Premio Sardegna: Dusca, Di Brazzà, Dogaressa Rl.
Premio Alghero (Totip): Zambro, Visor Font, Adolf.
Premio Olbia: Zeb Code, Alladin, Ansa di Cadei.

TRIESTE Ogni tanto c'è anche una domenica per i cultori del trotto di casa nostra. Oggi, con inizio alle 16, convegno di discreta levatura, con due corse «gentlemen», una Totip in schedina, una riserva Totip, e un clou che vedrà impegnati i puledri di 3 anni. La corsa è a vantaggi e si corre sul doppio chilometro. In veste di fuggitivi, Di Brazzà, Dogaressa Rl, Delixial, Delfino e Didieffe, in quella di inseguitori, Drina Holz, Dusca e Dinosauro Dan. Le opzioni non mancano nel Premio Sardegna. Vinceranno quelli, anzi, quelle, dello start (Di Brazzà e Dogaressa Rl) o alla distanza finiranno per prevalere i segugi Dusca e Dinosauro Dan?

Interrogativo più che pertinente, poiché sono valide entrambe le soluzioni. Di Brazzà ha già preceduto Dogaressa Rl in un confronto diretto sulla distanza, ma per l'allieva di Di Fronzo in quella occasione la sistemazione risultava favorevole, Dogaressa Rl avviandosi allora con il numero undici. A percorso netto, Di Brazzà, che alla punta, notevole, di velocità non accoppia altrettanta saldezza nevrile (a volte rompe senza motivo), potrebbe nuovamente imporsi alla figlia di Granada Jet che stavolta però avrà in sulky Vecchione, con relativo, attendibile, salto di qualità. Dusca e Dinosauro Dan sono i più veloci del lotto, e allo spunto possono sicuramente dire la loro. Mancano entrambi di riferimenti sostanziosi sul doppio chilometro (la femmina non lo ha mai sperimentato) ma questo non dovrebbe impedire loro di fare valere la loro qualità. Per gli altri la biada dovrebbe risultare meno... digeribile, anche se Delfino potrà nuovamente esprimere la sua regolarità e si segnala subito dopo i dichiarati protagonisti.

Subito i «gentlemen» in azione. Lotta a tre in preventivo nella prova di selezione per il Premio delle Regioni che vede Bill Speed, Uroloki e Zasmin Ans (con in sulky Roberta Mele) nei ruoli principali. La corsa di selezione per il Campionato nazionale si disputerà sui tre giri di pista, con Zambia Jet (De Luca in sulky) chiamata a rendere fino a 40 metri, con buone prospettive comunque.

Dan Speed Vol e Dollina in evidenza fra i 3 anni del Premio Nuoro, Capitale da Casal atteso ad un pronto bis, dopo il convincente debutto sulla pista, nell'impegno riservato ai 4 anni sul doppio chilometro. Ancora 4 anni nel Premio Oristano dove lo scandinavo Innanen presenterà Coca Black Jet, una figlia di Supergill che dovrebbe fare meglio di Cicogna Jet, Costa Brava Rl e Clairdelune Cobra.

Nella corsa Totip si rivede Zambro. Se al meglio, il figlio di Armbro Eldorado dovrebbe poter disporre di Visor Font, Adolf e Zels, poi, in chiusura, corsa infarcita di allievi ma con Zeb Code, affidato a Borghetti, nel ruolo principale.

Mario Germani

TRIS

Oltre 800 euro ai 1229 vincitori

Ai 1229 che hanno indovinato la Tris di ieri (7-12-16) vanno 851,82 euro. Si è ritirato ilnumero 10: a 363 scommettitori è assegnata laquota di coppia, 44,97 euro.

Si sono conclusi i campionati che hanno visto sul golfo 200 barche con 300 atleti

Tre titoli assoluti ai giuliani

Il monfalconese Trani, la Nevierov (Svoc) e la Sossi (Stv)

CLASSIFICHE

470 MASCHILE

1) G. Zandonà-A. Trani (Civmm, 1;1;1;1;2;dnf); 2) Fonda-Zucchetti (Yc Adriaco, 2;3;2,ocs;2;9;12); 3) Buchberger-Braucci (Cn Posillipo, 5;16;5;3;6;3;25); 6) Pressich-Bursich (Svbg, 4;20;6;2;4;13;17); 9) G. Trani-G. Giotto (Stv, 10;4;bfd;12;11;15;7); 11) G. Chiandussi-A. Chiandussi (Pietas Julia, 9;10;3;7;25;14;19); 13) Bolzan-De Gavardo (Stv, 22;2;dnf;9;7;8;27); 17) Spangaro-Percic (Stv, 16;bfd;11;13;20;23;13); 18) Cattaneo-Pasquale (Yci, 19;5;10;20;21;29;24); 25) Papalexis-Pustiani (Stv, 26;11;19;15;34;31;21); 33) Iuculano-Spangaro (Yc Adriaco, 32;dnf;22;ocs;19;22;31) 34) L. Bredo-M. Vlacich (Svoc, 27;26;26;ocs;33;30;20); 35) Condello-Corrado (Stv, 31;17;bfd;25;dnf;34;32).

470 FEMMINILE

1) F. Prunai-E. Sossi (Cv Antignano, 2;2;2;1;1;1;4); 2) Magistro-Cecconi (Yci, 1;4;1;4;2;2;dnf); 3) Saccheggiani-Fiorentin (Yci, 3;1;5;3;5;6;2); 7) G. Pignolo-B. Skabar (Yc Adriaco, 9;5;9;8;4;4;6); 8) Ulcigrai-Pischiutta (Stv, 8;3;8;7;7;10;5); 10) Postogna-Postogna (Cdv Muggia, 7;8;dnc;dnc;7;7); 11) G. Coppola-C. Gerin (Stv, 11;9;10;10;10;9;10).

49ER

1) L. Modena-M. Modena (Cn Brenzo, ocs;3;4;1;1;1;3;1); 2) Sibello-Sibello (Sez. Vela Gdf, 1;2;2;2;3;4;1;2;1); 3) Mazzotti-Ivaldi (Cv Ravenna, 2;1;1;6;2;2;4;3).

EUROPA

1) Larissa Nevierov (Svoc, 2;4;10;1;5;1); 2) Rebecca Rettori (Cv Ardizio, 1;1;3;6;3;11); 3) Angela Mastalli (Sc Lecco, 7;6;2;3;6;3); 5) Francesca Romatar (Cdvm, 10;10;5;2;1;5); 8) Francesca Clapcich (Svpj, 3;8;4;17;6); 9) Natascia Valentic (Sirena, 5;7;1;8;12;10); 10) Nicole Grio (Stv, 8;3;7;13;11;17; 11) Sveva Carraro (Svbg, 6;13;15;14;18;9); 12) Carolina Rakno (Svoc, 21;11;11;11;20;8); 16) Nicola Matschnig (Stv, 12;18;14;22;14;14); 19) Irene Gerin (Cvdm, 14;19;22;21;15;20); 23) Giulia Ceschiutti (Stv, 28;20;21;23;16;23); 24) Vanessa Argentini (Svoc, 25;dnc;17;19;21;21); 25) Caterina Spangher (Svoc, 24;23;20;24;24;24).

FD

1) Vespasiani-Gerunzi (Av Bracciano, 1;dsq;2;1;2;1;1); 2) Paoli-Poggianti (Cvv, 2;3;10;3;1;2;3); 3) Cipriani-Morelli (Fraglia Ve, 3;1;3;2;bfd;8;2).

FINN

1) Massimo Gherarducci (Marina militare, dpi;4;1;1;3;1); 2) Michele Marchesini (Fv Malcesine, 2;1;2;2;6;3); 3) Riccardo Cordovani (Cn Livorno, 1;3;dnf;3;2;4); 7) Bruno Catalan (Stv, 6;8;9;7;8;6); 15) Umberto Giugni (Stv, 13;16;ocs;14;12;10).

LASER

1) Diego Negri (Gdf, 7;1;3;ocs;3;2); 2) Michele Paoletti (Svbg, ocs;2;1;7;13;1); 3) Michele Regolo (Gdf, 2;3;dsq;5;20;14); 7) Jacopo Ferrari Bravo (Cvdm, 16;11;2;22;16;7); 10) Giulio Tarabocchia (Yc Adriaco, 7;12;4;ocs;8;4); 11) Andrea Nevierov (Svoc, 3;18;35;6;25;6); 14) Matteo Nicolich (Stv, 20;14;10;17;31;8); 18) Roberto Ostuni (Svoc, 17;31;28;9;10;12); 19) Matteo Stefanini (Stv, 31;18;24;14;2;dnf); 24) Federico Montagner (Svoc, 24;15;20;31;12;25); 25) Vittorio Rochelli (Svbg, 9;33;21;30;7;30); 28) Fabio Schaffer (Yc Adriaco, 26;20;16;26;30;17); 29) Luca Corso (Lni Ts, 21;29;31;28;5;23); 31) Federico Poropat (Stv, 33;19;36;12;18;31); 32) Giorgio Stefani (Svbg, 22;26;34;29;36;11); 35) Manuel Grazzini (Lni Ts, 34;34;27;27;32;22); 36) Giulio Fornasaro (Svbg, 18;dnf; dnc;dnc;26;32); 38) Luca Calligaris (Svpj, 37;39;18;37;34;39); 39) Giovanni Rinaudo (Stv, 38;37;33;ocs;28;34); 40) Licio Della Marna (Yc Adriaco, 36;36;30;33;37;36); 42) Fausto Benussi (Yc Adriaco, dnf;38;dnc;dnc;40;40).

STAR

1) Chieffi-Sommariva (Svv, 10;7;3;1;1;2;3); 2) Veggetti-Devoti (Lni, 3;4;1;5;4;4;1); 3) N. Celon-E. Natucci (Yc Torri, 14;3;2;3;8;1;2); 8) De Denaro-Simoni (Yc Adriaco, 7;5;11;8;14;9;8); 10) Di Stefano-Orioli (Yc Adriaco, 11;16;14;9;6;7;10); 14) L. Tesei-T. Bellis (Yc Adriaco, dsq;9;10;14;10;10;13); 15) De Manzini-Demarch (Yc Adriaco, dnc;12;13;12;13;8;11).

TORNADO

1) Marcolini-Bianchi (Yci, 1;3;1;1;4;3;2;1); 2) Puh-Strahonvnik (Jk Pirat, 2;1;3;4;1;dnf;3;2); 3) A. Sonino-G. Bruni (Av Lido, 3;4;2;2;2;2;1;5); 4) Sorrentino-Colombo (Cc Napoli, 5;2;4;3;3;5;4;4).

YNGLING

1) Conti-Baroni-Marenzi (Cv Toscol, 2;1;1;1;1;1;3); 2) Monina-Giudice-Bezzi (Cv Ravenna, 1;2;3;3;2;2;2); 3) Calligaris-Sifanno-Carcasole (Yc Adriaco, 3;3;2;2;3;3;1).

MISTRAL ASSOLUTO

1) Andrea Beverino (Gv Lnios, rdg;3;4;4) 2) Riccardo Giordano (Albaria, 1;5;3;9); 3) Marco Casagrande (Albaria, rdg,2,2;14).

MISTRAL FEMMINILE

1) Marta Cammarano (Marina M., rdg;16;14;13) 2) Martina Fisco (Lni Civitavecchia, rdg;21;20;11); 3) Laura Linares (Sc Marsala, 21;20;22;21).

TRIESTE Sono Larissa Nevierov (Europa), Diego Negri (Laser), Zandonà-Trani (470) le conferme che arrivano dai campionati italiani classi olimpiche, terminati questo pomeriggio a Trieste. Accanto ai primi posti di questi atleti, già considerati tra i favoriti per occupare il posto italiano alle prossime Olimpiadi di Atene, non mancano graditi ritorni, come il titolo in classe Star, assegnato a Enrico Chieffi e Agostino Sommariva, e quello tra i 470 femminile, andato a Federica Prunai e Emanuela Sossi, e interessanti progressi, come la vittoria di Marcolini-Bianchi nei Tornado, di Modena-Modena nei 49er, di Conti-Bardini-Marenzi nello Yngling.

Bilancio positivo per la nona edizione dei Campionati italiani classi olimpiche di vela, che hanno portato a Trieste 250 equipaggi, un totale di 350 atleti, impegnati in undici classi.

Tutto come da pronostico in classe Europa, Laser e 470. La vittoria più netta, infatti è stata quella del romano Gabrio Zandonà e del monfalconese Andrea Trani in classe 470 maschile, che hanno ottenuto cinque primi posti e un secondo, vincendo matematicamente prima dell'ultima regata. Secondo posto per i triestini Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Yca), terzo per i napoletani Buchberger-Braucci che ottengono anche il titolo Junior.

Vittoria tutta d'esperienza, in classe Europa, per la triestina Larissa Nevierov (Svoc), che con un primo posto di carattere, ottenuto nell'ultima prova, ha guadagnato il titolo italiano con 13 punti ai danni di Rebecca Rettori, prima fino a venerdì.

In classe Laser la vittoria è andata al favorito Diego Negri, ligure, che con un terzo posto nella penultima prova ha passato il triestino Michele Paoletti (Svbg), ottimo secondo. Terzo posto per il marchigiano Michele Regolo, primo fino a ieri, autore ieri due pessimi risultati (20;13). Il titolo juniores è andato al siciliano Marco Lo Bue.

Grande sorpresa, in classe Star, per la vittoria di Enrico Chieffi. Dopo essere arrivato a Trieste iscrivendosi all'ultimo secondo, il timoniere carrarino ha battuto tutti gli avversari chiudendo a pari punti con Veggetti-Devoti (3; 4; 1; 5; 4; 4; 1), ma ottenendo, in virtù del maggior numero di primi e secondi posti, il titolo.

Ha il sapore del grande ritorno anche la vittoria in classe 470 femminile della livornese Federica Prunai, in coppia con la triestina e due volte olimpionica Emanuela Sossi (Stv). Tre primi posti, tre secondi, lo scarto di una quarta posizione hanno confermato la vittoria con 9 punti; secondo posto per le genovesi Magistro-Cecconi, a 14 punti. Il titolo Juniores è andato alle triestine Ulcigrai-Pischiutta (Stv).

I cugini gardesani Luca e Manuel Modena hanno dominato invece la classe 49er, vincendo in virtù del maggior numero di primi assoluti nei confronti degli alassini Sibello-Sibello.

In classe Tornado, netta vittoria da parte dei genovesi Francesco Marcolini ed Edoardo Bianchi: ottengono il titolo con 9 punti (quattro primi posti, un secondo, due terzi e un quarto), seguiti dallo sloveno Dusan Puh, che non entra però in classifica.

Nella «quasi match race» di classe Yngling, con i tre equipaggi italiani al via, la vittoria è andata alla gardesana Giulia Conti, seconda la ravennate Cristiana Monina (12 punti), terza la triestina Calligaris, a 14 punti.

Combattuto anche il risultato in classe Finn, dove la parità tra lo spezzino Massimo Gherarducci (ex Luna Rossa) e il gardesano Michele Marchesini è stata risolta in virtù del maggior numero di primi posti. Grazie a tre primi, infatti, Gherarducci è il vincitore del titolo italiano 2003.

In classe Fd, vittoria dei laziali Vespasiani-Gerunzi; infine, la classe Mistral: la vittoria del titolo italiano al laziale Andrea Beverino.

Federica Prunai e Emanuela Sossi laureatesi tricolori.

Un quarto titolo resta a Trieste (470 donne) e va a due giovani atlete della Società triestina della vela

Tricolori juniores Ulcigrai e Pischiutta

TRIESTE Sono ben quattro i titoli italiani che si sono fermati tra Trieste e Monfalcone. Nelle acque di casa hanno vinto Larissa Nevierov (Svoc) in classe Europa, Emanuela Sossi (Stv) in classe 470 femminile, Rebecca Ulcigrai e Irene Pischiutta (Stv) nel 470 femminile juniores, Andrea Trani (Marina militare, storicamente un atleta Svoc) in classe 470 maschile. Un risultato assolutamente positivo, che si somma al secondo posto di Michele Paoletti (Svbg) in classe Laser che forse ha un po' da recriminare per il rendimento della penultima prova di ieri, con risultato nelle retrovie, a netto beneficio del suo avversario Diego Negri.

«Non riesco a trattenere la felicità». Sono queste le parole della solare Emanuela Sossi prodiera in 470 con Federica Prunai. La gioia della campionessa italiana di classe è veramente incontenibile. «Nella mia carriera agonistica ho vinto tanto, ma questo titolo italiano conquistato nella mia città ha un sapore tutto particolare. È stato un Campionato italiano veramente impegnativo con un vento leggero e molto instabile. Sono molto soddisfatta per come abbiamo regatato - continua Emanuela -con Federica c'è veramente un ottimo affiatamento e questo appuntamento è servito molto per smussare imperfezioni e capire dove dobbiamo ancora migliorare. L'unica cosa che mi rattrista è il secondo posto di mio marito Michele Marchesini in classe Finn a pari punti con il primo. È un peccato: non riusciamo mai a vincere un titolo italiano assieme».

Soddisfatta anche Larissa Nevierov, che nelle ultime tre prove, quelle con un pochino di vento in più, ha tirato fuori tutta la sua grinta e la sua esperienza per battere al tappeto la giovane Rebecca Rettori, che fino a ieri si trovava in testa, e che in Sacchetta, alla fine delle regate, ha lasciato spazio a qualche lacrima di delusione.

Michele Paoletti non è riuscito a battere il suo avversario di sempre, Diego Negri, anche se la cosa risultava, fino a ieri, davvero a portata di mano. Paoletti, comunque, si è dimostrato davvero avanti con la preparazione, in grado di battere tutti gli altri italiani, e di presentarsi come ottimo sparring partner per Negri in vista di Atene.

Quanto allè vittorie extra triestine, ecco tutta la soddisfazione di Enrico Chieffi, che dopo due Olimpiadi, ormai archiviate, ha deciso di riprovarci: «Questa vittoria di Trieste è bellissima. Affronto queste regate con lo spirito di chi dallo sport ha già avuto molto, e non dedica più alla vela agonistica ogni pensiero e ogni minuto del proprio tempo. Però vincere è sempre bellissimo, e sarei bugiardo se dicessi che non sto pensando alle prossime Olimpiadi».

Soddisfazione anche per le giovani Ulcigrai-Pischiutta: piazzamenti regolari, sempre nei primi dieci posti, hanno permesso di ottenere il titolo, davvero tanto atteso. Adesso l'obiettivo è di proseguire su questa strada.

Infine, il commento di Andrea Trani, sempre primo: «Abbiamo fatto bene - ha dichiarato - ma puntiamo ad Atene, e questo è solo un piccolo passo».

MONDIALI IMS

Vasco ottiene la rivincita dell'anno scorso quando il successo era stato bloccato da una serie di questioni di stazza

Vascotto precede Bressani e ottiene l'alloro iridato

Nella Divisione A protagonista l'armatore (di Telefonica Movistar) Leghissa di Sistiana

Vasco: «Una vittoria che noi meritavamo»

CAPRI «Sono tanto contento. Una vittoria che tutti noi meritavamo, e che tutti abbiamo voluto dall'inizio alla fine». Questo il commento di un Vasco Vascotto raggiante, che ha buttato dietro alla schiena la chiglia e il boma rotti, e pensa al risultato delle sue fatiche, un titolo iridato di quelli che valgono. «Abbiamo regatato in maniera perfetta. Le ultime prove sono state ineccepibili. Ed è anche una sonora rivincita, merito di uno scafo intelligente. Davvero intelligente, e costruito da un team davvero forte, come d'altra parte XSport, che vincerà anche lei, prima o poi».

Lorenzo Bressani (alla randa con lui anche Lorenzo Bodini, Stv) si accontenta del suo secondo posto su Wind, si compiace di essere stato l'unico a insidiare Vascotto. «Dobbiamo accontentarci della seconda posizione - dice Bressani - la barca di Vasco è più veloce in tutte le condizioni di vento che abbiamo trovato fino a ora. Siamo comunque soddisfatti. Dalle prossime settimane, anche per me ci saranno grandi cambiamenti».

Per quanto riguarda il terzo posto di XSport, il portavoce è Stefano Spangaro: «Siamo soddisfatti, con la barca nuova abbiamo comunque battuto tutti gli avversari di pari dimensione; i più piccoli che ci sono arrivati davanti non sono controllabili». Soddisfatto anche Furio Benussi: «Va bene così. La nostra concentrazione è già per Punta Ala. Là incontreremo gli spagnoli, e sarà un appuntamento importantissimo. Il mio ringraziamento, in questa prima uscita, va ai numerosi sponsor». Secondo Benussi l'appuntamento di Punta Ala, tra due settimane circa, sarà ancora più entusiasmante: «Incontreremo la nostra gemella, Caixa Galicia, e la nuova barca del Re di Spagna. Vedremo di rifarci da questo terzo posto d'esordio».

Lorenzo Bressani e Vasco Vascotto.

CAPRI Vasco Vascotto è campione mondiale Ims. Il timoniere del Circolo della Vela Muggia ha aggiunto ieri a Capri un importante tassello al suo palmares, un tassello tanto atteso.

La vittoria del titolo iridato nella Divisione B, al timone del Grand Soleil 42 Italtel, ha il sapore della rivincita, e della grande caparbietà di Vascotto. La rivincita dal risultato dell'anno scorso: la concreta possibilità di vittoria bloccata da una serie di questioni di stazza, che avevano amareggiato i velisti, e tolto a Vascotto il piacere di regatare in Ims. La caparbietà di combattere contro tutte le avversità, compresa la rottura di un buon metro di chiglia, durante la regata lunga, per aver pestato il bulbo in una secca nei pressi di Napoli, e la rottura, nella prima prova di venerdì, anche del boma. Danni ai materiali prontamente riparati, e poi la voglia di vincere, messa davvero davanti a tutto. Vascotto è stato premiato da un equipaggio ineccepibile, e da una barca favolosa: sette regate senza scarto, e Vascotto ha ottenuto sei primi posti e un secondo.

Dietro a lui, altrettanto bravo, il barcolano Lorenzo Bressani, che al timone di Wind non ha potuto che inseguire Vascotto, insidiandolo, ma non riuscendo a portare la barca tanto veloce da battere l'avversario in tempo compensato. Bressani se ne torna a casa con l'argento (per il terzo anno consecutivo) e con la vittoria del trofeo in memoria di Mario Peroni, che viene tradizionalmente consegnato al timoniere e all'imbarcazione che risulta prima overall nella regata lunga, quest'anno di 195 miglia caratterizzate da bonaccia prima, e vento forte nella notte. Vascotto, che ha vinto nella Divisione B, avrebbe vinto, se ci fosse, anche la classifica Overall, quella che raggruppa in tempo compensato tutte le imbarcazioni, quest'anno oltre sessanta, partecipanti al campionato. Ma il nuovo regolamento ha assegnato quest' anno tre titoli diversi per le tre categorie dell'Ims, e Vascotto vince nella classe di mezzo.

La Divisione A, quella che comprende gli scafi più grandi, vede protagonista un triestino che non ti aspetti: Alberto Leghissa, di Sistiana, che figura armatore di Telefonica Movistar, timonato dallo spagnolo Pedro Campos. XSport, lo scafo della triestina Sailing Planet, con Gabriele Benussi al timone, ha chiuso in terza posizione, seguito da Orlanda. XSport, che ha vinto tre prove a bastone sulle sette disputate, recrimina condizioni meteo troppo variabili nella penultima e decisiva regata, disputata venerdì.

Il mondiale di Capri, come ogni anno, è risultato una passerella tra vela e vip: l'evento, sponsorizzato dalla Rolex, lascia adesso spazio a un nuovo, importantissimo evento, il Campionato del Mediterraneo, in programma a inizio giugno a Punta Ala, dove tutti gli stessi protagonisti dello Ims si rimetteranno in discussione, e alla flotta si aggiungeranno anche gli altri campioni spagnoli.

fr. c.

PRIVELA

Manifestazione organizzata dallo Yc Cupa e riservata ai cadetti nati negli anni 1993 e 1994

Optimist: Romeo precede la Lantier

SISTIANA Trentasei giovanissimi marinaretti di una dozzina di circoli della Tredicesima Zona Fiv sono convenuti agli scivoli dello Yc Cupa per partecipare, alle regate zonali della Privela, riservata ai cadetti nati negli anni 1993-'94. La giornata per questa seconda prova stagionale cadetti si presentava asfittica. Ma gli organizzatori, consapevolmente, hanno imposto la partenza degli aderenti all'ora stampata sul bando di regata. Con le dovute cautele dei quattro giudici federali presieduti dall'internazionale Riccobon, i singolisti in Optimist sono stati pilotati verso Punta Sdobba, il punto più esposto di quell'enclave dolce-salata in tempi di bonaccia. Per una brulicante flotta di apprendisti skipper restare in attesa che arrivi il vento per più di tre ore, non è poco. Ma in mare l'obbedienza è il primo dei doveri. E appena alle 15 Riccobon ha dato il primo «via» con brezza minima (4-6 kt). Ne è sorta una bella regatina, vivace, con cinque ritiri fra i meno fortunati. Poco più di un'ora, la seconda prova, più accentuata e due soli ritiri.

Primi ai due traguardi il viso Romeo dello Yc Adriaco, poi il combattivo muggesano Coccoluto. Romeo bene anche nel secondo round e perciò vince in assoluto; comunque onori particolari a Giulietta Lantier per il suo secondo alla prima e il suo quinto alla seconda. Prima delle donne. Questa è la classifica: 1.o Nicolò Rome (Yc Adriaco), p. 3; 2.a Giulia Lantier (Barcola-Grignano), p. 7; 3.o Jacopo Cunial (Svoc Monf.), p. 8; 4.o Giovanni Coccoluto (Cdv Muggia); p. 10; 5.o Maja Bogatec (Yc Cupa), p. 11; 6.o Davide Salucci (Pietas Julia), p. 13; 7.o Tito Roda (Barcola-Grignano), p. 15; 8.o Luca Malusà (Svoc Monf.), p. 15; 9.o Luca Sacher (Yc Cupa); p. 17; 10.o Agostino Rodda (Barcola-Grignano), p. 20. Seguono: A. Faccio, Margherita Catalani, P. Faccio, Bassanese, Marin, Husu, Grison, Ghezzo, Spangaro e 20.o Tognan.

Italo Soncini

FESTA DEL MARE

Si svolge oggi la regata per classi Open giunta alla sua ventesima edizione

Rosa dei Venti al Villaggio del Pescatore

L'impegno della Nautica Laguna e della Polisportiva San Marco

DUINO-AURISINA Il Comune più a Nord della provincia di Trieste, in collaborazione con l'Ente Regione, la Provincia e gli enti turistici di Duino e di Trieste, riunito nell'affollata sala del Consiglio comunale, ha riconosciuto il ruolo intrinseco delle due società veliche, la Nautica Laguna e la Polisportiva San Marco quali punti di forza nella campagna di valorizzazione del comprensorio del Villaggio del Pescatore. In questa ottica già lo scorso anno le pubbliche istituzioni e le due società concorsero a dar vita alla «Festa del mare» in quattro giornate con programma variegato fra scienze applicate, arte, sport e ricreazione. Fu un successo.

Nella stessa municipale è stata presentata la seconda edizione della «Festa del mare», impostata nella nuova filosofia di adattamento alle crescenti esigenze sia dei locali sia dei fruitori d'occasione. La manifestazione si sta svolgendo e si concluderà oggi con la tradizionale regata velica Rosa dei Venti, giunta alla XX edizione per le classi Open Regata e Crociera, Meteor, Delta 84 e J 24.

Alla riunione, presente il sindaco Ret, l'assessore Romita, il presidente provinciale del Coni, Borri, Del Castello dei pescasportivi, più i rappresentanti del turismo di Duino e di Trieste. Ha introdotto il tema il creativo Acciarino, presidente della Nautica Laguna, esponendo aspetti urbanistici e tecnico-strutturali utili al fine di appagare le esigenze dei fruitori. Ha annunciato altresì la partecipazione di una barca alla Rosa dei Venti con i vertici municipali locali. Il sindaco Ret e l'assessore Romita hanno dato atto della funzionalità della larga comunità velica in seno al Villaggio e hanno illustrato il piano di ristrutturazione in via di sviluppo. Borri ha avuto parole d'elogio per la collaborazione fra civici amministratori e dirigenti sportivi, entrambi fautori di opere concrete.

i. s.

Continuaz. dalla 35.a pagina

GEOMETRA in pensione per sopralluoghi condominiali cerca amministrazione stabili telefono 040/365904.

IMPRESA costruzioni Euroart Srl assume apprendisti muratori massimo 23 anni. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A2911)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente progettista meccanico, magazziniere, uso Pc, montatore meccanico, operai turnisti, adetti Cnc. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca giovane geometra, cuochi, aiuto cuochi, internisti, cameriera per Altipiano, operaia pulisecco, impiegato conoscenza sloveno, fiscalista, contabile per studio esperta paghe, 30 operai turnisti per industria, pittore, verniciatore a spruzzo, ingegneri meccanici progettisti, esperto misurazioni elettriche, periti meccanici o navali, carrellisti, impiegata contabile per un mese, capo officina industria, saldatore per trasferta, carpentiere, addetto macchine utensili. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A2949)

MANPOWER uso muletto, assistente alla poltrona zona San Giovanni, 10 addetti macchinari disponibili su 3 turni, stiratrice esperta zona Gorizia, addetta fatturazione bollettazione part time. Tel. 0481538823. (B00)

METIS cerca carrozzieri, verniciatori, saldatori, tubisti, idraulici, ingegneri meccanici, macellai, periti meccanici e termotecnici, esperti Java Unix, tornitori, fresatori, montatori meccanici, impiegati, operai generici. Tel. 040/3480665, fax 040/3478103, trieste@eurometis.it. (A2906)

METIS ricerca commessa per negozio abbigliamento bambino, part-time disponibilità immediata, zona Monfalcone. Tel. 0432/236104. (Fil47)

NEGOZIO arredamento zona Monfalcone cerca urgentemente collaboratore/trice con esperienza nel settore della vendita. Posizione contrattuale da definire. Tel. 335/8124235. (C00)

NEGOZIO cerca apprendista magazziniere. Scrivere a RFG casella postale 1900 34100 Trieste. (A2802)

PANIFICIO cerca apprendista commessa. Telefonare allo 040/364280. (A2897)

PER completamento equipe estive Italia/estero ricerchiamo max 30 anni (assistenti bagnanti, istruttori nuoto, aerobica, tennis, arco) inoltre hostess, deejay, miniclub, non indispensabile conoscenza lingue, possibilità anche partenze invernali per colloquio telefonare 041/958695.

PRIMARIA concessionaria in Trieste cerca accettatore, preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia, pat. Ts 5025915E. (A2921)

PRIMARIA società nel settore alimentare ricerca nel quadro di un potenziamento della propria struttura commerciale un responsabile dell'ufficio customer service. Si richiede età superiore a 40 anni, pluriennale esperienza nello stesso ruolo o affini, ottima predisposizione ai rapporti interpersonali e con rete commerciale. Residenza nelle province di Trieste o Gorizia o comuni limitrofi. Fermo Posta Aquilinia, carta d'identità AG 6713547. (A00)

PRIMARIA società seleziona signore/ine per facile lavoro di promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (A2943)

RAGIONIERE/A esperienza contabilità semplificata e ordinaria assume a tempo determinato società di servizi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8107135.

SE.PORT Srl ricerca per attività sul porto di Trieste, operatore doganale con pluriennale esperienza nel ramo gestionale. Costituisce titolo necessario la conoscenza dell'ambiente portuale e doganale. Inviare dettagliato curriculum via telefax al numero 040/313642.
(A2900)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori/trici con esperienza disponibilità mattino dalle 5 ore serali; richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

STUDIO commercialista in Trieste cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modello unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A2944)

STUDIO dentistico cerca assistente esperta scrivere fermo posto centrale Trieste pat. TS5002627Z.
(A2955)

STUDIO notarile ricerca dipendente. Scrivere fermo posta Trieste. C.I. AG6700537.
(A2863)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

FIAT Bravo HGT 20 V, assetto sportivo, full optionals, Cd, unico proprietrio, grigio metallizzato. Tel. 328/8622593.
(A2926)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkhotel.it, info@edenparkhotel.it tel. 0564/330009, fax 0564/330010. (Fil 50)

ELBA Isola - L'estate vi aspetta! Delizioso complesso turistico in riva al mare con albergo, spiaggia privata di sabbia, piscina, tennis, animazione. Tel. 0565 966111 fax 0565 967062, info@acacie.it www.acacie.it
(Fil50)

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149.
(Fil48)

RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net.
(Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340.4155890.
(A2886)

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2960)

A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane chiamami. Tel. 340/1565872. (Fil47)

ALESSANDRA triestina, maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A2963)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.

BELLISSIMA 28enne bionda, occhi verdi, ho labbra rosse come ciliegie. 338/3969639. (Fil60)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511.
(A2958)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A2920)

NUOVA trasgressiva bella mora femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 3331982252. (A2865)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI rinomata trattoria con ampio giardino zona Servola. Per informazioni telefonare allo 040/827755 opure al 335/6593409.
(A2961)

AREA 040/7606141 pacchetto clienti/fornitori ventennale presenza sul mercato ottime possibilità ampliamento. Trattative riservate.
(A00)

MONFALCONE centralissimi attività commerciale cedesi avviamento arredamento licenze affittasi muri nuovo contratto trattative riservate solo su appuntamento tel. 329/4772706. (C0012)

La Fim Cisl e la Uilm hanno firmato con Federmeccanica il nuovo contratto nazionale di lavoro.

È STATO FIRMATO IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

Il contratto che regolerà, nei prossimi 4 anni, importanti aspetti del rapporto di lavoro di oltre 1 milione e 300 mila lavoratori e 25 mila aziende (dalla Fiat fino alla più piccola industria metalmeccanica).

È un buon contratto. Verrà sottoposto **alla discussione dei propri associati per la sua approvazione**. Grazie all'accordo, nei prossimi anni si realizzeranno nuove conquiste e tutele: anche per chi ha deciso di non firmarlo!

È **un risultato concreto** di un sindacato che lotta per fare accordi migliori, sciopera per vincere e non solo per sentirsi forte, tratta in piena autonomia con tutti, sottoscrive liberamente patti.

IL CONTRATTO METALMECCANICI E' UN BUON CONTRATTO, PERCHE':

- Il salario nazionale aumenta in media di Euro 90 (più della inflazione programmata dal governo), oltre Euro 220 di una tantum.
- Verrà valorizzata la professionalità attraverso la riclassificazione del rapporto tra capacità professionali del lavoratore e retribuzione.
- Il diritto alla formazione professionale e allo studio viene rafforzato con nuove opportunità per i lavoratori.
- C'é l'impegno a discutere l'estensione della contrattazione aziendale anche ai lavoratori delle piccole imprese.
- Molte altre tutele migliorano: in caso di malattia; per i lavoratori immigrati: sull'orario di lavoro.

Siamo spiacenti che anche quest'occasione come in altre la Fiom Cgil si sia sottratta anteponendo le ragioni della politica a quelle del Sindacato.

Firmando il contratto la Cisl ha ottenuto risultati concreti per i lavoratori metalmeccanici e questo è il compito del sindacato